

Maestri, testi e fonti d'Oriente  
Masters, Texts and Sources of the East 3

e-ISSN 2724-1149  
ISSN 2724-0665



**Edizioni**  
Ca'Foscari

# I francescani cinesi e la traduzione della Bibbia

con traduzione di *Huainian Liu Xutang shenfu*  
e testo cinese a fronte

Raissa De Gruttola



I francescani cinesi e la traduzione della Bibbia

**Maestri, testi e fonti d'Oriente**  
**Masters, Texts and Sources of the East**

Serie diretta da | A Series Directed by  
Giuliano Boccali

3



**Edizioni**  
Ca' Foscari

# Maestri, testi e fonti d'Oriente

## Masters, Texts and Sources of the East

### **Editor-in-chief | Direttore scientifico**

Giuliano Boccali (Università degli Studi di Milano, Italia)

### **Advisory board | Comitato scientifico**

Ester Bianchi (Università degli Studi di Perugia, Italia)

Nicoletta Celli (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Italia)

Thomas Wolfgang Peter Dähnhardt (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Lucia Dolce (SOAS, School of Oriental and African Studies, London, UK)

Emiliano Fiori (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Anna Greenspan (New York University of Shanghai, China)

Gianni Pellegrini (Università degli Studi di Torino, Italia)

Stefano Pellò (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Cinzia Pieruccini (Università degli Studi di Milano, Italia)

Sabrina Rastelli (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Silvia Rivadossi (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Jacopo Scarin (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Francesca Tarocco (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Ronit Yoeli-Tlalim (University of London, UK)

Ida Zilio Grandi (Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

### **Direzione e redazione | Head office**

Università Ca' Foscari Venezia

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Department of Asian and North African Studies

Palazzo Vendramin, Dorsoduro 3462, 30123 Venezia

<https://www.unive.it/dsaam>

[mtfo@unive.it](mailto:mtfo@unive.it)

e-ISSN 2724-1149

ISSN 2724-0665



URL <https://edizionicafoscari.unive.it/en/edizioni/collane/maestri-testi-e-fonti-doriente/>

# **I francescani cinesi e la traduzione della Bibbia**

con traduzione di *Huainian Liu Xutang shenfu*  
e testo cinese a fronte

Raissa De Gruttola

Venezia

**Edizioni Ca' Foscari** - Venice University Press

2023

I francescani cinesi e la traduzione della Bibbia. Con traduzione di *Huainian Liu Xutang shenfu* e testo cinese a fronte. Raissa De Gruttola

© 2023 Raissa De Gruttola per il testo

© 2023 Edizioni Ca' Foscari per la presente edizione

Il testo originale cinese – riprodotto a fronte della traduzione italiana – è disponibile online, nel sito ufficiale dei Frati Minori di Hong Kong e Taiwan: <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/8190/1989-liu-ludovicus/Ludovicus-Liu-booklet.pdf>

Le fotografie in copertina e alle pp. 2 e 62-7 sono riprodotte su gentile concessione della famiglia Allegra



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale  
This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License



Qualunque parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, senza autorizzazione, a condizione che se ne citi la fonte.

Any part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means without permission provided that the source is fully credited.



Certificazione scientifica delle Opere pubblicate da Edizioni Ca' Foscari: il saggio qui pubblicato ha ottenuto il parere favorevole da parte di valutatori esperti della materia, attraverso un processo di revisione doppia anonima, sotto la responsabilità del Comitato scientifico della collana. La valutazione è stata condotta in aderenza ai criteri scientifici ed editoriali di Edizioni Ca' Foscari, ricorrendo all'utilizzo di apposita piattaforma.

Scientific certification of the Works published by Edizioni Ca' Foscari: this essay has received a favourable evaluation by subject-matter experts, through a double-blind peer review process under the responsibility of the Advisory Board of the series. The evaluations were conducted in adherence to the scientific and editorial criteria established by Edizioni Ca' Foscari, using a dedicated platform.

Edizioni Ca' Foscari  
Fondazione Università Ca' Foscari  
Dorsoduro 3246, 30123 Venezia  
<http://edizionicafoscari.unive.it> | [ecf@unive.it](mailto:ecf@unive.it)

1a edizione gennaio 2023

ISBN 978-88-6969-672-5 [ebook]

ISBN 978-88-6969-673-2 [print]

La pubblicazione del presente volume è stata realizzata con il contributo della Pontificia Università Antonianum, Roma

I francescani cinesi e la traduzione della Bibbia. Con traduzione di *Huainian Liu Xutang shenfu* e testo cinese a fronte / Raissa De Gruttola — 1a ed. — Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 2023. — x + 142 p.; 25,5 cm. — (Maestri, testi e fonti d'Oriente. Masters, Texts and Sources of the East; 3). — ISBN 978-88-6969-673-2.

URL <http://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/libri/978-88-6969-673-2>

DOI <http://doi.org/10.30687/978-88-6969-672-5>

## I francescani cinesi e la traduzione della Bibbia

Raissa De Gruttola

### Abstract

The translation project of the *Sigao Shengjing* 思高聖經 or Studium Biblicum Version of the Catholic Bible in Mandarin Chinese was undertaken by the Italian Franciscan missionary Gabriele M. Allegra in 1935. In 1945 he decided to gather a group of collaborators and established the Studium Biblicum Franciscanum Sinense (*Sigao Shengjing Xuehui* 思高聖經學會), an institute in charge of the translation and publication of the biblical volumes, which still operates today in Hong Kong. The single volume of the Bible was published in 1968 and is known by the name *Studium Biblicum*, however, the work of Father Allegra has been explored, while very few details on the Chinese members of the institute are available to date. The contribution of the Chinese friars was fundamental and remarkable in the translation and publication process, and they had an important role in the life of the Catholic Church during and after their work at the Studium. Furthermore, exploring their lives and activities, it must be noticed that their presence would have been of primary importance in establishing the Franciscan Vicary, and later Province, of Our Lady of China. This volume considers the Chinese point of view on the experience of the translation of the Catholic Bible into Chinese and the life of the Franciscan Order in China, giving the historical context and outlining the lives and activities of the first ten Chinese members of the Studium Biblicum Franciscanum Sinense, exploring their work in the context of the biblical translation and the life of the Studium Biblicum. In particular, it focuses on Father Ludovicus Liu Xutang 劉緒堂 (1916-1989) whose life and activity details were collected in the booklet *Huainian Liu Xutang shenfu* 懷念劉緒堂神父, published in 1990. Its translation and comment will support the presentation of the peculiarities and the importance of the Chinese Franciscan Friars in the life of the Chinese Catholic Church in the twentieth century, both in biblical translation and in the issues related to the Franciscan Order.

**Keywords** Chinese Bible. Chinese Franciscans. Catholicism in China. Missions in China. Liu Xutang. Gabriele Allegra. Sigao Shengjing. Studium Biblicum Version.





## **Ringraziamenti**

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza l'aiuto, la collaborazione, la presenza e il supporto di molte persone che desidero ringraziare di cuore.

Prima di tutto, esprimo la mia profonda gratitudine allo Studio Biblico Francescano di Hong Kong e, in particolare, a P. Placid Wong e Fra Raymond Mary Yim Yeung. La dedizione e la cura dei frati per le attività dello Studio appena fondato, esposte in questo libro, continuano a essere incarnate nel loro lavoro oggi. Senza la loro disponibilità e accoglienza fin dai primi tempi delle mie ricerche a Hong Kong, i contenuti di questo volume sarebbero stati molto più poveri.

Ringrazio di cuore la Pontificia Università Antonianum e l'Ordine dei Frati Minori, senza il supporto dei quali la pubblicazione di questo volume non sarebbe stata possibile.

Un grazie particolare è per P. Claudio Pegoraro, per la vicinanza attenta e l'incoraggiamento instancabile e continuo.

Un sentito ringraziamento va alla prof.ssa Tiziana Lippiello dell'Università Ca' Foscari Venezia, e al prof. Massimiliano Marianelli dell'Università degli Studi di Perugia, per la presenza e il supporto che mi hanno dimostrato in questi anni.

Desidero ringraziare la prof.ssa Elisa Giunipero per la disponibilità al confronto e i consigli su alcuni temi particolari del volume, e P. Gianni Criveller per i costanti aggiornamenti sulla situazione dei cattolici in Cina oggi. Un grazie particolare è per il prof. Maurizio Scarpari, per l'attenzione a questo tema di ricerca e per i preziosi suggerimenti per migliorarla. Un sentito ringraziamento va a P. Giuseppe Buffon, per il sostegno e la presenza continui e stimolanti, e a P. Francesco De Feo, per la disponibilità e l'accoglienza dimostratemi.

Ringrazio di cuore la prof.ssa Ester Bianchi, per la fiducia, la stima, l'affetto e l'incoraggiamento che continua a dimostrarmi da anni.

Desidero ringraziare Silvia Rivadossi e Michele Mannoni, per essere preziosi compagni di viaggio sempre attenti e disponibili.

Ringrazio di cuore Claudio, Giosuè, Giulia e Ivan, per aver letto con pazienza e rigore la prima stesura della traduzione, e per molto altro.

Un sentito ringraziamento va ai revisori di questo libro, i cui preziosi commenti mi hanno certamente permesso di migliorare il testo in molti punti. Resta mia la responsabilità per gli errori e i difetti che rimangono.

Desidero ringraziare Saro e Chiara Allegra per la vicinanza e il supporto continui e incondizionati.

Un grazie speciale è infine riservato agli amici e alle amiche che mi sono stati vicini in questo tempo, ai piccoli Pietro, Emma e Guido e, soprattutto, alla mia famiglia, alla quale questo libro è dedicato.



## **Sommario**

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	2
<b>2</b>	<b>I francescani in Cina fra traduzione e missione</b>	7
<b>3</b>	<b>I francescani cinesi dello Studio Biblico: profili biografici</b>	47
	<i>In memoria di Padre Liu Xutang</i>	
	Traduzione di <i>Huainian Liu Xutang shenfu</i> 懷念劉緒堂神父	59
<b>4</b>	<b>Osservazioni conclusive</b>	133
	<b>Appendice</b>	131
	<b>Bibliografia</b>	133



**I francescani cinesi  
e la traduzione della Bibbia**



**Figura 1** Membri dello Studio Biblico Franciscano Cinese durante una sessione biblica. In primo piano a sinistra, P. Liu di profilo; al centro, P. Allegra. Sulla lavagna in ebraico e cinese il testo «Benedetto [il Signore] Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo»

---

## 1 Introduzione

---

Nella storia del cristianesimo in Cina, l'attività dei francescani rappresenta una porzione rilevante. Oltre a essere stati i primi a incontrare i sovrani mongoli alla fine del XIII secolo, infatti, essi amministrarono diversi vicariati apostolici dal XVII secolo in poi, favorendo la costante presenza di missionari stranieri e la formazione di giovani cinesi alla vita religiosa secondo la Regola di San Francesco.<sup>1</sup> Alcuni missionari francescani parteciparono anche attivamente al dibattito durante la Questione dei Riti Cinesi; tuttavia, il progetto più importante che si può attribuire all'attività dell'Ordine in Cina è sicuramente quello della traduzione della Bibbia in cinese, col quale si intrecciò la fondazione dello Studium Biblicum Franciscanum Sinense. Sia il testo tradotto che ne risultò, sia l'istituto, sono ancora oggi centrali nella vita dei cattolici di lingua cinese. Il progetto iniziale fu concepito dal francescano italiano P. Gabriele Maria Allegra (Lei Yongming 雷永明, 1907-1976), appena venne a conoscenza della mancanza della versione di Antico e Nuovo Testamento cattolici in lingua cinese nei primi decenni del XX secolo. Si sarebbe recato in Cina e si sarebbe dedicato alla traduzione dal 1935 in poi. Nel giro di dieci anni, però, egli prese atto della necessità di coinvolgere nella traduzione dei cinesi che fossero esperti sia della loro lingua madre, sia dei contenuti biblici. Da ciò nacque l'idea di fondare un istituto biblico, con la speranza che potesse rimanere attivo anche dopo il completamento della traduzione, in modo da fungere da centro per l'apostolato

---

<sup>1</sup> In questo volume la trattazione è incentrata sulle missioni dell'Ordine dei Frati Minori (OFM), oggi una delle tre famiglie del primo ordine francescano, l'istituto religioso maschile nato dall'esperienza di Francesco d'Assisi (1181/82-1226). Una comunità internazionale di Frati Minori Cappuccini (OFMCap dal 1525) era arrivata in Cina nel 1922 e si era stabilita in Manciuria e nel Gansu 甘肅, mentre un gruppo di Frati Minori Conventuali (OFMConv dal 1517) italiani era arrivato nello Shaanxi 陝西 nel 1925 (Tiedemann 2010a, 499, 920).

biblico in lingua cinese. Lo Studio Biblico Francescano Cinese fu fondato nel 1945 e la versione in volume unico della traduzione operata dai francescani sarebbe stata pubblicata nel 1968. Lo stesso P. Allegra avrebbe spesso sottolineato che la pubblicazione era il risultato di uno sforzo comune:

La Bibbia cinese non esce sotto il nome di questo o di quell'altro autore, ma sotto il solo nome dello Studio Biblico. (Allegra 2005, 152)

Il volume fu accolto con entusiasmo dalla Chiesa e dai cattolici di lingua cinese e rappresenta ancora oggi la versione di riferimento nella liturgia. Tuttavia, se di recente alcuni studi hanno approfondito il processo di traduzione e l'attività di P. Allegra come missionario e traduttore, in particolare attraverso lo spoglio della documentazione presente nel suo Archivio, sono ancora poche le notizie disponibili sui suoi collaboratori cinesi. Il primo gruppo era formato da cinque giovani francescani provenienti da varie diocesi cinesi e trasferiti a Pechino per studiare all'università; mentre un secondo gruppo di collaboratori si sarebbe creato quando lo Studio aveva già sede a Hong Kong. Furono in tutto dieci i francescani cinesi che lavorarono attivamente e diedero un contributo fondamentale alla pubblicazione della prima Bibbia cattolica in cinese del 1968. Quasi tutti, inoltre, sarebbero stati coinvolti in posizioni di rilievo quando, tra gli anni Settanta e Ottanta, l'Ordine avrebbe concretizzato il progetto di istituire prima una Vicaria e poi una Provincia *Reginae Sinarum*.

Tra questi, di particolare interesse è la vita di P. Ludovico Liu Xutang 劉緒堂 (1916-1989) che, in quanto membro del primo gruppo di collaboratori dello Studio Biblico e in quanto primo Vicario della Vicaria Francescana istituita nel 1970, ben rappresenta un esempio di come un francescano cinese del XX secolo poté lavorare attivamente per la Chiesa. Leggendo la storia di P. Liu, sembra di vedere concretizzate le due anime dei documenti finali di quello snodo fondamentale per i cattolici in Cina che fu il Sinodo di Shanghai del 1924, figlio del rinnovato interesse cattolico verso l'indigenizzazione delle Chiese locali in terra di missione: la formazione del clero attraverso alti studi e l'assunzione da parte dello stesso di incarichi di rilievo nella chiesa.

P. Liu, infatti, fu impegnato per gran parte della sua vita nella traduzione cinese della Bibbia, attività per la quale aveva prima studiato molto, e che lasciò, peraltro solo parzialmente, solo quando fu nominato Vicario della neo eretta Vicaria di Cina e Malacca, rappresentando, come sottolinea P. Gaspare Han Chengliang 韓承良, uno degli autori del racconto delle sue memorie, «il primo cinese ad avere un incarico ufficiale nell'Ordine» (Chen 1990, 44). A ciò va aggiunta la sua dedizione a riprendere e mantenere i contatti con i cattolici rimasti in Cina continentale dopo il 1949, durante tutti gli anni Ottanta. Come si potrà vedere di seguito, anche se anziano e con qualche problema fisico, sembra che abbia quasi scelto di spegnersi nella sua terra d'origine, per non lasciare da parte i cristiani e i confratelli del posto e continuare a svolgere quel ruolo di 'ponte' a cui furono chiamati i cristiani in seguito alla distensione delle posizioni governative nei confronti delle religioni.

La trattazione dei capitoli introduttivi del volume intende preparare lo sfondo per la comprensione dei contenuti del testo *Huainian Liu Xutang shen-fu* 懷念劉緒堂神父, una raccolta di testimonianze sulla vita di P. Liu pubblicata nel 1990, a un anno dalla sua morte. Insieme al contesto storico in cui



si inserì il progetto di traduzione di P. Allegra e dello Studio Biblico, saranno presentate le tappe del processo di traduzione e pubblicazione del volume del 1968, per poi passare all'approfondimento delle biografie dei dieci primi collaboratori dello Studio e confratelli di P. Liu. Seguirà la traduzione annotata del volumetto che darà modo di leggere attraverso le parole di altri francescani cinesi, la vita e le attività bibliche e pastorali di P. Ludovico Liu Xutang.

Chiude il volume un'appendice che contiene il necrologio redatto dall'Ordine in occasione della morte di P. Liu, per completare il racconto della sua vita aggiungendo il punto di vista di un missionario italiano.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Il necrologio redatto da P. Domenico Gandolfi è riportato integralmente come in *Acta Ordinis Fratrum Minorum* (AOFM) 1990, 123. Gli *Acta* sono stati una fonte preziosa per la presente ricerca, e sono citati sempre con l'acronimo AOFM e l'anno di pubblicazione.



## 2 I francescani in Cina fra traduzione e missione

**Sommario** 2.1 Missionari, evangelizzazione e prove di traduzione. – 2.2 I cambiamenti del XX secolo. – 2.3 Sigao Shengjing Xuehui 思高聖經學會 e Studium Biblicum Version. – 2.3.1 Antico Testamento. – 2.3.2 Nuovo Testamento. – 2.3.3 *Sigao Shengjing* 思高聖經 in volume unico. – 2.4 Dalle missioni, alla Vicaria, alla Provincia *Reginae Sinarum*.

Nel 1961 in undici volumi, e nel 1968 in volume unico, veniva portato a compimento un progetto nato dal desiderio di un missionario italiano di rendere disponibile per i cattolici di lingua cinese la traduzione integrale del testo biblico nella loro lingua. Nel 1928 Padre Gabriele Maria Allegra, francescano dell'Ordine dei Frati Minori, partecipando alle celebrazioni del sesto centenario dalla morte del confratello Padre Giovanni da Montecorvino (1247-1328) e, qualche anno dopo, discorrendo con il confratello cinese Padre Giovanni Battista Gao Siqian 高思謙 (1906-1983),<sup>1</sup> venne a sapere che, nonostante la lunga presenza dei cattolici e dei francescani in Cina, nei primi decenni del Novecento non esisteva ancora una versione cattolica completa della Bibbia in lingua cinese. Da questa informazione prese forma nel francescano l'intenzione di partire come missionario in Cina per occuparsi della traduzione biblica. Nelle sue memorie autobiografiche<sup>2</sup> il frate, ripen-

<sup>1</sup> P. Giovanni Battista Gao Siqian (Kao Se Kien) era originario della provincia dello Shaanxi. Era entrato nell'Ordine dei Frati Minori nel 1927 e nel 1930 era stato ordinato sacerdote. Nei primi anni Trenta studiò a Roma, dove conobbe P. Allegra, e poi si spostò negli Stati Uniti e in Sud America. Tornato in Cina, fu Vicario Generale della diocesi di Fengxiang 鳳翔, e nel 1951 tornò in Brasile. Dal 1967 avrebbe insegnato all'Università Furen 輔仁大學 a Taipei, dove morì nel 1983 (AOFM 1983, 321; Van Damme 1990, 33).

<sup>2</sup> Nel 1975 P. Allegra venne invitato dall'allora Prefetto dello Studio Biblico, P. Antonio Li Shiyu 李士漁 a scrivere le sue memorie autobiografiche. La stesura durò dal 5 luglio al 23 ottobre 1975 e avvenne in diversi luoghi tra cui Hong Kong, diverse città italiane e tratti di viaggi in nave o aereo. I cinque quaderni autografi originali dal titolo *Ideo multum tenemur E!* (Perciò molto dobbiamo a Lui) sono conservati nell'Archivio del Beato Gabriele M. Allegra, con sede attuale a Palermo. L'Archivio Allegra è costituito da una grande quantità di documenti, appunti, lettere, note, diari redatti da P. Allegra, da una ricca corrispondenza, e da numerosi documenti ufficiali riguardanti lo Studio Biblico. Il materiale è autografo o dattiloscritto e sono inclu-

sando alla sua reazione nel venire a conoscenza di tale situazione, avrebbe ricordato:

Durante l'Accademia solenne in onore del medesimo B. Giovanni da Monte Corvino, tenuta nella vecchia Aula Magna del Collegio di S. Antonio, parlarono, se ben ricordo Mons. C. Jarre, che poi sarebbe morto martire nella persecuzione comunista, quale Arcivescovo di Tsinanfu, e il detto P.C. Silvestri. Per me il discorso di quest'ultimo fu come una miccia accesa, lanciata contro una polveriera. Egli paragonò le lettere del B. Giovanni a quelle di S. Paolo, e fece notare il suo grandioso apostolico ardirimento, dimostrato traducendo in cinese (o forse in mongolo) il Salterio e i Vangeli. Passato un anno e mezzo, o due anni, venne a studiare nel collegio di S. Antonio il R.P. Giovan Battista Kao Se Kien OFM, 高思謙, col quale diventai subito amico e al quale chiesi tante notizie, che riguardavano la Bibbia cinese. Egli mi disse che la versione del Monte Corvino non esiste più, che noi cattolici si possiede solo la versione del Nuovo Testamento e che per quella del V. Testamento si aspetta che, conforme al voto del Concilio Plenario Cinese di Shanghai (1924) venga nominata la Commissione dei periti che deve donare alla Chiesa di Cina la versione della Bibbia; aggiunte che i Protestanti invece possedevano una loro versione, anzi parecchie versioni alcune di esse essendo state fatte nei e per i principali dialetti dell'immensa nazione cinese. Fu questa un'altra potente scossa elettrica. Se i Protestanti, per amore della Parola di Dio, hanno tradotto la Bibbia in cinese, perché i cattolici non possono fare quello che hanno fatto i fratelli separati? Tal lavoro deve essere tanto più facile ai cattolici, che confidano nella *Sedes Sapientiae!* (Allegra 2005, 62)

P. Allegra chiese di essere inviato come missionario in Cina dove, in seguito all'ottenimento del consenso dei suoi superiori, arrivò nel 1931, con l'incarico di rettore del Seminario minore di Hengyang 衡陽, nello Hunan 湖南.

Quando P. Allegra arrivò in Cina, la storia delle missioni francescane nel territorio era da tempo consolidata e ben inserita nel panorama della Chiesa cattolica in Cina, il numero dei fedeli cresceva e le sedi missionarie di vari ordini e famiglie religiose continuavano a operare. Tuttavia, come lo stesso frate aveva rilevato nei suoi colloqui con P. Gao, l'assenza della ver-

---

si tra i documenti i contributi pubblicati da P. Allegra. Sono presenti testi in italiano, latino, cinese, inglese, francese, tedesco, greco ed ebraico. Alla sua morte nel 1976, P. Allegra era stato sepolto a Hong Kong, ma nel 1986 i suoi resti mortali furono trasferiti nella cappella dedicata della Chiesa del convento dei Frati Minori di San Biagio ad Acireale (CT). Al primo piano dell'omonimo convento adiacente, una stanza era stata riservata ad accogliere i documenti che costituivano l'Archivio della Vice-Postulazione, in seguito all'apertura, nel 1984, dei quattro processi diocesani per la causa di beatificazione (Hong Kong, Taipei, Roma, Catania). Il 29 settembre 2012 P. Gabriele Maria Allegra è stato proclamato Beato nella stessa Acireale. Nel settembre del 2017 l'Archivio è stato trasferito in un locale dedicato presso la sede dell'Archivio storico della Provincia del SS. Nome di Gesù dei Frati Minori di Sicilia a Palermo.

La prima pubblicazione delle *Memorie* fu curata da P. Alfonso Casini nel 1978 (Casini 1978), ma si trattava di un profilo biografico a cui il curatore aveva aggiunto alcune citazioni dirette dai quaderni autografi. Nel 1986 P. Serafino Gozzo pubblicò una versione fedele dei manoscritti, facendola precedere da immagini, tavole cronologiche e note sugli originali (Allegra 1986). L'ultima edizione delle memorie disponibile è del 2005, a cura di P. Stephane Oppes e sarà il testo di riferimento in questa sede (Allegra 2005). Nel 1984 P. Domenico Gandolfi pubblicò un profilo biografico di Allegra in lingua inglese, inserendo in nota numerose citazioni dirette dalle *Memorie* (Gandolfi 1984), mentre negli anni 2001 e 2015 lo stesso Studio Biblico di Hong Kong ne ha pubblicato la traduzione cinese (Allegra 2001; 2015).

sione delle Scritture in lingua cinese iniziava a rappresentare un ostacolo all'evangelizzazione, oltre che uno scomodo elemento di distinzione rispetto all'operato dei missionari protestanti.

Quella della traduzione della Bibbia cattolica in Cina è una storia lunga e complessa, strettamente legata sia alle vicende delle missioni cattoliche sul posto, sia agli orientamenti generali della Chiesa Cattolica, definiti a Roma e poi diffusi in tutto il mondo.

## 2.1 Missionari, evangelizzazione e prove di traduzione

Sebbene i primi cristiani giunti in territorio cinese nel VII secolo fossero dei gruppi di cristiani siro-orientali che si spinsero verso est dopo essere stati definiti eretici nel Concilio di Efeso (431),<sup>3</sup> i primi contatti ufficiali che il mondo cattolico stabilì in territorio cinese si devono proprio a dei frati francescani dopo la prima metà del XIII secolo. Nel luglio del 1246 i frati Giovanni da Pian del Carpine (1182-1252) e Benedetto Polono (o di Polonia)<sup>4</sup> giunsero alla corte del Khan mongolo Güyük e riferirono i messaggi che Papa Innocenzo IV aveva consegnato loro.<sup>5</sup> L'anno precedente, infatti, il pontefice, durante il Concilio di Lione, aveva programmato di stabilire un *remedium contra Tartaros*, riferendosi al pericoloso avvicinamento dei Mongoli all'Europa, e a tale proposito aveva inviato come suoi legati alcuni rappresentanti dei neonati ordini mendicanti. Anche se quella di P. Giovanni da Pian del Carpine fu esclusivamente una missione diplomatica, che non ebbe neppure i risultati sperati,<sup>6</sup> avrebbe comunque rappresentato un incentivo

<sup>3</sup> Nel 431 il Concilio di Efeso aveva attribuito alla Vergine Maria il titolo di *Theotokos* 'Madre di Dio', che implicava l'inseparabilità della natura divina di Cristo da quella umana, per la quale Maria era già definita *Christotokos* 'Madre di Cristo'. Alcuni gruppi di cristiani non accettarono tale dogma e furono dichiarati eretici. Spesso i credenti che arrivarono in Asia orientale nel V secolo sono definiti anche come Nestoriani, secondo il nome del vescovo Nestorio che aveva rifiutato di accettare il dogma. Le incisioni sulla Stele di Xi'an 西安 registrano che i cristiani siro-orientali arrivarono in Cina nell'anno 635, durante la dinastia Tang 唐 (618-907), nei cui primi imperatori trovarono interlocutori aperti e accoglienti. Tale atteggiamento permise al gruppo di credenti di insediarsi in Cina e praticare la propria religione pacificamente. Alla permanenza di questi cristiani in Cina contribuì l'assenza per loro di un'autorità centrale che ne proibisse l'adattamento alle circostanze locali, come sarebbe avvenuto con la Chiesa cattolica nei secoli successivi. Le notizie sulla presenza di questi cristiani in Cina diminuiscono e vanno sfumando lungo i secoli fino alle persecuzioni contro le religioni straniere degli anni 843-845 e alla fine della dinastia Tang (cf. Saeki 1915; Pelliot 1996; Sabattini, Santangelo 2005, 296-7, 304; Nicolini-Zani 2006; Bays 2012, 11).

<sup>4</sup> Non ci sono date certe sulla vita del francescano polacco. In Van Damme (1978, 119) viene ricordato nel giorno della morte del compagno Giovanni da Pian del Carpine. Altre fonti ricordano che Giovanni da Pian del Carpine era partito da Lione con frate Stefano Boemo (o di Boemia) che però si era ammalato durante il viaggio e fu sostituito da Benedetto nei pressi di Breslavia.

<sup>5</sup> Giovanni da Pian del Carpine e Benedetto Polono arrivarono nella città mongola di Karakorum, dove proprio nel 1246 Güyük fu eletto come nuovo khan. Pochi anni prima (1234) i Mongoli avevano già distrutto la dinastia cinese dei Jin 金 e stavano continuando la loro espansione verso sud. Negli anni successivi anche la dinastia Song 宋 sarebbe stata sconfitta e nel 1279, per governare i territori cinesi, i Mongoli fondarono la dinastia Yuan 元, stabilendo la capitale a Khanbaliq, l'attuale Pechino.

<sup>6</sup> Le lettere che il papa aveva fatto consegnare al khan contenevano un invito a convertirsi al cristianesimo e a interrompere l'avanzata verso ovest e la conquista di territori cristiani. Il khan rifiutò e, nella sua lettera di risposta, chiese che il papa stesso e tutti gli altri governanti si sottomettessero a lui. La missione diplomatica, pertanto, si concluse negativamente, tuttavia, va riconosciuto a Giovanni da Pian del Carpine il merito di avere per la prima volta reso disponibili ai lettori europei informazioni di un'esperienza diretta delle popolazioni incontrate e dei

al successivo invio di altri religiosi in Cina. Nel 1293 arrivò a Khanbaliq il francescano Giovanni da Montecorvino (1247-1328) che, pur avendo compiti diplomatici per conto del papa, si dedicò anche ad attività di evangelizzazione. Queste ci sono note dai contenuti delle sue lettere, in cui menzionava di aver costruito delle chiese (la prima di Pechino nel 1299), di aver battezzato numerosi abitanti del posto e di aver tradotto i Salmi e il Nuovo Testamento in lingua mongola (Sella 2008). Seguendo la struttura sociale della dinastia Yuan e considerando che era stato ricevuto dai funzionari imperiali, è altamente improbabile che Giovanni da Montecorvino avesse avuto contatti con la popolazione di etnia cinese; pertanto, anche le conversioni a cui faceva riferimento, come i testi che aveva tradotto, riguardavano sicuramente la popolazione di etnia mongola e, probabilmente, gli 'stranieri' provenienti dall'Asia centrale.<sup>7</sup>

L'entusiasmo con cui Giovanni da Montecorvino comunicava ai suoi superiori in Italia la diffusione della fede cristiana nell'impero cinese e gli alti numeri di convertiti che registrava indussero Papa Clemente V (p. 1305-1314) a erigere la diocesi di Pechino nel 1307 e a inviare, nello stesso anno, sette francescani in Cina che, da vescovi suffraganei, avrebbero nominato Montecorvino primo vescovo della città e, di conseguenza, di tutta la Cina.<sup>8</sup> Solo i frati Gerardo Albuini, Pellegrino da Città di Castello e Andrea da Perugia arrivarono a Pechino nel 1309 e consacrarono vescovo Montecorvino. Nel 1313 fu stabilita anche la diocesi di Zaiton (Quanzhou 泉州, nell'attuale Fujian 福建) di cui furono vescovi tutti e tre i francescani in successione.<sup>9</sup> Sia Montecorvino che i tre successivi vescovi di Quanzhou morirono e furono sepolti in territorio cinese, a testimoniare l'accoglienza che avevano ricevuto.

Dopo questa prima fase di entusiasmo, la presenza dei francescani in Cina avrebbe ripreso vigore nel XVII secolo quando dalle Filippine iniziarono ad arrivare i missionari spagnoli. Nel 1633 P. Antonio Caballero de Santa Maria (1602-1669) arrivò nel Fujian e negli anni successivi fondò altre missioni permettendo ai francescani di stabilirsi anche in Shandong 山東, Jiangxi 江西 e Guangdong 廣東. Dalla seconda metà del Seicento, dunque, il numero di missionari francescani in Cina sarebbe aumentato costantemente, con l'arrivo di frati prevalentemente dalla Spagna e, verso fine secolo, dall'Italia.<sup>10</sup>

---

territori attraversati nel viaggio via terra dalla Francia alla Cina, raccolte nel volume *Historia Mongalorum* (cf. Daffinà 1989; Messa 2001).

**7** La classe dirigente mongola aveva diviso tutta la popolazione dell'impero Yuan in quattro gruppi. Al vertice, anche se in minoranza numerica, c'erano i mongoli (*Menggu ren* 蒙古人), seguiti dai *Semu ren* 色目人, categoria che comprendeva le popolazioni dell'Asia centrale e occidentale. Le due classi inferiori erano quelle degli *Han ren* 漢人 (i cinesi di etnia Han, prevalentemente stanziati a nord), e dei *Nan ren* 南人 (i cinesi degli ultimi territori meridionali conquistati dai Mongoli).

**8** L'arcidiocesi di Pechino venne chiusa nel 1385 e tutta l'Asia sarebbe stata inclusa nella diocesi di Funchal a partire dal 1514. Nel 1557 la Cina passò sotto la giurisdizione della diocesi di Macao che dal 1576 avrebbe fatto parte della provincia ecclesiastica di Goa. Alla fine del XVII secolo la Sacra Congregatio de Propaganda Fide decise di dividere la Cina in vicariati apostolici, cominciando con l'istituzione di quello di Nanchino nel 1658 (Ticozzi 2014).

**9** Gerardo Albuini dal 1313 al 1318, Pellegrino da Castello dal 1318 al 1323 e Andrea da Perugia dal 1323 al 1328 (Van Damme 1978, 32, 103-4).

**10** Il necrologio compilato dal francescano Daniel Van Damme che comprende notizie biografiche su tutti i francescani presenti in Cina fino al 1978 riporta solo trenta nomi tra il 1400 e il 1650 (Van Damme 1978, 258). Tra i missionari italiani che vissero in Cina tra il XVII e il XVIII secolo figure rilevanti sono quelle di P. Basilio Brollo da Gemona (Ye Zunxiao 葉尊孝 1648-1704),

A quegli anni corrisponde la prima vicenda nota in cui i francescani si interessarono della traduzione della Bibbia in cinese. I missionari coinvolti erano Antonio Laghi da Castrocara (Mei Shusheng 梅述聖 o 梅書升, 1669-1727) e Francesco Jovino (Mai Chuanshi 麥傳世, 1677-1737). Il primo aveva tradotto in un cinese colloquiale la Genesi e alcune parti dell'Esodo e le aveva inviate a Jovino che, dopo averle corrette e riviste perché ritenute troppo letterali, continuò la traduzione aggiungendo i libri di Tobia, Isaia, Daniele, Giiona e il Libro dei Giudici. Jovino propose la traduzione già fatta e l'intenzione di continuare a P. Carlo Horatii da Castorano,<sup>11</sup> ma questi si oppose fermamente ritenendo che i cinesi non avessero ancora raggiunto un buon grado di conversione per poter avere accesso alle Scritture nella loro lingua, e che un progetto del genere avrebbe avuto bisogno anche di traduttori cinesi:

E quando poi sarà necessario, e notevole conversione della Cina, all'ora si potrà pigliare espediente di fare la versione della Sacra Scrittura coll'adunanza non solo de' letterati e dottori Europei, ma ancor de' letterati e dottori Cinesi, e farla con popolarità, decoro e maestà conforme una cosa così alta, santa e piena di misteri richiede. (Lettera del 26 agosto 1726, riportata in Zetzsche 1999a, 27)

Come per le questioni che riguardavano i riti cinesi e la loro compatibilità con la fede cattolica, Carlo da Castorano era stato molto cauto anche in materia di traduzione biblica e, di fatto, non sono reperibili altri riferimenti ai tentativi di traduzione che avevano fatto i confratelli Laghi e Jovino, né è chiaro quale fosse stato il testo di partenza, sebbene sia altamente plausibile che si trattasse della *Vulgata* latina. Prima della proposta di P. Gabriele Allegra nei primi decenni del XX secolo, non c'è notizia di altri missionari francescani in Cina che si fossero dedicati alla traduzione biblica.<sup>12</sup>

Naturalmente, questo non implica che altri non si fossero dedicati al progetto di traduzione o che, cosa ancora più importante, non si fosse formata in lingua cinese una terminologia cristiano-cattolica o, più dettagliatamente, biblica. È noto come il lungo e florido periodo delle missioni gesuite sia stato strettamente legato a un'imponente produzione e circolazione di testi volti a creare e consolidare un rilevante scambio di conoscenze tra Europa e Cina nel XVII e XVIII secolo. Tuttavia, fatta eccezione per un tentativo isolato, i missionari della Compagnia di Gesù, scelsero di non occuparsi della traduzione biblica nei primi secoli della loro missione cinese (Standaert 1999). Essendo necessario contestualizzare tale decisione entro le coordinate spazio-temporali in cui fu definita, andranno dunque prese in considerazione la posizione del testo biblico in sé nella vita della Chiesa Cattolica nei secoli che vanno dal Concilio di Trento (1545-1563) fin quasi ad arrivare al Concilio Vaticano II (1962-1965) e, allo stesso tempo, il ruolo e l'efficacia di altri testi nelle diverse località missionarie nel mondo.

---

autore di due importanti dizionari cinese-latino (1694-1699) (Polmonari 2009; De Gruttola 2021); P. Bernardino Della Chiesa (Yi Tangren 伊堂人 1644-1721), vicario apostolico del Fujian dal 1684 e primo vescovo di Pechino con l'istituzione della nuova diocesi nel 1690; P. Carlo Horatii da Castorano (Kang Hezi 康和子 1673-1755) che ebbe un ruolo rilevante nella Questione dei Riti cinesi (Doniselli Eramo 2017).

**11** Le lettere in cui si fa riferimento a queste traduzioni sono del 1726.

**12** In Van Damme 1978, 90, di Jovino è indicato brevemente che tradusse le Scritture in cinese. Tale riferimento in Van Damme non si trova per nessun altro francescano se non per P. Allegra.

Se la Riforma proposta da Martin Lutero (1483-1546) aveva tra i suoi punti fondamentali la necessità di rendere accessibile a ogni fedele la Parola di Dio e, di conseguenza, l'urgenza di preparare e diffondere traduzioni fruibili nelle diverse lingue moderne, la reazione della Chiesa Cattolica fu quella di canonizzare il latino della *Vulgata* per evitare cattive interpretazioni del testo sacro, così che la versione del testo biblico sarebbe stata universale per una Chiesa che, tra le missioni degli ordini mendicanti prima e quelle dei gesuiti poi, si avviava a essere anche geograficamente sempre più 'universale'.<sup>13</sup> Durante il Concilio di Trento, fu dunque stabilito che non sarebbe stato possibile produrre e diffondere traduzioni delle Scritture in lingue diverse dal latino, rendendo il latino stesso lingua della Chiesa anche nelle terre di missione (Fragno 1997; 2005). Nel 1622, inoltre, venne costituita la Sacra Congregatio de Propaganda Fide che, da quel momento, si sarebbe occupata di supervisionare le missioni in tutto il mondo e, dal 1655, avrebbe legato alla propria autorizzazione qualsiasi proposta di stampa in ambito missionario. Si trattava, inoltre, di secoli in cui i livelli di alfabetizzazione non erano alti, mentre lo erano ancora i costi di stampa. L'uso del latino nella liturgia e il riferimento alla versione biblica della *Vulgata* sarebbero rimasti degli elementi fondamentali nella vita della Chiesa cattolica fino al XX secolo.

Allo stesso tempo, è necessario sottolineare il fatto che la struttura e i contenuti stessi del testo biblico non ne facevano uno dei primi strumenti per l'evangelizzazione, rendendo necessaria una lunga fase introduttiva in cui venissero presentate ai non credenti la dottrina e i concetti fondamentali del cattolicesimo. Proprio su questi elementi si basò, infatti, la produzione di testi operata in Cina dai gesuiti, che resero disponibili in lingua cinese volumi come catechismi, raccolte di preghiere, vite di santi, indicazioni sulle celebrazioni liturgiche e sui sacramenti (Standaert 1999; 2001, 608-31).<sup>14</sup> Dopo la morte di Matteo Ricci (Li Madou 利瑪竇, 1552-1610), il nuovo superiore della missione gesuita in Cina, Nicolò Longobardo (Long Huamin 龍華民, 1559-1654), rilevando la possibilità di coinvolgere nella Compagnia cristiani locali e sperimentando le difficoltà dell'uso del latino, chiese al papa, tramite il confratello Nicolas Trigault (Jin Nige 金尼閣, 1577-1628) inviato a Roma, di poter usare la lingua cinese per l'amministrazione dei sacramenti e le celebrazioni liturgiche. Papa Paolo V accordò il permesso nel 1615 nel breve pontificio *Romane Sedis Antistes*, in cui autorizzava anche la traduzione in cinese delle Sacre Scritture (Oliva 1968; 2018). Nonostante questo permesso, non vi furono gesuiti che in quegli anni si dedicarono a un simile progetto probabilmente, come ricorda Standaert (1999), proprio perché una tale traduzione non sarebbe stata un efficace strumento missionario a supporto delle conversioni o della diffusione della dottrina cristiana in Cina. Sebbene, dunque, si possa considerare la scelta dei gesuiti del XVII secolo di non applicare i contenuti del breve papale una 'mancata opportunità', questa fu dettata da 'altre priorità' a cui dedicarsi:

<sup>13</sup> 'Universale' è proprio il significato del greco *katholikós*.

<sup>14</sup> In questa sede si escludono dalla trattazione tutti i testi tradotti o redatti dai gesuiti che non riguardassero strettamente il campo religioso o della trasmissione della fede nelle sedi missionarie. Si trattava di testi di matematica, geometria, geografia e cartografia, astronomia, medicina, tecnologia, arte, musica, filosofia. Al riguardo cf. Standaert 2001, 689-906 e relativa ampia bibliografia.



The absence of a Bible translation in seventeenth-century China seems to be a question of missed opportunity. Jesuits received the permission to make a translation as early as 1615, but they did not take advantage of it because of other priorities. (Standaert 1999, 38-9)

L'assenza di una vera e propria traduzione diretta dei testi biblici non implicava, tuttavia, che i contenuti delle Scritture non circolassero in Cina, oltre che in forma orale, in forma scritta. Alla vasta produzione di testi cristiani nell'ambito dell'apostolato gesuita, infatti, appartiene anche una categoria di testi che includevano in un unico racconto i contenuti di tutti e quattro i Vangeli, al fine di presentare in ordine cronologico gli episodi della vita di Cristo. Tra questi, di grande rilevanza sono due volumi compilati dal gesuita Giulio Aleni (Ai Rulüe 艾儒略, 1582-1649) e pubblicati nel 1635 e nel 1637. Si tratta, rispettivamente, del *Tianzhu jiangsheng yanxing jilüe* 天主降生言行紀略 (Incarnazione del Signore del Cielo) e del *Tianzhu jiangsheng chuxiang jingjie* 天主降生出像經解 (Incarnazione del Signore del Cielo illustrata). Il *Tianzhu jiangsheng yanxing jilüe* è un racconto scritto della vita di Cristo, mentre il *Tianzhu jiangsheng chuxiang jingjie* è una raccolta di immagini che rappresentano episodi evangelici. Studi approfonditi su questi due volumi hanno messo in luce che, più che di traduzioni dei Vangeli, si tratta di testi ispirati a *Vita Christi* (1474) di Ludolfo di Sassonia (1295-1377) e *Evangelicae historiae imagines ex ordine evangeliorum, quae toto anno in Missae sacrificio recitantur in ordinem temporis vitae Christi digestae* (1593) del gesuita Jerónimo Nadal (1507-1580).<sup>15</sup> Questo dimostra che l'attenzione dei gesuiti, più che alla vera e propria traduzione, era rivolta all'efficacia della trasmissione dei contenuti:

That Aleni took Ludolphus de Saxonia's *Vita Jesu Christi* as the first work to be translated instead of the Gospels themselves shows how the didactic and spiritual dimension of the life of Christ was preferred to the exegetical or liturgical dimension. (Standaert 2021, 679)

Tra il 1636 e il 1642 fu pubblicato un altro interessante testo biblico dal gesuita portoghese Manuel Dias Jr. (Yang Manuo 陽瑪諾, 1574-1659). Il volume *Shengjing zhijie* 聖經直解 (Spiegazione delle Sacre Scritture) include i testi del Vangelo previsti nelle celebrazioni delle domeniche dell'anno liturgico e i relativi commentari, riuscendo a fornire una visione completa dei contenuti evangelici e un ricco apparato di note esplicative (Chen 2014; 2021). Anche se non si tratta di una traduzione diretta e completa, il testo rappresenta un importante riferimento nel panorama dei testi biblici in cinese:

In the absence of a Chinese-language Bible, the book of *Shengjing zhijie* stood out for conveying comprehensive biblical contents to Chinese audiences. Possessing all of these textual features, *Shengjing zhijie* became a Christian sacred text useful to readers of diverse backgrounds. It had a wide circulation and long-term impact upon later Chinese Christians, leading them to research into theology or other matters concern-

<sup>15</sup> Su Giulio Aleni e le sue opere cf. Menegon 1994; Criveller 1997; Lippiello, Malek 1997; *Padre Giulio Aleni* 2009; in particolare, sui due testi qui menzionati cf. Aleni 2010; Chen 2021; Clark 2021; Li 2021; Pan 2009; Qu 2021; Song 2011; Standaert 2021; Wang 2021.

ing Christianity. The entire book was studied and cited by later Christian scholars. It was often recommended in other books as one of the essential elements of Christian literature. Some suggested it for learning Christian teachings, and some prescribed where and when to read it. Non-Christian scholars too referred to the book of *Shengjing zhijie* as a vital source for them to learn of biblical chronology and Christian worldviews. (Chen 2021, 499-500)

In questo contesto in cui l'alto numero di testi cristiani in lingua cinese tradotti o redatti dai gesuiti e da missionari di altri ordini religiosi supportava la diffusione del cristianesimo in Cina, si inserisce il primo tentativo di traduzione biblica vera e propria di cui si ha notizia da parte cattolica. Si tratta del progetto di Jean Basset (Bai Risheng 白日昇, 1662-1707), della Società per le missioni estere di Parigi (Missions étrangères de Paris, MEP), arrivato nel 1689 a Canton. Nel 1704 egli si trovava nel Sichuan 四川 e iniziò a tradurre il Nuovo Testamento dalla *Vulgata* latina nel cinese letterario *wenyan* 文言, collaborando con Giovanni Su (Xu Ruohan 徐若翰, ?-1734),<sup>16</sup> uno dei convertiti cinesi della missione in cui si trovava. L'idea di Basset era quella di creare una soluzione ai problemi che aveva rilevato nei suoi primi anni di permanenza in Cina. Evidenziando il sempre alto rischio di fraintendimento dei concetti cristiani, di idolatria, e di eccessivo potere dei missionari, in una relazione del 1702, egli proponeva di agire su tre punti: celebrare i sacramenti in cinese, tradurre la Bibbia in cinese e ordinare sacerdoti cinesi (Song 2021, 80). Proprio in merito al secondo punto, Basset immaginava la traduzione delle Scritture per un pubblico abituato alla lettura e disposto a lasciarsi coinvolgere dai testi, identificabile solo nei letterati confuciani, e pertanto avrebbe utilizzato la lingua letteraria nella sua traduzione del Nuovo Testamento, lasciando invece la lingua colloquiale ad altri testi di tipo catechetico a cui avrebbe lavorato. Song infatti ricorda che:

If given a Chinese Bible, Confucian converts could further help spread the authentic and orthodox doctrines among ordinary Chinese people. His view reflected a practical method somewhat similar to the top-down approach adopted by the Jesuits since the late Ming period, yet it should be interpreted differently at the turn of the eighteenth century. Unlike the Jesuits who actively searched for a harmony between Confucianism and Christianity, Basset was cautious about mainstream Confucian teachings, especially Neo-Confucianism and Chinese ancestor worship. His utmost concern was to utilize the intellectual skills of Confucian scholars as an effective aid for further spreading the Christian faith in China, but not to make compromises and adapt to a Confucian way of thinking. (Song 2021, 87)

Non avendo avuto riscontri in merito da parte dei superiori, Basset iniziò la sua traduzione del Nuovo Testamento nel 1704, completando i Vangeli nell'arco di circa un anno. Lo studio dei documenti e di alcune lettere ha

<sup>16</sup> I recenti studi di Song (2017; 2021) sulla versione di Basset si riferiscono sempre al collaboratore cinese utilizzando il cognome 'Su' anche se non corrisponde alla scrittura del *pinyin* del carattere. L'autore specifica che la scelta è dovuta alla grafia del cognome del traduttore in lingua francese, la stessa con cui sono indicati i suoi scritti negli archivi francesi del MEP (Song, com. pers., 15 luglio 2022). Su Basset cf. anche Barriquand, Ruellen 2012.

permesso di ricostruire le modalità di traduzione e di collaborazione tra i due cristiani impegnati nel lavoro: il missionario Basset traduceva oralmente un testo che Su trascriveva in lingua letteraria, e che successivamente rivedevano insieme.<sup>17</sup> Secondo questo metodo, i due tradussero quasi tutto il Nuovo Testamento, arrivando fino ai primi capitoli della Lettera agli Ebrei e interrompendo il lavoro solo a causa della morte di Basset nel 1707. La figura di Giovanni Su è importante perché mostra come, fin dal primo tentativo, il progetto di tradurre il testo biblico in cinese da parte dei missionari cattolici è stato sempre intrapreso in collaborazione con dei madrelingua credenti, così da garantire alla traduzione il lavoro di qualcuno preparato sia in termini linguistici, sia in termini dottrinali. Proprio alla luce di questo aspetto, Song (2017, 40-2) propone di identificare la versione comunemente ricordata come di Basset, come invece 'Basset e Su', aggiungendo che i due non lavorarono mai individualmente, considerando che in un periodo di assenza di Su, Basset interruppe la traduzione e che, con la morte del missionario, Su non portò a termine la versione. Tuttavia, egli si sarebbe dedicato ancora alla stesura di testi di derivazione biblica, tanto che compose un'armonia evangelica che poi sarebbe stata riutilizzata in alcune copie manoscritte della versione incompleta del Nuovo Testamento che aveva tradotto con Basset, e che era identificata col titolo latino *Novum Testamentum in Lingua Sinica* (Nuovo Testamento in lingua cinese). Proprio uno di questi manoscritti sarebbe stato ritrovato a Canton da Mr. John Hodgson nel 1738 e consegnato a Sir Hans Sloane che lo fece conservare al British Museum. Questa copia conservata al British Museum, poi contrassegnata come Sloane Manuscript #3599, sarebbe stata utilizzata come testo di studio e di riferimento dai primi missionari protestanti che all'inizio del XIX secolo sarebbero stati inviati in Cina.<sup>18</sup>

Solo dopo i tentativi di traduzione di Basset MEP e dei francescani Laghi e Jovino nei primi decenni del Settecento, un missionario gesuita in Cina si dedicò alla versione del testo biblico in cinese. Louis Antoine de Poirot (He Qingtai 贺清泰, 1735-1813) era arrivato in Cina nel 1770 e riuscì a rimanere a corte anche dopo la soppressione della Compagnia nel 1773, proprio per il suo lavoro di traduttore per la corrispondenza diplomatica e di pittore. In merito al progetto biblico, egli compilò numerosi volumi che contenevano la traduzione dal latino al cinese *guanhua* 官話 sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, a eccezione dei libri del Cantico dei Cantici, dei profeti Geremia ed Ezechiele e dei Dodici Profeti Minori.<sup>19</sup> La traduzione di de Poirot è giunta ai nostri giorni in diverse copie manoscritte, e ciò che la rende notevole è la scelta del missionario di usare la lingua colloquiale, insieme al ric-

<sup>17</sup> Questa modalità di traduzione dei testi era diffusa e nota anche come *kouyi bishu* 口譯筆述: «The translation was done in two steps: a Jesuit explained the original text in spoken Chinese (orally interpreted, *kouyi* 口譯) and a Chinese scholar wrote it down in literary Chinese (received or transmitted with the brush, *bishou* 筆受 or *bishu* 筆述). One may surmise however that the actual division of labor was not so clear-cut and that the translation of more difficult passages was preceded by discussions and a search for appropriate words» (Schemmel 2012, 285).

<sup>18</sup> Il manoscritto fu trovato e consultato nel 1801 dal ministro congregazionalista William Moseley che subito provò a occuparsi della pubblicazione del testo, ma senza successo (Moule 1949; Willeke 1945; Zetzsche 1999a, 28-31). La terminologia presente nel testo di Basset e Su sarebbe stata di fondamentale importanza per le successive traduzioni dei missionari protestanti (cf. Song 2021, 87-91).

<sup>19</sup> Il manoscritto più completo oggi preservato manca dei libri delle Lamentazioni e di Baruc. È noto che de Poirot tradusse il testo biblico prima in lingua mancese. I manoscritti di questa versione sono intitolati *Manwen Fuzhu Xinjiuyue Quanshu* 滿文附註新舊約全書 (Zheng 2021, 97).

co apparato di note che la accompagna. Se, infatti, de Poirot non ebbe scelta sulla versione del testo di partenza da usare, dovendo questa ricadere necessariamente sulla *Vulgata* latina, in merito alla lingua del testo di arrivo, egli spiegava nell'introduzione al testo la necessità di utilizzare il cinese colloquiale per poter raggiungere il maggior numero di persone possibile, rendendo il testo disponibile anche a chi non avesse avuto un altissimo livello di istruzione. Sebbene fosse stato sempre un personaggio di corte, dunque, de Poirot adottò un'ampia apertura nel suo progetto di traduzione biblica, puntando a una vasta diffusione, ma anche considerando il delicato periodo storico in cui si trovò a operare. La presenza di de Poirot a corte era strettamente legata alle sue competenze di pittore e traduttore ed era un esempio raro di permesso concesso a un gesuita di restare a Pechino in seguito alla infelice conclusione della Questione dei Riti cinesi, a cui aveva fatto seguito, qualche anno dopo, anche la soppressione della Compagnia.<sup>20</sup> Pertanto, la scelta della lingua in cui rendere disponibile il testo biblico, risentì del contesto in cui il missionario operava, e prendeva in considerazione anche i cristiani cinesi lontani dalla vita di corte.

As compared with the elite class of scholar-officials, who were naturally attached to the court, the common people were affected much less by the court's banning and were more in need of religious belief to help elevate their impoverished secular life. All these factors made the common people more susceptible than the social elites to the prospect of conversion to the Catholic faith. The mission, working underground in the provinces, tended to focus on the lower class and the illiterate, those who actually made up the largest group of Christians. Undoubtedly, a plain vernacular style turned out much more valuable to the grand style in practical communication of biblical messages with the common people. Also, the missionaries had to rely upon Chinese catechists for contact with Christians. And, in contrast to classical Chinese, vernacular Chinese writings could be almost directly quoted verbatim in preaching. Therefore, it would be much easier for the Jesuits to write or translate in vernacular and let the Chinese catechists read among the common people. (Zheng 2021, 98)

Non è ben definito l'anno in cui il gesuita iniziò la traduzione, ma dopo almeno dieci anni di lavoro, nel 1803 fu de Poirot stesso a informare Propaganda Fide di aver tradotto il *Guxin Shengjing* 古新聖經 (Antico e Nuovo Classico Sacro), una versione della Bibbia quasi integrale, chiedendo il permesso alla pubblicazione. La Congregazione, pur elogiando il lavoro, gliene impedì la stampa e la circolazione. Tuttavia, la traduzione di Poirot si è rivelata essere stata un punto di riferimento fondamentale per tutte le più importanti traduzioni bibliche successive, sia cattoliche, sia protestanti (Song 2015; Zheng 2021). In merito alla versione di de Poirot è interessante notare la completa assenza di riferimenti all'aiuto di collaboratori cinesi durante l'opera di traduzione nei documenti finora disponibili e analizzati.

<sup>20</sup> Sulla Questione dei Riti cinesi cf. Criveller 2012, Hsia 2018; Mungello 1994; Standaert 2018; von Collani 2019; Županov 2018; 2019.

Il primo missionario protestante inviato in Cina col compito specifico di tradurre la Bibbia fu Robert Morrison (Ma Lixun 馬禮遜, 1782-1834),<sup>21</sup> che arrivò a Canton nel 1807. Nella lettera in cui gli veniva attribuito tale incarico, si leggeva:

Perhaps you may have the honor of forming a Chinese dictionary, or, perhaps, the still greater honor of translating the Scriptures into a language spoken by a third of the human race. (Lettera della LMS a Robert Morrison, 20 gennaio 1807, citata in Zetzsche 1999a, 32)

Una volta arrivato in Cina, Morrison si sarebbe dedicato completamente alla traduzione biblica, senza nascondere l'importanza di poter fare riferimento ai testi cattolici di Basset e de Poirot. Egli completò il Nuovo Testamento nel 1813, e nello stesso anno, un altro missionario LMS, William Milne (Mi Lian 米憐, 1785-1822) si affiancò a Morrison per completare la traduzione della Bibbia. Questa fu stampata nel 1823 a Malacca con il titolo *Shentian shengshu* 神天聖書 (*La Sacra Bibbia*).<sup>22</sup> La versione di Morrison sarebbe stata in seguito criticata anche per le numerose caratteristiche di stampo cattolico; queste erano evidenti dato che, al momento della sua traduzione, Morrison aveva molto materiale cattolico da consultare e solo alcune traduzioni protestanti del battista Marshman:

Morrison's great reliance on Catholic sources, especially the Basset manuscript, had a lasting impact on Protestant terminology, which to the present day is deeply indebted to Catholic terminology. [...] The only Chinese non-Catholic basis that Morrison had at his disposal was the translation by Marshman, sent to him by Marshman beginning in 1815, but Morrison did not seem to have used this much in his own translations. (Zetzsche 1999a, 37)

Nella formazione di Morrison, molti cinesi ebbero un ruolo importante come suoi insegnanti. Egli aveva iniziato a studiare la lingua cinese a Londra con Yong Sam-tak (Rong Sande 容三德), col quale aveva anche trascritto il testo di Basset al British Museum, e mentre si trovava in Cina avrebbe continuato a studiare il mandarino e il cantonese con altri insegnanti locali. Tuttavia, dai documenti disponibili, non sembra che questi fossero poi stati coinvolti ampiamente nel lavoro di traduzione biblica:

The involvement of Chinese helpers in the translation process itself did not seem to be too extensive. [...] the help of native assistants was very

<sup>21</sup> Robert Morrison apparteneva alla Chiesa Presbiteriana, ma nel 1805 divenne missionario della London Missionary Society (LMS). Oltre alla Bibbia, avrebbe pubblicato anche un dizionario cinese-inglese, una grammatica della lingua cinese e numerosi altri testi cristiani. Su Morrison cf. Daily 2013.

<sup>22</sup> Nel 1822 Marshman e Lassar avevano pubblicato *Xinjiuyue quanshu* 新舊約全書 (Nuovo e Antico Testamento) a Serampore (India) reclamando il primato della loro versione in quanto precedente a quella di Morrison. Joshua Marshman (1768-1837) era un missionario inglese della Chiesa Battista arrivato in India nel 1799, Joannes Lassar (Hovhannes Ghazarian 1781-1835?) era un nativo di Macao ma con origini armene. I due tradussero l'intero testo in tempi piuttosto rapidi, anche se Marshman non conosceva il cinese e Lassar non conosceva bene l'inglese. Furono infatti assistiti da altri collaboratori europei, un gruppo di cinesi e un padre cattolico brasiliano. Gli attriti tra Morrison e Marshman erano rappresentativi delle differenze con cui ogni gruppo protestante impostava la missione e le attività a essa correlate (Zetzsche 1999a, 45-9).

little used – if at all – in the translation process. This is somewhat confirmed in a list of Chinese sources in translation that Morrison gave elsewhere, where ‘the Native Teachers of the language’ were only mentioned at the very end. (Zetzsche 1999a, 40-1)

Le traduzioni di Morrison e Marshman furono solo le prime di una lunga serie di edizioni preparate dai numerosi gruppi missionari protestanti dai primi decenni dell’Ottocento in poi. In pochi anni, versioni parziali o complete di uno dei testamenti o di entrambi vennero tradotte e stampate in molte aree della Cina, talvolta usando come lingua di arrivo il cinese letterario, talvolta usando una forma più colloquiale, talvolta ricorrendo persino ai dialetti locali o alle lingue delle minoranze (Eber, Wan, Walf 1999; Zetzsche 1999a). La mancanza di un’autorità centrale tra le diverse chiese protestanti era la causa principale della mancanza di unità che spesso implicava confusione tra i neofiti cinesi e divisione tra i missionari, in base alla congregazione a cui appartenevano o, all’interno delle stesse denominazioni, anche in base al loro Paese di provenienza. La scelta dei termini cinesi per indicare i concetti ritenuti più rilevanti dall’uno o dall’altro gruppo, e che inevitabilmente sarebbero stati portatori di più ampie e radicate riflessioni esegetiche, teologiche e dottrinali, era frequente motivo di discussione in ambito protestante, tanto che il mancato accordo sui traduttori di alcuni dei termini più importanti nel linguaggio cristiano, come ad esempio ‘Dio’, ‘Spirito Santo’, o ‘battesimo’ sarebbe poi stato identificato con l’appellativo ‘Term Question’ (Eber 1999).

Verso la metà del secolo, comunque, si distinsero i primi tentativi di collaborare per preparare una versione comune. In particolare, in seguito alla firma del Trattato di Nanchino nel 1842,<sup>23</sup> il numero di missionari protestanti in Cina era aumentato esponenzialmente, e solo un anno dopo alcuni rappresentanti, o ‘Delegati’, dei diversi gruppi presenti sul territorio si sarebbero riuniti per discutere il progetto di una versione biblica preparata in collaborazione, in seguito identificata come *Delegates’ Version*. Nel 1847 iniziò la traduzione del Nuovo Testamento, sebbene la Term Question e gli attriti tra i missionari rallentassero il procedere scorrevole del lavoro. I Delegati pubblicarono il Nuovo Testamento nel 1852, ma dal 1850 avrebbero lavorato separatamente alla traduzione dell’Antico Testamento. Questa sezione fu tradotta da un gruppo di missionari appartenenti solo alla LMS e sarebbe stata pubblicata nel 1858, concludendo con un successo parziale il primo progetto di collaborazione tra protestanti per la traduzione cinese della Bibbia.

Molte furono le versioni che in seguito sarebbero state tradotte e pubblicate, tuttavia, la più importante sarebbe stata quella poi nota come *Union Version* (*Heheben* 和合本).<sup>24</sup> Anche per questa traduzione, come si rileva dal nome, il progetto e le attività furono frutto di collaborazione e unione da parte di rappresentanti di diversi gruppi protestanti presenti in Cina. I lavori iniziarono nel 1890 e attraversarono diverse fasi e numerose problema-

<sup>23</sup> Il Trattato di Nanchino concludeva la prima guerra dell’oppio (1839-1842). È anche noto come il primo dei ‘trattati ineguali’ che, imposti alla Cina, non le garantivano privilegi, favorendo invece le altre nazioni firmatarie. Col Trattato di Nanchino i porti di cinque città furono aperti al commercio con la Gran Bretagna, i cui cittadini avrebbero goduto del diritto di extraterritorialità.

<sup>24</sup> Per le altre versioni protestanti cf. Zetzsche 1999a; 1999b.

tiche, non ultima quella della scelta della lingua cinese in cui tradurre. Gli ultimi anni del XIX secolo e i primi di quello successivo, infatti, furono molto dinamici e ricchi di eventi per la Cina, non solo per la situazione strettamente linguistica. Pertanto, il lungo processo di traduzione che riguardò la *Union Version* fu fortemente influenzato dall'evolversi delle vicende storiche che fecero da sfondo. Mentre si succedevano gli ultimi anni di governo della dinastia Qing 清 (1644-1911), il cui crollo avrebbe significato anche la fine dell'impero cinese e la nascita della Prima Repubblica, infatti, dal punto di vista linguistico e culturale si verificavano importanti cambiamenti che avrebbero consentito la costruzione della nazione cinese e il suo posizionamento sulla scena internazionale. Proprio in merito a questi obiettivi, la questione della lingua era di primaria importanza e fu affrontata dai diversi movimenti letterari e culturali dei primi decenni del Novecento (Abbiati 1992, 31-40; Kaske 2004; 2008). Se la lingua scritta ufficiale, fin dalla tarda epoca Han 漢 (206 a.C.-220 d.C.), continuava a essere il *wenyan*, o 'lingua letteraria', da diverso tempo si presentava ormai come pronto alla diffusione il *baihua* 白話, la 'lingua piana' o 'vernacolare', utilizzata per i testi narrativi e teatrali fin dalle dinastie Tang (618-907), e poi Song (960-1279) e Yuan (1279-1368). Allo stesso tempo, la lingua orale comune dal XV secolo era il *guanhua*, la 'lingua dei funzionari' o 'mandarino' modellatasi come variante colta dei principali dialetti del nord dell'impero e sviluppatasi come *lingua franca* in tutti i territori anche per la comunicazione con gli stranieri alla fine del XIX secolo. Il nazionalismo che si stava sviluppando all'inizio del XX secolo e la necessità di costituire una solida identità nazionale fecero in modo che il *baihua* fosse scelto come lingua dei periodici e dei giornali che si stavano diffondendo per modernizzare la Cina, sostenendo che, insieme alla rivoluzione politica che aveva rovesciato l'impero, era necessaria anche una rivoluzione letteraria e linguistica. Su queste premesse venne adottata negli anni Venti, a livello nazionale, la lingua cinese moderna, definita proprio *guoyu* 國語, 'lingua nazionale' che includeva il *baihua* per la forma scritta e il dialetto di Pechino per la forma orale.<sup>25</sup> Alla luce di questi cambiamenti, se fino al XIX secolo la Bibbia, in quanto testo di alto valore letterario e, soprattutto, testo sacro assimilabile ai classici cinesi, veniva tradotta quasi sempre nella lingua letteraria,<sup>26</sup> nel XX secolo, con l'intento di far conoscere il messaggio cristiano al maggior numero di persone possibile, iniziò a essere tradotta sempre più spesso in cinese mandarino. In particolare, questo sostanziale cambiamento investì il grande progetto della *Union Version*, per la quale vennero previsti tre diversi comitati per preparare tre versioni in tre stili linguistici diversi. Questi prevedevano due edizioni nella lingua letteraria e una in *guanhua*, ma nel 1919 furono pubblicate solo una versione in lingua letteraria e una in mandarino.<sup>27</sup> Come in

<sup>25</sup> Eventi rilevanti per questi cambiamenti furono il Movimento di Nuova Cultura (*Xin wenhua yundong* 新文化運動), la Rivoluzione letteraria (*Wenxue geming* 文學革命), il Movimento del 4 Maggio (*Wu si yundong* 五四運動), e i personaggi principali furono Chen Duxiu 陳獨秀, Hu Shi 胡適 e Lu Xun 魯迅, le associazioni letterarie e le riviste che essi fondarono (cf. Chen 2011; Forster 2019; Henry 2020; Idema, Haft 2000, 296-308; Ip, Hon, Lee 2003; Kuo 2017; Lanciotti 2007, 209-22; Luo 2019; Pesaro, Pirazzoli 2019; Wang 2019).

<sup>26</sup> Poche erano state le eccezioni di missionari che avevano scelto di tradurre nella lingua vernacolare, come ad esempio il già citato de Poirot e un paio di missionari protestanti (Zetzsche 1999a, 408).

<sup>27</sup> I due stili di lingua letteraria furono identificati dai missionari come 'high *wenli*' e 'easy *wenli*', dove con *wenli* 文理 si intendeva una lingua letteraria su modello del *wenyan*. Era tutta-



numerosi altri progetti di traduzione biblica, anche per la *Union Version* il contributo dei collaboratori cinesi fu fondamentale, tuttavia:

It is typical that, with few exceptions, the names of Chinese translators are not mentioned, despite the fact that they played a significant role in the translation work. (Zetzsche 1999a, 91)

I resoconti dei processi di traduzione raramente riportano i nomi degli assistenti cinesi, sebbene la consapevolezza della necessità del loro contributo era sempre maggiore nei missionari europei o americani e, allo stesso tempo, sembrava che il coinvolgimento dei locali fosse più attivo e disponibile. Durante la traduzione dell'Antico Testamento per la versione in cinese mandarino, il missionario inglese William Frederick Baller (Bao Kangning 鮑康寧, 1852-1922)<sup>28</sup> avrebbe infatti annotato:

A most interesting feature, however, was the growing keenness and interest on the part of the [Chinese] teachers as they 'caught on' to the idea of the revision. Each vied with the other in contributing his best to ensure both accuracy and good Chinese - a combination not easily obtained. The 'run' of a sentence - the balance of its parts - the rhythm - the rounding off of a phrase - the different use of characters in certain connections, and a hundred and one other things that grow up with a man in the language in which he is born, were all considered and decided by them. No rendering was adopted, in regard to the Chinese of it, without their agreement. Many stumbling-blocks have thus been removed that would be apt to turn away an educated Chinese from reading the Scriptures because the translation was foreign in its usage of language. (Zetzsche 1999a, 319)

Nelle foto dei diversi comitati traduttivi che si occuparono della traduzione della *Union Version* in mandarino ci sono anche i membri cinesi che parteciparono al progetto, e i loro nomi sono riportati insieme a quelli dei missionari.<sup>29</sup>

## 2.2 I cambiamenti del XX secolo

Il grande dinamismo che aveva caratterizzato il lavoro di traduzione biblica da parte dei gruppi protestanti in Cina tra il XIX e il XX secolo, non aveva invece coinvolto i missionari cattolici e i loro convertiti cinesi. Dopo il tentativo di traduzione del gesuita de Poirot, si ha notizia solo di una traduzio-

---

via un termine esclusivamente missionario che non veniva compreso in altri settori. Inoltre, le differenze previste tra le due versioni, una più e una meno aulica, finirono per fondersi nell'unica versione pubblicata in *wenli* nel 1919 (Zetzsche 1999a, 161).

<sup>28</sup> William Frederick Baller, missionario inglese della China Inland Mission (CIM), in Cina dal 1873, fu insegnante e autore di molti testi. Cf. <https://bdconline.net/en/stories/baller-frederick-william>.

<sup>29</sup> Zetzsche nota come, di fatto, ci fu un'evoluzione nel coinvolgimento e nel trattamento degli assistenti traduttori cinesi, a partire dal lavoro marginale e quasi mai riconosciuto delle prime traduzioni, fino ad arrivare al lavoro attivo e quasi paritario dell'ultimo comitato della *Union Version*, a cui si affiancò anche una maggiore consapevolezza delle difficoltà che gli stranieri potevano avere nel rendere significati scorrevoli in cinese, e delle possibilità che i fedeli cinesi intraprendessero progetti di traduzione indipendenti (1999a, 336, 366).



ne parziale stampata nel 1887. Si trattava degli Atti degli Apostoli tradotti dal latino della *Vulgata* in cinese letterario dal gesuita di Shanghai Lorenzo Li Wenyu 李問漁 (1840-1911).<sup>30</sup> Il volume fu pubblicato col titolo *Zongtu dashi lu* 宗徒大事錄 (Atti degli Apostoli) e sarebbe stato seguito nel 1897 dal *Xinjing yiyi* 新經譯義 (Traduzione del Nuovo Testamento) che però, diversamente da quanto espresso nel titolo, comprendeva solo i quattro Vangeli e gli Atti già pubblicati dieci anni prima. Sebbene si tratti di una traduzione parziale e dal testo latino, questa è una versione importante in quanto rappresenta sia il primo progetto di traduzione cattolica che riuscì a essere pubblicato, sia la prima versione compiuta su iniziativa e lavoro esclusivo di un cattolico cinese. In seguito, diversi missionari MEP si dedicarono a tradurre e pubblicare singoli libri del Nuovo Testamento, continuando a usare la *Vulgata* come testo di partenza e il *wenyan* come lingua d'arrivo.<sup>31</sup>

Agli stessi anni risalgono le traduzioni di due importanti personaggi esterni all'ambiente strettamente missionario, entrambi nativi del Jiangsu 江蘇, ma poi attivi a Shanghai. Ma Xiangbo 馬相伯 (1840-1939),<sup>32</sup> dopo aver trascorso alcuni anni nella Compagnia di Gesù (1862-1876), si sarebbe dedicato all'attività politica. Nel 1937 completò una traduzione dei Vangeli dal latino al cinese letterario e tale versione, anche se pubblicata solo nel 1949, sarebbe stata approvata dal vescovo di Nanchino, Paul Yupin (Yu Bin 于斌 1901-1978).<sup>33</sup> Convertitosi al cattolicesimo durante la seconda guerra sino-giapponese (1937), invece, John Wu Jingxiong 吳經熊 (1899-1986)<sup>34</sup> tradusse in *wenyan* prima i Salmi, pubblicati nel 1946 col titolo *Shengyong yiyi* 聖詠譯義 (Traduzione e spiegazione dei Salmi) e poi l'intero Nuovo Testamento, pubblicato nel 1949 col titolo *Xinjing quanji* 新經全集 (Nuovo Testamento completo). Entrambi i testi erano stati revisionati dal leader Chiang Kai-shek (Jiang Jieshi 蔣介石 1887-1975), che ne aveva anche finanziato la stampa. Inoltre, nel 1946 Wu era stato inviato come ambasciatore della Repubblica Cinese presso la Santa Sede e le sue traduzioni erano in seguito state elogiate anche da Papa Pio XII.<sup>35</sup> Questi elementi diedero molto prestigio alla

30 Su Li Wenyu cf. <http://bdconline.net/en/stories/li-wenyu>.

31 Nel 1893 i quattro Vangeli furono pubblicati nel *Si shi Shengjing yizhu* 四史聖經譯註 (Quattro storie bibliche tradotte e annotate), tradotti da Joseph Dejean (De Ruse 德如瑟, 1834-1901). Nel 1918 furono pubblicate le lettere di San Paolo e quelle cattoliche tradotte da Marie Louis Félix Aubazac (He Leisi 何雷思, 1871-1919), riviste e ripubblicate con l'aggiunta di note nel 1927 con il titolo *Sheng Baolu shuhan: bing shuwei zongtu han du* 聖保祿書翰: 並數位宗徒函牘 (Lettere di San Paolo e lettere degli altri apostoli). Nel 1923 Pierre Bousquet (Bu Shijie 卜士傑 o Bu Duolu 卜多祿, 1874-1945) tradusse in mandarino le lettere cattoliche e l'Apocalisse, pubblicata nello stesso anno con il titolo *Xinjing Gonghan yu Moshilu* 新經公函與默示錄 (Lettere cattoliche e Apocalisse del Nuovo Testamento).

32 Su Ma Xiangbo cf. <http://bdconline.net/en/stories/ma-xiangbo>.

33 Vicario Apostolico di Nanchino dal 1936, ne divenne vescovo nel 1946 con l'istituzione delle diocesi. Nel 1969 fu nominato cardinale.

34 Su Wu Jingxiong cf. <http://bdconline.net/en/stories/wu-jingxiong>.

35 Sulle caratteristiche letterarie dei salmi tradotti da Wu Jingxiong cf. Hong 2022. Sia il vescovo Stanislaus Lokuang (Luo Guang 羅光, 1911-2004), sia P. Allegra fanno riferimento nei loro scritti alla pubblicazione dei Salmi di Wu nel 1946, stesso anno in cui fu pubblicato il volume con i Salmi dello Studio Biblico: «Nello stesso anno usciva pure, a Shanghai, un'altra traduzione dei Salmi fatta dal Dr. Giovanni C.H. Wu, già ministro di Cina presso la Santa Sede. L'eleganza poetica del volume del Dr. Wu e la personalità del revisore che era lo stesso Chiang-kai-shek, Presidente della Cina, fecero sì che la traduzione del P. Allegra passasse quasi inosservata» (Lokuang 1955, 1); «Unus novus et ferventes christianus 吳經熊 transvertit nunc Sacram Scripturam utriusque Testamenti. Novum Testamentum et Psalterium totum absolutum est, versio ejus tota est revisa et correcta ab ipso Generalissimo 蔣委員長, Praesidente Reipu-

versione che, comunque, fu subito e ampiamente apprezzata anche in Cina per il suo alto valore letterario, soprattutto perché rispettava tutti i dettami della poesia cinese, tanto che Foley sostiene che:

[Wu's translation] represents the last attempt to achieve literary excellence when translating the Bible into classical Chinese. (Foley 2011, 61)

L'importanza e la memoria lasciate dalla traduzione di Wu Jingxiong sono confermate dal fatto che, tra gli autori che ricordano P. Ludovico Liu nel testo che segue, l'amico laico Zhou Wenhai 周文海 decide di riportare passaggi dal Vangelo secondo quella versione di Wu di fine anni Quaranta e non secondo la versione dello Studio Biblico a cui lo stesso P. Liu aveva lavorato.

Nei primi decenni del XX secolo, il tentativo di traduzione di de Poirot era ancora l'unico che includesse i libri dell'Antico Testamento, mentre diverse versioni del Nuovo iniziavano a circolare, sebbene prevalentemente parziali e sempre tradotte dal latino. Un Nuovo Testamento completo fu tradotto e pubblicato del gesuita Giuseppe Xiao Jingshan 蕭靜山 (Hsiao Ching Shan, 1855-1924) nel 1922, dopo la stampa del volume dei Vangeli nel 1918. Il *Xinjing quanji* 新經全集 (*Totum Novum Testamentum* o 'Nuovo Testamento completo') era una traduzione della *Vulgata* in *guoyu* e sarebbe stata la versione di riferimento del Nuovo Testamento cattolico in cinese per molti anni, tanto che nel 1930 ne veniva stampata la quinta edizione, e nel 1948 e 1956 la versione rivista pubblicata a Taiwan aveva come testo di partenza quello greco.<sup>36</sup> La versione di Xiao era quella di cui venne a conoscenza P. Allegra durante la conferenza in Antonianum qualche anno dopo la sua pubblicazione, ed era la stessa che aveva incoraggiato i partecipanti al Sinodo di Shanghai a prevedere la costituzione di una commissione per la traduzione dell'Antico Testamento.

Nello stesso 1922, infatti, era arrivato in Cina il primo Delegato Apostolico Celso Costantini (Gang Hengyi 剛恆毅, 1876-1958). Inviato da Papa Pio XI, egli si sarebbe occupato di tre questioni primarie:

(1) the reduction of tension between foreign and Chinese priests; (2) the phased transfer of mission territories to the Chinese clergy; and (3) the elimination of the French protectorate. (Tiedemann 2010b, 581)

Costantini trovò in Cina una Chiesa in cui prevaleva il controllo del protettorato francese e i sacerdoti cinesi non ricoprivano incarichi di rilievo, e dovette dunque constatare che mancava una vera e propria Chiesa locale come invece sperava che fosse Papa Benedetto XV nella sua lettera apostolica del 1919.<sup>37</sup> Nella *Maximum Illud* il papa incoraggiava i missionari in

---

blicae (Un nuovo e fervente cristiano [Wu Jingxiong] sta traducendo entrambi i Testamenti delle Scritture. Il Nuovo Testamento e i Salmi sono stati completati e tutta la traduzione è stata rivista e corretta dal Generalissimo [Jiang weiyuanzhang]), Presidente della Repubblica» (Allegra, G.M. *Relatio Sessionis die 11 feb. 1946 convocatae* (1946)).

<sup>36</sup> Il Nuovo Testamento di Xiao Jingshan sarebbe stato usato in Cina continentale dal 1981 al 1991 affiancato all'Antico Testamento dello Studio Biblico. Solo durante gli anni Novanta entrambi i testamenti tradotti dal gruppo di P. Allegra sarebbero stati ricongiunti, stampati in caratteri semplificati e utilizzati insieme in Cina continentale (Zhang 2007).

<sup>37</sup> Alla stesura della *Maximum Illud* avevano contribuito anche i resoconti sulle missioni in Cina inviati dai missionari lazzaristi Vincent Lebbe (Lei Mingyuan 雷鳴遠, 1877-1940) e Antoine Cotta (Tang Zuolin 湯作霖, 1872-1957). Su questi ultimi e il protettorato francese cf. Carboneau 2010; Tiedemann 2010a, 468-71; 2010b e relativa bibliografia; Wu 2021; Young 2013.

tutto il mondo ad accelerare il processo di indigenizzazione delle Chiese locali e insisteva sulla formazione del clero locale in modo da potergli conferire incarichi e responsabilità, auspicando, inoltre, che i missionari non si facessero portatori dei propri interessi personali o nazionali, ma solo di quelli riguardanti la salvezza delle anime:

Non si deve formare un clero indigeno quasi di classe inferiore, da essere soltanto adibito nelle mansioni secondarie, ma tale che, mentre si trovi all'altezza del suo sacro ministero, possa un giorno assumere egli stesso il governo di una cristianità. Poiché, come la Chiesa di Dio è universale, e quindi per nulla straniera presso nessun popolo, così è conveniente che in ciascuna nazione vi siano dei sacerdoti capaci di indirizzare, come maestri e guide, per la via dell'eterna salute i propri connazionali. Dove dunque esisterà una quantità sufficiente di clero indigeno ben istruito e degno della sua santa vocazione, ivi la Chiesa potrà dirsi bene fondata, e l'opera del Missionario compiuta. (*Maximum Illud* 1919)

Per Costantini la convocazione di un Sinodo cinese dei vescovi sarebbe stato un passaggio importante per mettere in atto quanto indicava il papa e riorganizzare le attività pastorali in Cina. Dal 15 maggio al 12 giugno 1924 fu convocato il Sinodo a Shanghai e varie questioni vennero discusse.<sup>38</sup> Nell'ambito della necessità di formare adeguatamente il clero locale e prepararlo anche all'assegnazione di ruoli di responsabilità, rientrava anche l'urgenza di reperire strumenti adeguati per la formazione stessa. A metà degli anni Venti, i tempi erano ormai maturi perché una precisa attenzione alla traduzione delle Scritture nelle lingue locali provenisse da organi decisionali della Chiesa e non più dall'iniziativa di singoli credenti o missionari. Di fatto, nel documento finale del Sinodo di Shanghai, un intero capitolo era dedicato allo studio del cinese e un altro alla costituzione di un comitato per la traduzione della Bibbia.<sup>39</sup> Anche alcuni documenti papali avevano iniziato a mostrare una maggiore apertura verso la possibilità di rendere il testo biblico accessibile ai fedeli, anche se solo durante il Concilio Vaticano II (1962-1965) sarebbe stata riconosciuta la necessità di tale operazione che avrebbe implicato la traduzione dai testi originali, l'approccio scientifico al testo, l'uso di introduzioni e note e la collaborazione con i cristiani protestanti.<sup>40</sup> Negli anni precedenti,

**38** Pochi mesi prima del Sinodo, due sacerdoti cinesi erano stati nominati prefetti apostolici. Essi parteciparono all'evento insieme ad altri nove sacerdoti cinesi. Inoltre, il 26 ottobre del 1926 papa Pio XI nominò a Roma i primi sei vescovi cinesi. Erano questi tutti segnali che dimostravano l'intenzione della Chiesa di dare sempre più spazio ai cristiani locali. Su Costantini e il Sinodo di Shanghai cf. Capristo 2010; Carbonneau 2010; D'Auria 2013; Gabrieli 2015; Giovagnoli, Giunipero 2005; Giunipero 2012; Lam 2008; Mariani 2014; Pighin 2010; *Primum Concilium Sinense* 1930; Ticozzi 2008; 2014; 2017; Wang 2010; Wu 2021. Nel 1933 Costantini tornò in Italia per problemi di salute, ricoprendo poi l'incarico di Segretario di Propaganda Fide dal 1935 al 1953, anno in cui fu nominato cardinale.

**39** «De studio linguae vernaculae» (Sullo studio della lingua volgare) (Libro II, Sezione XXXIII) e «De peritorum Commissione seu Comitatu pro Versione Sinica SS. Scripturarum» (Sulla commissione o comitato di esperti per la traduzione in cinese delle Sacre Scritture) (Libro I, Sezione VII) (*Primum Concilium Sinense* 1930, 40, 73).

**40** Erano questi i contenuti della costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione *Dei Verbum* emanata nell'ambito del Concilio Vaticano II il 18 novembre 1965. La costituzione sulla sacra liturgia *Sacrosanctum Concilium* del 4 dicembre 1963 aveva già incoraggiato l'uso delle lingue locali nella liturgia.

le encicliche *Providentissimus Deus* (1893) e *Divino Afflante Spiritu* (1943) avevano incoraggiato gli studi biblici, portando all'inaugurazione a Gerusalemme di centri di studio delle Scritture come l'École biblique et archéologique française (1890) e lo Studium Biblicum Franciscanum (1901), e del Pontificio Istituto Biblico (1909) a Roma.

### 2.3 Sigao Shengjing Xuehui 思高聖經學會 e Studium Biblicum Version

È in questa situazione complessa e articolata che affonda le radici il progetto sognato da P. Allegra di tradurre integralmente la Bibbia cattolica in cinese. Giovanni Stefano Allegra era nato nel 1907 a San Giovanni La Punta, in provincia di Catania, ed era entrato nel collegio di S. Biagio ad Acireale nel 1918.<sup>41</sup> Dopo l'anno di noviziato a Bronte (1923-1924), durante il quale, in seguito alla vestizione dell'abito dei francescani minori, assunse il nome di 'Gabriele Maria', trascorse altri due anni di formazione ad Acireale, per poi essere trasferito a Roma nel 1926 per dedicarsi agli studi in preparazione alla vita missionaria. A Roma emise la professione solenne (25 luglio 1929) e fu ordinato sacerdote (20 luglio 1930) durante la formazione biblica e missionaria. Durante la sua permanenza al Collegio Internazionale S. Antonio, in seguito alla partecipazione alle celebrazioni per il centenario della morte di Montecorvino e all'incontro con P. Gao già menzionati, chiese di partire per la Cina con l'intenzione specifica di tradurre le Scritture.

La destinazione richiesta da P. Allegra fu approvata, ma gli venne assegnato l'incarico di rettore del seminario minore di Hengyang, in Hunan, dove arrivò, in seguito a un viaggio via mare di un paio di mesi, il 20 luglio 1931. Oltre che alla cura dei giovani studenti affidatigli, P. Allegra dedicò i suoi primi anni di permanenza in Cina allo studio intenso della lingua, della storia e della letteratura cinesi, nonché alla conoscenza della situazione dei cristiani locali e delle attività bibliche fino ad allora svolte dai missionari cattolici e protestanti. Parallelamente, continuò gli studi biblici<sup>42</sup> e l'11 aprile del 1935, festa della Beata Vergine Maria Addolorata, inviò al Delegato Generale dell'Ordine Francescano per l'Estremo Oriente, P. Alfonso Schnusenberg (Shu Naibai 舒迺伯, 1887-1971),<sup>43</sup> un memorandum in cui esprimeva la sua intenzione di iniziare la traduzione dell'Antico Testamento e i criteri per farlo. Nella pagina di un diario conservato nell'Archivio si legge che il Lunedì Santo dello stesso 1935 iniziò la traduzione:

Oggi, dopo circa quattro anni che mi esercito sul libro di Isaia, penso di fare ancor un altro passo più vicino alla meta da raggiungere, e cioè cominciare direttamente una traduzione della S. Scrittura dell'Antico e del N. Testamento. Starò ai criteri esposti nel memorandum presentato

<sup>41</sup> Allegra era entrato nel convento francescano come 'fratino' e lì compì gli studi ginnasiali. «I 'fratini' dopo aver frequentato i primi tre anni di scuola in convento, seguivano gli ultimi due nel seminario vescovile, adattandosi quindi all'*ordo studiorum* di quel pio luogo, confrontandosi con i seminaristi secolari e con un altro modello di disciplina» (De Marco 2014, 21).

<sup>42</sup> In Allegra 2005, 84-9 sono riportati tutti i testi biblici e di lingua cinese di cui era a disposizione in quegli anni di studio.

<sup>43</sup> Per dettagli sulla permanenza di Schnusenberg in Cina cf. Van Damme 1978, 149; AOFM 1971.

al M. Rev. Padre Generale il Padre Alfonso Schnusenbergl'11 aprile di quest'anno, festa dell'Addolorata. La traduzione sarà fatta secondo il testo masoretico, servendomi del Siriaco, della Vg., dei LXX e dell'Arabo. La scriverò in grandi fogli lasciando una pagina in bianco per aggiungergli note filologiche.

Nell'annotare i sinonimi cinesi avrò presente che dovrò portare a suo tempo un contributo alla terminologia sacra.

Per la lingua cinese mi gioverò, in quanto so e posso, del volgare (國語). Scriverò il cinese dopo di aver gustato le tre versioni dei Protestanti, 和合, 官話, Delegates' Version. Comincerò, quando avrò finito il Dizionario Siriaco, dalla Genesi.<sup>44</sup>

P. Allegra iniziò a tradurre nel 1935 e continuò la versione dell'Antico Testamento dal testo ebraico al cinese fino al 1944, quando concluse la traduzione a Pechino. Le notizie del lavoro di traduzione di quegli anni sono intrecciate a quelle degli eventi delle guerre che vi fecero da sfondo, tuttavia, il francescano non perdeva occasione di sottolineare l'importanza di poter compiere una tale opera nella città di Pechino, dove aveva a sua disposizione librerie e biblioteche di diversi gruppi missionari, la presenza dell'Università Furen 輔仁,<sup>45</sup> e la possibilità di confrontarsi sia con missionari stranieri, sia con convertiti cinesi.<sup>46</sup> Tra il 1939 e il 1941, inoltre, P. Allegra era tornato per un periodo in Italia, spostandosi poi in diverse città in Europa e negli Stati Uniti, dove, oltre a incontrare molti esperti di studi biblici, si occupò di reperire i migliori volumi in circolazione al tempo che raccogliessero i più recenti studi cattolici sulle Scritture.<sup>47</sup>

<sup>44</sup> Allegra, G.M. *Si decide di iniziare la traduzione* (1935).

<sup>45</sup> Università Cattolica Fu Jen: *Tianzhujiao Fu Ren Daxue* 天主教輔仁大學 o 輔仁大學, nota anche come Fu Jen, Fu Ren, Furen, Fu Da o con gli acronimi FJU (Fu Jen University) e FJCU (Fu Jen Catholic University). In questa sede si è scelto di fare riferimento all'Università con il *pinyin* Furen, come di consuetudine oggi, benché la trascrizione presente anche nel logo dell'università sia Fu Jen, secondo la traslitterazione in uso al tempo della fondazione. Fondata a Pechino nel 1925 su iniziativa dei benedettini (OSB) americani e con approvazione di Papa Pio XI, la gestione economica dell'Università passò alla Società del Verbo Divino (SVD) nel 1933. Anche l'istituzione di questa università si può considerare come un elemento che doveva contribuire al processo di indigenizzazione del clero cinese, dato che si proponeva di formare i sacerdoti locali a un livello universitario (Chu 2017a). Allo stesso tempo, l'intento era quello di offrire un luogo di formazione ai cinesi cattolici laici, in modo da prepararli a svolgere il loro lavoro con un atteggiamento cristiano, aspirando anche alla formazione di una classe dirigente cattolica, dopo i numerosi decenni di evangelizzazione prevalentemente tra abitanti di villaggi e campagne. L'università non sarebbe stata aperta solo ai cattolici, ma si sarebbe occupata di fornire un'alta formazione ai cinesi e di far conoscere i valori della Chiesa sul territorio (Chu 2017b, 252). Nel 1950 il governo prese il controllo delle università e nel 1952 l'Università fu accorpata all'Università Normale di Pechino (*Beijing Shifan daxue* 北京師範大學, Beishida o BNU) e ad altre università di Pechino, ma nel 1959 si iniziò a prendere in considerazione la possibilità di riaprire l'università con sede a Taiwan. Nel 1961 fu inaugurata la sede di Taipei, la gestione fu affidata ai vescovi di Taiwan e ai padri verbiti e gesuiti, e il cardinale Paul Yubin fu nominato primo rettore. Da allora, l'Università Furen continua la sua attività di formazione attraverso numerosi Dipartimenti e corsi di laurea (cf. <https://www.fju.edu.tw/index.jsp>).

<sup>46</sup> Di grande importanza per P. Allegra fu anche l'amicizia con cristiani cinesi che si occupavano di musica, pittura o poesia, e che resero la sua permanenza a Pechino ancora più ricca e piacevole (Allegra 2005, 107).

<sup>47</sup> Nel 1937 in Cina si assistette all'inizio della seconda guerra sino-giapponese, mentre nel 1939 a livello globale si ebbe la seconda guerra mondiale. P. Allegra dovette tornare in Italia nel 1939 per problemi di salute, ma dopo averli risolti, fu nominato cappellano dell'Ambasciata Italiana in Cina nel 1940. Per raggiungere Pechino durante la guerra, dovette attraversare Spagna e Portogallo per poi imbarcarsi su una nave per gli Stati Uniti. Attraversatili, si recò in Giappone, per poi

Giunto a Pechino, dunque, Allegra aveva il materiale per iniziare a costituire una prima piccola biblioteca biblica mentre, parallelamente, maturava la consapevolezza di aver bisogno di migliorare il suo lavoro attraverso la collaborazione con cristiani cinesi colti che potessero rendere davvero fruibile la traduzione che stava completando. Il 21 novembre 1944 il francescano annunciò di aver completato la traduzione dell'Antico Testamento, ma avrebbe così annotato i suoi sentimenti in merito:

Man mano che mi avvicinavo alla fine del Vecchio Testamento, mi ponevo tanti problemi: Come farne la revisione e la correzione letteraria? Come presentare l'opera alla Chiesa cinese? Mi aprii su questi dubbi con alcuni amici e la maggior parte pensava che al fine di fare in fretta, bastava invitare un letterato cristiano che comprendesse esattamente la mia versione e la correggesse quanto alla forma letteraria. Io in un primo tempo avevo chiesto al P. Delegato un solo Padre che mi aiutasse, ma ben presto mi accorsi che ciò non bastava. Occorreva formare un gruppo di Padri agli studi biblici che potessero con competenza correggere la mia versione e poi pian piano collaborare anche nello stendere le note e le introduzioni. Insomma bisognava formare una scuola biblica o Studio Biblico, aumentare la biblioteca e pubblicare al più presto il primo volume: i Salmi, per vedere come venisse accolto, e quali critiche gli si muovessero. Perciò piano piano cominciai a far presente al P. Delegato la possibile erezione di uno Studio Biblico, per l'opera della edizione della Bibbia cinese. Il M.R.P. Schnusenberg, che aveva un cuore apostolico e una grande fiducia in Dio, fece sua l'idea e mi assecondò quasi sempre. (Allegra 2005, 103-4)

Qualche anno dopo, inoltre, pensando alla fondazione di uno studio biblico sul modello di quelli già presenti a Gerusalemme, avrebbe riportato in una nota manoscritta il motivo per cui l'istituzione di un gruppo di studiosi non riuniti esclusivamente per il progetto di traduzione sarebbe stata una scelta migliore rispetto alla creazione di una commissione temporanea:

Una Commissione potrebbe assolvere il suo compito anche in un decennio, e, a lavoro finito, cessare di esistere, uno Studio invece anche dopo di aver finito la versione deve restare, per correggere, per pubblicare dei commentari meglio aggiornati, nonché delle monografie bibliche e altre opere sussidiarie.<sup>48</sup>

L'intento di P. Allegra era dunque quello di istituire un gruppo di esperti biblici che avrebbe potuto occuparsi della revisione dell'Antico Testamento appena tradotto e della traduzione del Nuovo ma, soprattutto, che avrebbe garantito la presenza di un punto di riferimento per la spiegazione e la circolazione dei contenuti del testo sacro in lingua cinese. Tale progetto si presentava come più ambizioso della proposta di costituzione di un comitato bi-

---

arrivare in Cina nella primavera del 1941. A Pechino, nonostante avesse la responsabilità della cappellania, il Delegato Apostolico Mario Zanin (Cai Ning 蔡宁, 1890-1958) lo incoraggiò a continuare con la traduzione, potendo fare affidamento sulla collaborazione di altri sacerdoti che si sarebbero presi cura delle attività dell'Ambasciata (Allegra 2005, 97-8). Mario Zanin fu Delegato Apostolico in Cina dal 1933 al 1946, anno in cui la delegazione fu trasformata in internunziatura. Il primo internunzio in Cina fu Antonio Riberi (Li Peili 黎培理, 1897-1967), che sarebbe stato espulso nel 1951.

<sup>48</sup> Allegra, *Lo Studio Biblico Cinese O.F.M.* 1953.

blico contenuta negli atti del Sinodo di Shanghai del 1924, e avrebbe potuto realizzarsi solo attraverso il coinvolgimento di esperti sia in materia biblica, sia in lingua e letteratura cinese. P. Allegra presentò l'idea al Delegato Schnusenberg e fu chiaro a entrambi che gli unici in grado di poter possedere entrambe queste conoscenze erano dei francescani cinesi. Nel 1945 furono pertanto individuati i primi collaboratori al lavoro biblico. Questi erano Antonio Li Shiyu (1917-2004), Solano Li Zhixian 李志先 (1911-1996) e Bernardino Li Yutang 李玉堂 (1913-?),<sup>49</sup> a cui si aggiunse quasi immediatamente dopo Ludovico Liu Xutang (1916-1989). Per pochi anni fece parte del gruppo anche Victor Zuo Weidou 左維斗, originario della diocesi di Hankou 漢口, in Hubei 湖北, dove tornò alla fine del 1948.<sup>50</sup> I padri Solano Li, Bernardino Li e Ludovico Liu erano originari dello Shandong ed erano entrati nell'Ordine dopo aver compiuto degli anni di studio nel seminario minore e maggiore della diocesi di Ji'nan 濟南, mentre P. Antonio Li, originario di Hengyang, nello Hunan, era stato studente del seminario minore della stessa città, dove infatti aveva conosciuto P. Allegra quando era arrivato nel 1931. Tutti e quattro i giovani erano entrati in noviziato a Dong'ergou 洞兒溝 nello Shanxi 山西 e avevano fatto la prima professione temporanea dei voti tra il 1935 e il 1936. Tutti e quattro i frati, dopo aver emesso la professione solenne nell'Ordine Franciscano, furono ordinati sacerdoti tra il 1939 e il 1942 e furono poi inviati a Pechino a studiare all'Università Furen. La scelta dei superiori di far studiare dei frati cinesi all'università e la presenza stessa di un'università cattolica a Pechino dimostrano, ancora una volta, le azioni concrete messe in atto per rendere possibile l'indigenizzazione della Chiesa e l'alta formazione del clero locale, nonché la graduale diminuzione di responsabilità affidate ai missionari stranieri.

Si può dire che questi furono i membri fondatori dell'istituto biblico ideato da P. Allegra che fu inaugurato nel giorno della solennità del Perdono di Assisi, il 2 agosto 1945. In un primo momento il titolo attribuitogli fu *Zhonghua Shengjing Xuehui* 中華聖經學會 (Studio Biblico Cinese), poco dopo cambiato in *Fangjitang Shengjing Xuehui* 方濟堂聖經學會 (Studio Biblico Franciscano), per poi essere chiamato definitivamente *Sigao Shengjing Xuehui* 思高聖經學會 (Studio Biblico Scoto). Il nome latino dell'istituto era *Studium Biblicum Franciscanum Sinense*, sul modello dello Studio Biblico della Flagellazione di Gerusalemme, tuttavia nel nome cinese non c'è riferimento all'aggettivo 'francescano', ma vi si trova traslitterato in cinese il nome del frate Giovanni Duns Scoto (1265/6-1308), Ruowang Tong Sigao 若望·董思高,<sup>51</sup> scelto da P. Allegra come protettore dello Studio.

Grazie al Delegato Schnusenberg, l'istituto ebbe come prima sede un edificio annesso all'Università Furen, a Xi Mei Chang 西煤廠 (Hsi Mei Chang),

<sup>49</sup> P. Li Yutang si unì al primo gruppo di traduttori e si trasferì con gli altri a Hong Kong nel 1948, ma sembra che non partecipò al viaggio in Europa e Terra Santa del 1954. Dai documenti risulta che nel 1958 fu trasferito nel convento di Teruel in Spagna e che lì avrebbe insegnato in seminario (*Hawaii* 1960, 6).

<sup>50</sup> P. Zuo Weidou è citato spesso nei documenti redatti da P. Allegra, ma al momento non sono state reperite altre informazioni su di lui. Il nome del frate, sia nella sua versione cinese che in quella latina, non compare in altre fonti, né nei resoconti ufficiali dei francescani, né negli altri documenti fino a ora consultati.

<sup>51</sup> Giovanni Duns (John Duns) era stato un francescano scozzese (da cui l'appellativo 'Scotus') di fine XIII secolo. Rinomato per il suo sistema di pensiero che gli guadagnò il titolo di *Doctor Subtilis*, è uno dei filosofi e teologi più importanti per l'Ordine Franciscano (Alliney 2012; Pini 2022; Williams 2002).



tuttavia, dopo poche settimane, i traduttori dovettero trasferirsi nella residenza francescana (*Domus Franciscana*) di Li Guang Qiao 李廣橋 (Ly Kwang Kiao), dove rimasero fino al gennaio del 1948.

### 2.3.1 Antico Testamento

Studio dei primi elementi dell'ebraico e del greco, correzione del testo da me tradotto dei Salmi, e della Introduzione e annotazioni da me composte: ecco il lavoro del primo anno dello Studio. (Allegra 2005, 104)

Queste furono le primissime attività a cui si sarebbero dedicati i francescani cinesi coinvolti nel lavoro biblico da P. Allegra, e il lavoro di circa un anno portò alla pubblicazione del primo volume dell'Antico Testamento: il Libro dei Salmi, *Shengyongji* 聖詠集 pubblicato il 15 settembre 1946. L'anno successivo, nel giorno della festa di San Francesco, sarebbe stato pubblicato il volume dei Libri Sapienziali *Zhahui Shu* 智慧書 (4 ottobre 1947), mentre, però, la *Domus Franciscana* iniziava a non essere più un luogo adatto per il lavoro di studio e traduzione. Per volere del Delegato P. Schnusenberg, infatti, la residenza francescana ospitava dal 1936 la Peking Franciscan House of Studies. Si trattava di un centro internazionale che offriva la possibilità di studiare la lingua cinese ai diversi missionari stranieri che vi si fermavano prima di essere dislocati nelle varie missioni sul territorio e che, allo stesso tempo, era un centro di studi francescani (Hemmerich 1947). In quegli anni, per questo motivo, furono numerosi i missionari che affollarono la casa, così i membri dello Studio Biblico si trasferirono nella sede di Xiao Shi Qiao 小石橋 (Hsiao Shi Kiao). La permanenza al nuovo indirizzo fu di pochi mesi, dopo i quali i frati tornarono alla Franciscan House, ben consapevoli che per continuare il progetto di traduzione stava diventando necessario lasciare Pechino.

Mentre la Cina era percorsa dalla guerra civile tra le truppe nazionaliste del Guomintang 國民黨 (o Kuomintang, KMT) e le truppe comuniste dell'Armata popolare di liberazione, in seguito a un netto avanzamento delle ultime nella seconda metà del 1947, i membri dello Studio Biblico iniziarono a valutare una serie di ipotesi di nuove sedi per trasferirsi, finché non si decise di chiedere la disponibilità di accogliere l'istituto ai frati e alla diocesi di Hong Kong. Le risposte furono positive, e già durante l'estate del 1948 iniziò il trasloco dello Studio. Rimasero a Pechino solo P. Allegra e P. Zuo fino alla pubblicazione del volume del Pentateuco *Meise wushu* 梅瑟五書 il 4 ottobre, per poi raggiungere gli altri subito dopo. Fino alla primavera del 1950 il lavoro di traduzione, revisione, annotazione e stampa fu svolto nel convento francescano a Kowloon, in Waterloo Road 133, tuttavia in quegli stessi anni numerosi missionari e religiosi continuavano a lasciare la Cina continentale e i primi luoghi in cui trovavano accoglienza erano proprio Hong Kong e Macao. La casa francescana a Kowloon, di fatto, non era più adatta a ospitare un gruppo di studiosi e traduttori della Bibbia, perciò P. Schnusenberg, anch'egli trasferitosi tra Macao e Hong Kong, trovò per lo Studio una nuova sede in Kennedy Road 70, a Hong Kong Central.

Gli ultimi mesi del 1948 e tutto il 1949 furono molto dinamici per il personale dello Studio appena trasferitosi a Hong Kong. Alla fine del 1948 P. Zuo tornò nella sua diocesi di Hankou mentre si unirono allo Studio P. Marco Chen Weitong 陳維統 (1922-2005) e P. Tarcisio Benvegnù (Niu Hanmo 牛漢謨,



1911-1969). Quest'ultimo era uno specialista di Antico Testamento originario di Agordo (BL) e appartenente ai francescani della Provincia di Bologna, ed era arrivato a Pechino come missionario nel 1947. Trasferitosi a Hong Kong nel 1948, come la maggior parte dei missionari, si unì ai lavori per la traduzione della Bibbia, in cui avrebbe svolto un ruolo molto importante fino al 1967, quando tornò in Provincia per problemi di salute (Van Damme 1978, 31-2).<sup>52</sup> Marco Chen era nato nello Shandong e nel 1946 era stato ordinato sacerdote nella diocesi di Yantai 煙台, di cui era originario. Nello stesso anno iniziò a studiare all'Università Furen e conobbe la realtà dello Studio Biblico e dei francescani. Lavorò già a Pechino, in modo informale, alla traduzione e commento del Pentateuco, poi si trasferì a Hong Kong nel 1948 dove fu inserito formalmente nel progetto di traduzione dello Studio, apportando un contributo rilevante anche negli anni seguenti.

Il 4 ottobre 1949 fu pubblicato il primo volume dei Libri Storici *Shi shu shang ce* 史書上冊 e nella primavera del 1950 i frati dello Studio si trasferirono a Kennedy Road, dove sarebbero rimasti fino al 1972. P. Allegra si era recato in Italia nell'autunno del 1949 per cercare i fondi per l'acquisto dei locali della nuova sede, mentre in quegli stessi anni altri tre nuovi membri avrebbero iniziato a lavorare allo Studio. Erano Corrado Li Shaofeng 李少峰 (1919-2007), Vianney Zhang Junzhe 張俊哲 (1918-2009) e Accursio Yang Henghui 楊恆輝 (1918-1998), tutti e tre originari dello Shaanxi, formati nel seminario diocesano e ordinati presbiteri nel 1946 (P. Li e P. Zhang) e nel 1947 (P. Yang). Sarebbero entrati nell'Ordine Franciscano solo in seguito all'ordinazione sacerdotale, ma poi rientrarono nei gruppi di religiosi espulsi dalla Cina continentale e che ripararono prevalentemente a Hong Kong e Macao. Alla fine degli anni Quaranta si trovavano tutti e tre alla residenza Salesiana di Macao, quando P. Allegra li scelse come collaboratori e, trasferitisi allo Studio Biblico, iniziarono il loro periodo di studio, preparatorio al lavoro di traduzione. In seguito, P. Zhang sarebbe diventato il bibliotecario dell'istituto, mentre i padri Li e Yang studiarono per specializzarsi in greco biblico. P. Allegra ottenne i finanziamenti necessari durante il suo viaggio in Italia,<sup>53</sup> e al suo ritorno iniziò il trasloco dello Studio nella sede di Kennedy Road, dove i frati si stabilirono il 20 maggio 1950 e dove si completò la pubblicazione dei Libri Storici con il volume *Shi shu xia ce* 史書下冊 stampato l'8 novembre dello stesso anno.

I vari cambi di sede non rendevano facile la messa in atto dei contenuti dello Statuto dello Studio definito nel 1947, quando ancora si lavorava a Pechino alla *Domus Franciscana*, e la vita dei frati, fatta eccezione per il tempo dedicato al lavoro biblico, seguiva i tempi e le attività degli altri abitanti della residenza. Con il trasferimento della sede in uno stabile dedicato esclusivamente ai progetti dello Studio, era necessario definire i tempi e le norme per la vita dei frati anche per ciò che non riguardava il lavoro biblico, pertanto, agli inizi degli anni Cinquanta, P. Allegra avrebbe lavorato alla stesura dei nuovi Statuti dello Studio in modo da rendere sempre più formale e ben definita la sua attività e da distinguere i tempi di studio e traduzione da quelli dedicati ad altri impegni:

<sup>52</sup> Su P. Benvegù cf. [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1969\\_P.%20fr.%20Tarcisius%20Benvengnu.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1969_P.%20fr.%20Tarcisius%20Benvengnu.jpg).

<sup>53</sup> Lo stesso ricorda gli incontri con il Prefetto e il Segretario di Propaganda Fide e un colloquio personale con il papa, fondamentale per ottenere i fondi richiesti (Allegra 2005, 115-16; De Marco 2014, 169-72).

Bisognava riscrivere gli Statuti tenendo presenti tutti gli elementi di un Istituto vivente indipendentemente e dedito al solo lavoro biblico, ché le altre attività erano e sono di carattere puramente secondario. Siccome allora non c'era la vicaria cinese, ma solo diverse missioni dipendenti dalle Province Madri, il cui lavoro veniva coordinato e diretto dal Delegato Generale col suo Consiglio, era evidente che lo Studio dovesse per forza dipendere dal Generale e dal Suo Delegato. Nella stesura degli Statuti mi consigliai coi Padri Collaboratori e anche con altri confratelli che, pur non appartenendo alla Famiglia dello Studio, nondimeno nutrivano per esso una grande fraterna carità. (Allegra 2005, 119-20)

Il Padre Delegato (12 maggio 1950) e il Definitorio Generale (19 ottobre 1950) approvarono i testi e lo Studio poté operare secondo i programmi stabiliti. Il lavoro si presentava intenso per tutti i membri del gruppo di traduttori, chiamati a seguire un orario ben definito e un metodo che aveva il fine di creare uniformità nei testi tradotti:

Ripensando alla vita dello Studio così com'era regolata dagli Statuti, mi pare di poter affermare che essa era laboriosa, forse troppo laboriosa, ma mi pare che né lo scrivente né altri ne fecero sentire la severità; il Sabato, dopo la solita ora di lavoro in comune, e l'intera domenica i Padri erano liberi di prendersi la ricreazione che desideravano, sebbene devo dire a loro onore, che essi dedicassero questi due giorni o allo studio del cantonese o nell'aiutare i Parroci nel ministero e nella cura delle anime. L'orario di lavoro era: Meditazione, officio (Lodi), colazione, e tempo libero sino alle 8; dalle otto alle 9 una ora di discussione dei problemi biblici in comune, poi dalle 9.15 alle 11.30 lavoro privato nello Scriptorium. Nel pomeriggio di nuovo lavoro biblico dalle 4 alle 6.30 nello Scriptorium. Alle 7 meditazione, alle 7.30 cena, completa e poi ricreazione e riposo. [...] Guardando ora alla distanza di tanti anni al nostro lavoro c'è un fatto che sorprende e non soltanto noi i Padri dello Studio, ma specialmente gli estranei, fatto che si verifica dove meno uno se l'aspetterebbe: nel Dizionario Biblico 聖經辭典, e cioè l'unità di ispirazione, la costante fedeltà ai principi teologici, critico-storici posti come base del nostro lavoro. [...] C'è voluta e c'è stata per più di vent'anni un'ora di discussione in comune durante la quale, secondo la nostra capacità, abbiamo trattato - uno esposeva e poi seguiva la discussione dei colleghi - tutti i problemi che interessavano il nostro lavoro: Storia orientale, Storia dell'Antico Test., Storia del N.T., il Messianismo, il Profetismo, la Letteratura Sapienziale..., i principi dell'esegesi e della critica moderna, facendo l'applicazione dei suddetti principi, traducendo i testi ebraici più difficili sia dell'Antico sia del N.T. e comparandoli con le più importanti versioni antiche e moderne. Certo non posso non ricordare senza gratitudine e commozione il lavoro dei miei Padri Collaboratori. Tengo a far notare che affinché tutti si impadronissero della materia, tutti dovettero in quest'ora di discussione esporre la materia loro assegnata e sostenere l'attacco delle obiezioni dei compagni. Così per citare, proprio come mi viene in mente, qualche esempio, lo scrivente espose le questioni riguardanti il Profetismo, il Messianismo, l'Apocalisse..., il P. Teobaldo le questioni riguardanti la prima Lettera ai Corinti, il Profeta Amos, gli ultimi 9 capitoli di Ezechiele..., il P. Marco la 2ª Lettera ai Corinti, il P. Ludovico le questioni riguardanti le due Lettere ai Tessalonicesi, il P. Antonio le questioni riguardanti la lettera ai Filippesi, il

P. Ginepro ci parlò sulle Pastoralie e i PP. Corrado e Accursio anch'essi di qualche punto dei Vangeli Sinottici. Quando le difficoltà del testo nascevano dalla grammatica o sintassi greca o ebraica allora era il P. Tarcisio, che ci spiegava il testo sotto l'aspetto grammaticale e filologico. Ora un tal lavoro durato almeno per vent'anni e più, anche senza volerlo, doveva portare non solo a una certa unità di metodo, ma anche all'unità concettuale o esegetica. (Allegra 2005, 121-3)

Allegra continuava a ricordare nelle *Memorie* che, oltre al lavoro biblico, i Padri riuscivano a dedicarsi anche al lavoro pastorale, nel quale, naturalmente, condividevano le loro conoscenze delle Scritture, specialmente nelle omelie, nella predicazione dei ritiri o nell'amministrazione del sacramento della riconciliazione. La possibilità di dedicarsi a queste attività anche durante gli anni più intensi di traduzione della Bibbia avrebbe creato le condizioni per cui, specialmente durante gli anni Sessanta e Settanta, i Padri sarebbero stati assegnati a servizi diversi da quello esclusivamente biblico allo Studio. Nel raccontare la dedizione dei suoi collaboratori, il fondatore dello Studio li definiva «veri martiri di un lavoro impegnativo ed estenuante» (Girardi 1969, 8) e riceveva spesso complimenti ammirati, come riporta in un dialogo avuto con un suo amico:

Volle essere minutamente informato sulla organizzazione del nostro lavoro, io gliela esposi semplicemente e lui mi disse con grande convinzione e commozione: 'Padre Gabriele, lei ha per collaboratori dei santi!' Dei Santi no, ma certo giovani sacrificati per amore della Chiesa di Dio che è in Cina, questo sì è vero. (Allegra 2005, 121-2)

Al lavoro dei Padri cinesi con P. Allegra e P. Benvegnù, nel 1952 si unì il francescano tedesco P. Teobaldo Diederich (Zhai Xu 翟煦, 1911-2008).<sup>54</sup> Professo solenne dal 1934 e sacerdote del 1936, P. Diederich arrivò nel 1941 a Pechino per poi spostarsi nel 1943 nello Shandong, dove fu parroco a Ji'nan. Nel 1948 insegnò Sacra Scrittura al seminario di Hankou che poi fu trasferito a Macao, dove ne fu anche direttore. P. Allegra poté richiedere la sua collaborazione allo Studio in seguito alla chiusura del seminario. Tra il 1952 e il 1953 anche i padri Dunstanus Put (Tong Dade 童達德, 1893-1974) e Joannes a Triora Peter (Bei Deyu 貝德玉, 1902-1969) e fra Agnellus van Der Weide (Han Shoushan 韩守善, 1907-1983) arrivarono allo Studio Biblico. P. Put, originario del Belgio, era stato ordinato sacerdote nel 1922 e dal 1927 era missionario a Yichang 宜昌 nello Hubei. Nel 1952 arrivò allo Studio di Hong Kong e fu nominato Superiore della comunità dell'istituto.<sup>55</sup> Era questo un incarico introdotto dai nuovi Statuti e pensato per distinguere le decisioni e le attività dei frati strettamente legate al lavoro biblico, sotto la responsabilità del Prefetto dello Studio, da tutti gli altri impegni, da allora, dunque, gestiti dal Superiore. P. Joannes a Triora Peter, francescano tedesco,

<sup>54</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2008\\_P.%20fr.%20Theobaldus%20Diederich.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2008_P.%20fr.%20Theobaldus%20Diederich.jpg); <http://www.ofm.org.hk/600-ofmHK/690-Necrologium/diederich/index.htm>.

<sup>55</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1974\\_P.%20fr.%20Dunstanus%20Put.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1974_P.%20fr.%20Dunstanus%20Put.jpg).

dopo il servizio nello Shanxi dal 1930, arrivò allo Studio nel 1952,<sup>56</sup> e frate Agnello van der Weide, originario dei Paesi Bassi e missionario in Shanxi e Hubei dal 1933, si unì ai lavori dello Studio nel 1953 ed ebbe un ruolo fondamentale come bibliotecario dal 1956, in seguito alla malattia di P. Zhang.<sup>57</sup>

In quegli stessi anni, grazie al lavoro del primo gruppo di traduttori e al contributo dei francescani che progressivamente si trasferivano allo Studio, furono pubblicati i tre volumi dei Libri Profetici, concludendo l'edizione in otto volumi del primo Antico Testamento cattolico tradotto in lingua cinese dai testi originali. L'8 novembre 1951 fu pubblicato il volume contenente il libro di Isaia, *Xianzhi shu shang ce* 先知書上冊 e l'8 dicembre dell'anno successivo fu la volta dei libri di Geremia, Lamentazioni, Baruc ed Ezechiele, *Xianzhi shu zhong ce* 先知書中冊. Il 31 maggio 1954 fu pubblicato l'ultimo volume, il *Xianzhi shu xia ce* 先知書下冊 che comprendeva i libri di Daniele e dei Dodici Profeti Minori.

In seguito al raggiungimento di tale traguardo, prima di iniziare il lavoro sul Nuovo Testamento, P. Allegra aveva previsto di far trascorrere ai suoi primi collaboratori alcuni mesi in Terra Santa, per approfondire la loro formazione biblica e conoscere in prima persona i luoghi in cui si erano svolti gli episodi riportati nei testi che sarebbero andati a tradurre. Prima di recarsi a Gerusalemme, i padri Solano Li, Antonio Li, Ludovico Liu e Marco Chen raggiunsero P. Allegra a Roma, dove assistettero alla conclusione degli studi in Antonianum del confratello cinese P. Ginepro Li Zhiyi 李智義 (1922-1988). P. Ginepro Li era originario dello Shanxi e dopo essere entrato nell'Ordine, fu mandato a studiare Sacra Scrittura a Roma. Nello stesso 1954 si sarebbe trasferito a Hong Kong per lavorare allo Studio Biblico.

P. Allegra e i suoi primi quattro collaboratori arrivarono a Gerusalemme nel novembre 1954 e vi sarebbero rimasti fino al mese di giugno 1955. Mentre Allegra teneva un corso sul Vangelo di Giovanni allo Studio Biblico della Flagellazione, i frati cinesi studiavano e seguivano corsi di lingue bibliche, esegesi e altri approfondimenti sulle Scritture nello stesso istituto, affiancando alla formazione anche visite ai siti archeologici più importanti per gli episodi biblici e il ritrovamento dei testi. P. Allegra ritenne che un tale tipo di esperienza per i membri dello Studio avrebbe contribuito in maniera fondamentale a migliorare la qualità della traduzione e, di conseguenza, a rendere il testo cinese più comprensibile e più facile da diffondere per far conoscere i contenuti della fede cattolica. Tale convinzione derivava dalla consapevolezza che, per la grande diffusione del buddhismo in Cina, c'era stato un passaggio di svolta proprio legato alla traduzione delle scritture sacre canoniche in cinese. Si trattava dell'esperienza dei monaci buddhisti cinesi di epoca Tang, Xuanzang 玄奘 (600-664) e Yijing 義淨 (635-713). Monaco dal 622, Xuanzang partì nel 629 e viaggiò per sedici anni tra Asia centrale e India, dove frequentò anche l'università di Nālandā e dove migliorò le sue conoscenze della dottrina e dei testi sacri. Tornò in Cina nel 645, fu accolto favorevolmente dall'imperatore Taizong 太宗 (r. 626-649) e si dedicò alla traduzione dei testi in cinese. Il risultato fu molto soddisfacente date la sua preparazione letteraria cinese e la profonda conoscenza del san-

<sup>56</sup> [http://www.sbof.mhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1969\\_P.%20fr.%20Joannes%20a%20Triora%20Peter.jpg](http://www.sbof.mhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1969_P.%20fr.%20Joannes%20a%20Triora%20Peter.jpg).

<sup>57</sup> [http://www.sbof.mhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1983\\_fr.%20Agnellus%20van%20der%20Weide.jpg](http://www.sbof.mhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1983_fr.%20Agnellus%20van%20der%20Weide.jpg); <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/A-Van%20Der%20Weide.htm>.

scritto e del buddhismo che aveva acquisito durante il suo pellegrinaggio. Anche Yijing era un monaco che decise di recarsi in India per approfondire la sua conoscenza del buddhismo. Vi arrivò via mare e frequentò anche lui l'università di Nālandā. Dopo ventiquattro anni, avendo completato le sue traduzioni, tornò in Cina, dove fu accolto dall'imperatrice Wu Zetian 武則天 (r. 690-705), sostenitrice del buddhismo. La diffusione che tale religione avrebbe avuto in Cina, in seguito alla circolazione delle traduzioni dei testi sacri a cura di questi monaci che avevano trascorso lunghi periodi in India per studiare e conoscere meglio la lingua e le scritture, fu di grande stimolo per P. Allegra quando decise di organizzare per i suoi collaboratori il primo viaggio di studio in Terra Santa, nella speranza di poter distribuire testi comprensibili a grandi numeri di cinesi e, così, diffondere maggiormente il cristianesimo. La formazione che i frati acquisirono fu notevole, tanto che si decise che l'esperienza avrebbe riguardato in seguito tutti i collaboratori dello Studio Biblico. Sebbene la buona qualità delle traduzioni che derivarono dalle esperienze in Terra Santa non fu così determinante nell'aumento del numero dei convertiti al cristianesimo, gli stessi testi avrebbero svolto comunque una funzione fondamentale nella formazione dei catecumeni e dei fedeli cinesi.

Mentre il primo gruppo dello Studio Biblico seguiva i corsi dello Studio della Flagellazione, Allegra tornò in Italia per incontrare i superiori e la famiglia, e nel novembre 1955 gli fu conferita dal Pontificio Ateneo Antoniano la laurea *honoris causa* in teologia. Egli non diede molto peso a tale titolo, ma era motivato a tornare a Hong Kong per lavorare alla traduzione del Nuovo Testamento:

Il Consiglio Accademico dell'Ateneo aveva deciso di procedere a questa laurea H.C. e per l'importanza del lavoro [di pubblicazione dell'A.T.] in sé e anche per stimolare i giovani studenti dell'Ateneo. Non mi restava che obbedire e sfruttare al massimo il tempo libero onde preparare l'immenso lavoro che ancora ci attendeva cioè la versione e il Commento del Nuovo Testamento. Sapevo per lettera che, durante la mia assenza, il P. Teobaldo e il P. Tarcisio, assieme col P. Ginepro Ly, che, dopo il baccalaureato nelle Scienze Bibliche, era andato a Hong Kong, assieme ancora al P. Corrado e al P. Accursio avevano fatto un buon lavoro e cioè la versione dei quattro vangeli e la trascrizione separata dei brani sinottici, affinché si potesse notare subito la differenza anche nella lingua cinese, e riuscisse più omogeneo ma sempre differenziato il testo simile ma non uguale dei quattro Vangelisti. (Allegra 2005, 131-2)

### 2.3.2 Nuovo Testamento

Alla fine del 1955 erano rientrati a Hong Kong sia i membri cinesi dello Studio, sia P. Allegra, così, in una riunione del 29 dicembre, venne diviso il lavoro per la traduzione dei quattro Vangeli che avrebbero costituito il primo volume del Nuovo Testamento. Dopo che i Padri che erano rimasti a Hong Kong ebbero preparato tutto il lavoro, si distribuirono il testo in gruppi: il Vangelo di Matteo sarebbe stato tradotto da P. Benvegnù, P. Antonio Li e P. Ginepro Li; quello di Marco da don Chen e P. Yang; il Vangelo di Luca fu assegnato a P. Diederich, P. Liu e P. Solano Li, e quello di Giovanni a P. Alle-

gra e P. Corrado Li, con la collaborazione di Marco Chen.<sup>58</sup> Allo stesso modo furono divisi i compiti per la preparazione di appendici e altri apparati paratestuali. I frati procedettero alla traduzione e revisione del testo e il 9 settembre 1957 fu pubblicato il testo dei Vangeli *Fuyin* 福音, primo dei tre volumi del Nuovo Testamento. Il 26 giugno 1959 P. Ludovico Liu fu nominato Superiore della comunità dello Studio Biblico, permettendo di identificare in questa data la prima volta in cui un francescano cinese ebbe un incarico ufficiale nell'istituto (AOFM 1959, 289). Nello stesso anno, il 2 dicembre, venne pubblicato il secondo volume del Nuovo Testamento che comprendeva gli Atti degli apostoli e le lettere paoline: *Zongtu jing shu shang ce* 宗徒經書上冊 (Scritti degli Apostoli vol. 1), mentre l'ultimo volume, con la traduzione delle lettere cattoliche e del Libro dell'Apocalisse fu pubblicato il 2 agosto 1961: *Zongtu jing shu xia ce* 宗徒經書下冊 (Scritti degli Apostoli vol. 2). Questo rappresentava il volume che concludeva la pubblicazione della prima edizione della Bibbia cattolica completa in lingua cinese. Erano undici volumi tradotti da ebraico e greco, tenendo conto di tutti gli studi tradizionali sulle Scritture, così come delle ricerche più recenti, arricchiti da introduzioni e note esegetiche e filologiche. Il primo progetto di P. Allegra, a cui aveva iniziato a lavorare da solo nel lontano 1935, e per il quale più ampi e competenti sviluppi erano seguiti, era stato finalmente portato a compimento, dando motivo di festeggiare sia ai membri dello Studio Biblico di Hong Kong, sia a tutto l'Ordine, di cui si fece portavoce lo stesso Ministro Generale Augustin-Joseph Antoine Sépinski (1900-1978) che inviò allo Studio una lettera per congratularsi: «Litterae quibus Rev.mus P. Minister Generalis Praefecto Instituti Biblici de Hong-Kong gratulatur de peracta conversione totius S. Bibliae in linguam sinensem» (Lettera di congratulazioni del Rev.mo P. Ministro Generale al Prefetto dello Studio Biblico di Hong Kong per la traduzione di tutta la Sacra Bibbia in lingua cinese) (AOFM 1961, 298-9). Qualche mese dopo sarebbe stato fatto un resoconto di tutto il progetto di traduzione portato avanti da P. Allegra e dallo Studio nella sezione *Ad Chronicam Ordinis* dei documenti dell'Ordine: «Celebratio solemnitas occasione completionis versionis Sacrae Scripturae a Studio Biblico nostro de Hong Kong confectae» (Celebrazione solenne in occasione del completamento della traduzione della Sacra Scrittura compiuto dal nostro Studio Biblico di Hong Kong) (AOFM 1961, 377-9). Nel febbraio 1963 lo stesso Ministro Generale avrebbe fatto un viaggio in Asia visitando anche le sedi dell'Ordine a Taiwan e Hong Kong (AOFM 1963, 133-6).

Durante tutti gli anni Sessanta, lo Studio avrebbe continuato a lavorare basandosi sempre di più sul contributo dei francescani cinesi. Tra il 1959 e il 1960, infatti, P. Allegra fu impegnato con la fondazione di uno Studio Sociologico a Singapore (De Marco 2014 197-210), mentre due nuovi membri che avrebbero svolto un lavoro fondamentale arrivarono a Hong Kong. Erano P. Beniamino Carlo Leong 梁雅明 (Liang Yaming 1930-2001) e P. Gaspare Han Chengliang (1928-2004). P. Leong era originario di Macao ma aveva svolto tutto il suo percorso formativo come francescano nella Provincia italiana delle Marche, dedicandosi poi agli studi biblici a Roma e a Gerusalemme, e arrivando allo Studio nel 1962. P. Han era originario dello Shandong e, prima di compiere anche lui gli studi biblici tra Roma e Gerusalemme,

<sup>58</sup> Allegra, G.M. *Ad preparandam versionem Sanctorum Evangeliorum ita labor distribuitur* (1955).

me, aveva studiato e poi insegnato negli istituti francescani in Spagna. Si sarebbe unito allo Studio Biblico nel 1967.<sup>59</sup>

Dopo la pubblicazione dell'ultimo volume del Nuovo Testamento, anche il secondo gruppo di membri dello Studio, formato da P. Corrado Li, Accursio Yang e Vianney Zhang, trascorse un periodo di studio in Terra Santa, per poi tornare a Hong Kong e continuare a lavorare nello Studio. Negli stessi anni, si crearono diverse occasioni per i Padri francescani di collaborare con molti gruppi delle chiese protestanti di Hong Kong, intraprendendo anche progetti di traduzioni ecumeniche (Fang 2010). Inoltre, furono organizzate esposizioni bibliche e settimane bibliche, a Hong Kong (1965), Taiwan (1963) e Macao (1969), per avvicinare i fedeli ai contenuti delle Scritture, mostrare loro foto e mappe, distribuire le copie dei volumi pubblicati a prezzi ridotti.<sup>60</sup> Nel 1964 venne inaugurata a Taiwan una seconda sede dello Studio chiamata *Studium Biblicum: Taipei Branch* che si sarebbe occupata della diffusione dei contenuti biblici sull'isola. Nel mese di ottobre fu pubblicato lì il Nuovo Testamento e furono vendute quattromila copie. Il mese successivo fu pubblicato il volume *Tianguo xixun* 天國喜訊 (La buona novella del Regno di Dio - *Nuntius Bonus de Regno Dei*), già pubblicato a Hong Kong nel 1962 (*Tianguo xixun* 1962). Si trattava del primo volumetto pubblicato dallo Studio che raccoglieva racconti dall'Antico e dal Nuovo Testamento per presentare i più importanti episodi della storia della salvezza (AOFM 1965, 228).

### 2.3.3 *Sigao Shengjing* 思高聖經 in volume unico

Il 13 dicembre 1963 tutti i membri dello Studio si riunirono perché era ormai evidente che, nonostante l'importante risultato raggiunto con la pubblicazione degli undici volumi, era necessario lavorare a una versione della Bibbia in un volume unico:

L'opera della revisione della Scritture è l'opera più importante e più delicata di quante ne abbiamo fatte sino ad ora. La revisione deve essere fatta al più presto e con la massima serietà. Vero è che oggi esiste tutta la versione della Bibbia in undici volumi, ma la sua stessa mole rende ancora vera la parola del Profeta Geremia: 'parvuli petierunt panem et non est qui frangeret eis' (Lam 4, 4). Una opera in undici volumi non può dirsi popolare e la Scrittura deve diventare il Libro del popolo di Dio. L'edizione della Bibbia in un solo volume costituirà la forza del Popolo di Dio, con essa comincerà una nuova epoca nella Storia della Chiesa Cinese. (Allegra 2005, 148)

<sup>59</sup> Negli stessi anni diedero il loro contributo allo Studio i padri Urbano Devescovi (Wu Zhaoliū 吳照綠, 1883-1964), originario di Rovigno, oggi in Croazia ([http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1964\\_P.%20fr.%20Urbanus%20Devescovi.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1964_P.%20fr.%20Urbanus%20Devescovi.jpg); <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/D-Urban.htm>) e Patritius Diricken (Ba Xijue 巴錫爵, 1895-1979), belga, Prefetto dello Studio nel 1966 ([http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1979\\_P.%20fr.%20Patritius%20Diricken.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1979_P.%20fr.%20Patritius%20Diricken.jpg); <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/PH-Diricken.htm>). Dopo il 1968 arrivò anche P. Joachim Daleiden (Ding Liren 丁立人, 1904-1993), originario degli Stati Uniti ([http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1993\\_P.%20fr.%20Joachim%20Daleiden.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1993_P.%20fr.%20Joachim%20Daleiden.jpg)).

<sup>60</sup> L'iniziativa fu accolta con entusiasmo e registrò una buona partecipazione che coinvolse anche numerose scuole di Hong Kong (Allegra 1965).

Fu dunque preparato un piano di cinque anni per cui nel 1964 sarebbero stati rivisti i libri storici,<sup>61</sup> nel 1965 i profetici e nel 1966 i libri sapienziali, lasciando tutto il 1967 per il Nuovo Testamento, e prevedendo di completare la versione per il 1968. Nei principi di revisione venivano specificati diversi aspetti tra cui la lingua cinese in cui stendere il testo finale, le fonti bibliche da consultare, tutto il materiale necessario per produrre annotazioni in linea con i commentari cattolici in circolazione al tempo, la necessità di pensare costantemente al fatto che, sebbene i precedenti undici volumi fossero pensati prevalentemente per gli studiosi, il clero e i religiosi in formazione, la versione in volume unico doveva essere preparata per essere facilmente consultabile da tutti i fedeli (Allegra 2005, 148-9). Oltre alla correzione del testo e delle introduzioni e note, un aspetto importante della revisione in vista della pubblicazione del volume unico fu la preparazione del paratesto. Il volume avrebbe incluso infatti numerose tabelle, tavole cronologiche, indici e alcuni disegni per supportare al meglio la comprensione del testo. Tutto il 1968 fu dedicato ai preparativi per la stampa finale e i traduttori furono incoraggiati nell'opera dalla visita allo Studio da parte del nuovo Ministro Generale P. Constantin Koser (1918-2000) nella primavera dello stesso anno (AOFM 1968, 242).

Il 25 dicembre 1968 i frati dello Studio Biblico poterono infine celebrare la pubblicazione del volume unico della prima Bibbia cattolica completa in cinese, nota da allora come *Sigao Shengjing* 思高聖經, secondo il nome dell'istituto, o anche *Sigao Bible*, *Scotus Bible*, o *Studium Biblicum Version* (SBV). Data la pubblicazione nel giorno di Natale, la versione fu definita da alcuni anche *Christmas Bible* o *Bethlehem Bible*.

Come aveva previsto P. Allegra, la pubblicazione del volume unico, e dunque il compimento del progetto iniziale, avrebbe potuto comportare lo scioglimento del gruppo di collaboratori se si fosse trattato solo di una commissione creata *ad hoc* per la traduzione e pubblicazione della Bibbia. La presenza dello Studio Biblico, invece, permise ai suoi membri di continuare a lavorare per la diffusione del messaggio cristiano in lingua cinese. Seguirono, infatti, molti altri progetti editoriali, tra i quali il più importante nei primi anni fu quello della compilazione di un Dizionario Biblico. In merito, in una lettera del 1974, P. Allegra avrebbe annotato:

Il lavoro della stampa procede con celerità e diligenza, si spera che per Pasqua sia finito. I Padri Collaboratori sebbene tanto diminuiti di numero stanno facendo veri miracoli di abnegazione e laboriosità. La mia più grande gioia è veder che essi, i miei discepoli, adesso fungono da prefetto e vice-prefetto e fanno tanto bene. (De Marco 2014, 265)

Il Dizionario fu di fatto pubblicato nel 1975 come *Shengjing cidian* 聖經辭典 e avrebbe ricevuto un'accoglienza molto positiva tra gli studiosi e i religiosi in formazione. Pochi mesi dopo P. Allegra sarebbe venuto a mancare (26 gennaio 1976), ma le attività dello Studio erano ormai avviate e i suoi membri avreb-

<sup>61</sup> Dalla divisione dei libri storici da rivedere nel 1964 è evidente che il lavoro fu svolto interamente dai Padri cinesi, lasciando ai P. Allegra, Benvegnù e Diederich alcune annotazioni o alcuni dettagli terminologici. P. Liu e P. Antonio Li avrebbero lavorato al Pentateuco; Don Chen e i padri Solano e Ginepro Li si sarebbero occupati dei libri di Giosuè, dei Giudici, di Rut, dei Re e delle Cronache; i libri di Ester, Tobia, Giuditta e Maccabei sarebbero stati revisionati dai padri Yang e Leong (Allegra 2005, 152).



bero continuato a lavorare, portando avanti il lavoro dell'istituto fino a oggi (De Gruttola 2020, 83-7).<sup>62</sup> I due frati a cui P. Allegra si riferisce nella lettera erano, rispettivamente, i padri Marco Chen e Gaspere Han, che avevano assunto la carica di prefetto e vice-prefetto in seguito al Capitolo del 1974.

La definizione dei ruoli all'interno dello Studio nel 1974, per la prima volta dalla sua fondazione, vide l'assenza di P. Allegra in posizioni di responsabilità ufficiali. Di fatto, in quegli ultimi anni, si erano susseguiti eventi e decisioni che avrebbero portato all'istituzione della Vicaria cinese in un primo momento, e poi alla sua trasformazione in Provincia, e tutti i tempi erano maturi perché i francescani locali fossero in posizioni di rilievo nell'Ordine, anche senza l'ausilio dei missionari stranieri. Lo stesso P. Allegra prendeva atto della situazione che stava mutando e che avrebbe coinvolto molti dei suoi collaboratori nelle posizioni di maggiore importanza, proprio grazie agli studi di alta formazione che essi avevano compiuto. Avrebbe infatti ricordato:

Già sin da quando si preparava la fondazione della Vicaria Cinese e poi dopo che essa venne ufficialmente costituita, il personale dello Studio venne in gran parte adoperato per i bisogni della Vicaria. Infatti il suo primo Vicario è un membro dello Studio, il P. Ludovico Liu, e con lui partirono poi per Taiwan il P. Corrado Ly, il P. Solano Ly, il P. Accursio Yang e il P. Vianney Chang. Certo bisogna sacrificarsi per il bene della Chiesa e dell'Ordine, ma a volte mi chiedo se tali sacrifici siano stati fecondi o controproducenti. Un altro cruccio che non so scrollarmi d'addosso si è l'impossibilità di reclutare nuovi futuri collaboratori per lo Studio, intendendo di Collaboratori cinesi, che poi son quelli che devono sostenere la parte più importante del lavoro. (Allegra 2005, 144)

Entrambi i dubbi che manifestava il Padre si possono dire sciolti con risposte positive dato che, a oggi, sono ancora operativi sia lo Studio Biblico, formato solo da membri cinesi, sia la Provincia *Reginae Sinarum*.

## 2.4 Dalle missioni, alla Vicaria, alla Provincia *Reginae Sinarum*

Dall'istituzione del Vicariato Apostolico di Nanchino nel 1658, fino ai primi decenni del XX secolo, la Cina era stata divisa in prefetture e vicariati apostolici amministrati dai diversi gruppi missionari o da Propaganda Fide. Il susseguirsi di documenti papali come la *Maximum Illud* del 1919, o di eventi come il Sinodo di Shanghai del 1924 e la nomina dei vescovi cinesi del 1926, prepararono il terreno sia per l'indigenizzazione del clero, sia per l'istituzione di una gerarchia ecclesiastica in Cina. Questo avvenne formalmente nel 1946 con la costituzione apostolica *Quotidie Nos* che trasformava in diocesi le prefetture e i vicariati e assegnava ai loro amministratori il ruolo di vescovi.

<sup>62</sup> Nel 1973 la sede dello Studio Biblico fu trasferita al 6 di Henderson Road, dove è rimasta fino al 2021, quando l'istituto è tornato a Kowloon. Lo Studio Biblico oggi gestisce una pagina web (<http://www.sbofmbHk.org/pub/index.html>) e una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/groups/sbofmbHk>), entrambe ricche di notizie storiche, materiale biblico, strumenti per approfondire la conoscenza della fede cristiana e locandine di diversi eventi e iniziative che riguardano la diocesi di Hong Kong. Nel sito dello Studio Biblico c'è una sezione dedicata interamente alla consultazione della versione integrale della Bibbia in cinese: [http://www.sbofmbHk.org/pub/body/cpray/c1\\_online\\_bible/index.html](http://www.sbofmbHk.org/pub/body/cpray/c1_online_bible/index.html).

Il *Catalogus* del 1948 riporta i nomi dei frati minori presenti in Cina in quell'anno dividendoli in base alla sede e dunque presentando le diocesi e arcidiocesi nelle province di Shandong, Shanxi, Shaanxi, Hubei e Hunan, la missione di Yaowan 窑湾 nel Jiangsu e una sezione dedicata ai «Confratres specialibus operibus addicti» (Confratelli assegnati a opere speciali) in cui sono comprese la *Domus Franciscana* di Pechino, il seminario di Hongjiailou 洪家樓, quello di Taiyuan 太原, il seminario e il collegio di Hankou, il lebbrosario di Moximian 磨西面 nel Sichuan, e le procure di Shanghai, Tianjin e Hong Kong (a Waterloo Road, nella fase in cui vi era anche la sede dello Studio Biblico). Alla data del 1 luglio 1948 c'erano in Cina 706 francescani cinesi o stranieri a svolgere il loro servizio. A distanza di dieci anni dal *Catalogus*, il prospetto delle missioni dell'Ordine e gestite da Propaganda Fide del 1958, riporta ventinove aree in Cina continentale e tre sull'isola di Taiwan assegnate ai francescani. A Taiwan i tre distretti missionari erano quelli di Taoyuan 桃園, Taipei 台北 e Tainan 台南, mentre in Cina continentale, oltre al lebbrosario di Moximian e alla missione di Yaowan, venivano contate arcidiocesi, diocesi e prefetture apostoliche così suddivise: cinque nello Shaanxi, cinque nello Shanxi, cinque nello Shandong, sette nello Hubei e cinque nello Hunan. In questo prospetto sono indicate ancora le province francescane a cui era affidata ciascuna diocesi, tuttavia non ci sono indicazioni del numero o dei nomi dei frati presenti (AOFM 1958, 150).

Dopo soli tre anni dall'istituzione della Gerarchia della Chiesa Cattolica e delle diocesi in Cina (1946), il 1 ottobre 1949 fu fondata la Repubblica Popolare Cinese dal leader del Partito Comunista Cinese (*Zhongguo Gongchandang* 中國共產黨) Mao Zedong 毛澤東 (1893-1976). Oltre che con l'incompatibilità delle religioni con l'atesimo marxista-leninista, il nuovo Stato aveva a che fare con delle religioni in cui era evidente la presenza dell'imperialismo straniero, pertanto, nella gestione delle stesse, avrebbe messo in atto delle politiche per raggiungere due obiettivi fondamentali: mettere fine a ogni tipo di influenza straniera e stabilire un controllo sulle attività religiose (Chan 2010, 871; Leung 2005, 895). A tal fine, fu creata nel 1951 la Divisione Affari Religiosi, che nel 1954 prese il nome di Ufficio Affari Religiosi (Religious Affairs Bureau, RAB, oggi Amministrazione Statale per gli Affari Religiosi, State Administration for Religious Affairs o SARA: *Guojia zongjiao shiwu ju* 國家宗教事務局), un dipartimento del Consiglio di Stato dedicato alla gestione di tutto ciò che riguardava le religioni. L'Ufficio lavorò in stretta collaborazione con il Dipartimento di Lavoro del Fronte Unito (United Front Work Department, UFWD, *Zhong Gong Zhongyang tongzhang ju* 中共中央統戰局) e durante gli anni Cinquanta incoraggiò la costituzione di associazioni patriottiche che rappresentassero le cinque religioni riconosciute dalla RPC (buddhismo, taoismo, islam, cattolicesimo, protestantesimo). Nel 1957 fu istituita l'Associazione Patriottica dei Cattolici Cinesi (*Zhongguo Tianzhujiao Aiguohui* 中國天主教愛國會), con il compito di gestire le attività e i luoghi di culto dei cattolici cinesi. La creazione dell'Ufficio Affari Religiosi e dell'Associazione Patriottica rientra nella strategia di 'fronte unito' tra il PCC e altri attori in materia di religioni, la seconda fase della politica religiosa del Partito:

According to its own historiography, the Communist Party's religious policy went through four phases: from the beginning of the Party's history in 1921 until 1949; the United Front period (1949 to 1957); the 'leftist' excesses (1957-1978); and the reform era (1978-). (Laliberté 2011a, 192)

Nella gestione degli affari religiosi, l'approccio adottato era quello per cui «religion should be respected and integrated in a patriotic alliance to fight imperialism and help the Party advance the cause of socialism» (Laliberté 2011a, 194), mentre la libertà di credo religioso era stata stabilita nella Costituzione del 1954 (art. 88, Cavalieri 2009, 165). Tuttavia, durante gli anni Cinquanta missionari e cinesi cattolici furono destinatari di molte accuse e critiche, aggravate dalle posizioni apertamente anti-comuniste di Papa Pio XII.<sup>63</sup> In questo contesto, sebbene molti cattolici cinesi aderirono all'Associazione Patriottica, molti altri si rifiutarono di prendervi parte, non accettando di unirsi a un'istituzione indipendente dalla sede apostolica e di natura politica, e continuando a praticare la loro fede in modi e luoghi non riconosciuti dallo Stato. Tale situazione portò alla creazione di due entità diverse denominate 'Chiesa cattolica' in Cina, una ufficiale, facente capo all'Associazione Patriottica e quindi al governo, e una clandestina, 'sotterranea' o non ufficiale, che si proclamava fedele al papa e rifiutava il controllo del Partito (Hunter, Chan 2010, 811, 817; Leung 2010, 800). Gli stranieri furono espulsi, deportati o messi in carcere già tra il 1951 e il 1952. Tra questi, anche l'Internunzio Apostolico Antonio Riberi (1897-1967) riparò prima a Hong Kong e poi a Taiwan, dove avrebbe mantenuto le relazioni diplomatiche col governo del Partito Nazionalista.<sup>64</sup> Queste vicende risultarono in un apparente drastico impatto sui numeri di fedeli e nella possibilità di fare affidamento solo sui cattolici locali per la continuazione della trasmissione della fede in Cina continentale:

After the early 1950s, the visibility of the Christian community diminished rapidly. This led many observers to conclude that the church had collapsed and would never regain its former position. In fact, the opposite occurred. It is true that the institutional structures were first transformed into pro-government agencies and then, after 1958, virtually abolished. But in 1978, relatively large numbers of Christian groups began to emerge. They had been born during the years of repression, although there is almost no documentary evidence of their history. (Hunter, Chan 2010, 812)

Al lancio delle politiche economiche e sociali del Grande Balzo in Avanti (*Dayuejin* 大躍進, 1958-1961) corrispose l'inizio della terza fase della politica religiosa del PCC caratterizzata da un inasprimento dell'approccio alle religioni e da numerose campagne anti destra. L'ostilità aumentò ancora

**63** Lo stesso, inoltre, aveva pubblicato lettere ed encicliche dirette ai cattolici cinesi nello specifico, in cui chiedeva di restare fedeli al papa, sottolineava esplicitamente l'incompatibilità del comunismo con la fede cattolica, e condannava la pratica di nomina dei vescovi da parte di organi governativi avviata in seguito alla fondazione dell'Associazione Patriottica, essendo queste illecite, anche se valide. I documenti in questione erano la lettera apostolica *Cupimus Imprimis* (1952, [https://www.vatican.va/content/pius-xii/it/apost\\_letters/documents/hf\\_p-xii\\_apl\\_19520118\\_cupimus-imprimis.html](https://www.vatican.va/content/pius-xii/it/apost_letters/documents/hf_p-xii_apl_19520118_cupimus-imprimis.html)) e le encicliche *Ad Sinarum Gentem* (1954, [https://www.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf\\_p-xii\\_enc\\_07101954\\_ad-sinarum-gentem.html](https://www.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf_p-xii_enc_07101954_ad-sinarum-gentem.html)) e *Ad Apostolorum Principis* (1958, [https://www.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf\\_p-xii\\_enc\\_29061958\\_ad-apostolorum-principis.html](https://www.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf_p-xii_enc_29061958_ad-apostolorum-principis.html)). L'opposizione al comunismo di Pio XII rientrava nella più generale denuncia del comunismo da parte della Chiesa cattolica. Questa aveva evidenziato la minaccia comunista fin dagli anni Venti e continuò a contrastarla durante la Guerra fredda, sia in Europa, sia su scala globale. Cf. Arevalillo Garcia 2019; Chenaux 2011; Kent 2002; Pioppi 2021 e relativa bibliografia.

**64** Il successore di Riberi fu Giuseppe Caprio (1914-2005) il cui titolo nel 1966 passò da Internunzio a Pro-nunzio. Nel 1971 la Santa Sede avrebbe ritirato il Nunzio da Taiwan, lasciando in sua rappresentanza solo un incaricato d'affari.

durante la Grande Rivoluzione Culturale Proletaria (Rivoluzione Culturale, *Wenhua Dageming* 文化大革命, 1966-1976), la grande mobilitazione dei giovani (Guardie Rosse) voluta da Mao contro tutto ciò che era considerato capitalista, borghese o contrario al suo pensiero. Le religioni erano incluse tra questi avversari e gli attacchi erano rivolti sia ai loro rappresentanti, sia ai luoghi di culto e alle rappresentazioni artistiche:

Religion was certainly considered reactionary, and the period saw massive destruction of China's religious heritage. Ironically many religious believers, including professional personnel, were already in prison, internal exile, or labour camp, and thus not available for personal attack. But as well as attacks on persons, the Red Guards in particular did irreparable damage to temples, churches, mosques, religious libraries, and works of art. The Cultural Revolution also vigorously promoted atheism and drove religion further underground. (Chan 2010, 874)

La riduzione di molti religiosi allo stato laicale, l'incarcerazione o i periodi di rieducazione a cui furono sottoposti e la possibilità per i fedeli di praticare i culti solo in maniera nascosta rendono difficile ricostruire i numeri di aderenti alle religioni nell'ultimo decennio di governo di Mao. Dopo la sua morte, con la quarta fase della politica religiosa e l'inizio di un nuovo clima di distensione, invece, si poté rilevare un aumento del numero dei fedeli e l'inizio di un importante *revival* religioso nella Repubblica Popolare Cinese.<sup>65</sup>

The uprooting of religion and the silence of jailed religious personnel and adherents made outsiders believe that religion in China had been eradicated. Ironically, the iron bars of prison protected religious inmates from the homicidal hooliganism of Red Guards. (Leung 2005, 901)

Con l'assunzione della guida del Paese da parte di Deng Xiaoping 鄧小平 (1904-1997), sarebbe iniziato per la Cina un importante periodo di riforme nella gestione della politica interna e di apertura verso uno scenario internazionale ('politiche di riforma e apertura', *gaige kaifang* 改革開放).<sup>66</sup> Essendo la modernizzazione e la crescita economica del Paese lo scopo primario delle politiche di Deng, ciò che poteva creare coesione sociale e impegno nella popolazione fu reintegrato e riammesso, a patto che non minacciasse la stabilità e l'ordine dello Stato. Anche l'approccio alle religioni e al cristianesimo, dunque, sarebbe cambiato, entrando in una fase di maggiore tolleranza dopo il 1979.<sup>67</sup> Nel 1982 il Comitato Centrale del PCC pubblicò il 'Documento n. 19', dal titolo 'Punti di vista e politiche relativi al problema

<sup>65</sup> Sul *revival* delle religioni in Cina cf. Chau 2011; Johnson 2017; Lai 2005; Waldron 1998; Webster 2008; Yang 2008; 2011.

<sup>66</sup> Deng fu il leader cinese *de facto* dal 1978 al 1992. Mao aveva nominato Primo Ministro Hua Guofeng 華國鋒 (1921-2008) nell'aprile del 1976. Egli sarebbe diventato anche presidente del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese dopo la morte di Mao e, dunque, suo successore. Fu Hua nel 1977 a reintegrare Deng Xiaoping come Vice Presidente del Comitato Centrale. Nel 1980 Zhao Ziyang 趙紫陽 (1919-2005) divenne Primo Ministro e nel 1981 Hu Yaobang 胡耀邦 (1915-1989) divenne Presidente del PCC.

<sup>67</sup> «Le Carte costituzionali del 1975 (art. 28) e del 1978 (art. 46) reintrodussero la libertà di 'credere o non credere in una religione', limitando il diritto di propaganda al solo ateismo. Fu però, soltanto con l'avvio della riforma di Deng Xiaoping, dopo il 1979, che il concetto di libertà religiosa cominciò ad acquistare un pieno significato» (Cavaliere 2009, 165).

della religione nell'epoca del socialismo cinese (*Guanyu woguo shehuizhuyi shiqi zongjiao wenti de jiben guandian he jiben zhengce* 關於我國社會主義時期宗教問題的基本觀點和基本政策) in cui venivano esposti i principi fondanti della politica religiosa, sottolineando la dimensione privata del credo, la necessità di pratica in luoghi registrati e l'impossibilità di affiliazione per i membri del Partito. Nello stesso 1982 completò il quadro l'articolo 36 della Costituzione che tornava sul tema della libertà di credo religioso (Cavalieri 2009, 169; Laliberté 2011a, 199; Leung 2005, 903).<sup>68</sup>

Questa nuova situazione rese possibili iniziative da parte dei cattolici per ristabilire i contatti con i fedeli in Cina continentale, informarsi sulle loro condizioni e necessità ed, eventualmente, offrire aiuto.

Once the slightest sign appeared in the Deng Xiaoping era in 1979 of China opening up, almost without delay former China missionaries travelled to China as tourists to visit their former mission regions with the desire of helping to re-establish their former churches and parish communities. In the 1980s and 1990s missionary societies which had had their men and women in China before 1949 eagerly responded to the call of the Pope to form a 'bridge' between the Catholic Church in China and the universal church. (Leung 2010, 799)

Leung ricorda che ci furono tre modalità secondo cui, in seguito all'apertura, i missionari poterono svolgere questo ruolo di 'ponte': rientrare in contatto con i cinesi appartenenti a ciascun gruppo missionario e che erano rimasti in Cina continentale dopo gli anni Cinquanta; rientrare in Cina con nuovi missionari, dato che nessuno era rimasto sul posto durante l'era maoista; rientrare in Cina continentale attraverso i cinesi della diaspora che avrebbero potuto mettere a disposizione la propria professionalità con i loro connazionali (Leung 2010, 800-2).<sup>69</sup> Il caso dei francescani rientrava nella prima tipologia di 'ponte' per tornare in Cina continentale, e P. Ludovico Liu sarebbe stata una figura molto importante nell'inaugurare questa nuova missione dell'Ordine.

Tornando a restringere l'analisi al caso dei francescani, nel 1959 l'Internunzio apostolico Antonio Riberi, in carica proprio dal 1946, scriveva dalla sede di Taipei a P. Allegra e allo Studio Biblico incoraggiando i traduttori a portare a compimento il proprio progetto nonostante le mutate condizioni rispetto a quando aveva incontrato P. Allegra a Pechino nel 1947 (AOFM 1959, 290-1). Nel giugno dello stesso anno fu assegnata a P. Ludovico Liu la

<sup>68</sup> «La libertà di credo vi è riconosciuta, ma la libertà di culto, o di 'attività religiosa', è condizionata da tre limiti: il primo è che, per essere protetto dallo Stato, un culto religioso deve essere 'regolare', ossia riconosciuto e controllato dallo Stato; il secondo è che non deve costituire una minaccia per l'ordine pubblico, per la salute dei cittadini o per l'istruzione pubblica; il terzo è che non deve sottostare ad alcun controllo o vincolo di subordinazione a soggetti esteri» (Cavaliere 2009, 170). Sulla politica religiosa in Cina dopo il 1979, oltre ai testi già citati, cf. anche Aikman 2003; Ashiwa, Wank 2009; Chan 1992; Chang 2018; Goossaert 2011; Goossaert, Palmer 2009, 2011; Kindopp, Hamrin 2004; Laliberté 2011b; MacInnis 1972; 1989; Maslakova, Satorova 2019; Palmer, Shive, Wickeri 2011; Potter 2003; Vermander 2019; Wang 2020; Yang 2011; 2012a, 2012b; Zhang 2016; Zhuo 2009, 2014; Zuo 1991.

<sup>69</sup> Quanto riportato sui cattolici in Cina dal 1949 in poi è stato ridotto e selezionato per supportare la comprensione dei passaggi successivi riguardanti l'Ordine francescano e l'attività di P. Liu. Per i dettagli in merito al cattolicesimo in Cina dopo il 1949 cf. Chan 2010; Choi, Mak 2014; Chu 2012; 2014a; 2014b; Leung 1992; 2005; Leung, Liu 2004; Leung, Wang 2016; Giunipero 2007; Madsen 1998; 2003; Pighin 2010. Sullo stato presente delle relazioni tra Cina e Santa sede cf. Giovagnoli, Giunipero 2019.

responsabilità di Superiore della comunità del biblico, inaugurando il nuovo periodo per cui anche incarichi rilevanti sarebbero stati affidati ai francescani cinesi e non più esclusivamente ai missionari.

Il prospetto della presenza dei francescani in Cina del 1962 riporta la presenza di 106 francescani cinesi, di cui quattro vescovi e otto frati non ordinati, aggiungendo che il numero dei membri dell'Ordine in carcere era elevato. Nell'area di Hong Kong furono registrati i nomi di ventuno frati di cui undici allo Studio Biblico, otto nella procura di Kowloon e due in parrocchia. Tre padri si trovavano a Macao e quaranta erano a Taiwan, divisi tra Tainan (nove francescani della Provincia tedesca di Colonia), Taipei (tredici padri della Provincia del Belgio) e Taoyuan (diciotto padri italiani della Provincia del Piemonte). Otto francescani si trovavano a Singapore (AOFM 1962, 370-1). Il 12 dicembre 1962, per decreto del Ministro Generale, venne nominato Delegato Generale per le missioni francescane nei territori di Taiwan, Hong Kong, Macao e Singapore lo statunitense padre Ralph Reilly (Lei Yili 富益勵, 1900-1970), già missionario in Cina dal 1930 (AOFM 1963, 87; Van Damme 1978, 109-10).<sup>70</sup> Il 18 dicembre 1965 fu rinnovato l'incarico di Delegato Generale per P. Reilly, P. Liu fu nominato Vice-Delegato e P. Giovanni Battista Gao fu nominato custode di Fengxiang. Negli stessi decreti di nomina venivano inclusi nel gruppo di membri dello Studio Biblico di Hong Kong i padri Benvegnù, Antonio Li, Solano Li, Ginepro Li, Accursio Yang, Beniamino Leong, e don Marco Chen (AOFM 1966, 128).

Dopo il viaggio in Asia del Ministro Generale Koser nel 1968, anche il Segretario Generale per le Missioni, Fr. Fortunato Tiberi, fece un viaggio nei mesi di aprile-maggio del 1969, visitando lo Studio Biblico, le altre sedi francescane di Hong Kong e i conventi di Taiwan (AOFM 1969, 375-8). Erano quelli gli anni in cui si lavorava nell'Ordine per l'erezione della Vicaria cinese che, di fatto, fu proclamata il 10 agosto del 1970 con un decreto dalla Curia Generale a firma del Ministro Koser. La definizione fu di *Vicaria autonoma et indipendente in China et Malacca* e comprendeva l'isola di Taiwan, Hong Kong, Macao e Singapore, fatta eccezione per la sede della Procura a Hong Kong, dipendente dalla Curia Generale, e la casa di Singapore dipendente dalla Provincia dell'Australia. Lo stesso decreto, oltre all'erezione, conteneva le norme di amministrazione della Vicaria stessa. Seguiva un decreto del Ministro Generale, emesso nella stessa data, che affidava il distretto di Taoyuan a Taiwan alla Provincia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria di Lecce, definendone anche ruoli e norme di gestione (AOFM 1970, 359-60). Nella riunione del Definitorio Generale del 14 dicembre 1970, vennero definite le nomine per la nuova Vicaria di Cina e Malacca, pertanto P. Ludovico Liu fu eletto Vicario e P. Norberto Pieraccini Provicario. Il Definitorio del 18 gennaio 1971 approvò l'elezione del Definitorio Provinciale della Provincia di Lecce confermando l'assegnazione alla stessa dell'amministrazione dell'area di Taoyuan a Taiwan (AOFM 1971, 40).

Nel 1973 il Capitolo Generale si tenne a Madrid e vi partecipano anche i padri cinesi Gaspare Han e Ludovico Liu, Vicario della Vicaria cinese. P. Liu sarebbe stato presente anche al Capitolo Generale del 1979 a Santa Maria degli Angeli (PG). Nel 1977 P. Liu avrebbe ripreso in parte la sua attività allo Studio Biblico dato che, dopo il suo mandato di sei anni come primo Vica-

<sup>70</sup> Reilly fu Delegato Generale dal 1959 al 1967: <https://hnp.org/about-us/our-friars/deceased-friars/ralph-reilly/>.

rio, fu eletto come nuovo Vicario P. Leonardo Xu Yingfa 徐英發 (1923-2003). Padre Xu era originario dello Shandong, era entrato nell'Ordine nel 1947 e aveva emesso la professione solenne dei voti il 17 dicembre 1951. Il 29 marzo 1952 fu ordinato sacerdote nella Repubblica Federale di Germania (Germania Ovest) e svolse poi il suo servizio in Australia.<sup>71</sup> Nel 1963, insieme a un confratello cinese, sarebbe stato nominato direttore della Asian House, una residenza per studenti stranieri, inaugurata a Sydney dal Cardinale Norman Thomas Gilroy il 2 giugno dello stesso anno (AOFM 1964, 65). Dopo circa dieci anni di lavoro in Australia, P. Xu fu trasferito a Taipei, dove fu nominato direttore spirituale e confessore presso il Collegio Serafico (seminario minore) di Madou 麻豆 nel 1966 (AOFM 1966, 129). Nel 1968 ricevette l'incarico di direttore della Scuola media San Francesco a Taipei. Con un decreto di Propaganda Fide del 28 aprile 1964 era stata infatti creata una convenzione con l'Ordine, in particolare nella persona del Ministro Provinciale della Provincia S. Giuseppe del Belgio, per lavorare all'apertura di una Scuola media nel distretto di Neihu 內湖 a Taipei (AOFM 1964, 397). P. Xu studiò in seguito negli Stati Uniti e a Gerusalemme, per poi rientrare a Taipei nel 1976. Nel 1977 fu eletto come secondo Vicario della Vicaria cinese e restò in carica fino al 1983, quando l'incarico passò a P. Gaspare Han che precedentemente era stato membro dello Studio Biblico. P. Han fu in carica per sei anni, fino all'inizio del 1989, quando la Vicaria sarebbe stata trasformata in Provincia.

Il 17 gennaio 1989 furono firmati dal Ministro Generale P. John Vaughn (1928-2016) i decreti «De erectione Provinciae BMV Reginae Sinarum in Taiwan» (Erezione della Provincia BVM Regina dei Cinesi in Taiwan) e «De electione Ministri, Vicarii et Definitorum Provinciae BMV Reginae Sinarum in Taiwan» (Elezione del Ministro, del Vicario e dei Definitori della Provincia BVM Regina dei Cinesi in Taiwan) che sarebbero entrati in vigore dal 28 gennaio. Con l'approvazione del Definitorio Generale e il rispetto dei requisiti, in accordo col desiderio di molti frati, la Vicaria o Vice-Provincia cinese venne dichiarata Provincia e ne fu eletto il primo governo, all'interno del quale c'erano i padri cinesi P. Leonardo Xu Yingfa come primo Ministro Provinciale e P. Gaspare Han Chengliang, Vicario uscente, come Definitore (AOFM 1989, 32). Il Ministro Generale P. Vaughn si recò a Taiwan in occasione dell'entrata in vigore dei decreti e partecipò alle celebrazioni solenni in onore dell'erezione della Provincia. Il missionario italiano Tobia Lapolla (1923-2013) avrebbe ricordato quei giorni in un breve scritto del 3 febbraio 1989 sottolineando che:

Fraterno e naturalissimo è stato il cambio di guardia tra l'uscente Vice-Provinciale P. Gaspare Han e l'eletto Provinciale P. Leonardo Hsu. Tra il plauso dei presenti essi si sono cordialmente abbracciati. (AOFM 1989, 61)

E avrebbe poi riportato un passaggio dell'omelia del Ministro Generale durante la celebrazione con «quasi tutti i Frati Minori della nuova Provincia»:

Voi missionari siete anime dedicate completamente alla diffusione del Vangelo. Badate però che il Vangelo non sia presentato staccato dalla cultura del popolo in mezzo al quale vive, dovete invece inserirlo nella cultura locale cinese. Non dovete poi essere soli in questo lavoro, ma dovete prepa-

<sup>71</sup> <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/Leonardhsu.htm>.

rare anche altri a farlo. Questo arricchisce veramente la Chiesa. Oltre a ciò dovete essere i messaggeri dello spirito di S. Francesco in mezzo a questo grande popolo, dovete cioè diffondere lo spirito dell'umiltà e povertà. Auguri a tutti voi missionari, che avete trovato la Vice-Provincia Regina della Cina matura per essere elevata a Provincia. [...] Noi abbiamo tante missioni nel mondo, ma la Cina è stata da noi la più curata e amata. (AOFM 1989, 61-2)

P. Xu rimase in carica come Ministro Provinciale solo fino al 6 ottobre 1990, quando fu nominato vescovo ausiliare di Taipei, ruolo che svolse fino al 2001. Il suo successore come Ministro della Provincia BMV Reginae Sinarum sarebbe stato P. Xie Huasheng 謝華生 (John B. Tse, 1930-2022), in carica dal 1990 al 1992.

P. John Vaughn, durante il periodo in cui ebbe l'incarico di Ministro Generale (1979-1991), fu molto attento alla situazione in Cina. Nel 1982 si recò in viaggio in Asia orientale e, nell'aprile dello stesso anno, approvava un importante documento del Segretario per le Missioni (Fr. Mel Brady, 1922-2005) che si rivolgeva a tutto l'Ordine. Il «De modo agendi cum Fratibus in Sinis proposito a Commissione ad hoc et approbato a Definitorio Generali» (Sul modo di comportarsi con i frati in Cina proposto da una Commissione *ad hoc* e approvato dal Definitorio Generale) comunicava che la Curia Generale aveva istituito una *China Commission* che aveva proposto al Ministro Generale e al Definitorio una dichiarazione su «Alcune Linee di Condotta verso i Nostri Frati della Cina Continentale». Il documento ricordava che alcuni francescani erano rimasti tra le comunità clandestine, altri si erano uniti all'Associazione patriottica, e altri ancora, fuori dalla Cina continentale, avevano ruoli importanti nella neonata Vicaria. Citando più volte il Concilio Vaticano II e la necessità di dare importanza alle chiese locali, il testo sottolineava che:

The Order intends to give the highest possible priority in attitude and action to what the Friars in Mainland China themselves propose and approve of. [...] The Order wishes also to make every possible contribution to a better understanding and appreciation of developments in Mainland China. [...] In an evangelical spirit and as true followers of St. Francis the Order of Friars minor wishes to respect also all members of the Patriotic Church, Franciscan and otherwise, and to practice towards them all that Christian love demands from us. The same she expects from each and every individual friar in the Order. The Order welcomes and pledges cooperation with every effort towards a better understanding and relationship between the different groups of Chinese Friars in the world today. [...] The fraternal union in prayer with our Chinese confreres will be for most of the other Friars not only the most important but also the only service they can render at present. The Order therefore urges all Friars and Franciscan units to develop and intensify assistance. (AOFM 1982, 178-9)

Il Segretario, dunque, oltre a invitare tutto l'Ordine alla preghiera per i confratelli in Cina continentale, presentava la proposta di un atteggiamento di grande accoglienza e comprensione nei confronti dei frati che erano rimasti nella Repubblica Popolare, dimostrando, e aspettandosi di conseguenza, un'importante disponibilità e apertura al dialogo. Aggiungeva, inoltre, che sarebbero state incoraggiate quelle attività di cui gli stessi frati cinesi avrebbero dichiarato di aver bisogno, pensando a un'assistenza finanziaria ai francescani e ai loro familiari, a una particolare attenzione nel sostenere gli studi e la for-



mazione sia in Cina continentale che fuori, con uno specifico riferimento allo studio della Bibbia. Il documento sarebbe stato accolto con una reazione molto positiva anche dal prefetto di Propaganda Fide, Agnelo Rossi (1913-1995).

In seguito alla diffusione di tale documento, durante l'incarico di Vicario di P. Han, P. Liu fu il primo a essere coinvolto attivamente nel progetto di riprendere pacificamente i contatti con i francescani rimasti in Cina continentale. Avrebbe visitato le comunità, i sacerdoti, le famiglie dei cattolici cinesi, fornito aiuto economico quando necessario, confortato e incoraggiato confratelli e fedeli. Dal profilo biografico che segue, sembra che P. Liu ne fece una vera e propria missione, tanto da arrivare a concludere la propria esistenza terrena proprio nei pressi di Xi'an, durante una di queste visite. Quanto fece P. Liu era la concretizzazione della possibilità di non interrompere le comunicazioni con una porzione di Chiesa che era rimasta viva nonostante gli avvenimenti storici, della volontà dell'Ordine di prendersi cura dei cattolici e dei francescani senza fare distinzioni, della disponibilità di un francescano a continuare nell'obbedienza ai superiori e nel servizio ai bisognosi. Negli ultimi anni del suo servizio, egli fu affiancato da P. Tommaso Li Yonglian 李詠聯 che avrebbe continuato a occuparsi del progetto per qualche anno, per poi lasciare la stessa attività ad altri confratelli.

Solo tre mesi prima della morte di P. Liu, il Ministro Generale P. Vaughn scrisse una lettera sulle missioni in Cina, continuando a sottolineare il desiderio dell'ordine di coltivare i contatti e l'importanza delle nuove aperture, in particolare in merito al tema della formazione e alla possibilità di accogliere le novità del Concilio Vaticano II.

We are now facing a quarter of the world's population which is making an effort to reach out to us, though their ways of expressing this desire for contact may be a bit foreign and difficult for us to understand at times. We believe that the human person does not grow without interaction, and that cultures die unless they relate to and open out to other cultures through mutual exchange. To relate with a quarter of the world's population is a real need: it is vital for the growth of both the West and of China. [...] Today the Franciscan community still maintains an involvement with the Chinese people and nation. A group of forty seven Friars Minor, spread throughout the Mainland, seek to live their Franciscan life in a way that is both genuinely Chinese and genuinely Catholic. All have had to deal with the reality of their country as it affects their vocation and ministry. Some have avoided all contact with the Patriotic Association, one element of this religious reality; others have assumed leadership roles in the Association; while still others participate in a limited way to the extent they consider necessary and prudent. Some of our brothers have accepted episcopal ordination or consecration within or outside the Association. There is an interest in St. Francis and the Franciscan way of life in China. [...] There is an openness to the outside and to change. Those who have visited China speak of the visible hunger of the people for spiritual and religious values. On its part the Church too has shown an openness towards China and its people. [...] What paths are open to us Friars Minor in our relations with China? We turn, first of all, to our Chinese Brothers themselves. Their witness to the Gospel, their fidelity to Christ, their efforts to live an authentically inculturated Franciscan religious life is the greatest gift to China and the Church. To them we must offer the support of our prayer. (AOFM 1989, 95-6)

P. Vaughn concludeva il suo testo incoraggiando i Ministri Provinciali a coinvolgere i frati interessati nel progetto che riguardava la Cina in particolare attraverso due canali: il completamento dell'edizione dei volumi di *Sinica Franciscana* e lo sviluppo del *Modern China Mission History Project*. *Sinica Franciscana* è la raccolta dei testi dei francescani in Cina fin dal XIII secolo, la cui pubblicazione era allora ferma all'ottavo volume, pubblicato nel 1975 a cura di P. Fortunato Margiotti e che raccoglieva i documenti dei francescani spagnoli in Cina tra il 1684 e il 1692. Il secondo progetto prevedeva la trasformazione della Procura di Kowloon a Hong Kong in Casa Generale e la scelta della stessa come sede del China Desk dell'Ordine, il cui scopo era quello di coinvolgere e formare adeguatamente frati interessati alla Cina, per continuare a percorrere la strada del dialogo e della collaborazione. Entrambi i progetti ebbero degli sviluppi, il secondo con la formazione di francescani in campo sinologico e il primo con la pubblicazione di tre ulteriori volumi della collana. All'edizione di due di questi, pubblicati nel 1995 e 1997, avrebbe collaborato anche P. Gaspare Han, rendendo così disponibili i documenti sulla presenza dei francescani spagnoli in Cina tra 1696 e 1698. L'ultimo volume di *Sinica* disponibile è l'undicesimo, pubblicato nel 2006 a cura dei padri Mariano Acebal, Pedro Gil Muñoz, Antolín Abad Pérez, Rafael Sanz Valdivieso, e contiene resoconti e lettere dei francescani spagnoli in Cina tra 1722 e 1813.

Dunque, il XX secolo si era aperto per le missioni cattoliche in Cina con un forte impulso all'indigenizzazione e all'assegnazione di incarichi di rilievo ai convertiti locali, e le esperienze per raggiungere tale scopo erano state diverse, iniziando a ottenere dei risultati concreti proprio alla vigilia della fondazione della Repubblica Popolare. In seguito alla loro espulsione, l'assenza dei cattolici stranieri, durante i primi decenni dopo la fondazione del nuovo Stato, contribuì all'assunzione di responsabilità da parte dei cattolici cinesi rimasti in Cina continentale nel trasmettere la fede e, allo stesso tempo, i cinesi che avevano continuato a servire la Chiesa a Taiwan, Hong Kong, Macao o all'estero, avevano proseguito il cammino per cui avrebbero avuto una formazione sempre migliore e avrebbero avuto parte sempre più attiva nella gestione delle attività pastorali, mentre diminuiva progressivamente il numero di missionari stranieri che ricoprivano incarichi di rilievo. L'esperienza dello Studio Biblico Franciscano e in particolare la biografia di P. Ludovico Liu sembrano essere un'appropriata concretizzazione di questi passaggi fondamentali per la vita della Chiesa cattolica in Cina.

### 3 I francescani cinesi dello Studio Biblico: profili biografici

**Sommario** 3.1 Antonius Li Shiyu 李士漁. – 3.2 Solanus Li Zhixian 李志先. – 3.3 Ludovicus Liu Xutang 劉緒堂. – 3.4 Marcus Chen Weitong 陳維統. – 3.5 Accursius Yang Henghui 楊恆輝. – 3.6 Conradus Li Shaofeng 李少峰. – 3.7 Vianney Zhang Junzhe 張俊哲. 3.8 Juniper Li Zhiyi 李智義. – 3.9 Benjamin Carlos Liang Yaming 梁雅明. – 3.10 Gaspar Han Chengliang 韓承良.

Lo Studio Biblico è ancora oggi attivo nella vita pastorale della Chiesa di Hong Kong e, come nei progetti del fondatore, si dedica ancora all'apostolato biblico in lingua cinese. Da alcuni anni, i francescani dello Studio gestiscono un sito web molto ricco,<sup>1</sup> tra le cui pagine sono riportati anche i profili biografici dei primi membri dell'istituto.<sup>2</sup> Nella pagina sono elencati, insieme a quello di P. Allegra, i nomi di altri diciannove frati, tutti coinvolti nelle prime attività dello Studio Biblico, dalla sua fondazione alla pubblicazione del volume unico della Bibbia nel 1968. Tra questi, dieci erano cinesi e, come visto sopra, tutti svolsero funzioni importanti, sia nella vita dello Studio, sia nell'ambito pastorale, specialmente nel ricoprire alcuni ruoli di rilievo nell'organizzazione della Vicaria prima e della Provincia poi. Si è scelto pertanto di presentarli uno alla volta, seguendo le notizie presenti nella pagina dello Studio, quelle riportate nella pagina web della Provincia *Reginae Sinarum* e quelle disponibili negli *Acta Ordinis Fratrum Minorum* (AOFM). La successione segue gli anni in cui ciascuno si unì al lavoro dello Studio Biblico. La struttura dei testi è sempre la stessa e fornisce informazioni sulla vita, la formazione e l'apostolato dei frati. Oltre alle tre fonti menzionate, non sono al momento reperibili altre risorse per arricchire i profili biografici dei primi membri dello Studio Biblico o offrire un punto di vista diverso sul loro operato. La vita e le attività bibliche e pastorali dei membri dello Studio non cinesi sono state già presentate brevemente nelle pagine precedenti.

1 <http://www.sbofmhk.org>.

2 [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/index.html](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/index.html).

### 3.1 Antonius Li Shiyu 李士漁

12月5日 (1917-2004)

李士漁神父

(P. Fr. Antonius Lee)

1917年9月5日，生於湖南衡陽。1934往山西洞兒溝入會，1935年發初願，1939年誓發隆重願，1941年晉鐸。晉鐸後被派往北京輔仁大學修讀中國文學，為未來聖經翻譯鋪路。1945年，雷永明神父於北京成立思高聖經學會，他獲邀為成員。從此與聖經結緣，以文字為天主聖言服務，包括1968年面世的思高版中文聖經於及1975年出版的中文聖經辭典。他曾數度出任聖經學會主任，並歷任各會院院長，聖文德書院校監，並在《心頌》歌集中留下不少聖歌譯詞。1999年，入住聖若瑟安老院靜養。2004年12月5日，安息主懷，下葬於跑馬地天主教墳場。享年87歲。<sup>3</sup>

1917-2004, 5 dicembre

Padre Antonio Li Shiyu, OFM

Nacque il 5 settembre 1917 a Hengyang, nello Hunan. Nel 1934 entrò nel noviziato dell'Ordine a Dong'ergou, nello Shanxi; nel 1935 fece la prima professione temporanea dei voti; nel 1939 emise la professione solenne; nel 1941 fu ordinato sacerdote. Dopo l'ordinazione, fu inviato all'Università Furen di Pechino a studiare letteratura cinese, in preparazione alla prossima traduzione della Bibbia. Nel 1945 P. Gabriele Allegra fondò lo Studio Biblico Francescano a Pechino e lui fu invitato a diventarne membro. Da allora si è legato alla Bibbia e ha vissuto la vicinanza alla Scrittura come servizio alla Parola di Dio, pubblicando nel 1968 il volume unico della Studium Biblicum Version (*Sigao Shengjing*) e nel 1975 il Dizionario Biblico. È stato per più mandati Prefetto dello Studio Biblico. È stato anche Superiore della comunità dell'istituto e supervisore del St. Bonaventure College and High School. Ha tradotto i testi di molti canti della raccolta *Lode del cuore*. Dal 1999 ha vissuto nella casa di riposo San Giuseppe. Il 5 dicembre è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero cattolico San Michele a Happy Valley. Aveva 87 anni.

Li Shiyu era nato in una famiglia cattolica e aveva ricevuto il battesimo da bambino, prendendo il nome di Luigi. Da piccolo aveva conosciuto Mons. Raffaello Palazzi (Bo Zhangqing 柏長清, 1886-1961),<sup>4</sup> che lo incoraggiò a iniziare gli studi presso il seminario minore di Hengyang, lo stesso dove in quegli anni avrebbe svolto il suo incarico di rettore P. Allegra. Tra i collaboratori dello Studio Biblico, egli fu, infatti, colui che fornì la testimonianza più dettagliata su P. Allegra in occasione della raccolta della documentazione per il processo di beatificazione. Diede anche un contributo importante alla preparazione del Dizionario Biblico pubblicato nel 1975 dallo

<sup>3</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2004\\_P.%20fr.%20Antonius%20Lee.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2004_P.%20fr.%20Antonius%20Lee.jpg).

<sup>4</sup> P. Palazzi, originario di Novate (MI), era arrivato a Hengyang nel 1907 e fu nominato vescovo nel 1928. Dal 1930 fu vicario apostolico di Hengyang e nel 1946 ne divenne il primo vescovo. Proprio a Hengyang avrebbe collaborato con P. Allegra, col quale fondò nel 1939 la congregazione femminile delle Francescane Missionarie di Nostra Signora Addolorata (*Shengmu tongku Fangji chuanjiao nüxiuhui* 聖母痛苦方濟傳教女修會). Nel 1951 Palazzi tornò in Italia. (Van Damme 1978, 158). Le suore si trasferirono prima a Macao, poi negli Stati Uniti e poi a Hong Kong (1958). P. Allegra le aiutò a trovare la sede per il convento che avrebbe poi visitato spesso.

Studio. La messa delle sue esequie fu celebrata nella casa di riposo San Giuseppe dall'allora vescovo di Hong Kong Joseph Zen Ze-kun (nominato cardinale nel 2006). Il ricordo della sua attività allo Studio è spesso collegato al lavoro di P. Gaspare Han Chenglian, che si spense pochi giorni dopo di lui (25 dicembre 2004).<sup>5</sup>

### 3.2 Solanus Li Zhixian 李志先

6月27日 (1911-1996)

李志先神父

(P. Fr. Solanus Lee)

1911年1月14日，生於山東恩縣。1935年於山西洞兒溝入會，1936年發初願，1939年宣發隆重願。1939年晉鐸，翌年入北京輔仁大學司鐸書院就讀。1943年回濟南教區工作，1944年被調往濟南教區小修院任教。1945年加入雷永明神父創辦的聖經學會，是首位與雷神父合作翻譯聖經的同工。1948年，往香港聖經學會工作。1954年全部舊約譯完，與其他同工赴聖地考察，1968年出版新舊約合訂本。1969年抵台北內湖，任方濟中學總務主任，1974年為昆明街會院院長。1980年重返方濟中學，1983至1993年接掌內湖堂區。1996年6月27日，因心臟病發，在方濟中學寓所安息主懷，下葬於大溪方濟墓園。享年85歲。<sup>6</sup>

1911-1996, 27 giugno

Padre Solano Li Zhixian, OFM

Nacque il 14 gennaio 1911 nella contea di En 恩, nello Shandong. Nel 1935 entrò nel noviziato dell'Ordine a Dong'ergou nello Shanxi; nel 1936 fece la prima professione temporanea dei voti; nel 1939 emise la professione solenne; nel 1939 fu ordinato sacerdote. Un anno dopo l'ordinazione, fu inviato alla Facoltà di Teologia dell'Università Furen per studiare. Nel 1943 tornò a servire nella diocesi di Ji'nan e nel 1944 fu assegnato come insegnante al seminario minore diocesano. Nel 1945 si unì allo Studio Biblico fondato da P. Allegra e fu il primo a collaborare con lui alla traduzione della Bibbia. Nel 1948 si spostò a Hong Kong per continuare a lavorare allo Studio Biblico. Nel 1954, finita la traduzione di tutto l'Antico Testamento, andò in Terra Santa per un viaggio di formazione. Nel 1968 furono pubblicati Antico e Nuovo Testamento in volume unico. Nel 1969 andò a Taipei, e fu responsabile amministrativo della Scuola media San Francesco nel distretto di Neihu; nel 1974 divenne superiore del convento in Kunming Street. Nel 1980 tornò alla scuola media San Francesco e dal 1983 al 1993 amministrò la parrocchia di Neihu. Il 27 giugno 1996, in seguito a problemi cardiaci, è tornato tra le braccia del Padre nella sua stanza alla scuola media San Francesco. È stato sepolto al cimitero francescano di Daxi 大溪. Aveva 85 anni.

<sup>5</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/A-Lee.htm>; <http://www.ofm.org.hk/600-ofmHK/630-friars/631-AnthnoyLee/antoniush.htm>.

<sup>6</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1996\\_P.%20fr.%20Solanus%20Lee.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1996_P.%20fr.%20Solanus%20Lee.jpg).

Il necrologio redatto da P. Gaspare Han<sup>7</sup> sottolinea che P. Solano Li era originario di un villaggio lontano dal centro della diocesi di Ji'nan e che, per questo, veniva visitato dai sacerdoti una sola volta all'anno. La sua famiglia era già cattolica, perciò fu battezzato da bambino, con il nome di Pietro. Egli sentì presto la sua chiamata alla vita sacerdotale ed entrò nel seminario minore diocesano a Hongjialou, dove studiò per otto anni, per poi passare al seminario maggiore. Solo dopo un paio di anni decise di entrare nell'Ordine Francescano, entrando nel noviziato dello Shanxi nel 1935, insieme a P. Liu. Inoltre, dopo l'ordinazione sacerdotale e gli studi universitari, il suo ritorno a Ji'nan rappresentò un evento importante, essendo lui il primo sacerdote laureato in diocesi. Prima di insegnare al seminario minore, fu vice parroco per quasi un anno. Dopo il lavoro allo Studio Biblico, trasferitosi a Taipei, avrebbe scritto e tradotto diversi volumi, per poi dedicarsi all'attività pastorale nella parrocchia di Neihu.<sup>8</sup>

### 3.3 Ludovicus Liu Xutang 劉緒堂

11月24日 (1916-1989)

劉緒堂神父

(P. Fr. Ludovicus Liu)

1916年5月1日，生於山東平陰。1928年入濟南洪家樓小修院，1935年入會，次年發初願，1939年宣發隆重願，1942年晉鐸。1942年入輔仁大學國文系，1946年畢業，加入聖經學會。1948年隨學會遷至香港，1959年為會院首任國籍院長。1966年任副總代表，1969年任總代表。1971年被選為首任代會省會長，1977年返回聖經學會為主任，1986年為會院院長。1989年11月23日坐火車往西安，然後驅車至鳳翔轉東指揮初學院。1989年11月24日，睡眠中在初學院安息主懷。享年73歲。<sup>9</sup>

1916-1989, 24 novembre

Padre Ludovico Liu Xutang, OFM

Nacque il 1 maggio 1916 a Pingyin 平陰 nello Shandong. Nel 1928 entrò nel seminario minore di Ji'nan a Hongjialou e nel 1935 entrò nell'Ordine. L'anno successivo fece la prima professione temporanea dei voti; nel 1939 emise la professione solenne; nel 1942 fu ordinato sacerdote. Nello stesso 1942 si iscrisse al Dipartimento di Letteratura cinese dell'Università Furen e nel 1946 si laureò, unendosi poi allo Studio Biblico. Nel 1948 seguì lo Studio nel trasferimento a Hong Kong e nel 1959 fu Superiore della comunità dell'istituto. Nel 1966 fu assistente del Delegato Generale e nel 1969 fu Delegato Generale. Nel 1971 fu eletto come primo Vicario della Vicaria cinese. Nel 1977 tornò allo Studio Biblico come Prefetto e dal 1986 fu Superiore della comunità dell'istituto. Il 23 novembre 1989 prese un treno per Xi'an e poi si recò verso Fengxiang, deviando verso ovest per andare al noviziato. Era nella sede del noviziato quando il 24 novembre 1989 è tornato tra le braccia del Padre, spegnendosi nel sonno. Aveva 73 anni.

<sup>7</sup> <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/solanus.htm>.

<sup>8</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/S-Lee.htm>.

<sup>9</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1989\\_P.%20fr.%20Ludovicus%20Liu.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1989_P.%20fr.%20Ludovicus%20Liu.jpg).

Considerando i dati raccolti da *Haiwai* 1960, 28, anche P. Liu era nato in una famiglia cattolica e aveva ricevuto il battesimo da bambino, prendendo il nome di Giacomo. A P. Ludovico Liu è dedicato il volume di testimonianze pubblicato dallo Studio Biblico pochi mesi dopo la sua morte e tradotto nelle pagine successive. Si rimanda pertanto a tale testo per tutte le notizie aggiuntive su di lui.<sup>10</sup>

### 3.4 Marcus Chen Weitong 陳維統

3月30日 (1922-2005)

陳維統神父

(P. Marcus Chen)

1922年4月28日，生於山東煙台。1946年晉鐸，屬煙台教區。同年考進北京輔仁大學外語系，寄住方濟會院，課餘協助聖經學會翻譯聖經。1948年，聖經學會遷往香港，神父得總代表同意，以非會士身份參加學會。1980年，為回報他長期的貢獻，總會長授與他榮譽方濟會士身份。神父曾協助聖老楞佐堂，並於1983至1986年間為聖文德堂區主任，且是馬鞍山聖若瑟小學及幼稚園的創校校監。他兩度出任聖經學會主任，更協助創立香港聖經協會及聖經學院。2002年，患上腸癌及血管栓塞，到聖瑪利安老院休養。2005年3月30日，在聖保祿醫院安息主懷，下葬於跑馬地天主教墳場。享年83歲。<sup>11</sup>

1922-2005, 30 marzo

Don Marco Chen Weitong, TSO

Nacque il 28 aprile 1922 a Yantai, nello Shandong. Fu ordinato sacerdote della diocesi di Yantai nel 1946. Nello stesso anno si iscrisse al Dipartimento di Lingue straniere dell'Università Furen e andò ad abitare nel convento dei Francescani dove, nel tempo libero dalle lezioni, aiutava i membri dello Studio Biblico con la traduzione. Nel 1948 lo Studio Biblico si trasferì a Hong Kong e il Padre, con il consenso del Delegato Generale, si unì allo Studio Biblico come non Francescano. Nel 1980, per ricompensare il contributo che aveva dato per molti anni al progetto, il Ministro Generale lo proclamò membro onorario dell'Ordine. Aveva prestato servizio presso la chiesa di San Lorenzo, e dal 1983 al 1986 fu parroco a San Bonaventura, e supervisore della Scuola Primaria e dell'Asilo San Giuseppe a Ma On Shan 馬鞍山. È stato Prefetto dello Studio Biblico per due mandati, e ha contribuito a fondare l'Associazione Biblica di Hong Kong<sup>12</sup> e l'Istituto Biblico Cattolico di Hong Kong.<sup>13</sup> Nel 2002 ebbe un tumore all'intestino e un'embolia vascolare, e fu ricoverato alla casa di riposo St. Mary. Era all'ospedale San Paolo quando, il 30 marzo 2005, è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero cattolico San Michele a Happy Valley. Aveva 83 anni.

<sup>10</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/L-Liu.htm>; <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/8190/1989-Liu-ludovicus/index-liu-ludovicus.htm>.

<sup>11</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2005\\_P.%20Marcus%20Chen.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2005_P.%20Marcus%20Chen.jpg).

<sup>12</sup> <https://biblicalhk.org/biblical/>.

<sup>13</sup> <https://www.hkcbi.org.hk/>.

Di Don Marco Chen viene sottolineato come abbia portato avanti il suo servizio alla Chiesa locale sia con il lavoro biblico allo Studio tra i francescani, sia con il lavoro pastorale con gli incarichi di parroco e il coinvolgimento attivo nella gestione di scuole cattoliche a Hong Kong. Oltre alla nomina di membro onorario dell'Ordine Franciscano, sarebbe anche entrato a far parte della famiglia del Terzo Ordine di San Francesco. Chen Weitong è stato curatore del volume in memoria di P. Liu insieme a P. Gaspare Han, e ha scritto o curato molti altri volumi; è stato anche editore della rivista biblica *Shengjing shuangyue kan* 聖經雙月刊 (Bimestrale Biblico) e ha spesso tenuto conferenze su temi biblici. Anche il suo funerale fu celebrato dal vescovo Zen, nella parrocchia di San Bonaventura.<sup>14</sup>

### 3.5 Accursius Yang Henghui 楊恆輝

3月7日 (1918-1998)

楊恆輝神父

(P. fr. Accursius Yang)

1918年10月1日，生於陝西同至。1931年進入教區小修院，1947年晉鐸，同年在漢口入會。1948年發初願後在澳門參與慈幼會編譯工作，1951年轉到聖經學會翻譯聖經，1952年宣發隆重願。1959年赴聖地研習聖經，取得聖經講師頭銜後，返回聖經學會工作。1964年到台灣，負責台南下營堂區，兼管麻豆小修院。曾加入台灣地區主教團禮儀委員會，編譯了今日通用之彌撒經書及日課禮儀本，亦編訂了方濟會專用的彌撒及日課經書。一生精誠愛主、謙和愛人。1998年3月7日，在桃園保祿醫院安息主懷，下葬於大溪方濟墓園。享年80歲。<sup>15</sup>

1918-1998, 7 marzo

Padre Accursio Yang Henghui, OFM

Nacque il 1 ottobre 1918 a Tongzhi 同至, nello Shaanxi. Nel 1931 entrò nel seminario minore diocesano e nel 1947 fu ordinato sacerdote. Lo stesso anno entrò nell'Ordine ad Hankou. Nel 1948, dopo aver fatto la prima professione temporanea dei voti, andò a Macao per lavorare a un progetto di traduzione con i Salesiani, e nel 1951 si unì allo Studio Biblico per la traduzione della Bibbia. Nel 1952 emise la professione solenne. Nel 1959 fu mandato in Terra Santa per fare studi biblici e dopo aver ottenuto il titolo di docente tornò a lavorare allo Studio Biblico. Nel 1964 andò a Taiwan e gli furono affidati la parrocchia di Xiaying 下營 a Tainan e il seminario minore di Madou. Ha fatto parte della Commissione liturgica della Conferenza dei vescovi di Taiwan per compilare i testi del Messale e del Breviario in uso ancora oggi, lavorando anche alla compilazione del Messale e del Breviario francescani. Ha vissuto una vita onesta, amando il Signore e i fratelli in umiltà. Era all'ospedale San Paolo quando il 7 marzo 1998 è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero francescano di Daxi. Aveva 80 anni.

<sup>14</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/M-Chen.htm>;  
<http://www.ofm.org.hk/600-ofmHK/630-friars/631-MarcusChen/index.htm>.

<sup>15</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1998\\_P.%20fr.%20Accursius%20Yang.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1998_P.%20fr.%20Accursius%20Yang.jpg).



Nei necrologi online si trovano poche informazioni aggiuntive su P. Yang. Probabilmente anche lui proveniva da una famiglia cattolica e ricevette il battesimo da bambino con i nomi Giovanni e Giuseppe. Fu in formazione nei seminari minore e maggiore di Fengxiang, dove fu poi ordinato sacerdote diocesano prima di entrare nell'Ordine. Mentre si trovava a Macao, studiò al Dipartimento di Letteratura dell'Università Huaqiao 華僑 (*Hawaii* 1960, 24). Egli svolse un importante lavoro pastorale e liturgico a Taiwan, dove imparò anche il taiwanese.<sup>16</sup>

### 3.6 Conradus Li Shaofeng 李少峰

5月13日 (1919-2007)

李少峰神父

(P. Conradus Ly)

1919年12月1日，生於陝西高陵。神父家中八兄弟姊妹，七人成為神父修女，其胞弟李鏡峰為陝西鳳翔主教。1931年入陝西鳳翔教區小修院，1946年晉鐸。翌年入會，屬陝西鳳翔自治區，同年往香港，1951年宣發隆重願。1949至1960年間加入聖經學會，協助翻譯聖經，尤其以押韻方式修改聖詠。1961年赴台服務，1969至1992年任鹽水天主堂主任，興建了一座中國宮殿式的祭天聖殿。期間，離開方濟會加入台南教區。1992年退休後，遷居台南縣學甲天主堂。神父學貫中西，尤精詩辭歌賦。2007年5月8日跌倒，送新營署立醫院。在2007年5月13日，在醫院安息主懷，下葬於鹽水永生墓園。享年87歲。<sup>17</sup>

1919-2007, 13 maggio

Padre Corrado Li Shaofeng

Nacque il 1 dicembre 1919 a Gaoling 高陵, nello Shaanxi. Erano otto figli, di cui sette divennero sacerdoti o suore, e suo fratello minore Li Jingfeng 李鏡峰 oggi è vescovo di Fengxiang.<sup>18</sup> Nel 1931 entrò nel seminario minore diocesano di Fengxiang e nel 1946 fu ordinato sacerdote. L'anno successivo entrò nell'Ordine a Fengxiang nello Shaanxi e lo stesso anno si trasferì a Hong Kong, dove nel 1951 emise la professione solenne dei voti. Dal 1949 al 1960 fu allo Studio Biblico e collaborò alla traduzione della Bibbia, soprattutto usando la metrica e le rime per revisionare i Salmi. Nel 1961 andò a Taiwan e dal 1969 al 1992 amministrò la parrocchia di Yanshui 鹽水, dove fece costruire una chiesa secondo lo stile architettonico cinese. In quegli anni lasciò l'Ordine e si incardinò nella diocesi di Tainan. Nel 1992, dopo aver lasciato il servizio per limiti di età, si trasferì nella chiesa di Xuejia 學甲 a Tainan. È stato un sacerdote molto

<sup>16</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/A-Yang.htm>; <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/9100/yang-arc.htm>.

<sup>17</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2007\\_P.%20Conradus%20Ly.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2007_P.%20Conradus%20Ly.jpg).

<sup>18</sup> Mons. Luca Li (o Ly) Jingfeng (1922-2017), sacerdote dal 1947. Nel 1980 fu liberato dalla detenzione nei campi di lavoro in cui si trovava dal 1959 e fu nominato vescovo coadiutore di Fengxiang. Nel 1983 divenne vescovo della stessa diocesi. Non si unì mai all'Associazione Patriottica, ma nel 2004 venne riconosciuto come vescovo dal governo cinese. Scrisse un interessante commento alla lettera di papa Benedetto XVI ai cattolici cinesi del 2007 (<https://www.asianews.it/news-en/Msg.-Lucas-Li-Jingfeng-has-died.-The-memory-of-a-young-Catholic-42344.html>).

preparato sulla Cina e l'Occidente e molto abile nella poesia e nei canti. L'8 maggio 2007, in seguito a una caduta, è stato ricoverato al MOHW Sinying Hospital 新營署立醫院. Era in ospedale quando il 13 maggio è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero Yongsheng 永生 di Yanshui. Aveva 87 anni.

Su P. Corrado Li non c'è il necrologio nella pagina dei frati francescani di Hong Kong, probabilmente per il suo successivo incardinamento nella diocesi di Tainan. In *Hawaii* 1960, 5 è riportato che il suo nome di battesimo era Eusebio e che aveva studiato al Dipartimento di Letteratura dell'Università di Hong Kong. Tuttavia, a conferma del grande contributo apportato da P. Li alla versione in volume unico della Bibbia, P. Allegra ricorda nelle sue *Memorie* un episodio di quando nel 1964 dovettero fare la revisione dei Salmi:

Invitai il P. Corrado Ly, buon conoscitore della Poesia cinese, a venire da Formosa, onde correggere la revisione del P. Beniamino. E in questo fatto non so cosa ammirare di più se l'umiltà, onde P. Beniamino accettò di vedere scartato il suo lavoro, su cui aveva sudato per anni, o la pronta volontà di aiutare la Chiesa mostrata dal P. Corrado, che venne da Taiwan e passò i mesi più caldi dell'anno, impegnandoci anche lunghe ore notturne, nella correzione della versione Beniaminiana (Allegra 2005, 153-4).

### 3.7 Vianney Zhang Junzhe 張俊哲

4月9日 (1918-2009)

張俊哲神父

(P. fr. Vianney Chang)

1918年2月18日，生於陝西武功。原屬鳳翔教區，1946年晉鐸。1947年於湖北漢口入會，1948年發初願，1951年宣發隆重願。早年加入聖經學會，參加編印中文聖經、出版聖經辭典、雜誌等工作。1962年奉調至臺灣，投入方濟會士培育及福傳工作，足跡遍及臺灣各方濟會堂區。2008年，住進醫院。2009年4月9日，在醫生護士照顧下安息主懷，下葬於鹽水永生墓園。享年91歲。<sup>19</sup>

1918-2009, 9 aprile

Padre Vianney Zhang Junzhe, OFM

Nacque il 18 febbraio 1918 nella contea di Wugong 武功 nello Shaanxi. Apparteneva alla diocesi di Fengxiang e nel 1946 fu ordinato sacerdote. Nel 1947 entrò nell'Ordine ad Hankou nello Hubei; nel 1948 fece la prima professione temporanea dei voti e nel 1951 emise la professione solenne. L'anno precedente si unì allo Studio Biblico e si occupò della stampa della Bibbia in cinese, della pubblicazione del Dizionario Biblico, di alcune riviste e di altri lavori. Nel 1962 fu inviato a Taiwan per occuparsi della formazione dei giovani francescani e dell'evangelizzazione, e la sua azione è viva in tutte le parrocchie francescane di Taiwan. Nel 2008 fu ricoverato in ospedale e il 9 aprile 2009, tra le cure di medici e infermieri,

<sup>19</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2009\\_P\\_20fr.%20Vianney%20Chang.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2009_P_20fr.%20Vianney%20Chang.jpg).

è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero Yongsheng di Yanshui. Aveva 91 anni.

P. Zhang era stato battezzato con il nome di Pietro. Nel 1956 era stato in Terra Santa per studiare e tornò a Hong Kong nel 1959. Allo Studio Biblico fu fondamentale come bibliotecario. A Taiwan fu parroco a Madou (1962) e poi visse nel convento di Taishan 泰山 (1975). Dal 1994 fu parroco a Yanshui e dal 2000 visse nel convento di Xinying.<sup>20</sup>

### 3.8 Juniper Li Zhiyi 李智義

7月2日 (1922-1988)

李智義神父

(P. fr. Juniper Lee)

1922年9月22日，生於山西潞城。13歲入教區潞安小修院，1941年入會，1942年初願後赴山東濟南攻讀神哲學。1945年宣發隆重願，1948年晉鐸。由於品學兼優，被送往羅馬聖安道大學攻讀聖經。苦讀六年得聖經神學博士學位後，1954年加入香港聖經學會工作。1976年被調往台灣，先後出任省秘書、堂區主任及院長職務。1988年6月，因重病住進台北馬偕醫院。1988年7月2日，安息主懷，下葬於大溪方濟墓園。享年66歲。<sup>21</sup>

1922-1988, 2 luglio

Padre Ginepro Li Zhiyi, OFM

Nacque il 22 settembre 1922 a Lucheng 潞城 nello Shanxi. A tredici anni entrò nel seminario minore diocesano di Lu'an 潞安 e nel 1941 entrò nell'Ordine. Nel 1942, dopo la prima professione temporanea, andò a Ji'nan nello Shandong a studiare teologia e filosofia. Nel 1945 emise la professione solenne e nel 1948 fu ordinato sacerdote. Dato che era ben disposto allo studio, fu mandato a Roma al Pontificio Ateneo Antonianum a fare studi biblici. Ottenne il dottorato in studi biblici dopo sei anni di studio intenso e nel 1954 andò a Hong Kong per partecipare al lavoro dello Studio Biblico. Nel 1976 fu mandato a Taiwan dove ricoprì gli incarichi di Segretario della Vicaria, amministratore parrocchiale e Superiore. A giugno del 1988, per una malattia grave, fu ricoverato all'Ospedale Mackay di Taipei. Il 2 luglio 1988 è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero francescano di Daxi. Aveva 66 anni.

Su P. Li non ci sono altri necrologi o documenti. Nelle sue *Memorie*, P. Allegra ricorda che, mentre si trovava già in Italia nel 1954, egli accolse i Padri Ludovico Liu, Antonio Li, Solano Li e Don Marco Chen per assistere alla discussione della tesi di P. Ginepro Li all'Antoniano di Roma (Allegra 2005, 128-9).

<sup>20</sup> <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/chang-vianney.htm>.

<sup>21</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/1988\\_P.%20fr.%20Juniper%20Lee.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/1988_P.%20fr.%20Juniper%20Lee.jpg).

### 3.9 Benjamin Carlos Liang Yaming 梁雅明

10月15日 (1930-2001),  
梁雅明神父  
(P. fr. Benjamin Carlos Leong)

1930年11月4日，生於澳門。早年為澳門教區修生，1952年於意大利入會，屬意國瑪凱爾(Marche)會省。1953年發初願，1956年宣發隆重願，同年晉鐸。晉鐸後，奉命研讀聖經。1962年學成後抵港，加入聖經學會，協助翻譯聖經工作。此後四十年，集寫作、教書、牧民、修會培育、音樂創作及教育行政等於一身，多方貢獻教會，為推動聖言不遺餘力。2001年香港區草席會議期間，與兄弟共進晚餐時中風送院，昏迷了55天。2001年10月15日，在屯門醫院安息主懷，下葬於跑馬地天主教墳場。享年70歲。<sup>22</sup>

1930-2001, 15 ottobre  
Padre Beniamino Carlo Leong Yaming, OFM

Nacque il 4 novembre 1930 a Macao. Entrò da giovane come seminarista nella diocesi di Macao e nel 1954 entrò nell'Ordine in Italia, presso la Provincia delle Marche. Nel 1953 fece la prima professione temporanea dei voti; nel 1956 emise la professione solenne e nello stesso anno fu ordinato sacerdote. Dopo l'ordinazione sacerdotale, gli fu chiesto di fare studi biblici. Nel 1962, completati gli studi, andò a Hong Kong e si unì allo Studio Biblico dove collaborò al lavoro di traduzione della Bibbia. Nei successivi quaranta anni si è dedicato alla scrittura, all'insegnamento, alla pastorale, all'educazione religiosa, alla composizione di canti, alla gestione di scuole, e ha lavorato per la Chiesa in tutti questi campi, facendo del suo meglio per diffondere la Parola di Dio. Nel 2001, durante il Capitolo provinciale a Hong Kong, mentre cenava con i confratelli, è stato colpito da un ictus. È stato 55 giorni in coma in ospedale. Era all'Ospedale Tuen Mun 屯門 quando il 15 ottobre 2001 è tornato tra le braccia del Padre. È stato sepolto al cimitero cattolico San Michele a Happy Valley. Aveva 70 anni.

P. Allegra scrive di P. Leong nelle sue *Memorie* in merito alla revisione del Libro dei Salmi in vista della pubblicazione del volume unico:

Manifestando il P. Beniamino Leong il desiderio di assolvere lui questo lavoro, avendo studiato i Salmi a Gerusalemme col P. Pax E. e conoscendo la musica sino al punto da comporre delle melodie sacre, mi sembrava la persona ideale per tale revisione. E certo che egli ci mise tanto lavoro, anche notturno, e tanta buona volontà. Ma il risultato non fu quale lui si aspettava, ché ai padri in genere la revisione del P. Beniamino non piacque pur costituendo una redazione assai migliore della prima. (Allegra 2005, 153)

Anche in altre notizie, è spesso sottolineata la competenza musicale di P. Leong e la sua dedizione al canto. Altre fonti riportano che P. Leong era nato

<sup>22</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2001\\_P.%20fr.%20Benjamin%20Carlos%20Leong.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2001_P.%20fr.%20Benjamin%20Carlos%20Leong.jpg).

in una famiglia cattolica e, battezzato da bambino, aveva ricevuto come nome cristiano quello di Carlo (Jialu 嘉祿), mentre è sottolineato che Yaming fosse la trascrizione fonetica di Beniamino, nome religioso; il nome cinese era Jialong 加龍. Molti membri della sua famiglia scelsero la vita religiosa, e uno dei suoi fratelli fu francescano come lui. Dopo la formazione nelle Marche, studiò sia al Pontificio Istituto Biblico a Roma, sia allo Studio Biblico Francese di Gerusalemme e, una volta tornato a Hong Kong, fu molto apprezzato come predicatore. P. Leong fu anche assistente dell'Ordine Francese Secolare, direttore dell'Asilo San Bonaventura e Presidente dell'Istituto Biblico Cattolico di Hong Kong. Quando ebbe l'ictus era in carica come Prefetto dello Studio Biblico.<sup>23</sup>

### 3.10 Gaspar Han Chengliang 韓承良

12月25日 (1928-2004)

韓承良神父

(P. fr. Gaspar Han)

1928年12月25日, 生於山東禹城。完成小學後, 進入濟南小修院。1952年遠赴西班牙入會, 屬西國瓦倫西亞(Valencia)會省。1953年發初願, 1956年宣發隆重願, 同年晉鐸。晉鐸後先後獲取聖經神學博士及聖經學碩士。1961年起, 在西班牙方濟會聯合大修院教授聖經。1967年到港, 加入聖經學會。1979年被調往台北擔任會省秘書, 1983年被選為省會長並獲得連任。1990年被調回港, 1992年被派往西班牙負責方濟會在華傳教歷史的研究。1997年再回港, 住在九龍方濟會院。2000年, 遷至聖文德堂居住。2004年12月25日, 聖誕節日出生的他, 被發現跪在床前安息主懷, 下葬於跑馬地天主教墳場。享年76歲。<sup>24</sup>

1928-2004, 25 dicembre

Padre Gaspare Han Chengliang, OFM

Nacque il 25 dicembre 1928 a Yucheng 禹城 nello Shandong. Dopo la scuola primaria, entrò nel seminario minore della diocesi di Ji'nán. Nel 1952 entrò nell'Ordine in Spagna, nella Provincia di Valencia. Nel 1953 fece la prima professione temporanea dei voti, nel 1956 emise la professione solenne e lo stesso anno fu ordinato sacerdote. Dopo l'ordinazione ottenne il dottorato in teologia biblica e una specializzazione in studi biblici. Dal 1961 insegnò studi biblici al Collegio Unito Francese Spagnolo. Nel 1967 arrivò a Hong Kong e si unì allo Studio Biblico Francese. Nel 1979 fu mandato a Taipei come Segretario Provinciale e nel 1983 fu eletto Ministro Provinciale, con rinnovo del mandato. Nel 1990 tornò di nuovo a Hong Kong, al convento di Kowloon. Nel 2000 andò a vivere nella parrocchia di San Bonaventura. Il 25 dicembre 2004, il giorno di Natale, lo stesso in cui era nato, fu trovato in ginocchio davanti al suo letto. Era tornato tra le braccia del Padre. Fu sepolto al cimitero cattolico San Michele a Happy Valley. Aveva 76 anni.

<sup>23</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/B-Leong.htm>; <http://www.ofm.org.hk/600-ofmHK/690-Necrologium/benleong.htm>.

<sup>24</sup> [http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4\\_member/media/img/obt/2004\\_P.%20fr.%20Gaspar%20Han.jpg](http://www.sbofmhk.org/pub/body/aboutus/a4_member/media/img/obt/2004_P.%20fr.%20Gaspar%20Han.jpg).

P. Han fu ordinato insieme a P. Leong, l'11 novembre 1956, a Sassoferrato (AN), e successivamente fece studi biblici al Pontificio Ateneo Antoniano, recandosi poi allo Studio di Gerusalemme, dove conseguì il dottorato di ricerca. Ebbe un ruolo molto importante nei progetti editoriali dello Studio e fu autore e curatore di diversi volumi. Anche i suoi funerali furono celebrati dall'allora vescovo di Hong Kong Joseph Zen.<sup>25</sup>

---

<sup>25</sup> <https://archives.catholic.org.hk/In%20Memoriam/Clergy-Brother/G-Han.htm>;  
<http://www.ofm.org.hk/600-ofmHK/690-Necrologium/gasper.htm>.

# ***In memoria di Padre Liu Xutang*** **Traduzione di *Huainian Liu Xutang*** ***shenfu* 懷念劉緒堂神父**

## **Nota del traduttore**

Il testo che segue è la traduzione di *Huainian Liu Xutang shenfu* 懷念劉緒堂神父, un volumetto curato da Chen Weitong e pubblicato dallo Studio Biblico di Hong Kong il 24 novembre 1990, nel primo anniversario della morte di P. Ludovico Liu Xutang.<sup>1</sup> Come anticipa il titolo, e come fa pensare la data scelta per la pubblicazione, si tratta di un testo che intende ricordare la figura del francescano attraverso le parole di alcuni suoi confratelli o altre persone che lo avevano conosciuto. Il curatore divide la narrazione della vita di P. Liu guardando al suo lavoro allo Studio, al suo comportamento con gli altri e alle sue virtù, e assegna a ogni voce una specifica sezione da raccontare, riservando per sé solo la parte finale in cui mette insieme alcuni ricordi. La prima sezione ripercorre la biografia di P. Liu ed è affidata ai testi di P. Solano Li e del Vescovo Mons. Guo Chuanzhen 郭传真, mentre il capitolo sul lavoro allo Studio Biblico è lasciato al lungo racconto del confratello P. Antonio Li. La parte sui modi di P. Liu di relazionarsi al prossimo è presentata attraverso i testi del primo Ministro Provinciale P. Leonardo Xu<sup>2</sup> e del Vescovo Cheng Shiguang 成世光, compagno di studi di P. Liu, mentre costituiscono i paragrafi della sezione sulle virtù di P. Liu i testi di P. Gaspare Han, e degli amici Zhang Houzhe 張後哲 e Zhou Wenhai. In par-

**1** Il testo è disponibile online sul sito ufficiale dei Frati Minori di Hong Kong e Taiwan: <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-NecroLogium/8190/1989-Liu-ludovicus/Ludovicus-Liu-booklet.pdf>.

**2** P. Xu era stato successore di P. Liu come Vicario dal 1977 al 1983. Al momento della redazione del testo era probabilmente ancora Ministro della Provincia francescana, ma sarebbe stato nominato vescovo ausiliare di Taipei il 6 ottobre 1990. Alla nomina seguì l'ordinazione episcopale il 30 novembre dello stesso anno.

ticolare, il ricordo di quest'ultimo, è ricco di citazioni da autori cinesi messe in relazione con estratti del Vangelo, a dimostrare la sintesi che P. Liu poteva rappresentare tra pensiero cinese e cristianesimo. Nell'ultimo paragrafo P. Chen riporta il racconto di P. Li Yonglian delle ultime ore di vita di P. Liu e lo collega a due ricordi personali sul confratello, aprendo quasi a un confronto con i lettori.

In tutte le memorie che scaturiscono dalle diverse esperienze di confratelli e amici di P. Liu si possono individuare dei tratti comuni, sia nella struttura, sia nei contenuti. Ogni scritto presenta brevemente la vita del francescano, sottolineandone la formazione, il lavoro biblico, il ruolo nella Vicaria cinese e la dedizione ai cattolici in Cina continentale. I testi si concentrano poi su tratti particolari del carattere del Padre, su episodi quotidiani e ricordi personali, sulla partecipazione a eventi ufficiali, o su discorsi particolarmente significativi per i singoli autori. Da tutti emergono il carattere umile e mite di P. Liu, la sua apertura all'altro, la disponibilità al servizio silenzioso, la vicinanza alle Scritture, lo spirito di preghiera e la dedizione alla fraternità e all'amicizia.

La traduzione del testo mantiene l'impianto del volume originale che comprende resoconti e ricordi di P. Liu spesso celebrativi e dal tono devozionale. Inoltre, trattandosi di una raccolta di contributi di autori diversi coinvolti dai curatori individualmente, la frequente ripetizione di alcune informazioni, benché inevitabile, rende autonomo ogni singolo testo. L'intero volume si presenta, infatti, come una raccolta di memorie sul personaggio di P. Liu, quasi a voler fissare, anche in chiave emotiva, i punti salienti della sua vita e della sua attività pastorale.

Tutte le citazioni bibliche nel testo originale cinese sono tratte dal Nuovo Testamento di Wu Jingxiong *Xinjing quanji* pubblicato nel 1949. Nella traduzione italiana è stata usata la versione corrente CEI/Gerusalemme del 2008, riportando in nota l'originale cinese e i passaggi corrispondenti dalla versione dello Studio Biblico (SBV). Le brevi citazioni dei testi dei filosofi cinesi sono state tradotte in italiano dall'autore. Personaggi, eventi, luoghi e istituzioni presenti nel testo sono, nella maggior parte, già stati presentati nelle sezioni precedenti di questo volume; diversamente, saranno approfonditi in nota. Il testo cinese a fronte riproduce il testo originale in caratteri cinesi tradizionali. La presenza di alcuni caratteri in forma semplificata rispetta le occorrenze dell'originale.



# **In memoria di Padre Liu Xutang (1916-1989)**

Studium Biblicum Franciscanum Sinense

**懷念——劉緒堂神父  
(一九一六——一九八九)**

思高聖經學會出版



**Figura 2** P. Allegra a bordo di una nave con altri francescani, sacerdoti e suore francescane



**Figura 3** I padri Chen Weitong, Li Shiyu, Allegra, Li Shaofeng. Al centro mons. Luo Guang, arcivescovo di Taipei dal 1966 al 1978



**Figura 4** Gruppo di frati francescani cinesi e di altre nazionalità. Il primo dalla sinistra è P. Liu Xutang, seguono più a destra P. Li Zhixian e P. Allegra. Da destra i padri Chen Weitong, Yang Henghui, Li Shaofeng e Li Shiyu. In questa, e nella successiva fotografia, non è stato possibile risalire all'identità di tutti i soggetti ritratti, sono stati quindi riportati i nomi dei soli di cui è stata possibile una identificazione certa



**Figura 5** Gruppo di frati francescani cinesi e di altre nazionalità. Il primo dalla sinistra è P. Thomas Shen Peiqian (申培謙, 1927-2022). Il secondo dalla destra è P. Domenico Gandolfi, e alla sua destra P. Allegra



**Figura 6** Frati dello Studio Biblico a lavoro. Da sinistra: Chen Weitong, Li Zhixian, Allegra





**Figura 7** Francescani e cattolici a Taiwan. In piedi, al centro, P. Chen Weitong. Seduti da sinistra: P. Liu Xutang, il cardinale Paul Yupin, P. Allegra, P. Li Zhixian

## 唐高樞機的信

教廷萬民福音傳播部部長若瑟·唐高樞機，獲悉劉緒堂神父逝世之後，致電方濟會總會長汪若望神父。電文如下：

萬民福音傳播部獲悉劉緒堂神父逝世的噩訊，甚感痛惜。他實在為中國教會作了一項珍貴的工作，並實在關心了他祖國的同會弟兄。望我信眾熱切為之祈禱，以表哀悼。

一九八九年十一月廿九日



## **Telegramma del Cardinale Tomko**

Il Cardinale Jozef Tomko, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, in occasione della morte di Padre Liu Xutang, ha inviato un telegramma al Ministro Generale dell'Ordine Francescano, Padre John Vaughn.<sup>3</sup> Il messaggio era il seguente:

Nell'apprendere dolorosa notizia scomparsa Padre Lodovico Liu la Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli ricorda prezioso lavoro che egli ha svolto in favore della Chiesa in Cina et cura con cui ha seguito i confratelli nella sua terra natale e nel porgere vive condoglianze assicurando particolari cristiani suffragi.<sup>4</sup>

29 novembre 1989

---

<sup>3</sup> John Vaughn (1928-2016), in cinese Wang Ruowang 汪若望. Frate minore originario della California, fu Ministro Generale dell'Ordine per due mandati, dal 1979 al 1991. Cf. <https://ofm.org/en/obituary-of-friar-john-david-vaughn-ofm.html>.

<sup>4</sup> Telegramma italiano originale, da cui probabilmente è stato tradotto il corrispondente cinese. Il telegramma è riportato in AOFM 1989, 153.

## 前言

自從今年三月受中華方濟會會長徐英發神父委託，撰寫劉緒堂神父小傳以來，便向劉神父的同窗好友發出一封公開的信，徵求有關劉神父生平的資料。今蒙十數位同學和好友的回應，寄來了許多珍貴的資料，皆為真人真事。今特輯成書，以示懷念。

## **Prefazione**

Da marzo di quest'anno, quando sono stato incaricato dal Ministro della Provincia Cinese dell'Ordine dei Frati Minori, Padre Leonardo Xu Yingfa, di scrivere una breve biografia di Padre Liu Xutang, ho inviato una lettera aperta ai compagni di studi e agli amici di Padre Liu, chiedendo informazioni sulla sua vita. Molti di questi hanno risposto e hanno inviato informazioni preziose, tutte su persone e fatti reali. Questo libretto è un omaggio alla sua memoria.

## 一、劉神父的生平小史

筆者雖與劉鐸同居共處達四十餘年，但對他的前半生，尤其童年，所知不多。今幸有與劉神父同學，而又同入初學，以後而又同事的李志先神父所供給的資料，現將原文刊登如下：

劉緒堂神父公元一九一六年五月一日，生於山東平陰縣西橋口熱心教友家庭。父名劉金銘，母商氏。劉神父排行最小，故此乳名叫「滿堂」。自幼受到父母的熱心教育和長兄們的愛護，而成為一位最優秀的青年。由於平陰縣內聖堂多而教友比較熱心，且有兩處朝聖地：一是胡家莊的聖母山，一是白雲峪的聖若瑟山，因此平陰縣的聖召特別眾多，平陰縣一向被稱為聖召的溫牀。劉神父自幼耳濡目染，自然受到聖召的感應而萌修道之志。一九二八年，亦即劉神父才十二歲時，毅然決定地隨同平陰的修道生們負笈濟南。進入濟南教區設於濟南東關外洪家樓的小修道院。因為平陰縣份的修生特別多，且又多屬鄉親，劉神父的修院生活毫不寂寞。

劉神父入小修院時，雖然年僅十二歲，但却有過人的毅力，讀書極為勤奮用功。在課業上常有極好的成績。因此甚得院長及任課老師們的賞識與器重。

一九三四年年底，劉神父結束小修院生活，於一九三五年元月廿五日，與其前班的李志先與張允翰兩位同學，以及同班的李玉堂、郭衍忠、元海辰、王興安四位同學，聯袂由濟南乘火車北上，當晚抵達北平，翌日再乘火車沿京漢線至石家莊，轉石太線乘火車直往山西省會太原。第三天下午，一行七人再乘公車朝山西榆次縣的洞兒溝初學院進發，五時三十分抵達，略事休息，在神師的帶領下，與神長修士們共進晚餐。由於數日的路途勞累，遵循神師的吩咐，提前就寢。以後的幾日，在神師的帶領下，熟悉了一下初學院的環境。

## 1 Breve profilo biografico di Padre Liu

Sebbene abbia vissuto con Padre Liu per più di quarant'anni, non so molto della prima metà della sua vita, soprattutto della sua infanzia. È una fortuna che abbia ricevuto informazioni da Padre Li Zhixian, che è stato compagno di studi, compagno di noviziato e infine collega di P. Liu. Questo è il testo che mi ha inviato:

Padre Liu Xutang nacque il 1° maggio 1916, da una famiglia di cattolici devoti, a Xiqiaokou 西橋口, nella contea di Pingyin, nella provincia dello Shandong. Suo padre si chiamava Liu Jinming 劉金銘 e sua madre faceva di cognome Shang 商. Padre Liu era il più piccolo dei loro figli, perciò da bambino lo chiamavano 'Mantang 滿堂'.<sup>5</sup> Fin da piccolo ricevette un'educazione affettuosa da parte dei genitori e le cure amorevoli dei fratelli maggiori, e crebbe come un giovane molto in gamba. Nella contea di Pingyin ci sono molte chiese e i cristiani sono ferventi. Ci sono anche due luoghi di pellegrinaggio: il monte di Nostra Signora di Hujiazhuang 胡家莊 e il monte di San Giuseppe a Baiyunyu 白雲峪. Per questi motivi ci sono molte vocazioni nella contea di Pingyin, da sempre conosciuta come la culla delle vocazioni in Cina. P. Liu, fin da bambino, fu influenzato da questo ambiente e sviluppò in modo naturale la risposta alla propria vocazione e la volontà di formarsi in convento. Nel 1928, a soli dodici anni, decise di unirsi agli altri ragazzi di Pingyin che sarebbero andati a studiare a Ji'nan. Lì entrò nel seminario minore diocesano, che si trovava nel distretto di Hongjialou, a Dongguan 東關, fuori Ji'nan. Essendoci diversi seminaristi provenienti dalla contea di Pingyin, ed essendo molti ragazzi proprio del suo stesso villaggio, la vita in seminario per P. Liu non fu affatto solitaria.

Sebbene al momento dell'entrata in seminario avesse solo dodici anni, P. Liu aveva una perseveranza eccezionale ed era estremamente diligente e assiduo negli studi, nei quali otteneva di solito ottimi risultati. Per questi motivi godeva della stima del Direttore e degli insegnanti.

Alla fine del 1934, P. Liu terminò il seminario minore e il 25 gennaio del 1935 prese un treno da Ji'nan verso nord, con me e Zhang Yunhan 張允翰 che eravamo suoi compagni dei corsi precedenti e Li Yutang, Guo Yanzhong 郭衍忠, Qi Haichen 齊海辰 e Wang Xing'an 王興安, quattro compagni del corso successivo. La sera stessa arrivammo a Pechino e il giorno seguente prendemmo un treno della linea Pechino-Canton<sup>6</sup> fino a Shijiazhuang 石家莊, per poi prendere, sulla linea Shi-Tai,<sup>7</sup> un treno per Taiyuan, la capitale della provincia dello Shanxi. Nel pomeriggio del terzo giorno di viaggio, tutti e sette prendemmo un autobus verso il noviziato di Dong'ergou, nella contea di Yuci 榆次, sempre nello Shanxi, dove arrivammo alle 17.30. Dopo un breve momento di riposo, su invito del Maestro del noviziato, cenammo con i frati più grandi. Sempre dietro consiglio del Maestro, andammo a dormire presto a causa della stanchezza accumulata durante i diversi giorni di viaggio. I giorni successivi

<sup>5</sup> Letteralmente 'che riempie la casa', usato in riferimento ai figli più piccoli di famiglie numerose.

<sup>6</sup> Linea del treno Pechino-Canton.

<sup>7</sup> Linea del treno Shijiazhuang-Taiyuan.

一九三五年二月二日，是獻耶穌於聖殿節，早六時大禮彌撒，彌撒後開始為期八天的避靜。二月十一日，露德聖母顯現日，早大禮彌撒中穿了會衣，在天主仁慈的安排下開始了全一年的初學。在此一年中，劉神父與其他十一位初學生，在天主及聖母的福佑下，一起上課，研讀會規及會憲。在靈修及習練各方面，劉神父成了其他初學生的模範。一九三六年二月十二日，潛發了小願。初學結束後，劉神父與濟南教區的其他六位修士各自收拾行李，在彼此互道珍重後，返回了濟南教區。

一九三六年初返回濟南後，略事休息後，劉神父開始了兩年哲學，四年神學的課程。在此過程中，劉神父除在課業上有所進步外，在靈修生活上也都力爭上游，不肯後人。待人接物，真誠坦率。對神長則虛心服從，對同學們友善親愛。在一九四一年十二月二十八日，與其他五位同學，在濟南洪家樓領受鐸品。

一九四二年秋，會長因為劉神父謙遜熱誠，老成持重，且又聰敏好學，遂派劉神父就讀於輔仁大學附設的司鐸書院，二年後轉入輔仁大學文學院。一九四五年八月二日，中華聖經學會在雷永明神父極力倡導下，成立於北平，首先參與譯經工作者是李志先和李士漁二位神父。一九四六年六月，在輔大讀國文系的劉緒堂神父於畢業後，也正式參加聖經學會的譯經工作。直到一九六八年，來台主持方濟會會務。

一九四八年春，東北吃緊，平津危殆，聖經學會仍在北平十月四日出版梅瑟五書，同時學會成員及所有事物分批完全遷至香港，八月十三日李志先和李玉堂二神父離平經上海而飛抵香港，協助佈置九龍窩打老道一三三號會址，劉緒堂神父則於九月十二日離平飛滬，於十五日飛抵香港，慶祝學會主保瞻禮。劉緒堂神父抵港後，一直在聖經學會工作。在此期間，即從一九四八年十月至一九六八年期間，劉神父在工作或靈修各方面。常是兢兢業業而忠直自持，因此頗得神長的喜歡，也因此曾被選為聖經學會的院長數年，最後被方濟總會會長委任為其代表，一九七一年中華方濟會會省成立，劉神父當選為首任會長。

vi furono dedicati a familiarizzare con l'ambiente del noviziato, sempre sotto la guida del Maestro.

Il 2 febbraio 1935, festa della Presentazione di Gesù al Tempio, fu celebrata una Messa solenne alle 6 del mattino e dopo iniziammo un ritiro di otto giorni. L'11 febbraio, festa delle apparizioni della Madonna di Lourdes, durante una messa solenne al mattino, ci fu la nostra vestizione e iniziammo l'anno di noviziato, secondo il progetto misericordioso di Dio. Durante questo anno, P. Liu e noi altri undici novizi restammo sotto la benedizione di Dio e della Madonna, frequentammo insieme le lezioni e studiammo la Regola e le Costituzioni dell'Ordine. P. Liu era diventato un modello per noi novizi in ogni aspetto della vita spirituale e pratica. Il 12 febbraio 1936 facemmo la prima professione religiosa temporanea<sup>8</sup> così, dopo aver finito il noviziato, P. Liu e noi altri sei frati della stessa diocesi preparammo ciascuno il proprio bagaglio e dopo aver salutato gli altri, tornammo nella nostra diocesi di Ji'nan.

All'inizio del 1936, dopo un breve periodo di riposo in seguito al suo ritorno a Ji'nan, P. Liu iniziò un percorso di studi di due anni di filosofia e quattro anni di teologia. In questo periodo, oltre ai progressi negli studi, P. Liu fece grandi progressi anche nella vita spirituale e nel prendersi cura del prossimo. Nel rapporto con gli altri era sincero e disponibile; era obbediente e riservato con i superiori, e amichevole e affettuoso con i suoi compagni. Il 28 dicembre 1941, insieme ad altri cinque compagni, fu ordinato sacerdote nella cattedrale di Hongjialou a Ji'nan.

Nell'autunno del 1942, per la sua umiltà, sincerità, intelligenza e dedizione allo studio, fu mandato dal suo superiore a studiare presso il seminario dell'Università Furen ma, due anni dopo, P. Liu si trasferì al Dipartimento di Letteratura. Il 2 agosto 1945, fu fondato a Pechino l'Istituto Biblico Cinese 中華聖經學會 su iniziativa di P. Gabriele M. Allegra, e i primi a unirsi al lavoro di traduzione biblica fummo io e P. Li Shiyu. Nel giugno del 1946, dopo essersi laureato in Letteratura cinese, anche P. Liu Xutang si unì ufficialmente al lavoro di traduzione biblica. Continuò con quel lavoro fino al 1968, quando andò a Taiwan per occuparsi degli affari dell'Ordine Franciscano.

Nella primavera del 1948 il nord-est della Cina era in condizioni critiche e le città di Pechino e Tianjin si trovavano in grave pericolo.<sup>9</sup> Il 4 ottobre lo Studio Biblico pubblicò, ancora a Pechino, il Pentateuco *Meise wushu*, mentre i suoi membri si stavano già trasferendo con tutto il materiale a Hong Kong. Il 13 agosto io e P. Li Yutang lasciammo Pechino alla volta di Shanghai, e da lì prendemmo un volo per Hong Kong, per andare a stabilire l'associazione nella sede di Waterloo Road, 133 a Kowloon. P. Liu Xutang volò da Pechino a Shanghai il 12 settembre, e da lì a Hong Kong il 15, giorno in cui si celebra la festa di uno dei due patroni<sup>10</sup> dello Studio. Dopo il suo arrivo a Hong Kong, P. Liu Xutang lavorò sempre per

---

<sup>8</sup> La prima professione religiosa temporanea nell'Ordine Franciscano si svolge al termine del periodo di noviziato e consiste, secondo la Regola di San Francesco, nella professione delle promesse di obbedienza, povertà e castità da rinnovare ogni anno fino alla data della professione solenne.

<sup>9</sup> Il riferimento è ai disordini che caratterizzarono l'intero territorio cinese durante la guerra civile che terminò con la fondazione della Repubblica Popolare nel 1949.

<sup>10</sup> I due patroni dello Studio sono Duns Scoto (8 novembre) e la Beata Vergine Maria Addolorata (15 settembre).

为了求真，筆者亦特向劉神父的知己同窗，仍留在大陸的同學徵求資料。現任濟南教區助理主教郭傳真會友，曾寄來「悼念劉緒堂神父」一文，原文如下：

劉緒堂神父一九一六年，生於山東平陰喬口莊。方濟會第一會會士。一九四一年十二月廿八日在濟南洪家樓主教座堂晉鐸，輔仁大學畢業後，即加入思高聖經學會，作譯釋聖經工作。

一九四五年思高聖經學會成立，會址：北京李廣橋街方濟堂。一九四八年，聖經學會遷往香港，離京時我送劉神父到機場。本會以雷永明神父為主任，劉緒堂為第一批參加譯經工作者之一。我們知道譯經工作的確是個分量重、難度大，需細緻而認真、耐心和毅力的去工作。劉緒堂的性格脾氣，嚴肅認真、溫和善良、平易近人，又有很高的文化水平，具有謙虛謹慎、勤懇不懈的素質，並能與聖經學會的同仁團結互助，在雷永明神父的領導下，辛勤勞動、持續不輟，歷七年之久，做出了優異成績，出版了中文的全部聖經，確實來之不易的，受到了廣大神長教友的歡迎和好評。

關於劉神父的為人，我認為他就是一位聖女小德蘭式的人物，他是樂善好施、平易近人、助人為樂，毫不利己專門利人的人。自一九四五年我曾與劉神父在北京方濟堂相處，一直到一九四八年他離京去港，三年時間，做為我們是前後同學、同會弟兄，又是親戚來說，我對他是比較了解的，當我一到北京方濟堂時（入輔仁大學），對我無微不至的關懷和照顧，您不管有什麼問題，精神的、物質的，或各種事物上的問題他都會給您處理的盡善盡美。我窺探他的活動是泛愛眾的、一貫的、持久的、普遍的，通過他對教友羣眾所做的工作上，可以把他為人的特點，都可一一的表達和證實出來。



l'istituto biblico. In quel periodo, dall'ottobre del 1948 al 1968, si dedicò solo al lavoro e a questioni spirituali. Era coscienzioso e attento, onesto e riservato, perciò era apprezzato dai superiori e fu scelto come Superiore della comunità dello Studio per alcuni anni, dopodiché fu nominato assistente del Delegato Generale dell'Ordine e, nel 1971, con la fondazione della Vicaria Francescana Cinese, fu eletto suo primo Vicario.

Per saperne di più, ho chiesto informazioni anche agli amici intimi di P. Liu e ai suoi compagni di studi che si trovano ancora in Cina. L'attuale Vescovo coadiutore della diocesi di Ji'nan, Mons. Guo Chuanzhen,<sup>11</sup> mi ha inviato un articolo intitolato «In memoria di P. Liu Xutang», che riporto di seguito:

Padre Liu Xutang è nato nel 1916 nel villaggio di Qiaokou, Pingyin, Shandong. Era un sacerdote del primo ordine francescano.<sup>12</sup> Fu ordinato sacerdote il 28 dicembre 1941 nella cattedrale di Hongjialou a Ji'nan, si laureò all'Università Furen e poi si unì allo Studio Biblico per lavorare alla traduzione e al commento della Bibbia.

Nel 1945 era stato fondato lo Studio Biblico con sede presso la residenza francescana di Liguangqiao. Nel 1948 lo Studio Biblico fu trasferito a Hong Kong e, al momento di lasciare Pechino, accompagnai P. Liu in aeroporto. Nello Studio, P. Allegra era il Direttore e P. Liu faceva parte del primo gruppo che lavorò alla traduzione della Bibbia. È noto che l'opera di traduzione biblica è davvero pesante e molto difficile, e che servono pazienza e dedizione. La disposizione del carattere di P. Liu era seria, mite e alla mano. Aveva inoltre un alto livello culturale. Avendo sempre un atteggiamento umile, lavorava bene in gruppo, in un clima collaborativo con i colleghi dello Studio Biblico e sotto la direzione di P. Allegra. Nel giro di sette anni, il gruppo di traduttori lavorò alacremente e senza posa, raggiungendo infine un risultato eccellente. La pubblicazione completa della Bibbia in cinese è costata davvero tanta fatica, ma è stata anche accolta in modo positivo da molti religiosi e fedeli.

Credo che P. Liu, per quanto riguarda il lato umano, sia paragonabile a Santa Teresina.<sup>13</sup> Era un uomo caritatevole e generoso, felice di aiutare gli altri, per nulla egoista, anzi, era particolarmente altruista. Da quando ho conosciuto P. Liu, nel 1945, presso la residenza francescana, fino a quando, nel 1948, ha lasciato Pechino per andare a Hong Kong, per tre anni è stato come se fossimo compagni di studi, confratelli e persino fratelli di sangue. Fin dal mio arrivo alla residenza francescana a Pechino (per studiare all'Università Furen) compresi che era dotato di una capacità di attenzione e cura fuori dal comune: non importava che problema avessi, spirituale, materiale o altro, lui sapeva sempre suggerirti la soluzione perfetta per affrontarlo. Notai subito che i suoi gesti erano ispirati a un amore universale, coerenti, costanti e rivolti a tutti. Le

---

**11** Samuel Guo Chuanzhen (1918-2012), frate minore e sacerdote dal 1944, nel 1988, senza approvazione papale, fu nominato Vescovo coadiutore di Ji'nan, sua diocesi natale. Avrebbe ristabilito la comunione con Roma negli anni successivi.

**12** La Regola di San Francesco prevede tre ordini di vita religiosa. Il primo è maschile e comprende i frati minori, il secondo è quello femminile e riguarda le clarisse, il terzo ordine comprende i laici.

**13** Suor Teresa di Gesù Bambino e del Santo Volto, nota anche come Teresina o Teresa di Lisieux (1873-1897). Carmelitana francese proclamata Santa e Dottore della Chiesa.

根據以上介紹，得知劉緒堂神父是一位德才兼備的人，他有很多德行和優點，值得我們大家學習。

學習劉緒堂神父，主要的是把握劉神父精神的本質，這就是要像劉神父那樣熱愛耶穌、瑪利亞和若瑟，熱愛身後長生不老的幸福生活，熱愛榮主牧靈工作；他把有限的生命投入到無限的為人民服務中去；他一貫艱苦奮鬥，勤儉節約；他幹一行，愛一行，專一行，努力做好本職工作外，尚能做些榮主益人的事。他之所以能這樣做，最根本的是他樹立了堅定的超性信仰，和具有堅定的神修立場，培養了高尚的神修思想的道德覺悟，因此作出了榮主益人的大量工作，多年來在香港，亦未改換他的脾氣，仍以助人為樂的心情去接待門內外大批的客人，為他們服務，受到廣大羣眾的贊許。

學習劉神父，關鍵是要落到實處。我們每一個人都有各自不同的工作崗位，不管多麼平凡，具體都與榮主救靈的宏偉目標緊密相聯。劉神父精神的可貴之處，有一條就是他在平凡的崗位上做出了不平凡的事蹟。耶穌神國建設的宏偉目標，要靠我們大家共同努力、堅持拼搏、點滴積累、一步一步的去實現。如果把耶穌的神國比做一架大機器的話，每個人都應是機器上的一顆螺絲釘，擰到哪裏就在哪裏盡職盡責。好高騖遠「坐而論道」，不把自己的聰明才智用到本職工作上，不願踏踏實實地苦幹，到頭來將會一事無成。幹好本職工作，說來平凡無奇，實則也不容易，也需要向劉緒堂那樣發揚釘子精神，努力學習，鑽研業務，不斷提高工作能力和工作效率。這樣才能在平凡的崗位上，為天國和天主子民做出不平凡的業績。

sue qualità umane si esprimevano una a una attraverso il suo lavoro per i molti credenti.

Da tutto ciò, si capisce che P. Liu Xutang era un uomo virtuoso e capace, e che aveva molte qualità e meriti degni di essere presi ad esempio.

Per farlo, è importante saper cogliere l'essenza della spiritualità di P. Liu Xutang. Bisogna saper amare Gesù, Maria e San Giuseppe come lui, amare la felicità della vita eterna e amare il lavoro pastorale. Egli ha dedicato la sua limitata vita a rendere un servizio illimitato per gli altri. È sempre stato un gran lavoratore nonostante le difficoltà, era parsimonioso e modesto; era bravo nel suo lavoro, lo amava e vi si era specializzato, ma si dedicava anche ad attività in cui non era specializzato, pur di glorificare Dio e fare del bene agli altri. Se poteva comportarsi così era perché aveva una salda fede in Dio e una salda vita spirituale; aveva maturato una coscienza e una spiritualità molto alte e aveva potuto compiere molte opere per glorificare Dio e fare del bene agli uomini. I molti anni trascorsi a Hong Kong non cambiarono il suo atteggiamento, anzi, quella disposizione del cuore che lo rendeva felice nell'aiutare gli altri, lo aveva portato ad accogliere e a servire ospiti locali e stranieri, ricevendo gratitudine da molte persone.

La chiave per imparare da P. Liu è inginocchiarsi e servire. Ognuno di noi ha la propria posizione lavorativa, non importa quanto questa sia ordinaria: nel concreto siamo tutti strettamente connessi nell'unico grande scopo di glorificare Dio e di salvare le anime. La qualità spirituale più preziosa di P. Liu era che in situazioni ordinarie compiva gesti straordinari. La grande impresa dell'instaurazione del Regno di Dio dipende dallo sforzo comune di tutti noi, dalla perseveranza nella prova e da ogni piccolo gesto che mettiamo in atto per realizzare il Regno, passo dopo passo. Se paragonassimo il Regno di Dio a una grande macchina, ogni persona dovrebbe essere una rotella dell'ingranaggio che gira bene, svolgendo bene il proprio ruolo lì dove si trova. Si punta troppo in alto a volersi 'sedere e pontificare':<sup>14</sup> se non si usano la propria intelligenza e i propri talenti per svolgere il proprio compito, se non si ha intenzione di lavorare duramente, alla fine sarà come non aver fatto nulla. Fare bene il proprio lavoro sembra qualcosa di così comune e banale, eppure non è facile: bisogna infatti adottare lo spirito della rotella di un ingranaggio come P. Liu Xutang, per studiare con impegno, immergersi nel proprio compito, migliorando progressivamente abilità ed efficienza. Questa abilità si scorge nelle situazioni ordinarie, ma porta grandi successi per il Regno e il popolo di Dio.

<sup>14</sup> Nell'originale cinese: *zuo er lun dao* 坐而論道, letteralmente 'sedersi e dettare regole'.

## 二、劉神父在學會的工作

與劉鐸同年晉升鐸品，而又一起在輔大攻讀文學系，以後一同參加思高聖經學會工作的李士漁神父，寫了一篇有關「劉神父的死」的長文，這篇長文，不但寫出劉鐸如何加入了聖經學會，而且也寫下了一段有關聖經學會開創的珍貴史料，今將原文照錄如下：

人是有生有死；生，人可說是一點不能作主；死，人可說是能作點主的，而且似乎可說是很能作主。生以前沒有「我」，無從作主；生以後既有了「我」就可以作主了，而且很能作主，而且應盡「我」一生所能來為「我」的死作主。為此，人無法重其生，却能盡其一生來重其死；生，於人原無所謂，死，却於人很有所謂；生不涉及人的一生，死却及人的一生，而且連人死後的一生——永生。我在這裡不是要說人的生死哲學神學，而是由於要說劉神父的死不得有個開場白，就以此作為開場白而轉入正題：劉神父的死。

我原是個朽木不可雕而現行將麻木的人，一生不知見過多少人死，即便當面見他斷氣而死的人也不知有多少；但沒有一個人的死如同劉神父的死一樣使我有感觸，這番感觸如用現代習用的術語來說，對我是一大「衝擊」，使我對於人生更有所了悟，改變了一些我對往事的看法和對未來的事應取的態度。在我對於劉神父的死有一說的必要，何以他死在數千里以外，沒有福分瞻仰他的遺容，更無福分來日遠道掃墓憑弔，只有憑他的這一死來述說我對於他的死的感想，當作他死後我祭他的祭文。

我與劉神父可說是同年交，不是同年生却是同年登鐸品，晉鐸後次年八月我們相見，從此就沒有實際別離過，雖然由於工作不能同住一處，但由於工作「氣味」相同，所以，還是「一氣」相連，「一味」相好，仍然無異同住一處，只有這次死別才是別離，所以，分外傷感痛心，但沒有流過一滴淚；我以為與人死別不是不值得哭而是不必哭，主耶穌為了拉匝祿的死曾哭過，但他這一哭却另有其哭意：為人不知死不識死而哭（若十一）。

## 2 Il lavoro di Padre Liu allo Studio Biblico

P. Li Shiyu era stato ordinato nello stesso anno di P. Liu, con cui aveva anche studiato al Dipartimento di Letteratura dell'Università Furen e col quale aveva poi lavorato allo Studio Biblico. Costui ha scritto un lungo testo su «La morte di P. Liu», in cui narra l'arrivo di P. Liu allo Studio, fornendo anche preziosi dati storici sulla fondazione dello stesso. Di seguito è riprodotto il testo originale:

Gli uomini nascono e muoiono. Quanto alla nascita, non hanno nessun potere; quanto alla morte, invece, si può dire che abbiano un minimo di dominio, anzi, forse ne hanno parecchio. Prima di nascere non c'è un 'io' che possa prendere decisioni, ma con la nascita emerge l'individualità che è padrona delle proprie azioni e può fare molte scelte. Anzi, durante la vita, questo 'io' dovrebbe fare tutto il possibile per essere padrone della sua morte. Infatti, per gli uomini non c'è modo di dare valore alla propria nascita. Essi, però, possono usare la propria vita per dare valore alla propria morte. È come se la nascita in sé non avesse significato per gli uomini, laddove la morte ne ha: la nascita non coinvolge l'intera vita degli uomini, mentre la morte coinvolge tutta la loro esistenza e si estende anche alla vita dopo la morte, la vita eterna. Non voglio parlare qui della vita e della morte umane sul piano filosofico o teologico, ma dato che per parlare della morte di P. Liu non potevo non avere un discorso di apertura, volevo usare queste parole come introduzione per poi passare subito all'argomento principale: la morte di P. Liu.

Sono sempre stato piuttosto impassibile, e ora mi sembra che sto diventando addirittura insensibile. Nella mia vita non so quante persone ho visto morire, non so neanche quante ne ho viste morire proprio sotto i miei occhi, eppure nessuna morte ha generato in me pensieri e sentimenti o, per dirla con un gergo moderno, non ha avuto su di me un 'impatto' come la morte di P. Liu. Questo evento mi ha donato una maggiore comprensione della vita umana e ha cambiato la mia opinione su alcuni eventi passati e il mio atteggiamento verso quelli futuri. Sento il bisogno di dire qualcosa sulla morte di P. Liu perché, essendo morto a molte migliaia di chilometri di distanza, non ho avuto la fortuna di rendere omaggio alle sue spoglie mortali, né di andare a visitare la sua tomba, perciò posso solo raccontare come mi sono sentito per la sua morte a partire dalla sua morte, come se stessi facendo l'omelia del suo funerale.

Posso dire che io e P. Liu eravamo come coetanei: non eravamo nati nello stesso anno, ma siamo stati ordinati nello stesso anno e ci siamo conosciuti un anno dopo l'ordinazione, nel mese di agosto. Da allora, non ci siamo praticamente più separati. Sebbene per lavoro non vivessimo nello stesso luogo, proprio grazie al lavoro sentivamo lo stesso 'profumo', e dunque da lontano eravamo uniti da un 'unico odore' ed eravamo in comunione con un 'unico sapore'. Abbiamo quasi sempre vissuto nello stesso posto, solo la morte ci ha separati, perciò è così doloroso. Eppure non ho versato lacrime. Non penso che sia sconveniente piangere per la morte di qualcuno, ma credo che non si debba piangere per forza; il Signore Gesù pianse per la morte di Lazzaro, ma il suo pianto aveva un altro significato: piangere per gli uomini che non conoscono e non capiscono la morte (Gv 11).<sup>15</sup>

<sup>15</sup> Gv 11, 33.35: «Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente. [...] Gesù scoppì in pianto». Nella SBV: «耶穌看見她哭

我們二人是為就讀輔大才在平相聚相識，我早一年考入輔大，四五年六月畢業，畢業後即轉入八月二日成立的聖經學會；神父於四六年六月畢業後，於九月亦正式加入學會，學會就有四位正式成員，除我以外其餘三位全屬濟南教區。我與神父前後畢業於輔大國文系，就常並肩合作，常共譯一本篇幅較大的經典：我譯雙數章，他譯單數章。關於學會譯釋出版事，我為紀念學會三十週年於「鐸聲」一四八期，四十週年於「聖經雙月刊」五二、五三、五四，三期，關於「思高聖經學會演變與工作概況」撰寫的兩篇文章，讀者可自行參看，這裡我要補述的是幾件當時我尚無意公開，只在雷神父死後我要為他列品案寫的拉丁文證件內才言及的事；事後竟有人洩露了天機，我不妨在此就事再補充幾句。

雷神父在自己的「回憶錄」內，對學會的出生並未多加敘述，只不過略略數語就帶過去了，其實很不簡單，學會不但可說而且實實在在是由「真空」出生的，是由「沒有」而成為「實有」。試問雷神父憑什麼他能創立久要創立，而未能創立的聖經學會。他既不是一教區之主，又不是修會為主的會員，他只不過是位大使館內的隨營司鐸，何處來學會的成員，何處來學會的成本，有的只不過是他自三五年四月十一日起，至四四年十一月二十一日止，繼繼續續譯完殘缺不全現存在手的舊約譯稿。這一切他自然一清二楚，就憑他這一身的經驗，他仍勇往直前堅信自己能完成這番工作，依賴的始終是卒世無玷童真慈母，天主子的母親，教會和修會的母親，瑪利亞；恰如天主全能者天主垂顧了他婢女的卑微，在她身上行了大事，使後世萬世萬代的人都要稱她有福，他自信作他婢女的兒子事事肖似她的，也必分享她的福分，以自己的卑微完成天主要他作的大事，聖母吟詠「我的靈魂頌揚上主」的「謝主頌」總括聖母的一生，也就總括了雷神父的一生。

Ci siamo conosciuti all'Università Furen di Pechino; io ero entrato a Fuda un anno prima e nel giugno 1945 mi laureai per poi entrare allo Studio Biblico che fu fondato il 2 agosto. P. Liu, laureatosi nel giugno del 1946, nel mese di settembre si unì ufficialmente allo Studio, che annoverava dunque quattro membri ufficiali e, a parte me, gli altri erano tutti della diocesi di Ji'nan. Da quando ci siamo laureati al Dipartimento di Letteratura cinese all'Università Furen, io e P. Liu abbiamo spesso lavorato gomito a gomito per tradurre il più grande classico letterario: io traducevo i capitoli pari e lui traduceva i capitoli dispari. Sulle vicende di pubblicazione della traduzione annotata dello Studio ho scritto due saggi: uno, dal titolo «Presentazione dell'evoluzione e del lavoro dello Studium Biblicum Franciscanum Sinense», per la commemorazione del trentesimo anniversario dello Studio sul numero 148 di *Vox Cleri* (*Duosheng* 鐸聲), e l'altro per il quarantesimo anniversario sui numeri 52, 53 e 54 di *Bimestrale biblico* (*Shengjing shuangyuekan*); il lettore potrà consultarli autonomamente. Ma qui vorrei parlare di alcuni eventi che al tempo non avrei voluto rendere pubblici, ma che ho menzionato solo dopo la morte di P. Allegra nel documento in latino per la sua causa di beatificazione.<sup>16</sup> In seguito, gli eventi hanno dimostrato che c'era dietro un disegno divino, pertanto in questa sede posso aggiungere alcuni dettagli in merito.

Nelle sue *Memorie* P. Allegra non racconta molto della nascita dello Studio, e fornisce solo poche informazioni in merito. Certamente non fu una cosa facile. Dello Studio si può dire che sia effettivamente nato 'dal nulla', e che dal 'non esserci' è passato all' 'esserci'. Ci si potrebbe chiedere come mai P. Allegra riuscì a fondare un istituto biblico che avrebbe dovuto essere già stato creato da molto tempo, ma che nessuno era riuscito a creare fino ad allora. Lui non era un vescovo, né aveva incarichi di superiore in qualche ordine; era solo stato il cappellano di un'ambasciata.<sup>17</sup> Da dove arrivarono i membri dello Studio? Da dove arrivarono i fondi? Si sa solo che dall'11 aprile 1935 al 21 novembre 1944, egli lavorò senza sosta e portò a termine la traduzione dell'Antico Testamento, che fino ad allora era stata incompleta e frammentaria.<sup>18</sup> Lui affermava in modo molto naturale e senza giri di parole che in base alla sua esperienza, per decidere di intraprendere e credere fermamente di poter completare da solo un tale lavoro, colei a cui si affidò dall'inizio alla fine era la misericordiosa Immacolata Sempre Vergine Maria, madre del Figlio di Dio, madre della Chiesa e madre dell'Ordine. Come Dio onnipotente aveva guardato l'umiltà della sua Serva, in lei aveva fatto grandi cose e aveva fatto in modo che tutte le generazioni la chiamassero beata, Padre Allegra era certo che, essendo lui stesso figlio della Serva del Signore, potesse essere simile a lei in tutto e condividere la sua beatitudine. Così, egli usò la sua umiltà per portare a compimento il grande lavoro.

---

泣,還有同她一起來的猶太人也哭泣,便心神感傷,難過起來。[...] 耶穌流淚了»。

**16** Si tratta della *Positio Super Virtutibus Canonizationis Servi Dei Gabrielis M. Allegra, Sacerdotis professi O.F.M. (1907-1976)*, volume che raccoglie tutti i dati necessari per la beatificazione e la canonizzazione di una persona. La *Positio* di P. Allegra contiene diverse testimonianze dei suoi confratelli cinesi e tra queste, quella di P. Antonio Li è una delle più importanti. Il volume fu pubblicato proprio nel 1989 (Congregatio 1989).

**17** P. Allegra era stato Cappellano dell'ambasciata italiana a Pechino dal 1940.

**18** Fino al progetto di Allegra, pochi e senza successo erano stati i tentativi di traduzione dell'Antico Testamento cattolico.

他相信天主，相信聖母，相信教會，也相信自己的修會，自幼矢志入方濟會，來我中華作方濟會傳教士，對於方濟會的傳教史尤其在華的傳教史他是瞭如指掌，憑天主恩賜方濟會在華傳教的經歷和成就，賴無玷童貞慈母的助佑，深信天主會藉自己的修會完成他心懷的大志，就於四四年十一月聖母奉獻日完成舊約全部譯稿，跪在聖母像前擬就了他的譯釋出版全部中文聖經的計劃，先向修會要求學會的成員，後向修會要求學會的成本，其中層出不窮的天機，他絕少向外人披露。在成員員中他最煞費苦心而獲得的是劉神父，而對學會最有貢獻的也是劉神父。現在雷神父和劉神父二人都死了，我可以扼要說出雷神父對劉神父言及的事。

最初學會的四位成員三李一劉，李志先、李玉堂、李士漁、劉緒堂，前三位可說學會創立時已是現成的成員，雷神父沒有白費心血算是奪得了；至於劉神父尚未成定案，一來他一年後才畢業，二來教區對於他的計劃不是只造就他來日在修院或學校教書，從事培育人才的工作，而是要他有了資格後參政持教區的政務，管理傳教事宜；並且這是全教區內外相關重要人物已共同表決的計劃，不易變更，何況學會成立次年四月十一日中華天主教會成立了聖統體制，各教區都要日漸本地化更不會輕易有所變更；可是劉神父又是雷神父非爭取不可的成員，一來他不加入學會學會就無法開始正式工作，人數不夠分配；二來他不加入就再找不到適當的人選來及時補充他的空缺。但雷神父却是個分外信心堅強的人，只要認定一事不缺天主的聖意，越困難就越認定事必有成，方法是祈禱犧牲，努力排除障礙，懇祈聖母轉求天主改變人心，援助自己打動人心，達到自己的目的。



ro che Dio voleva che facesse. Il *Magnificat* in cui si canta «L'anima mia magnifica il Signore»<sup>19</sup> riassume tutta la vita della Madonna, così come può riassumere tutta quella di P. Allegra.

Lui credeva in Dio, nella Madonna, nella Chiesa e nel suo Ordine. Da bambino fece il voto di entrare nei Francescani e, quando venne in Cina proprio nella veste di missionario francescano, era molto preparato sulla storia delle missioni francescane, specialmente di quelle in Cina. Confidando nella grazia di Dio che aveva permesso l'esperienza e i risultati delle missioni dei Francescani in Cina, per intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, aveva la forte convinzione che Dio usasse il suo Ordine per portare a compimento il grande progetto che desiderava realizzare. Perciò nel giorno della Presentazione della Beata Vergine Maria, il 21 novembre 1944, concluse il manoscritto della traduzione completa dell'Antico Testamento, si inginocchiò davanti a un'immagine della Madonna e portò a termine il suo progetto di pubblicare la traduzione completa e commentata della Bibbia in cinese. Prima chiese all'Ordine di potere avere dei membri e poi chiese di poter avere dei fondi per un istituto biblico. In quel periodo, si manifestarono, una alla volta, alcune opere di Dio di cui poi P. Allegra avrebbe parlato raramente. Tra i membri dello Studio, quello che ebbe più difficoltà a coinvolgere fu P. Liu, lo stesso che poi contribuì maggiormente al lavoro dello Studio. Oggi P. Allegra e P. Liu sono entrambi morti e posso narrare brevemente ciò che P. Allegra diceva di P. Liu.

I primi quattro membri dello Studio erano tre Li e un Liu: Li Zhixian, Li Yutang, Li Shiyu, Liu Xutang. Dei primi tre si può dire che al momento della fondazione dello Studio fossero già membri effettivi, e P. Allegra era riuscito a coinvolgerli senza troppi sforzi. In merito a P. Liu, invece, non c'era stata una decisione definitiva, da un lato perché si sarebbe laureato solo l'anno seguente, dall'altro perché la sua diocesi aveva in progetto per lui una formazione che lo avrebbe reso insegnante in seminario o a scuola, coinvolgendolo quindi nel campo della formazione dei giovani. Inoltre, dopo aver ottenuto i titoli, avrebbe dovuto dedicarsi anche all'amministrazione e alla gestione della diocesi e alle questioni missionarie. Questo era il progetto su di lui, già stabilito e concordato tra i personaggi di maggior rilievo dentro e fuori la diocesi, e non sarebbe stato facile cambiarlo. Inoltre, l'11 aprile dell'anno successivo alla fondazione del-

**19** Il cantico del *Magnificat* è riportato in Lc 1, 46-55. Nelle righe precedenti è citato indirettamente quasi tutto il testo che, nel testo cinese presente nella versione SBV corrente, riporta: «[我的靈魂頌揚上主, | 我的心神歡躍於天主, 我的救主, | 因為他垂顧了她婢女的卑微, 今後萬世萬代都要稱我有福, | 因全能者在我身上行了大事, 他的名字是聖的, | 他的仁慈世世代代於無窮世, 賜與敬畏他的人。] | 他伸出了手臂施展大能, 驅散那些心高氣傲的人。| 他從高座上推下權勢者, 卻舉揚了卑微貧困的人。| 他曾使飢餓者飽饜美物, 反使那富有者空手而去。| 他曾回憶起自己的仁慈, 扶助了他的僕人以色列, | 正如他向我們的祖先所說過的恩許, 施恩於亞巴郎和他的子孫, 直到永遠。」。La versione italiana è: «L'anima mia magnifica il Signore | e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, | perché ha guardato l'umiltà della sua serva. | D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. | Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente | e Santo è il suo nome: | di generazione in generazione la sua misericordia | si stende su quelli che lo temono. | Ha spiegato la potenza del suo braccio, | ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; | ha rovesciato i potenti dai troni, | ha innalzato gli umili; | ha ricolmato di beni gli affamati, | ha rimandato a mani vuote i ricchi. | Ha soccorso Israele, suo servo, | ricordandosi della sua misericordia, | come aveva promesso ai nostri padri, | ad Abramo e alla sua discendenza, | per sempre».

極力抗拒到底的濟南教區楊恩賚總主教，為人、行事、學問，是當時有名的硬漢，雷神父雖也是個硬漢，但為人行事從來不講鬥硬，總不自己算得什麼，何況他還是有求於人，於是設法來推動人事完成天意。他當時身為方濟會遠東參事會的一位參事，為北平李廣橋十八號方濟堂人見人愛的范希天院長神父所賞識，為方濟會遠東代表大頭心廣體胖雄才大略舒迺柏神父所器重，他們二位又是楊總主教的心腹，遂請求他們二位代為說項，果然很有效，楊總主教終於對教區方濟會會長神父說：他是屬於修會的人士，既然你們這樣安排，我也無話可說。

人是到手了，可是學會沒有成本出版譯作，雷神父與自己知心友好會商，獲得許可後向國內的二十多個方濟會教區主教及會長神父去信求助，響應並不熱烈，也不可能熱烈，各教區當時都極需經濟及經濟援助，但仍表現方濟會精神各盡所能，十元、二十元、五十元、百元美金不等寄來，相差甚鉅，雷神父頗當心無法及時付印。雷神父的同學山西太原教區總主教李路嘉向來最欽佩神父，以他的工作當作自己的工作，以他作為自己教區的一位司鐸，與其他司鐸享有同等的權利，他的教區雖然經濟充足，但就情就理不應最初就對雷神父說「一切由我包辦」，只在最後問及雷神父據實相告後，才派自己的副主教兼總務親自前來，交給雷神父五千美金，如不夠可再補充；雷神父連聲說：滿夠了，滿夠了。隨之而來的不期然而然的反應是，雷神父對自己四個同事說：「聖母的轉求大能真大：主不答應也得答應，他在世第一個神蹟就是在這種情形下成就的。好了，現在錢是有了，我們也得使降生成書的天主聖言穿得好一點，就決定五千本的聖詠集，兩千本用道林紙，其餘全用報章紙」。道林紙不但價貴四、五倍，而且缺貨，好在一位相識有點存貨。雷神父每次出書都注重紙張和裝訂，天主聖言成的書本應美全觀耐用，是人生應隨身攜帶的生命食糧。

lo Studio, era stata stabilita la gerarchia della Chiesa Cattolica in Cina,<sup>20</sup> pertanto, tutte le diocesi avrebbero dovuto gradualmente indigenizzarsi e difficilmente avrebbero potuto apportare cambiamenti arbitrari. Tuttavia, P. Liu era un membro dello Studio che P. Allegra avrebbe combattuto per ottenere, in primo luogo perché se lui non fosse entrato nello Studio Biblico, lo Studio Biblico non avrebbe potuto iniziare ufficialmente la sua attività, dato che i collaboratori erano troppo pochi; in secondo luogo, perché, se lui non fosse stato coinvolto, non ci sarebbe stato il tempo di trovare un'altra persona con le competenze adatte per sostituirlo. Ma P. Allegra era un uomo dalla fede solida ed era sufficiente che fosse convinto che qualcosa fosse secondo la volontà di Dio perché si ostinasse ad ottenerla, indipendentemente dalla difficoltà. Il suo metodo era pregare e offrire sacrifici, sforzarsi per eliminare gli ostacoli, pregare sinceramente la Madonna perché intercedesse presso Dio per convertire il cuore dell'uomo, e per essere sostenuto nel commuovere il cuore dell'uomo e raggiungere così il proprio obiettivo.

L'Arcivescovo di Ji'nan, Cyrillus Jarre OFM (Yang Enlai 楊恩賚),<sup>21</sup> che a quel tempo era noto per essere un duro nella personalità, nei fatti e nello studio, si oppose a lungo con tutte le sue forze. Allora anche P. Allegra fu duro, ma senza essere duro nei riguardi delle persone; non pensava di avere ragione, ma aveva bisogno di un collaboratore, e allora trovò un sistema perché gli eventi voluti dagli uomini diventassero espressione della volontà di Dio. A quel tempo P. Allegra era uno dei consiglieri del Consiglio dei Frati Minori Francescani per l'Estremo Oriente, era molto apprezzato da P. Fortunato Bungarten (Fan Xitian 范希天),<sup>22</sup> Direttore della Residenza Franciscana in Liguangqiao 18 a Pechino e benvenuto da tutti. Era stimato anche dal Delegato Generale dell'Ordine Franciscano in Estremo Oriente P. Alphonso Schnusenbergh, uomo sano, spensierato, di grande talento e rara audacia. I due erano anche collaboratori stimati dell'Arcivescovo Jarre, e P. Allegra riuscì a chiedere loro di intercedere. Come previsto, il piano funzionò e l'Arcivescovo Jarre disse finalmente al Padre Superiore dei Francescani della diocesi: «Lui è un membro dell'Ordine, se avete deciso così, io non posso dire nulla».

Gli uomini ora c'erano, ma lo Studio non aveva i soldi per pubblicare le traduzioni. P. Allegra consultò i suoi amici più vicini e dopo aver ottenuto il permesso, scrisse delle lettere per chiedere aiuto agli oltre venti vescovi francescani e Padri Direttori in Cina. Le risposte non furono entusiaste, ma non avrebbero potuto esserlo: ogni diocesi in quel tempo aveva bisogno di sostegno finanziario, eppure dimostrarono il pro-

**20** L'11 aprile 1946, Pio XII, tramite la costituzione apostolica *Quotidie Nos*, istituì la gerarchia della Chiesa Cattolica in Cina, trasformando prefetture e vicariati apostolici in diocesi. Il documento era il risultato di alcuni anni di lavoro per la creazione di un clero cinese, anche come conseguenza della nuova attenzione rivolta da tutta la Chiesa alla questione dell'indigenizzazione del clero, inaugurata dall'enciclica *Maximum Illud* promulgata da Papa Benedetto XV nel 1919. Nel 1943 furono stabilite le relazioni diplomatiche tra Cina e Santa Sede con l'invio di una legazione cinese in Vaticano, e il 18 febbraio 1946 il papa nominò Cardinale Thomas Tian Gengxin 田耕莘, sacerdote dal 1918, verbita dal 1929 e vescovo dal 1939. In seguito alla creazione delle diocesi nel 1946, egli sarebbe diventato il primo vescovo di Pechino. Nel mese di luglio dello stesso 1946 la Delegazione Apostolica in Cina venne elevata al grado di Internunziatura sotto la responsabilità di Mons. Mario Zanin (D'Elia 1946; Lam 2006; Ticozzi 2008; 2014; 2017).

**21** Su Cyrillus Jarre (1878-1952) cf. Van Damme 1978, 40.

**22** Su Fortunato Bungarten (1896-1969) cf. Van Damme 1978, 112.

雷神父是個最知恩報愛的人，凡對學會精神物質有所貢獻捐贈的人，他都通知學會同人求主賜福酬謝。對於一些教區神父不提大抵是沒有捐贈，學會內有三位是屬濟南教區的，他們自然願意知道自己的教區究竟捐了多少，由於神父不提他們也不便問，就向在平自己教區相關的神父打聽，得知楊總主教回了信，不但沒有捐贈，而且有微詞。我由他們口中得知此事，對我言及時一人表示奇怪，一人表示不滿，事後我問及雷神父，神父答說：「謝謝總主教回了信，我已心滿意足，有些主教會長沒有信我亦心滿意足，我心裡明白他們之所以沒有回信的理由」。這封信在學會遷來香港清理檔案時我曾見過，沒有什麼，只不過謂雷神父做事不合時宜，就事論事總主教說的沒有什麼不對，雷神父做的也沒有什麼不對，常時這樣評論雷神父的大不乏人，雷神父也自知自己原是不可為而為，所以也不以為怪。總主教為了天主而為自己的教區着想，雷神父也為了天主而為自己的學會着想；總主教為自己的教區犧牲了自己的性命，雷神父也為自己的學會犧牲了自己的一生。雷神父對總主教只有感激不盡，學會的基本成員四分之三是出於總主教的貢獻，所以，學會有欠於總主教四分之三。這一點雷神父很明白。現在他們二位在天，對於已往只有永遠相見言歡了。

prio spirito francescano inviando, secondo le proprie possibilità, chi 10, chi 20, chi 50, chi 100 dollari americani, somme così diverse tra loro che P. Allegra si preoccupava di non raggiungere la somma necessaria per riuscire a stampare in tempo. L'Arcivescovo di Taiyuan nello Shanxi, Domenico Luca Capozzi (Li Lujia 李路嘉 1899-1991) ammirava molto Padre Allegra, considerava il suo lavoro come se fosse il proprio e lo trattava come se fosse un sacerdote della sua diocesi, attribuendogli gli stessi privilegi. Sebbene la sua diocesi avesse fondi sufficienti, non disse da subito a P. Allegra che si sarebbe occupato lui di tutto. Solo dopo avergli chiesto la reale situazione, mandò il proprio vicario e amministratore a consegnargli 5.000 dollari, promettendo che se non fossero stati sufficienti, ne avrebbe aggiunti altri. P. Allegra rispose ripetendo diverse volte «Sono sufficienti, sono sufficienti». Egli avrebbe reagito in maniera imprevedibile, dicendo ai suoi quattro colleghi: «Il potere di intercessione di Maria è davvero grande. Il Signore risponde anche quando sembra che non risponda. Il primo miracolo che ha fatto nel mondo è stato proprio in una situazione di questo tipo. Bene, ora abbiamo i soldi, dobbiamo rilegare bene la Parola di Dio incarnata in forma di libro. Dunque, decidiamo che di 5.000 copie del libro dei Salmi, 2.000 le stampiamo su carta satinata e tutte le altre su carta di giornale».

La carta satinata non solo costava quattro o cinque volte di più, ma ve ne era anche carenza; fortunatamente, un conoscente ne aveva un po' in magazzino. Tutte le volte che pubblicava un volume, P. Allegra prestava molta attenzione alla carta e alla rilegatura, perché la Parola di Dio nella forma di libro doveva essere bella e resistente, essendo il cibo della vita da tenere sempre con sé.

P. Allegra era un uomo che amava mostrare gratitudine, e esortava i suoi colleghi dello Studio affinché chiedessero al Signore benedizioni e ricompense per tutti quelli che avessero contribuito spiritualmente o materialmente per l'istituto. Delle diocesi che non avevano contribuito il Padre in genere non parlava mai. Nello Studio c'erano tre membri della diocesi di Ji'nan che naturalmente volevano sapere con quanto avesse contribuito la propria diocesi. Siccome P. Allegra non ne parlava mai, loro non glielo lo chiedevano. Decisero però di chiederlo a un sacerdote che aveva a che fare con la loro diocesi. Vennero a sapere che l'Arcivescovo Jarre, nel rispondere alla richiesta di P. Allegra, non solo non aveva contribuito, ma aveva anche mosso qualche critica al progetto. Venni a sapere queste cose proprio da loro e, mentre mi parlavano, uno mostrava sorpresa e l'altro insoddisfazione. Chiesi dunque direttamente a P. Allegra, il quale mi rispose «Ringrazio che l'arcivescovo abbia risposto, ne sono assolutamente soddisfatto. Come sono pienamente soddisfatto anche di alcuni vescovi e direttori che non hanno risposto. In fondo, capisco bene le ragioni per cui non lo hanno fatto». Ho visto queste lettere quando mettevo in ordine l'archivio dopo il trasloco a Hong Kong: non dicevano nulla di male, solamente che il lavoro di P. Allegra era prematuro; non c'era nulla di sbagliato in quanto aveva detto l'arcivescovo, e non c'era nulla di sbagliato nemmeno in ciò che stava facendo P. Allegra. Erano molte le persone che commentavano in questa maniera ciò che faceva P. Allegra, e lui stesso sapeva che ciò che voleva fare non poteva essere fatto facilmente, dunque non reputava strane le loro reazioni. L'arcivescovo pensava a Dio e al bene della sua diocesi, e allo stesso modo P. Allegra pensava a Dio e al bene dello Studio; l'arcivescovo ave-

劉神父加入學會如其他學會成員一樣工作不在話下，但在他死後回想他在學會內或外的的工作就頗在話下了。他加入學會工作正是為實踐天主對他早就預定預示的參政的計劃。學會成立後自然就必自成為一機構，決不可能只限於翻譯詮釋出版中文聖經，而必須開創拓展其他與聖經直接間接相關的事業和工作；雷神父自學會成立後就開始朝這方面發展，有他的回憶錄為證，這話說來很長，更好暫且放下，只談劉神父的事。一九五四年五月三十一日出版了先知書下冊，舊約算是完全已譯就出版。學會成員一九五四年秋赴歐洲非洲游歷，後入聖地就讀一年，於次年八月返港。五七年八月十五日出版了新約全書首冊福音，五九年十二月八日出版了新約全書中冊宗徒經書上冊，六一年八月二日出版了新約全書下冊宗徒經書下冊，中華天主教會就有了自譯舊新約中文聖經，學會的主要工作就算已達成，在行將完成主要工作之際，五九年六月二十五日學會人事為適應時代改組由劉緒堂神父任院長，由於人事任命來自羅馬總院，當天羅馬觀察報就有所發表，羅馬觀察報常發表學會的事，因為學會進行的是與中華天主教會很有關的事。

劉神父一開始參政就官運興隆，這是天意使然。六六年二月二日升為方濟會副總代表，六九年四月升為總代表。七一年三月十八日中華準會省正式成立，緒堂神父榮升為首任省會長，就不能再住在學會內為學會工作，作為學會的一位成員，應住在台北省會院內，治理全省的會務，其中包括學會的會務，這樣，就不但管濟南教區的會士，而是全中華會省的會士，遠超過了楊總主教所預期的。雷神父所作所為沒想到正是為實踐天父對劉神父的計劃，他見劉神父離棄學會為學會有所不利，對天父也就有所不滿。人專心誠心為天主作事求天主的光榮，有時見天主所作所為與自己所設想的不對頭，對天主不免有所不滿，這正是人之所以為人之處，天主不怪他的人有所短見，恰如雷神父在他的回憶錄內幾番感動說：天主往往在灣曲行間信手直書，使人莫明其妙！雷神父和劉神父的事都有點這樣。

va donato la sua vita per la sua diocesi, a allo stesso modo P. Allegra aveva donato la sua vita per il suo Studio. P. Allegra provava nei confronti dell'arcivescovo solo enorme gratitudine, dato che tre dei quattro primi membri dello Studio erano un suo contributo: di fatto lo Studio si doveva per tre quarti a quell'arcivescovo. Questo era molto chiaro a P. Allegra. Ora essi sono entrambi in cielo e possono tranquillamente incontrarsi e parlare del passato.

È inutile dire che quando P. Liu entrò allo Studio, lavorò come gli altri membri. Eppure, dopo la sua morte, è doveroso ricordare il suo lavoro dentro e fuori dallo Studio. Il suo lavoro, quando si unì allo Studio, avrebbe messo in pratica quel progetto di partecipazione alla dimensione gestionale che Dio in passato aveva pensato e indicato per lui. Dopo la sua fondazione, lo Studio sarebbe dovuto divenire un'organizzazione e in nessun modo avrebbe potuto limitare il suo lavoro alla traduzione e alla pubblicazione della Bibbia in cinese. Anzi, sarebbero partiti altri progetti e lavori che avessero a che fare direttamente o indirettamente con la Bibbia. Dopo aver fondato lo Studio da solo, P. Allegra iniziò a pensare a questo sviluppo, come testimoniano le sue *Memorie*. Ma questa è una storia troppo lunga ed è meglio che la metta da parte ora, per parlare solo di ciò che riguarda P. Liu. Il 31 maggio 1954 fu pubblicato il terzo volume dei Libri Profetici,<sup>23</sup> completando così la pubblicazione dell'Antico Testamento. Nell'autunno del 1954 i membri dello Studio fecero un viaggio in Europa e Africa, studiarono un anno in Terra Santa e l'anno successivo tornarono a Hong Kong. Il 15 agosto 1957 fu pubblicato il primo volume del Nuovo Testamento con i Vangeli,<sup>24</sup> l'8 dicembre 1959 fu pubblicato il secondo volume del Nuovo Testamento e primo volume degli scritti degli Apostoli,<sup>25</sup> il 2 agosto 1961 fu pubblicato il terzo volume del Nuovo Testamento e secondo volume degli scritti degli Apostoli:<sup>26</sup> la Chiesa cattolica cinese aveva l'Antico e Nuovo Testamento tradotti e il progetto primario dello Studio era stato portato a termine. Mentre veniva completato il lavoro principale, il 25 giugno 1959, il personale dello Studio fu riorganizzato per adeguarsi ai tempi e P. Liu Xutang fu nominato Superiore della comunità. Dato che la nomina arrivava dalla Curia Generale di Roma, quel giorno ne parlò anche l'Osservatore Romano. L'Osservatore Romano pubblicava spesso notizie sullo Studio, perché i suoi progressi riguardavano tutta la Chiesa cattolica cinese.

Da quando P. Liu assunse il suo incarico, i risultati furono ampiamente positivi e ciò era reso possibile dalla volontà di Dio. Il 2 febbraio 1966 egli divenne assistente del Delegato Generale dell'Ordine Franciscano in Cina e nell'aprile del 1969 divenne Delegato Generale. Il 18 marzo 1971 fu istituita ufficialmente la Vicaria di Cina e Malacca e P. Liu fu nominato suo primo Vicario.<sup>27</sup> Per questo motivo non avrebbe potuto più vivere

<sup>23</sup> *Xianzhi shu xia ce*, comprende i libri di Daniele e dei Dodici Profeti Minori.

<sup>24</sup> *Xinyue quanshu shouce. Fuyin*, comprende i quattro Vangeli.

<sup>25</sup> *Xinyue quanshu zhong ce. Zongtu jingshu shang ce*, comprende gli Atti degli apostoli e le lettere paoline.

<sup>26</sup> *Xinyue quanshu xia ce. Zongtu jingshu xia ce*, comprende le Lettere cattoliche e l'Apocalisse.

<sup>27</sup> Decisa nel Congresso del Definitorio Generale del 14 dicembre 1970, all'istituzione della Vicaria di Cina e Malacca seguirono le nomine relative che vedevano P. Liu come Vicario, P. Norberto Pieraccini (1911-1993) come Pro-Vicario e i padri Giovanni Battista Tse e Vianney Chang come Consiglieri (AOFM 1971, 40).

劉神父連任一共作了六年會長，七七年四月十四日返回學會任主任，八六年正月升為學會院長，八九年正月梁雅明神父由副院長升為正院長，神父如前再為副院長。自七七年神父返回學會如前為聖經事業工作，但由於種種關係仍然參政管理省會會務，最初幾年由於身為參事，以後幾年由於身為開朝元老；這還算是尋常，不尋常的是神父利用方濟會在國內外與人以往和現在的關係，使多少破碎多年不通音信的人和家庭有了聯繫，絕望的有了希望，無助的有了接濟，本着由基督福音而來的方濟精神就其可能厲行天道人道地道。卸任來港再接再厲更不遺餘力，為兩岸教內教外幸能聯繫上的人或家庭謀求形神的幸福，會內會外多少人和團體賴神父協助完成了多少年來未能完成的事，達到了多少年來未能達到的目的。自國內向外開放十餘年來，神父因時制宜，使以往已與神父相聯繫的人，及早回家探親相團聚，親自代辦手續，擬定行程，親迎親送，可歌可泣的事層出不窮。至於會內兄弟姊妹，神父受修會的委託親身前往訪問探望，了解實情，撫慰鼓勵，神父的仁風仁政雖死猶存。這些事神父逝世尚不到一年，遺體尚未冷卻，礙於時下時局時事不便不宜詳為敘述，留待年少來日記憶猶新的本會會士代為補充，我該說的是我得知他死時的感觸。



allo Studio e lavorare per esso come membro effettivo. Sarebbe andato a vivere nell'area di Taipei per gestire gli affari della Vicaria, compreso il lavoro dello Studio. In questo modo, non solo avrebbe gestito i frati della diocesi di Ji'nan, ma anche i frati di tutta la Vicaria cinese, superando di molto le previsioni dell'Arcivescovo Jarre. Agendo così, P. Allegra non immaginava che si stesse davvero realizzando il progetto di Dio Padre per P. Liu, egli vedeva solo che l'allontanamento di P. Liu dallo Studio non era positivo per l'istituto stesso ed era risentito nei confronti di Dio Padre. Gli uomini che con tutto il cuore si dedicano a operare per Dio e ricercare la sua gloria, a volte vedono che ciò che fa Dio non corrisponde a ciò che avevano immaginato e inevitabilmente si sentono insoddisfatti, e questo è proprio ciò che rende umane le persone. Ma a Dio non importa di quanto possa essere limitata la visione del suo popolo: come dice più volte commosso P. Allegra nelle sue *Memorie*: Dio spesso scrive dritto sulle righe storte, lasciando gli uomini confusi! Tutti i fatti che riguardano P. Allegra e P. Liu sono stati spesso così!

Considerando il rinnovo della carica, P. Liu fu Vicario per sei anni, e il 14 aprile 1977 tornò allo Studio come Prefetto. A inizio 1986 divenne di nuovo Prefetto dello Studio, ma a inizio 1989 P. Benjamin Carlos Leong da Vice-Prefetto divenne Prefetto e P. Liu tornò ad essere Vice-Prefetto. Dal 1977, quando il Padre era nuovamente allo Studio, si mise a lavorare su progetti relativi alla Bibbia come in precedenza, ma a causa di varie questioni riguardanti la gestione della Vicaria, trascorse i primi anni come Consigliere e gli anni successivi come membro emerito. Questo era piuttosto comune, ma ciò che non era comune era che il Padre usò l'Ordine Francescano dentro e fuori il Paese, per entrare in contatto con persone del passato e del presente. Fece in modo che diverse persone e famiglie che per molti anni non avevano potuto comunicare, rientrasse in contatto; a chi l'aveva persa, diede speranza; a chi non aveva nessun aiuto, diede assistenza. Conforme allo spirito francescano ispirato al Vangelo di Cristo, seguì, per come poté, la via del Cielo, degli uomini e della terra. Dopo aver lasciato l'incarico di Vicario ed essere tornato a Hong Kong, fece di tutto per le persone e le famiglie dentro e fuori dalla Chiesa che si trovavano sulle due sponde e con cui aveva la fortuna di essere entrato in contatto.<sup>28</sup> Cercava una felicità materiale e spirituale, molte persone e gruppi dentro e fuori dall'Ordine, affidandosi al Padre, portarono a termine progetti o raggiunsero obiettivi a cui non avevano potuto dedicarsi negli anni precedenti. In questi ultimi dieci anni successivi all'apertura del Paese all'esterno, il Padre ha fatto in modo che le persone con cui era in contatto potessero tornare a casa il prima possibile, per ricongiungersi ai familiari. Egli si occupava personalmente dei documenti, organizzava il viaggio, l'accoglienza e la ripartenza. Uno dopo l'altro si verificavano eventi commoventi. In merito a confratelli e consorelle francescani, il Padre aveva ricevuto dall'Ordine il compito di visitarli e prendersene cura di persona, di capire le situazioni, di confortare e incoraggiare, e lo fece tanto bene che la memoria della sua benevolenza e della sua capacità di gestione sono ancora presenti nonostante

<sup>28</sup> Il termine cinese *liang'an* 兩岸 significa letteralmente 'due sponde dello stretto', e si riferisce alle coste orientali della Cina continentale e quelle occidentali dell'isola di Taiwan, separate dallo stretto di Taiwan che, dal 1949 avrebbe separato anche molte famiglie e comunità, in seguito allo spostamento di molti cinesi dalla Cina continentale a Taiwan.

神父去年八九年十一月二十日星期一早上八時與詠聯神父由九龍紅磡乘火車去廣州，由廣州乘火車去西安，由於路遠坐臥舖，四人一房。十一月底西北已極寒，神父特買一支特大號威士忌沿途飲來避寒。真湊巧同房另外二位乘客是着軍裝的政府人員，神父與之相談對飲，不到西安就已飲盡，神父實也豪爽慷慨赴陣。廿三日清晨到西安後驅車到鳳翔轉東指揮初學院，拜訪自己的兄弟和初學生，談至深夜，方返回原處就寢，與詠聯神父同睡一炕。次日清晨五時半，有人前來敲門喚醒，謂到了舉祭的時候，詠聯神父先呼後推，不見動靜，遂伸手至神父嘴前知己斷氣，迅速請主教來給神父施行病人聖事，然後照常舉祭，詠聯神父趕至城中打長途電話通知神父在上海的親友，然後打電話通知在港的聖經學會。九時翟神父由學會給我打電話通知我詠聯的電話，我立時答覆神父說：感謝天主恩賜神父死得如此巧，如此好，不但無病無痛，而且一覺醒來就見主在眼前，無疑主是看上了神父在世為他小兄弟慷慨壯烈的犧牲，而才有此一着，使他死得何其得其時，何其得其所，我為什麼還要流淚而不為他額手稱愛。

la sua morte. È morto da meno di un anno, le sue spoglie non si sono ancora raffreddate, per la situazione politica e gli eventi attuali, non è opportuno né conveniente parlare più nel dettaglio di questi fatti. Lascero poi raccontare ai giovani di questo Ordine ciò che resta fresco nella memoria, ciò che posso dire io sono i miei pensieri e sentimenti di quando ho saputo che era morto.

Un anno fa, il 20 novembre 1989, alle 8 di un lunedì mattina il Padre e P. Yonglian presero un treno per Canton dalla stazione Hung Hom di Kowloon; da Canton presero un treno per Xi'an, e dato che era un viaggio lungo, prenotarono una cuccetta per 4 persone. Alla fine di novembre nel nord-ovest fa già molto freddo, così il Padre, per proteggersi dal freddo, aveva comprato una bottiglia extra large di whisky da bere durante il viaggio. Per caso, gli altri passeggeri nella cuccetta erano due funzionari governativi in uniforme militare, e il Padre parlò e bevve con loro. Prima di arrivare a Xi'an avevano finito la bottiglia. Il Padre era stato davvero bravo a sostenere quell'incontro! Il 23 novembre di mattina presto, dopo essere arrivato a Xi'an, guidò fino a Fengxiang, deviando verso est per andare al noviziato a salutare i suoi confratelli e i novizi. Parlarono fino a notte fonda, poi ritornò a dormire nella stanza che condivideva con P. Yonglian. Il mattino seguente, alle 5.30, qualcuno andò a bussare per svegliarli. P. Yonglian lo chiamò per celebrare la messa, prima gli parlò e poi lo spinse un po'. Ma P. Liu rimase immobile. Quando gli mise la mano davanti alla bocca capì che aveva esalato l'ultimo respiro. P. Yonglian chiese subito al vescovo di andare a benedire la salma<sup>29</sup> e poi, come faceva di solito, celebrò la messa. Attraversò la città per andare a telefonare ai parenti del Padre che erano a Shanghai e poi chiamò lo Studio Biblico a Hong Kong. Alle 9 P. Teobaldo Diederich mi chiamò dallo Studio per dirmi della telefonata di P. Yonglian. Io risposi subito: «Ringraziamo Dio che ha concesso al Padre di morire così bene, così in pace, non solo senza malattie e senza dolori, ma anche in modo che, svegliandosi da un lungo sonno, vedrà subito il Signore davanti ai suoi occhi. Non ho dubbi che il Signore abbia guardato compiaciuto il sacrificio eroico e generoso del Padre per i suoi fratelli nel mondo, e solo questo contava: fare sì che morisse al momento e nel modo opportuni. Perché dovrei piangere invece di gioire?».

Conclusi quella telefonata e immediatamente chiamai il Padre con cui aveva collaborato maggiormente ed era più vicino a Hong Kong.<sup>30</sup> Appena venne a sapere la notizia, egli non disse nulla, emise solo un sospiro di cui entrambi conoscevamo il significato. Feci delle chiamate per avvisare alcuni amici stretti del Padre a Hong Kong. Appena appresa la notizia, tutti chiedevano: «Ma come, doveva essere una cosa di solo due, tre giorni, non...» Io rispondevo tagliando corto: «Neanche noi ce lo aspettavamo, e neanche lui se lo aspettava, ma ha avuto questa benedizione: non stava sognando, ha proprio avuto un incontro reale con Dio nel sonno, non credete che sia una benedizione? Di solito, quando arrivava P. Liu, tutti ci preoccupavamo per lui; quando invece tornavamo lui ci ac-

<sup>29</sup> Nel testo cinese si legge *bingren shengshi* 病人聖事, il sacramento dell'unzione degli infermi. Tale sacramento, però, può essere amministrato solo ai fedeli vivi, non ai defunti. Si è scelto pertanto di tradurre con 'benedizione della salma'.

<sup>30</sup> Probabilmente P. Li Zhixian di cui è riportata la testimonianza nelle pagine precedenti.

好了，我放下電話，就立即用電話通知他在港與他最相好最合作的一位神父，他一得知不說什麼，只喊一聲「哇」，這一「哇」他知道是什麼意思，我也知道是什麼意思；然後我用電話通知神父在港的一些較為知心的好友，他們在電話內一聽說就都一律問說：怎麼，只有兩三天的事，不是…：我一律簡短回答說：我們也沒想到，他自己也沒想到，他有這番福氣，不是夢而是實實在在在夢中與天主實實在在相見，你說有不有福氣。平常劉神父進去，我們都為他擔心，一回來常是與我們笑臉相迎，談及他得意的事。這一次他在夢中與主笑臉相迎，也在主內與我們笑臉相迎，言及主賜他如一粒麥子已埋在地下，如一塊角石已埋在橋頭，這是主所作所為，我們應當稱謝上主。是，我們應當稱謝上主，劉神父的死，使我們與他相識或受惠的人回顧以往，遠矚未來都有着不期然而然的感覺，什麼感覺就在於各自去回顧去遠矚了。

coglieva sempre con un sorriso, e ci parlava delle cose di cui andava fiero. Questa volta accoglierà Dio con un sorriso, e nel Signore guarderà a noi con lo stesso sorriso, dicendo che il Signore gli ha concesso di essere sepolto nella terra come un chicco di grano,<sup>31</sup> di essere come una pietra d'angolo che sta alla base di un ponte,<sup>32</sup> questo è ciò che ha fatto il Signore, rendiamo grazie a Dio». Sì, noi dobbiamo ringraziare il Signore: la morte di P. Liu ci ha permesso di ricordare il passato con le persone che lo conoscevano o a cui aveva fatto del bene, e guardando al futuro abbiamo la sensazione che può succedere sempre qualcosa di bello e inaspettato. Ognuno di noi dovrebbe guardare sia al passato che al futuro con questo sentimento.

---

**31** Riferimento alla morte del chicco di grano che porta frutto in Gv 12, 24: «se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.» Nella SBV: «一粒麥子如果不落在地裏死了,仍祇是一粒,如果死了,纔結出許多子粒來».

**32** Riferimento alla pietra d'angolo e in particolare a Mt 21, 42: «La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri.» Nella SBV: «匠人棄而不用石頭,反而成了屋角的基石,那是上主的所行所為,在我們眼中,神妙莫測」, che cita Sal 117, 22-3: «La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo; ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi»; nella SBV: «匠人棄而不用廢石,反而成了屋角的基石,那是上主的所行所為,在我們眼中神妙莫測».

### 三、劉神父待人接物的風範

現任中華會省的徐英發會長，當然義不容辭的也寄來了一篇「劉緒堂神父與我」大作，其中雖然談及他們二人間的往事，但更表達了劉神父待人接物的風範。今抄錄如下：

一九六四年我在澳洲工作十載，總視察神父准我渡假六個月，聖誕節前我抵達香港，拜會思高聖經學會的弟兄們，以前雖認識劉神父，但並不熟悉，在香港逗留的一段時間，劉神父却忙中抽空，多次伴我遊山觀景購物等，對我在澳洲工作的情形，詢問甚詳，他多次勸我返來，嗣後又有數位弟兄和當時的總會長代表富益勵神父要求與鼓勵我回來。一九六五年我返來，並被遣往台南麻豆方濟小修院任神修輔導職。

一九六七年劉神父代雷神父為總會長代表，他接任後立刻積極籌備成立中華方濟會準會省。一九六八年六月間突然收到代表的電報，要我乘某某列車北上，去內湖方濟中學任男生部主任。車到桃園時，突然有人在我背上拍了一下說：「你來啦，歡迎，歡迎！」回頭一看原來是劉神父，我不太高興地說：「不必歡迎，我從未進過大學門，有什麼資格去方濟中學做男生部主任？這不是故意找我的麻煩，與我難堪麼？」劉神父聽了却不在乎，滿面笑容說：「我們開過會，大家都認為你能做，都支持你，不要怕！」我仍不客氣地說：「你們支持有什麼用，我根本無此資格，教育局一定不會批准的。」劉神父仍然笑着說：「沒關係，將來給你機會，叫你去國外渡渡金，不就可以了嗎？」我聽了無可奈何的也只有免為其難的同意了。

### 3 Padre Liu e il prossimo

Anche per l'attuale Ministro della Provincia cinese Xu Yingfa era doveroso inviare un testo. In «Io e P. Liu Xutang», sebbene egli racconti di eventi passati vissuti insieme, emergono i modi in cui P. Liu si rivolgeva al prossimo. Il testo è riportato di seguito:

Nel 1964 ero in Australia da dieci anni per svolgere il mio servizio; il Visitatore generale mi concesse sei mesi di vacanza così, prima di Natale, arrivai a Hong Kong e visitai i confratelli dello Studio Biblico. Avevo già incontrato P. Liu in passato, ma non lo conoscevo bene. Durante la mia breve permanenza a Hong Kong, nonostante fosse molto impegnato, P. Liu trovava sempre il tempo per me: molte volte mi ha accompagnato a visitare posti o a fare spese, mi chiedeva i dettagli del mio lavoro in Australia, e più volte mi consigliò di tornare; di conseguenza molti confratelli, tra cui il Delegato del Ministro Generale, Padre Ralph Reilly, chiesero e incoraggiarono il mio ritorno. Nel 1965 tornai e fui mandato a Tainan come guida spirituale al Seminario minore francescano di Madou.

Nel 1967 P. Liu divenne Delegato del Ministro Generale al posto di P. Reilly. Appena entrato in carica preparò con entusiasmo la fondazione della Vicaria Francescana Cinese. Nel giugno 1968 ricevetti all'improvviso un telegramma del Delegato che mi chiedeva di prendere un treno verso nord per diventare direttore della sezione maschile della scuola media S. Francesco a Neihu, a Taipei. Quando scesi dal treno a Taoyuan, all'improvviso una persona mi diede una pacca sulla spalla e mi disse «Sei venuto! Benvenuto, benvenuto!» Mi girai e vidi che era P. Liu. Non molto contento, gli dissi «Non serve darmi il benvenuto: non ho mai messo piede in un'università, con quali titoli posso fare il direttore della sezione maschile della scuola media S. Francesco? Non è forse questo un modo intenzionale di mettermi in imbarazzo e in difficoltà?» P. Liu, senza badarci, con un sorriso che gli copriva tutto il viso disse: «Abbiamo fatto una riunione e crediamo tutti che tu possa farcela, ti sosteniamo, non devi avere paura!». Io allora risposi sgarbatamente: «A che serve che mi sosteniate? Io non ho proprio i titoli, l'ufficio scolastico sicuramente non approverà». P. Liu continuando a sorridere disse: «Non c'è problema, ti daremo l'occasione di formarti, ti faremo andare all'estero a studiare. Così può andare?» Ascoltai e non ebbi altra scelta se non accettare.

P. Liu mantenne la sua promessa e nell'autunno del 1969 mi mandò negli Stati Uniti a studiare amministrazione scolastica alla St. Bonaventure University.<sup>33</sup> Nell'autunno del 1970 avevo ottenuto il Master in amministrazione scolastica ma, quando tornai, le sezioni maschili e femminili della scuola media San Francesco erano state separate, diventando indipendenti. Divenni il direttore della scuola media San Francesco e, allo stesso tempo, l'istituzione della Vicaria Francescana Cinese ottenne formale approvazione. Sono stato direttore per sei anni. In quel periodo il Rettore dell'Università Furen, il Cardinale Paul Yupin, aveva chiesto ai francescani in Cina di occuparsi dell'istituzione del Dipartimento di Belle Arti. In obbedienza, preparai un progetto, ma non avendo esperienza non sapevo quante difficoltà avrei incontrato. Mi impegnai per due anni

**33** Università cattolica francescana fondata nel 1858 ad Allegany, nello Stato di New York: <https://www.sbu.edu/>.

一九六九年秋劉神父履行了他的諾言，讓我赴美，進文德大學讀教育行政，一九七〇年秋，我獲得了教育行政碩士，歸來後，方濟中學女生部與男生部分開，各自獨立，我任方濟中學校長，同時中華方濟會準會省也正式獲總會批准成立。我在方濟中學做校長六年，其間輔大校長于斌樞機要我中華方濟會負責創辦輔大藝術學院，我奉命籌備，因無經驗，不知碰了多少釘子，奔走了兩年，終於有了點頭緒，教育部核准先開兩系以後逐年增加，再成為學院，眼看兩年的辛勞有了結果，心中自然有些洋洋得意之感。孰料，五月間正在準備招生，乘樞機赴美之際劉神父電話約我，在輔大下課後去泰山會院談話，我依時到達，驚見他面色有黃，他領我到一較僻靜的房間談話，在去那房間的路上，我似有預感，大概他有什麼事同我談。當時我做了一短禱，求主賜我服從長命。果然不出所料，他臉上發紅，全身抖擻，尚未坐定，便以顫抖的聲音，吞吞吐吐地說：「徐神父，我很愛你，不願意看見你早死，所以我昨天已告訴輔大教務長，我們不辦輔大藝術學院了。」我聽後，很泰然地回答說：「神父你是會長，你做的決定，我無話說！」他聽了我的答覆，突然改變了面色，很感動地說：「你當真的同意嗎？你不反對我的決定嗎？」我說：「我奔走了兩年，如今眼看要成功了，當然不喜歡看着泡湯，但是，我確信，長上的命，就是天主的旨意，我當然要服從。」他聽了高興地站起來，緊緊握住我的手說：「好，我們去遠東公司吃牛排。」由於這次的經驗，我們彼此更認識，弟兄情誼愈加誠篤了。

方濟中學在會長的指示下，繼續辦下去，到了一九七五年，我發覺做校長不是我的聖召，便坦誠向會長陳情，他說：「你是讀教育行政的，做校長應是你的專長，怎麼不願做了呢？」我說：「為做校長我僅讀了一年的書，為做神父卻讀了十五年呢！」他說：「好了，若你真不願做校長，我也不勉強你，你就推荐一位好教友老師做校長，你做駐校董事好了。」

我方辭去校長職務，會長就委任我為讀經連動的輔導司鐸。對聖經我雖十分熱愛，但只限於個人的閱讀，沒有任何學術方面的研究，為此，我非常恐惶，怕自己不能勝任，遂說：「會長，我會省有相當多的聖經專家，為何不派他們，而專難為我呢？」他又笑着說：「好了，不用怕，給你找去聖地進修的機會。」一九七六年他果然又實踐了諾言，讓我去聖地補習三個月的聖經。返來後，正蒐集資料，預備寫讀經小路，孰料到了年底台開省會議時，我却當選為省會長，接替劉會長。



e alla fine mi venne un'idea in merito. Il Ministero dell'Istruzione aveva approvato prima l'apertura di due sezioni, che sarebbero aumentate negli anni successivi per poi diventare un Dipartimento.<sup>34</sup> Raggiunsi il culmine della gioia nel vedere gli sforzi di due anni portare a un risultato. Non mi sarei aspettato che, mentre nel mese di maggio preparavo le ammissioni, cogliendo l'occasione del viaggio del Cardinale negli Stati Uniti, mi telefonò P. Liu per dirmi che dopo le lezioni a Fuda sarebbe venuto al convento di Taishan per parlarmi. Arrivai in orario e mi colpì molto vederlo giallo in viso. Mi portò in una stanza abbastanza silenziosa per parlare, ma mentre camminavamo ebbi un presentimento, come se dovesse dirmi qualcosa di importante. In quel momento feci una preghiera veloce: chiesi al Signore di concedermi di seguire le indicazioni del Vicario. Come mi aspettavo, divenne rosso in viso e si agitò molto; non si era neppure seduto, e con voce tremante mi disse: «Padre Xu, io le voglio molto bene e non voglio vederla soccombere a breve, perciò ieri ho detto al direttore di Fuda che non ci occuperemo del Dipartimento di Belle Arti». Ascoltai e con molta calma risposi «Padre, lei è il mio Vicario, non dirò nulla sulle decisioni che prende!». Dopo aver sentito la mia risposta, cambiò subito espressione e molto commosso mi disse: «Davvero sarebbe d'accordo? Non si oppone alla mia decisione?» Io dissi: «Ho faticato per due anni e tra poco potrei vederne i risultati. Certamente non è piacevole sapere che è stato tutto vano, ma credo fermamente che la volontà del mio superiore corrisponda alla volontà di Dio e sicuramente la seguirò». Mi ascoltò e si alzò felice, poi stringendomi forte la mano mi disse: «Bene, andiamo a mangiarci una bistecca al Yuandong 遠東!». Grazie a quell'esperienza ci siamo conosciuti meglio e l'amicizia fraterna è diventata più sincera.

Dietro indicazione del Vicario, continuai a gestire la scuola media San Francesco, ma nel 1975 mi resi conto che fare il preside non era la mia vocazione e gliene parlai con onestà. Lui mi disse: «Hai studiato amministrazione scolastica, fare il preside dovrebbe essere la tua specializzazione, perché non vuoi farlo?» Risposi: «Per fare il preside ho studiato solo un anno, per fare il sacerdote invece ho studiato quindici anni!» E lui mi disse: «Va bene, se davvero non vuoi fare il preside, non ti costringerò. Suggestisci un buon insegnante cattolico perché possa diventare preside: tu invece sarai il rettore della scuola».<sup>35</sup>

Quando lasciai l'incarico di preside, il Vicario mi nominò sacerdote assistente nello studio delle Scritture. Anche se amavo la Bibbia mi ero sempre limitato a leggerla individualmente. Non avendo mai fatto alcun tipo di studio accademico, ero molto impaurito e temevo di non esserne in grado, pertanto dissi: «Padre Vicario, la nostra Vicaria ha molti studiosi esperti della Bibbia, perché non sceglie qualcuno tra loro invece di mettermi in difficoltà?». Egli, ridendo, mi disse: «Va bene, non preoccuparti, troveremo il modo di mandarti in Terra Santa per degli studi approfonditi». Nel 1976 mantenne la sua promessa e mi fece andare in Terra Santa per tre mesi di studi biblici. Al mio rientro iniziai a raccogliere materiale per prepararmi a scrivere il *Dujing xiaolu* 讀經小路 (La piccola via della lettura della Bibbia). Nessuno si aspettava che alla fine dell'an-

<sup>34</sup> I termini 'sezione' e 'Dipartimento' qui traducono, rispettivamente *xi* 系 e *xueyuan* 學院 che indicano una divisione degli istituti universitari, dove uno *xueyuan* comprende più *xi*.

<sup>35</sup> I termini cinesi con cui sono indicati i due ruoli sono, rispettivamente, *xiaozhang* 校長 e *zhuxiao dongshi* 駐校董事.

一九七七年初，劉會長約我到昆明街省會院上任，我一進會長室，他立刻起來又緊緊握住我的手說：「會長，請你寬免我，幾年來我沒有給會省打好基礎，我們沒有什麼基金，但也沒有欠債。你不用怕，天主自會照顧我們，我們最大的費用，就是聖召培育，直到現在天主透過恩人供給我們的，足夠了，你只要依靠天主，將來一定不會為金錢作難。」

聽了他這番出自經驗的話，非常感動，也增強了我對天主照顧的信賴。接任後不久，收到羅馬總署的通知，要報過去三年的總賬。我不知賬本在那裏，打電話去香港問劉神父，他告訴我，可在壁櫥內找到帳本，找到後，仔細一看，真如他所說的，沒有基金，一九七四年總收入約壹佰壹拾萬台幣，支出約壹佰零伍萬，一九七五年總收入壹佰伍拾萬，支出約壹佰肆拾餘萬，一九七六年總收入約壹佰柒拾萬，支出約壹佰陸拾餘萬。看了這份賬目，感慨千萬，由衷感謝天主的照顧，也萬分敬佩劉神父的貧窮精神和依賴天主的信心，自己也增加了對天主的信賴。

約在一九八一年八月，我在香港思高聖經學會小住，一日晚飯後，他來我房間說：「會長，我上次去台灣時，某修女求得會長的許可，托我給她大陸的老母匯五百美金。當時我記得很清楚放人衣袋了，可是回來後，就是找不到了，那位修女求會長也不容易，請會長讓我由帳房在會省的賬上取五百美金，給她老母寄去好嗎？」由這件小事又可窺見劉神父的貧窮的精神和慈悲的心腸。

據我所知，近十年來，他為海外聖職人員、修女、教友，轉信、匯款，絕大多數對他都很感激，但也有少數的卻斤斤計較，少一分都要追問，他為此吃了不少的苦頭，但他毫不在乎，仍竭盡己力，為他們服務。我見他腿不舒服，行走困難，勸他多休息，少外出，但他仍一本往日的熱誠，盡力完成別人托他代辦的任務。去年一九八九年十一月十九日他還給我寫信說，他已訂好了來台的機票，他這次回大陸可能是最後的一次，請我為他祈禱，孰料他竟一去不返，十一月廿四日上午時翟煦神父由港來電話，告知劉神父逝世的噩耗，聽了悲由心起，與徐建蒙相對大哭。至今寫此稿時，仍抑制不住內心的傷感，數度停筆而泣。敬愛的劉兄，望你為我祈求天主，不久能在天國重逢，歡聚！

no, durante il Capitolo della Vicaria a Taipei, sarei stato eletto Vicario provinciale dopo P. Liu.<sup>36</sup>

All'inizio del 1977 P. Liu mi affidò l'incarico di Vicario presso il nostro convento di Kunming Street. Appena entrai nell'ufficio del Vicario, Padre Liu si alzò subito e mi strinse forte la mano dicendomi: «Padre Vicario, mi perdoni, negli ultimi anni non ho saputo dare un buon indirizzo alla Vicaria. Non abbiamo fondi, ma non abbiamo neanche debiti. Non abbia paura, Dio stesso si prenderà cura di noi. Il costo maggiore sarà quello per coltivare le vocazioni, fino a ora Dio ha sempre provveduto a noi a sufficienza tramite dei benefattori, si affidi solo a Dio e sicuramente non avrete problemi di fondi».

Ascoltare queste parole sulla sua personale esperienza mi commosse molto e rafforzò la mia fede nelle cure di Dio. Non molto tempo dopo aver assunto la carica, ricevetti un avviso dal Ministro Generale a Roma per presentare il rendiconto economico degli ultimi tre anni. Io non sapevo neanche dove fosse il registro e chiamai a Hong Kong per chiederlo a P. Liu. Questi mi disse che si trovava in un armadio a muro. Dopo averlo trovato, lo esaminai nel dettaglio e vidi che, proprio come aveva detto, non avevamo soldi. Nel 1974 le entrate generali erano state di 1.100.000 dollari taiwanesi (NTD) [circa 35.936 euro] e le spese di circa 1.050.000 NTD [34.303 euro]; nel 1975 le entrate erano state di 1.500.000 NTD [49.000 euro] e le uscite di 1.400.000 NTD [45.737 euro]; nel 1976 le entrate erano state di 1.700.000 NTD [55.538 euro] e le uscite di 1.600.000 NTD [52.271 euro]. Nel vedere quelle voci mi emozionai e ringraziai Dio, ammirai moltissimo lo spirito di povertà e la fede assoluta di P. Liu in Dio, e ciò contribuì ad aumentare la mia stessa fede.

Nell'agosto del 1981 mi trovavo per un breve periodo allo Studio Biblico di Hong Kong, e una sera, dopo cena, P. Liu venne nella mia stanza e mi disse: «Padre Vicario, l'ultima volta che sono stato a Taiwan, una suora mi ha chiesto di inviare alla sua anziana madre in Cina continentale 500 dollari. Ricordo bene di averli messi in tasca, ma dopo essere tornato non li ho più trovati. Per quella suora non era stato facile raggiungere il Vicario: potrebbe permettermi di prendere 500 dollari dalla cassa della Vicaria per inviarli alla madre della suora?». Da questi piccoli episodi si possono vedere lo spirito di povertà e il cuore benevolo di P. Liu.

Da quello che so, negli ultimi dieci anni ha spedito lettere e inviato soldi a clero, suore e cattolici d'oltremare; la maggioranza di questi gli è molto grata, ma c'era qualcuno che calcolava ogni spicciolo e creava problemi anche se mancava un centesimo. Questo fatto faceva soffrire molto P. Liu, ma lui non se ne dava pena e non si risparmiava nel continuare il suo servizio. L'ho visto aver male alle gambe e avere difficoltà nel camminare, gli ho consigliato di riposarsi di più e uscire di meno, ma lui con lo stesso entusiasmo di sempre, faceva del suo meglio per eseguire i compiti che gli venivano assegnati. L'anno scorso, il 19 novembre 1989, mi scrisse una lettera dicendo che aveva prenotato un volo per Taiwan e che probabilmente quella era la sua ultima visita in Cina continentale. Mi chiedeva di pregare per lui. Avevo capito che non sarebbe più tornato: infatti la mattina del 24 novembre P. Diederich chiamò da Hong Kong per comunicarci la triste notizia della sua morte. Non appena la appresi,

**36** P. Xu sarebbe stato Vicario fino al 1983, seguito da P. Gaspare Han Chengliang, che fu in carica dal 1983 al 1989. Il 29 gennaio 1989, in seguito all'istituzione della Provincia, P. Xu fu nominato primo Ministro Provinciale. Sarebbe rimasto in carica solo fino all'ottobre del 1990 quando venne nominato vescovo ausiliare della diocesi di Taipei.

與劉神父在輔仁大學攻讀同系的同學成世光主教。也寄來了「古道熱腸劉神父」一篇短文。文章雖短，但五臟俱全：

劉神父緒堂，忠厚長者。一九四三年起，我們同在北平輔大讀書，劉神父是方濟會士，住方濟堂；我是教區神父，住司鐸書院。我們雖住不同的地方，但常有見面的機會。劉神父給人的印象是誠懇隨和、平易近人。

劉神父大我一班，一九四六年畢業。畢業後，遂即加入思高聖經學會的譯經工作。思高聖經會是抗戰勝利後成立於北平的譯經機構，為方濟會的事業，大陸淪陷前，遷到香港，這方面有方濟會的專文報導，毋須我贅言。我只說：劉神父自輔大畢業，一直是思高聖經學會的要員，雖在膺選為方濟會中華會省首任會長後，會務繁忙，也未完全放下思高聖經學會的工作。

一九六〇年以來，我多次經過香港，常受到劉神父的竭誠款待，真是一位古道熱腸的學長。

劉神父省會長任期結束，肩負起接濟大陸忠貞教會的任務。這是一項相當勞心的工作，因為需要相當大的機警。當他獲悉有主教或神父需要幫忙時，不管識與不識，常是設法支援。我曾請劉神父幫助一位大陸上的同學主教，劉神父立即應允。事後得知那位同學主教確實獲到支援。可見劉神父助人之真誠，是絕對不敷衍的。去年（一九八九）十一月，劉神父再次親往大陸，終於為幫助中國教會而逝世於陝西鳳翔。真是「求仁得仁」。天主要永遠報賞他的。

il dolore mi pervase, e con Xu Jiangmen 徐建蒙 piangemmo molto insieme. Anche adesso, mentre sto scrivendo, non riesco a trattenere la tristezza che ho dentro, e mi sono fermato diverse volte per piangere. Amato fratello Liu, prega per me davanti al Signore, e tra non molto potremo rincontrarci nella gioia nel Regno dei cieli!

Anche il Vescovo Cheng Shiguang,<sup>37</sup> che aveva frequentato con P. Liu gli stessi corsi all'Università Furen, ha inviato un testo: «Il caro P. Liu». Nonostante sia breve, è molto denso:

P. Liu Xutang era un uomo sincero e generoso. Nel 1943 iniziammo a studiare insieme all'Università Furen di Pechino. P. Liu era un francescano e viveva nella residenza francescana, io ero un sacerdote diocesano e vivevo nel seminario. Anche se non vivevamo nello stesso posto, avevamo molte occasioni di incontrarci. L'impressione che P. Liu dava agli altri era di essere sincero, aperto, amichevole e alla mano.

P. Liu era più avanti di un anno di me negli studi e si laureò nel 1946. Dopo la laurea si dedicò al lavoro di traduzione delle Scritture allo Studio Biblico. Lo Studio Biblico è un'associazione per la traduzione della Bibbia fondata a Pechino dopo la vittoria nella seconda guerra sino-giapponese.<sup>38</sup> Questo era un progetto dei francescani e, prima della fondazione della Cina continentale,<sup>39</sup> fu trasferito a Hong Kong. Su questo argomento ci sono notizie specifiche dei francescani e non è necessario che ne parli io. Dirò solo che P. Liu, da quando si laureò a Fuda, rimase un membro importante dello Studio Biblico e, anche dopo essere stato eletto primo Vicario della Vicaria cinese, pur avendo molti impegni, non abbandonò mai del tutto il lavoro per lo Studio Biblico.

Dal 1960 sono passato diverse volte da Hong Kong, e ho ricevuto spesso la calorosa ospitalità di P. Liu: era davvero un caro amico.

Dalla fine del suo mandato di Vicario, P. Liu ebbe il compito di sostenere le comunità cattoliche rimaste in Cina continentale. Si trattava di un lavoro da fare con cautela perché richiedeva molta attenzione. Quando veniva a sapere che un vescovo o un sacerdote avevano bisogno di aiuto, non badava a se li conoscesse o no, e cercava di aiutarli in ogni modo. Una volta chiesi a P. Liu di aiutare un vescovo mio compagno di studi in Cina continentale e lui acconsentì subito; in seguito venni a sapere che quel vescovo aveva veramente ricevuto il suo aiuto. È evidente che la sincerità di P. Liu nell'aiutare gli altri non era solo una diceria. A novembre dell'anno scorso (1989), P. Liu andò di nuovo in Cina continentale e alla fine morì a Fengxiang nello Shaanxi, aiutando la Chiesa cinese. È stato davvero un uomo che «nel cercare benevolenza, la trovò».<sup>40</sup> Dio lo protegga sempre.

---

**37** Cheng Shiguang (1915-2012) era un sacerdote taiwanese ordinato nel 1943. Nel 1960 fu nominato vescovo ausiliare di Taipei e dal 1966 al 1990 fu vescovo della diocesi di Tainan.

**38** La data della fine della 'Guerra di resistenza al Giappone' (*Zhongguo kangri zhanzheng* 中國抗日戰爭) è il 9 settembre 1945, quando nell'ambito della seconda guerra mondiale, le truppe giapponesi in Cina si arresero, ma lo Studio fu fondato il 2 agosto.

**39** La data di fondazione della Repubblica Popolare Cinese, nel testo identificata sempre come *dalu* 大陸 'Cina continentale' è 1 ottobre 1949. Il trasferimento dello Studio a Hong Kong si concluse nell'autunno del 1948.

**40** *Lunyu* 論語, *Shu er* 述而 15, traduzione italiana in Lippiello 2006, 71.

#### 四、劉神父的德表

有關劉神父的德表，還是讓親受者自己來敘述好了。前任會長韓承良神父在「我的老鄉劉緒堂」一文中寫說：

劉神父不辭而別地離開我們，已將近三個月了。在這期間一直想寫點東西，來紀念我這位畢生難忘的老鄉、好友、兄長、父老和導師。但是自十二月底陪同神職人員朝聖進修，又去了一次大陸歸來之後，一直非常忙碌，無法靜下心來完成我的願望。其實不只是願望，而也是我的責任，因為我這一生受神父的恩惠，的確是太多太大了。不只是物質方面，而尤其是精神和心理方面的裨益，真可說是罄竹難書！

劉神父是山東平陰縣人，與我雖同屬一個教區，却由於年齡關係（大我十四歲），直到我升神父之後，於一九六七年才真正認識了這位忠厚老實的長者。

劉神父在我離開西班牙東返的前夕，給了我一個使我一生受用且感激不盡的建議。那是一九六七年初，他說：「在你歸來之前，如能拿到西班牙護照，將非常有用。」我也是「從善如流」地找了幾個保人，上呈一份申請書給佛朗哥政府，以後就再也沒有過問。暑假彭保祿神父畢業來班國，我陪他外出參觀，走了一趟。回到會院一進房間，見桌子上放着一本班國新護照要我簽名。就這樣毫不費力的入了班國籍。愛國與否完全與此無關，却從此之後全世界各地暢行無阻了，為我後半生的職務提供了很大的方便。這要完全拜劉緒堂神父的建議。神父足智多謀眼光遠大，可見一斑！不然我作夢也不會想到拿個班國護照的！

一九六七年底回到香港，與劉神父同處共居了一段時間，發現他是一位非常慈祥仁愛的長者，肯吃苦犧牲，處處為他人着想，對其敬佩熱愛之心，油然而生，從此我們二人一生合作無間，成了最知心的好友和弟兄。他很快由聖經學會的院長，而變成總會長的代理。再過幾年他成了正式的第一位中華會省的省會長。在這期間我全力支持了他，有不少外文的信件文書和報告，是我幫助他起草完成的。不久之後他被調來台灣主持會務。他是方濟會在中國傳教史上第一位主持會務的中國人。堪稱國人之光！

但是還在一九五〇年代，山東濟南教區的楊恩來總主教，已別具慧眼地揀選了他作自己的繼位人。可惜當時因長上意見不合而未能成事。這冥冥之中也有天主的安排，不然劉神父的一生會以另一種形式出現的。這一點是前兩年我在西德調查楊總主教生平時才發現的。因此劉本人也只是在去世前兩年才知道自己幾乎作了總主教。

#### 4 Le virtù di Padre Liu

Anche in merito alle virtù di P. Liu riportiamo i racconti di persone a lui vicine. L'ultimo Vicario, P. Gaspare Han Chengliang, nel testo «Il mio correzionale Liu Xutang» ha scritto:

Sono passati quasi tre mesi da quando P. Liu se n'è andato senza salutarci, e in questo tempo ho sempre pensato di scrivere qualcosa per ricordare questo mio correzionale, buon amico, superiore, confratello e maestro che non dimenticherò mai. Dalla fine di dicembre ho accompagnato un gruppo di religiosi in Terra Santa per fare un pellegrinaggio e approfondire gli studi, sono andato e tornato dalla Cina continentale una volta e sono stato molto impegnato: non ho mai avuto la possibilità di realizzare questo mio desiderio. Di fatto non è solo un desiderio, ma è anche una responsabilità, perché i favori di P. Liu che ho ricevuto durante la vita sono stati davvero tanti e molto grandi. Si tratta di benefici non solo sul piano materiale, ma soprattutto su quello spirituale e dell'anima; sono così tanti che sono troppi da elencare.

P. Liu veniva dalla contea di Pingyin nello Shandong e, nonostante appartenessimo alla stessa diocesi, lui aveva quattordici anni più di me, per questo motivo ho conosciuto questo sincero, generoso e onesto anziano solo dopo essere diventato sacerdote, nel 1967.

Alla vigilia del mio ritorno dalla Spagna a Hong Kong, P. Liu mi diede un consiglio che mi ha reso grato e debitore nei suoi confronti per tutta la vita. Era l'inizio del 1967 e mi disse: «Prima di rientrare, se riesci, prendi il passaporto spagnolo, ti tornerà molto utile». Io, seguendo il consiglio, cercai alcuni garanti che presentassero la domanda al governo di Franco, e in seguito non ci sono stati problemi. Durante le vacanze estive, P. Paul Peng 彭保祿 venne in Spagna dopo la laurea e lo accompagnai un po' in giro. Dopo aver fatto una gita, tornati in convento, vidi che sul tavolo c'era un nuovo passaporto spagnolo che dovevo firmare. E così, senza nessuno sforzo ottenni la nazionalità spagnola. Il patriottismo non c'entra con tutto ciò, perché da allora in poi non ho avuto nessun problema in nessun Paese del mondo, e ciò ha reso molto più facile il mio servizio. Devo tutto questo esclusivamente a quel consiglio di P. Liu! La saggezza e la lungimiranza del Padre erano state davvero evidenti: aveva previsto tutto! Io non mi sarei mai sognato di prendere il passaporto spagnolo!

Nel 1967 tornai a Hong Kong e per un certo periodo abitai nello stesso convento di P. Liu. Scoprii che era un confratello davvero gentile e disponibile, sopportava con sacrificio le difficoltà, pensava sempre prima agli altri, aveva un cuore che ammirava e amava il prossimo spontaneamente. Da allora, abbiamo sempre collaborato e siamo diventati amici molto stretti. In poco tempo, da Direttore dello Studio Biblico, diventò il Delegato del Ministro Generale. Poi, pochi anni dopo, diventò il primo Vicario ufficiale della Vicaria cinese dei frati. In quel periodo l'ho sempre sostenuto e aiutato a scrivere testi e relazioni in diverse lingue straniere. Non molto tempo dopo, fu mandato a Taiwan per servire l'Ordine come Vicario. Nella storia delle missioni francescane in Cina, lui è stato il primo cinese ad avere un incarico ufficiale nell'Ordine. Può essere considerato la luce del nostro Paese!

Già negli anni Cinquanta, quando P. Jarre diventò Arcivescovo di Ji'nan nello Shandong, lo aveva immaginato come suo successore. Purtroppo

他的一生是多彩多姿的一生，這主要基於下面的幾種特長：

(一)謙卑自下、平易近人：他一生雖然是不斷掌權執政的人，但他從來是笑臉迎人，沒有一點架子。更從來不會疾顏厲色地來斥責任何屬下的。據說當他被初次選為省會長的時候，曾有一位年紀較長的弟兄，站起來公開地當面直斥其「非」，說是他當選無效，因為造了假票。但是誰也知道劉神父絕對不是那種虛偽的人。相反的劉對這位弟兄一直畢恭畢敬地視其為長者，並特別地照顧了這位晚年多病的弟兄。又有一次，劉進入一位年輕弟兄的房間，十分謙和地請求他早上按時起床。那裡知道這位「後生可畏」的弟兄，非但不聽勸告，且大拍桌子連推帶拉地將劉會長趕出了房間。對這種無理的待遇劉神父完全不斤斤計較，且一生特別對這位弟兄另眼相看。這正是他的偉大之處。

(二)安貧樂道、待人大方：他不愧是聖方濟的弟子。對飲食從不挑剔，向來是有什麼吃什麼，而且吃的很快，往往一頓飯幾分鐘就吃完了，並且吃飽了就算了。劉神父最頭疼的事，是被人請客，而偏偏又有那麼多的人，為了向他表示知恩而爭先恐後地請他吃飯。他穿衣服更不講究。他那一身會衣是我一九六七年第一次見他的時候就穿在身上的。一直到死還是那一件！有不少人給他贈送內衣、手絹、鞋襪等東西。他大都立即轉送別人。自己則永久是破破爛爛的那一套，且怡然自得。最近我自香港返來，在港見到一位由大陸出來的主教(養病)。見到他用的一枝鋼筆有點特別，相問之下才知道是前幾年劉神父赴大陸時，將自己隨身用的鋼筆送給了這位更貧窮的主教。而這枝鋼筆至今被這位大陸的主教視為隨身不離的寶物。劉神父雖曾執行過兩任省會長的職務，但他在台灣任職的時期，很少搭乘過計程車，總是安步當車，或乘坐平民化的公車。每次出差作長途跋涉，慣於隨身帶幾根香蕉充飢。但是他從來不在晚上吃香蕉，因為他慣於說：「早上的香蕉是金，中午的香蕉是銀，而晚上的香蕉是鐵！」(不易消化)此外他還有一套自己創造的養生之道，他常說：「吃飯早上要飽一點——中午要好一點，晚上要少一點！」這大概也是他安貧樂道的表現吧！



quell'idea non si poté concretizzare. C'è stato sicuramente dietro un impercettibile disegno di Dio, altrimenti la storia di P. Liu avrebbe avuto un corso diverso. Ho scoperto questa cosa solo due anni fa mentre ero in Germania Ovest a cercare informazioni sulla vita dell'Arcivescovo Jarre. Dunque, lo stesso P. Liu ha saputo a soli due anni dalla sua morte che avrebbe potuto diventare arcivescovo.

Tutta la sua vita è stata ricca e varia, grazie a queste sue caratteristiche speciali:

1. Umile, amichevole, disponibile: anche quando si è trovato in posizioni di controllo e gestione, lui era sempre sorridente e accogliente, senza mai vantarsi. Non rimproverava con cattiveria o rabbia i suoi sottoposti. Si dice che quando fu scelto come primo Vicario, ci fu un suo confratello più grande che si alzò e si oppose pubblicamente con un 'no', dicendo che la sua elezione non era valida perché c'erano state delle preferenze. Ma tutti sapevano che P. Liu non era affatto quel tipo di persona. Al contrario, lui era sempre stato molto rispettoso nei riguardi di questo confratello più grande e, in particolare, se ne prese molta cura quando, da più anziano, stette molto male. In un'altra occasione, P. Liu entrò nella stanza di un giovane confratello e con molta umiltà gli chiese di alzarsi puntuale la mattina. Già sapeva che quel giovane frate di un'altra generazione non solo non avrebbe ascoltato il consiglio, ma avrebbe cacciato fuori dalla stanza il Vicario, battendo forte le mani sul tavolo. Di fronte a questo trattamento irragionevole, P. Liu non si scompose, anzi, si affezionò molto a quel fratello. Questa era la ragione della sua grandezza.

2. Felice della vita semplice e virtuosa, generoso con gli altri: era davvero un discepolo di San Francesco. Non era mai esigente col cibo, mangiava quello che c'era e anche piuttosto velocemente. Spesso finiva di mangiare in pochi minuti e si fermava quando era sazio. La cosa che più gli dava pensiero era essere invitato a mangiare, eppure erano molte le persone che insistevano nell'invitarlo per dimostrargli la loro gratitudine. Non dava molta importanza neanche al vestirsi. Quel saio che indossava nel 1967 la prima volta che lo incontrai, era quello che indossava sempre, e lo indossò fino alla morte! Molte persone gli regalavano biancheria intima, fazzoletti, scarpe, calze e altro. Lui li ridonava immediatamente ad altri. Teneva per sé gli indumenti più rovinati, ma era sempre felice e soddisfatto. Di recente sono tornato da Hong Kong dove ho incontrato un vescovo in convalescenza proveniente dalla Cina continentale. Vidi che la penna stilografica che usava era particolare e, quando glielo chiesi, venni a sapere che era la penna che P. Liu aveva sempre con sé e che qualche anno prima, quando era andato in Cina continentale, aveva regalato a quel vescovo più povero. Ancora oggi questa penna è considerata da quel vescovo della Cina continentale come un tesoro da cui non si può separare. Nonostante sia stato in carica come Vicario provinciale per due mandati, quando era in servizio a Taiwan, viaggiava pochissimo in taxi, e preferiva camminare oppure prendere gli autobus pubblici. Ogni volta che faceva dei viaggi lunghi, era solito portarsi delle banane come spuntino. Non mangiava mai le banane di sera perché diceva sempre: «Le banane la mattina sono d'oro, a mezzogiorno sono d'argento, ma la sera sono di ferro» (difficili da digerire). Inoltre, aveva anche un suo modo di mantenersi in salute e diceva spesso: «La mattina bisogna mangiare a sazietà, a mezzogiorno bisogna mangiare il giusto, la sera biso-

(三)撞破難關、解人苦惱：自從一九四八年國人被分隔成海峽兩岸的人民以來，劉神父又深解人們對親人的關懷和懸念，因此不怕一切危險，撞破重重阻碍，替兩岸的人民互傳消息。可是長期以來這邊的信到了那邊，就變成了「裡通外國」，那邊的信來到了這邊則被視為「通敵賣國」。這種情形直到最近才有了好轉。

一件非常使神父傷心的事，是每逢過年節，許多人都要往家匯錢。這些錢聚少成多，這邊又嚴格地限制金錢出口，這又是件傷腦筋的事！此外還要清楚地記下來人名、地址、錢數，且是兩岸的都要記下來，還要一定彼此相稱相對，不能有任何的差錯！神父到香港按照吩咐，將錢匯往大陸東南西北的各個城鎮鄉村。啊！現在問題來了：不出一個月，開始有人到台北昆明街來打聽：「劉神父給我匯的錢匯去了沒有？怎麼沒有回信呢？……家裡人等着用錢呀！…」只有耐心地解釋，請他們等待。有人甚至說：「唉！這個年頭什麼人也不可靠！」真是豈有此理，神父吃了苦還要搆黑鍋。神父却全不在乎，下次照匯無誤。經驗告訴我，神父四十年如一日的這種服務，竟沒有一次出過差錯，因為遲早那邊的家人都會有回音的。那時人們才恍然大悟，冤枉了老大好人！

跟着兩岸時局的轉變和解凍，劉神父又不知為多少的人在香港見面，給兩邊的人找地方住，聯絡時間、交通、作保等等。實在，不知有多少人沾享過劉神父的恩惠。四十年來的總數只有天主自己知道了！近幾年來神父更乘機多次進入大陸，去親自拜訪、安慰、鼓勵、幫助那邊的兄弟姐妹。雖然他已是七十多歲的高齡，腿部走路無力，可是他仍然不辭勞苦，一次又一次地進入大陸，了解那邊兄弟姐妹們的疾苦，並設法幫助他們。他完全忘記了自己，甚至不聽人們的勸告，去為那邊服務。他雖然以神職人員的身份，以完全超政治立場的情操去作這一切。但是仍有人在懷疑他有什麼企圖！

gna mangiare poco!». Sicuramente anche questi episodi dimostrano che era felice di avere una vita semplice e virtuosa!

3. Affrontare le difficoltà e aiutare le persone preoccupate: da quando nel 1948 la popolazione cinese è stata divisa tra le due sponde dello stretto di Taiwan, P. Liu ha sempre mostrato affetto e interessamento per aiutare le persone e i loro familiari lontani, perciò non ha temuto i pericoli e ha superato grandi ostacoli per permettere a queste persone di scambiarsi notizie. Per un lungo periodo, le informazioni che da qui arrivavano lì diventavano 'collusione con lo straniero' e le informazioni che da lì arrivavano qui venivano considerate 'collaborazione e tradimento'. La situazione è migliorata solo da poco tempo.

Una cosa che rendeva molto triste il Padre era quando, a ogni capodanno, molte persone volevano inviare denaro ai familiari. Questi soldi diventavano sempre di più e da questo lato [dello stretto] c'erano restrizioni severe per l'uscita di denaro: anche questa era una situazione complessa! Inoltre, bisognava scrivere chiaramente il nome, l'indirizzo e l'ammontare della somma di denaro, in modo che da entrambe le parti fosse tutto registrato e corrispondente, quindi non poteva esserci nessun tipo di errore! Il Padre da Hong Kong seguiva le regole e inviava denaro a ogni città e villaggio in tutta la Cina continentale. A un certo punto però iniziarono i problemi: neanche un mese dopo, alcune persone cominciarono a presentarsi a Taipei al convento di Kunming Street a fare domande: «P. Liu ha preso i soldi che doveva spedire per me? Perché non mi ha scritto? ..... La mia famiglia sta aspettando i soldi!...». Si poteva solo spiegare loro con pazienza che dovevano aspettare. C'era persino qualcuno che diceva: «Oh, quest'anno non ci si può fidare proprio di nessuno!». Che assurdità! E il Padre ingoiava quel boccone amaro e faceva da capro espiatorio. Non se ne dava pena, e la volta successiva avrebbe seguito di nuovo tutti i passaggi. L'esperienza mi ha insegnato che il Padre ha svolto questo servizio per quarant'anni sempre allo stesso modo, senza mai commettere errori perché, presto o tardi, tutti i familiari a cui erano stati inviati i soldi, facevano arrivare loro notizie. Solo allora, all'improvviso, le persone si rendevano conto di aver trattato male un anziano molto buono!

Con i cambiamenti e la distensione della situazione politica sulle due sponde, P. Liu incontrò molte persone a Hong Kong, trovò alloggi alle persone di entrambe le sponde, definì i tempi per le comunicazioni, i trasporti, le garanzie ecc. Di fatto, non si sa quante persone hanno potuto godere dei favori di P. Liu. Solo Dio può sapere il numero totale raggiunto in quaranta anni! Negli ultimi anni il Padre coglieva molte più occasioni per andare in Cina continentale, per andare di persona a visitare, consolare, incoraggiare e aiutare i fratelli e le sorelle che erano lì. Anche se aveva ormai più di settanta anni e non camminava bene, non si risparmiava, e ogni volta che entrava in Cina continentale, veniva a sapere delle difficoltà e sofferenze di fratelli e sorelle che si trovavano lì e cercava il modo di aiutarli. Si dimenticava completamente di sé stesso e non dava nemmeno ascolto ai consigli degli altri pur di andare a servire i cristiani lì. Anche se era un religioso, si dedicava a ciò superando completamente l'aspetto politico. Eppure, ci sono ancora persone che sospettano che avesse qualche secondo fine!

Poi l'arrivo della triste notizia: l'11 novembre dell'anno scorso stavo andando in Terra Santa per un pellegrinaggio e per studio. Lo chiamai

惡耗傳來：我在去年十一月十一日帶隧去聖地朝聖進修。途經香港機場給他打電話問候。他突然告拆我要在十一月二十日進大陸。我說：「噯呀，怎麼又要去呀？最好今年不要去了，明年再說吧！拜托！」他笑而不答，大概怕我向他發火。對勸阻他的別人則說：「這是最後一次了！」好似他已有自知之明，却真的不幸言中！

我帶着三十位神職人員，於十一月二十四日深夜由開羅抵達納匝肋。剛一進門，便有負責神父和數位工友急急地向我說：「自昨天到現在一連兩天有電話找你，你快打電話回去問問，定有重要的事。」我問是那裡來的電話？工人又搞不清楚，又已是深夜，只有等明天再說吧。第二天清早打電話問台北佳播印刷有什麼事？秘書張小姐答說：「劉緒堂神父死了！」其他是一問三不知。立即轉打香港聖經學會電話，才得知二十四日早上人們發現劉神父在陝西鳳翔教區主教府，於夢中無疾無痛地過世了。這個消息雖然非常突然，更令人十分痛心，但使人聊以自慰的是神父並沒有被逮捕，更在完全無痛苦的狀態中與世長辭了。這的確是個美好的死亡，是個聖人的去世，是功德圓滿的自然結局。十一月二十九日我們全體朝聖團員，在納匝肋大殿的聖母大祭台上，為劉神父永遠的安息舉行了最隆重的彌撒。在彌撒中我講道時說過一句話，不妨在這裡重複一次：「今天我們與其說是為劉神父祈禱，不如說是向劉神父祈禱。他已功德圓滿地走完了人生的路程，已在天堂享受永遠的福樂。而我們仍處在這危險重重的人世中，實在需要他的照顧。」最可敬愛的老鄉劉神父你安息吧！天堂上再見！

張後哲給筆者來函云：

劉鐸不只對中譯聖經及後續工作貢獻良多，對促成中華方濟會省之成立功不可沒，對讀經運動是一大功臣，對台海兩岸無數被阻隔親友家人互通有無及音訊的服務，所付出的精力與愛心備受感佩，對資助深陷苦難中的教會，不避艱險、不畏困難、頻頻往訪、不停奔波，若非懷有超性之聖愛，難得如此。劉鐸真乃會祖方濟之忠貞弟子也。

dall'aeroporto di Hong Kong per salutarlo. All'improvviso mi disse che il 20 novembre sarebbe andato in Cina continentale. Io dissi: «Ma come, di nuovo? È meglio che quest'anno tu non vada e se ne riparla l'anno prossimo! Per favore!». Rise e non rispose: forse temeva che mi arrabbiassi con lui. Alle altre persone che cercavano di distoglierlo diceva: «Questa è l'ultima volta!» Sembrava che già sapesse tutto, e purtroppo non si sbagliava!

Quella volta accompagnavo in pellegrinaggio trenta religiosi e la notte del 24 novembre andammo da Il Cairo a Nazareth. Appena entrammo nel convento, un Padre e un impiegato mi dissero concitati: «Tutto ieri e oggi ti hanno chiamato continuamente per parlarti, richiama presto, è sicuramente qualcosa di importante». Chiesi da dove venivano le telefonate, ma l'impiegato o perché non l'aveva capito, o perché era notte fonda, mi disse che me l'avrebbero detto il giorno seguente. La mattina presto chiamai lo Studio di Taipei per chiedere cosa fosse successo. La segretaria, sig.na Zhang, rispose: «È morto P. Liu Xutang!», e disse che non sapeva altro. Inoltrai subito la chiamata allo Studio Biblico di Hong Kong e venni a sapere che la mattina presto del 24 novembre avevano scoperto che P. Liu si era spento nel sonno, senza soffrire, nella residenza del vescovo della diocesi di Fengxiang, nello Shaanxi. Per quanto inattesa, questa notizia ci rattristò molto, ma ci rincuorò sapere che il Padre non era stato arrestato e che era morto senza provare alcun dolore. Era stata davvero una morte serena, la morte di un santo, la conclusione naturale di una vita piena. Il 29 novembre tutto il gruppo di pellegrini celebrò una messa solenne in suffragio di P. Liu all'altare maggiore della Basilica dell'Annunciazione a Nazareth. Durante la messa, al momento dell'omelia, dissi quanto riporto qui: «Oggi, più che pregare 'per' P. Liu, dovremmo pregare P. Liu. Egli ha percorso tutta la strada della vita in pienezza, ed è già in paradiso a godere della beatitudine eterna. Invece, noi siamo ancora in questo mondo terreno pieno di pericoli e abbiamo davvero bisogno della sua intercessione». Riposa in pace caro P. Liu, mio correggionale. Ci rivediamo in paradiso!

La lettera che mi ha inviato Zhang Houzhe diceva:

Padre Liu non ha solo dato un contributo notevole al lavoro di traduzione della Bibbia in cinese, ha anche facilitato innegabilmente la costituzione della Provincia francescana cinese, ha fatto un gran servizio per il movimento di lettura delle Scritture, ha svolto un servizio di aiuto e scambio di informazioni per moltissime persone separate da familiari e amici tra la sponda di Taiwan e quella della Cina continentale. Proviamo gratitudine e ammirazione per le energie e l'amore che ha messo nel supportare economicamente la Chiesa in difficoltà, non si è tirato indietro davanti ai problemi e ai pericoli, ha affrontato le difficoltà, ha visitato molte volte la Cina continentale facendo ogni volta la spola: se non fosse stato mosso da un amore divino, difficilmente avrebbe potuto fare queste cose. P. Liu era davvero un seguace fedele e leale del fondatore dell'Ordine di San Francesco.

Riguardo a P. Liu ho una convinzione profonda che persiste: sceglieva il bene e vi perseverava, ma senza ostinarsi. Era un sacerdote affabile e cordiale, e di solito era amichevole, ma quando c'erano problemi riguardo la difesa della verità o delle regole, non delegava affatto, né lasciava

對劉鐸，我有一個深刻的印象是固執——擇善固執——而不頑固。雖然他是一位和藹可親的神長，平時很隨和，但遇到有關維護真理、法規等問題時，他決不後人，也不讓人；有時為了某一問題，辯論的相當激烈，但當他發現自己有誤，或對方的主張對的時候，他會坦白地承認自己有錯，或肯定對方有理，決不固執己見。還有，當他處理某件事情時，自認合乎情理法，但當他發現自己有所誤會，或對某人產生不應有的傷害時，他會謙虛地道歉，並加以補救或補償。這種為人處世的態度，在在顯示他的擇善固執的精神。擇善固執乃君子之風也、聖人之美德也，希望有朝一日，可教神父劉緒堂的遺相供在聖人之中，讓人瞻仰，仿效他的美德。

最後，筆者引用一篇劉神父的好友周文海先生的來稿作結束，題名為「劉緒堂神父的風範」：

宋儒邵康節有言：「人者物之至，聖者人之至也。人之至者，謂能以一心觀萬心，以一身觀萬身，以一世觀萬世。」劉公緒堂其為「人之至者」歟？

余與劉公交往三十多年，於其為人，頗有所識：劉公早歲隨從聖召，輕世俗，離物欲，淡泊寧靜，莊敬自持，篤行成己，不為外力所奪。晉鐸後，為方濟會士，入輔仁大學讀「國文學系」，好學乾乾，探摭羣經，鑽研史傳，觸類旁求，學無所遺，深得文章之道，屬文細密謹嚴，體雄氣莊，富邏輯性，自成一家。一九四五年八月二日思高聖經學會成立，是時緒堂神父雖仍在學，讀大學四年級。但立即加入聖經學會，為非正式會員。翌年，大學畢業，獲文學院國文學系文學士，遂為該學會之基幹會員。並師事學會創立人意籍雷永明神父，習聖經語文——希伯來文、希臘文，兼讀聖經學、解經學、校勘學及經學歷史等科目，以研讀聖經原文、翻譯聖經及注釋聖經為職志，浸沉濃郁，含英咀華，涵泳於聖經神理之中，終生以自己之心連接耶穌聖心，以自己之身與耶穌融為一體，一生在基督內活於基督生命。是一位能以「耶穌聖心(一心)觀萬心，以耶穌奧體(一身)觀萬身，以基督活生命(一世)觀萬世」之司鐸。可謂最得邵子之意，而又深契基督真理。凡與交往者，無不心儀其人而尊之為「人之至者」。

correre. In alcune questioni era molto deciso, ma quando si accorgeva di aver sbagliato o che le motivazioni dell'altra parte erano corrette, ammetteva candidamente di avere torto, o confermava che l'altro aveva ragione: non si attaccava mai alla propria posizione. Inoltre, quando aveva a che fare con qualche faccenda da risolvere, si rassegnava alle soluzioni più ragionevoli, ma quando scopriva di aver frainteso, o di aver ferito qualcuno involontariamente, si scusava in modo umile e cercava di rimediare o ricompensare. Questi modi di comportarsi nei confronti degli altri mostrano in ogni forma il suo spirito di scegliere il bene e perseverare in esso, che è l'atteggiamento degli uomini di valore e una virtù dei santi. Spero che un giorno potremo dire che P. Liu Xutang si trova tra i santi, così che si possa guardare a lui con venerazione per imitarne le virtù.

Alla fine, per concludere, voglio riportare un testo che mi ha mandato il signor Zhou Wenhai, un caro amico di P. Liu. Il titolo è: «I comportamenti di P. Liu».

Il confuciano di epoca Song Shao Kangjie 邵康節<sup>41</sup> diceva: «L'uomo segna il culmine degli esseri e il santo il culmine degli uomini. L'uomo supremo è colui che con un unico cuore vede i diecimila cuori, con un solo corpo vede i diecimila corpi, con una sola vita vede diecimila generazioni». P. Liu Xutang non era forse un «uomo supremo»?

Conoscevo P. Liu da più di trenta anni, e so diverse cose su di lui. P. Liu rispose alla vocazione in giovane età, non dava molta importanza al mondo, lasciò i desideri materiali, era distaccato e pacifico, rispettoso e controllato, onesto nel comportamento, non era stato forzato a seguire questa strada. Dopo l'ordinazione sacerdotale si iscrisse all'Università Furen come frate francescano e frequentò il Dipartimento di Letteratura cinese. Studiò molto e approfondì i classici cinesi, la storia e i classici confuciani, si informava su ogni cosa, imparava tutto il possibile, padroneggiava i metodi di scrittura e, quando scriveva, i suoi testi erano dettagliati, meticolosi e attenti, disposti in modo elegante e con un senso logico: avrebbe potuto fondare una scuola. Il 2 agosto 1945 venne fondato lo Studio Biblico, e allora P. Xutang stava ancora studiando al quarto anno di università. Tuttavia, si unì subito allo Studio Biblico, come membro non ufficiale. L'anno successivo si laureò in letteratura cinese al Dipartimento di Letteratura e divenne un membro fondamentale dello Studio Biblico. Il fondatore dello Studio, P. Gabriele Allegra, fu suo maestro nello studio delle lingue bibliche (ebraico e greco), di studi biblici, esegesi, critica testuale, storia degli studi biblici e altre materie. Egli considerò come missione della sua vita studiare bene il testo biblico originale, tradurlo e preparare le note. Si immergeva nella divina verità del testo biblico, lo assaporava, vi ci sprofondava. Per tutta la vita ha tenuto il suo cuore legato al Sacro Cuore di Gesù, il suo corpo unito come un solo corpo a quello di Gesù, la sua vita vissuta in Cristo e nella vita di Cristo. È stato un sacerdote che ha saputo osservare diecimila cuori partendo dal Sacro cuore di Gesù (un solo cuore), osservare diecimila corpi partendo dal corpo di Cristo (un solo corpo), osservare diecimila generazioni partendo dalla vita di Cristo (una sola vita). Si può dire che questa sia una

---

**41** Shao Kangjie (1012-1077), pensatore di epoca Song, noto anche come Shao Yong 邵雍.

明儒陸九淵云：「宇宙之間，如此廣闊，吾立身其中，須大做一個人。」又云：「為人當立其大。」何謂「大」？邵康節認為人有大小兩比，小乎人者便是物，大乎人者便是聖，「立其大」者就是「立其聖」。立其聖者就是上合於聖德而達到為人之極致。劉鐸緒堂對陸子之言亦深有體會。觀其奉行鐸職也：事主敬，待人誠，蒞事慎，歷任方濟會中華會省會長、思高聖經學會主任、院長要職，領導同事司鐸，持續不輟，辛勤譯釋聖經，窮不失義，達不離道，風撼不移，矢志不渝，忠於自己聖道，樂道弘道，無有而非「大做一個人」，無有而非「立其大」。劉鐸識我國有數之聖經學者也。

一九八九年十一月二十日劉公偕李詠聯神父由港赴穗而之陝西。抵陝後，不幸於廿四日凌晨後逝世，是日上午十時噩耗傳來，不禁掩面而哭，不能自己。因感劉鐸之慈愛誠正，禮義和平，謹述其風範二三，藉表懷念之情，並願可敬劉鐸，安息主懷！

(一)君子務本：劉鐸喜種花，兼擅種植之道，所植皆欣欣向榮，枝繁葉茂，花開燦爛。筆者每詣聖經學會，謁訪諸位神長，輒遇劉鐸荷鋤攜鏟，或掘地播種，或除草灌溉，間亦以花秧數顆贈與內子，並告以培植方法。慈靄祥和，意誠情真，風範感人，未敢忘也！每年七月聖母聖衣瞻禮前後，筆者家人有恭迎耶穌聖心入王家庭之約，已行之卅年矣！劉鐸事務雖忙，然每必撥冗蒞臨，為我等祈禱！每來，除欣賞內子所種盆花外，即以贈苗之生長間，諄諄為我夫婦言：「初植花秧，只有根芽，猶未有幹，亦未有枝，更未有葉，宜培其根，讓其自然生長，自然開花。我們做教友、做神父亦當如種花。要從培根植本做起，在自己心田中植下信仰之種子後，就要花費心力，勤讀聖經，與主晤談，使自己心田接近聖神之光，接受基督雨露灌溉，如此，方能獲致美滿之成果。為心求速成，操持過切，即難免有如宋人之揠苗助長，非徒無益而又害之。」今者，劉鐸已離吾等而之天國，想念及此，乃恍然而悟，劉公之聖德非凡，愛教友如愛自己，「種花要培根，做教友、做神父要務本。」此劉神父之教訓也！論語有言：「君子務本，本立而道生。」耶穌基督亦有訓言：「有建屋於磐石之上，雨降潦行，颶風倏起，相與而擊之，而其屋屹然不動者，其基固也。」旨哉斯言！願劉公在主前有知，為我等祈求，助我等固基務本，使基督之道得傳，我等活於基督生命之中！



delle migliori affermazioni di Shao, ma è anche una profonda verità cristiana. Tutti quelli con cui aveva a che fare lo ammiravano e rispettavano come un «uomo supremo».

Il neoconfuciano Lu Jiuyuan 陸九淵<sup>42</sup> diceva: «Lo spazio del cosmo è così vasto che per starci dentro devo essere un grande uomo», e ancora «per essere uomo bisogna farsi grande»: cosa intendeva per 'grande'? Shao Kangjie riteneva che gli uomini potevano essere di due grandezze: l'uomo piccolo non è che un animale e l'uomo grande un santo. Dunque, «farsi grande» equivale a «farsi santo». Colui che è santo, raggiunge le virtù sante ed è il migliore tra gli uomini. P. Liu Xutang conosceva bene queste parole di Lu e le sperimentava. Aveva svolto anche il suo compito di sacerdote: rispettava Dio, trattava onestamente le persone, era cauto; era stato Vicario della Vicaria Cinese dei francescani, Direttore dello Studio Biblico e anche suo Prefetto, aveva istruito i confratelli sacerdoti senza stancarsi, si era dedicato alla traduzione e annotazione della Bibbia. Povero, senza perdere la virtù; trovata la strada, non la abbandonava. Neanche un vento forte l'avrebbe spostato, non aveva avuto ripensamenti sui suoi voti, era rimasto fedele alla santa via, era felice del suo cammino e lo promuoveva, niente di diverso da «essere un grande uomo» e niente di diverso da «farsi grande». P. Liu è stato anche uno dei pochi biblisti della Cina.

Il 20 novembre 1989 P. Liu con P. Li Yonglian andò da Hong Kong a Canton e poi nello Shaanxi. Sarebbe morto poco dopo il loro arrivo, nella notte del 24 novembre. Alle 10 di mattina iniziò a circolare la triste notizia e allora non ho davvero potuto fare a meno di nascondere il mio viso e piangere. Dato che percepisco l'amore retto, la giustizia e la pace di P. Liu, vorrei raccontare con sincerità due o tre dei suoi comportamenti, per mostrare il sentimento con cui lo ricordo. Spero che il caro P. Liu riposi tra le braccia del Signore!

1. Un uomo di nobile animo che si concentra sulle cose importanti: a P. Liu piaceva coltivare fiori e sapeva come piantarli, quindi [allo Studio] era tutto rigoglioso: le foglie verdeggianti e i fiori sbocciati splendidamente. Ogni volta che andavo allo Studio Biblico a fare una visita al Direttore, incontravo sempre P. Liu con una zappa o una pala in mano che scavava per seminare, toglieva le erbacce, irrigava. A volte regalava delle piantine di fiori a mia moglie e le diceva come coltivarle. Era amichevole e gentile, onesto e sincero, dai modi commoventi, impossibile da dimenticare! Da trent'anni, ogni anno a luglio, prima e dopo la commemorazione della Beata Vergine del Monte Carmelo,<sup>43</sup> la mia famiglia attende l'appuntamento per accogliere il Sacro Cuore di Gesù a casa Wang. P. Liu, anche se era sempre molto impegnato, trovava il tempo per essere lì presente a pregare con noi! Ogni volta che veniva, oltre ad apprezzare come mia moglie aveva piantato i fiori nei vasi, le dava altre piantine da coltivare e le diceva con sincerità: «All'inizio, quando si piantano le piantine dei fiori, ci sono solo le radici, non c'è lo stelo, né i rami, né le foglie, ma prendendosi cura di quelle radici si fa in modo che crescano e sboccino natu-

---

<sup>42</sup> Lu Jiuyuan (1139-1192), filosofo e scrittore neoconfuciano.

<sup>43</sup> Festa mariana che ricorre il 16 luglio. Il cinese *shengyi* 聖衣 'abito sacro' si riferisce allo scapolare dei carmelitani.

(二)屬文以明道：柳宗元《答韋中立論師道書》有言：「始吾幼且少，為文章，以辭為工。及長，乃知文者以明道，是因不苟為炳炳烺烺，務采色，誇聲音而以為能也。」韓昌黎集序亦有言：「文者貫道之器也。」及明代，周敦頤之《通書》更云：「文所以載道也。」若望福音：「太初有道，與天主偕，道即天主，自始與偕，微道無物，物因道生，天地萬有，資道以成。斯道之內，蘊有生命，生命即光，生靈所稟。」道者何也？劉公乃專攻中國文學之通儒，亦為我公教聖經學者，其對韓柳之所謂「道」，與「太初有道」之「道」，誠知之甚詳，辨之甚明也！讀《鐸聲》第十三卷第八期所載李士漁神父撰著之《聖經學會三十年沿革與工作梗概》一文，敬悉遠在一九四五年劉鐸即已參與翻譯舊約工作；一九四八年獲方濟會總會長頒發「總講師」學位，可在教會內任何修院講授聖經科目。是年聖經學會遷來香港，劉鐸遂奉命於九月十五日抵港，行裝甫卸，立即加入舊約撒慕爾之譯注工作；一九五九年六月劉鐸榮膺聖經學院院長；一九六九年四月劉鐸奉總會長委任為總代表；一九七一年正式成立方濟會中華會省，劉公膺選為首任省會長；一九七三年年底舉行首次省會儀，劉鐸再膺選連任，至一九七七年四月十四日劉鐸再出任聖經學會主任，劉鐸數十年來篤守所學，光大聖道，所為文皆屬譯聖經，闡論基督真理，豈非屬文以明道——基督聖道，導人於正，勗人事主也哉！

ralmente. Anche il nostro essere cattolici o sacerdoti deve essere come il germogliare dei fiori. A partire dal piantare e curare le radici, dopo aver piantato nel campo del proprio cuore i semi della fede, bisogna dedicarvi energie mentali e fisiche, leggendo con costanza la Bibbia e dialogando con il Signore, per permettere al proprio cuore di avvicinarsi alla luce dello Spirito Santo e ricevere la grazia di Cristo che irriga: così si possono ottenere risultati ottimi. Se si chiede al cuore di cambiare troppo velocemente, ansiosi di far tutto subito, sarà inevitabile fare come quell'uomo di Song che per aiutare i germogli a crescere li estirpò,<sup>44</sup> e allora non solo sarà stato un gesto inutile, ma anche dannoso». Oggi P. Liu ci ha lasciati ed è in Cielo, e quando ci penso, all'improvviso mi accorgo delle straordinarie sante virtù che aveva: amava i fedeli come sé stesso. «Per far crescere i fiori bisogna prendersi cura delle radici, per essere buoni cattolici o buoni sacerdoti bisogna occuparsi delle cose fondamentali», questo era il messaggio di P. Liu. Nei *Dialoghi* di Confucio c'è un passaggio che dice: «L'uomo nobile di animo è dedito solo alle cose essenziali perché, stabilitele, la Via naturalmente si manifesta».<sup>45</sup> Anche Gesù Cristo disse: «Se la casa è costruita sulla roccia, cade la pioggia, straripano i fiumi, soffiano i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cade, perché è fondata sopra la roccia»:<sup>46</sup> che bella affermazione! Mi auguro che P. Liu, al cospetto del Signore si ricorderà di pregare per noi, per aiutarci a fondarci sulle cose essenziali, diffondere la via di Cristo, e vivere nella vita di Cristo!

2. Liu Zongyuan 柳宗元<sup>47</sup> nella *Lettera in risposta a Wei Zhongli sulla Via del Maestro (Da Wei Zhongli lun shi Dao shu 答韋中立論師道書)* scrisse: «Quando ero giovane, credevo che l'arte della scrittura consistesse nella scelta intelligente delle parole. Crescendo, mi sono reso conto che lo scopo della letteratura è illuminare la Via. Perciò non ho intenzione di scrivere testi luminosi o scintillanti, né opere vivaci e variegiate, né di considerare questa attività come una buona capacità». Anche il neoconfuciano Han Changli 韓昌黎<sup>48</sup> scrisse: «La letteratura è uno strumento della Via», mentre nel suo *Tongshu 通書* (Libro per comprendere i Mutamenti), Zhou Dunyi 周敦頤<sup>49</sup> aggiungeva «La letteratura riempie la Via». Nel Vangelo di Giovanni c'è scritto: «In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini».<sup>50</sup> Cos'è il

<sup>44</sup> Noto modo di dire cinese: *ya miao zhu zhang* 揠苗助長. Il significato letterale è proprio 'tirare i germogli per farli crescere più in fretta'. Alternative di traduzione non letterali potrebbero essere: 'rovinare tutto per la fretta', oppure 'la gatta frettolosa fa i gattini ciechi'.

<sup>45</sup> *Lunyu, Xue'er* 學而 2, in Lippiello 2006, 3.

<sup>46</sup> Il riferimento è al Vangelo di Matteo 7, 24-5. Il testo nell'originale cinese corrisponde alla versione di Wu Jingxiong. La SBV riporta: «房屋建在磐石上, 雨淋, 水冲, 風吹, 襲擊那座房屋, 它並不坍塌, 因為基礎是建在磐石上».

<sup>47</sup> Liu Zongyuan (773-819), filosofo e poeta di epoca Tang.

<sup>48</sup> Han Changli (768-824), noto anche come Han Yu 韓愈, poeta e filosofo di epoca Tang.

<sup>49</sup> Zhou Dunyi (1017-1073), pensatore neoconfuciano di epoca Song.

<sup>50</sup> L'estratto è dal Vangelo di Giovanni 1, 1-4, nella versione di Wu Jingxiong. La SBV riporta: «在起初已有聖言, 聖言與天主同在, 聖言就是天主. 聖言在起初就與天主同在. 萬物是藉着他而造成的, 凡受造的, 沒有一樣不是由他而造成的. 在他內有生命, 這生命是人的光».

(三)安和以傳道：弟鐸書第三章第二節記載：「待人接物但要心氣和平，寬裕溫柔。」論語亦有「修己以安人」，「禮之用，和為貴」等觀念。此即安和修己以達致人與人之間之和平。與劉鐸相處，但見其笑容可掬，慈祥溫和，說話有本有源，有條有理，內心寧靜柔和，意氣斂而有所歸。余讀瑪竇福音第一章耶穌族譜，發現有塔瑪爾、辣哈布、盧德與巴特協巴黑等四名外邦女性，其中除盧德外，餘三人竟為罪婦。疑惑不禁油然而生，耶穌既為天主聖子，何以其家譜而有外邦罪婦耶？中心大不以為然！一日，訪劉鐸。與坐談，余即以此為問。料其必不能為我釋疑。擬作閻閻之辯。豈料劉鐸莊敬謙和，於信德、愛德、耐德，涵養純熟，以安和態度，為我詳釋疑難，使我從疑慮不安中，獲知瑪竇用意，在於說明耶穌降生，旨在救贖普世人類——男人、女人、義人、罪人，希伯來人與外教人均在救贖之列。亦深深領會劉鐸之安和傳道有如陽光之照物，雨露之潤物，無細不人，無遠弗屆。謂「安和以傳道」為劉鐸之風範，不亦宜乎！

子路問曰：「何如斯可謂之士矣？」子曰：「切切偲偲，怡怡如也，可謂士矣。朋友偲偲，兄弟怡怡。」信哉言乎！劉鐸緒堂吾等之友也，亦吾等之兄弟也！

Verbo? P. Liu era uno studioso confuciano specializzato nella letteratura cinese e uno studioso della Bibbia della nostra Chiesa e poteva conoscere e distinguere nei dettagli la 'Via' di Han Liu 韓柳 e il 'Verbo' di 'In principio era il Verbo'! Leggendo l'articolo di P. Li Shiyu «Presentazione dello sviluppo e delle attività dei 30 anni dello Studio Biblico» pubblicato nel fascicolo 8 del numero 13 di *Vox Cleri*, si viene a sapere che P. Liu, già nel 1945, lavorò alla traduzione dell'Antico Testamento; nel 1948 ottenne dal Ministro Generale il titolo di 'lettore' e avrebbe potuto tenere lezioni sulla Bibbia in ogni scuola o seminario della Chiesa. Lo stesso anno lo Studio Biblico si trasferì a Hong Kong e P. Liu, in obbedienza, vi si trasferì il 15 settembre. Appena dopo essere arrivato, si unì al lavoro di traduzione e annotazione dei libri di Samuele. Nel mese di giugno del 1959 ebbe l'onore di essere scelto come Superiore della comunità dello Studio Biblico; nell'aprile del 1969 ricevette dal Ministro Generale la carica di Delegato Generale, nel 1971 fu ufficialmente istituita la Vicaria francescana cinese e P. Liu venne eletto suo primo Vicario. Alla fine del 1973 partecipò al primo Capitolo provinciale, e fu rieletto per il rinnovo della carica, fino al 14 aprile 1977, quando venne rinominato Prefetto dello Studio Biblico. Negli ultimi dieci anni P. Liu era attento a ciò che studiava, sviluppava la via santa, ogni testo rientrava nella traduzione delle Scritture, spiegava la verità di Cristo: non era questo mostrare la strada? La via santa di Cristo, guidare gli uomini alla verità, portare gli uomini al Signore!

3. Predicare in modo pacifico: al versetto 2 del terzo capitolo della Lettera a Tito c'è scritto «Di esser mansueti, mostrando ogni dolcezza verso tutti gli uomini»,<sup>51</sup> mentre nei Dialoghi di Confucio c'è scritto «L'uomo nobile d'animo coltiva se stesso portando l'armonia tra i suoi simili»,<sup>52</sup> «Nell'osservanza delle norme rituali, l'armonia è il più prezioso conseguimento»<sup>53</sup> e altri concetti simili. Ciò mostra che una serena auto-coltivazione di sé porta l'uomo a essere in armonia tra gli uomini. Passando del tempo con P. Liu si poteva vedere il suo sorriso raggianti, la sua gentilezza e la sua mitezza, la fondatezza, l'origine e l'ordine di ciò che diceva, la dolcezza e la pace interiori, il modo in cui controllava gli impulsi. Quando lessi la genealogia di Gesù al primo capitolo del Vangelo di Matteo, vidi che c'erano i nomi di quattro donne straniere: Tamar [3], Racab [5], Rut [5] e Betsabea [6, la moglie di Uria].<sup>54</sup> Tre di queste, eccetto Rut, erano peccatrici. Ero perplesso e mi venne spontaneo chiedermi come mai Gesù, il Figlio di Dio, avesse nella sua genealogia delle donne straniere e peccatrici. Dentro di me non riuscivo ad accettarlo! Un giorno cercai P. Liu, ci sedemmo a parlare e io glielo chiesi: ero sicuro che non mi avrebbe convinto e che sarebbe stato un dibattito da ricordare. P. Liu era rispettoso e modesto, aveva fede, carità e pazienza, era esperto nell'essere gentile, e in modo pacifico rispose ai miei dubbi facendo in modo che dall'essere a disagio con questa domanda, passassi a comprendere le intenzioni

---

<sup>51</sup> Lettera a Tito 3, 2, nella versione di Wu Jingxiong. La SBV riporta: «要謙讓，對眾人表示極其溫和».

<sup>52</sup> *Lunyu, Xianwen* 憲問 42, in Lippiello 2006, 179.

<sup>53</sup> *Lunyu, Xue er* 12, in Lippiello 2006, 7.

<sup>54</sup> Nomi presenti nel Vangelo di Matteo 1, 3-6.

聖保祿宗徒曰：「予之所以為宗徒者，乃為傳布天主選民所信之道，使人識聖教真諦。」又曰：「予奉天主救主之命，而得以福音為己任。」劉公緒堂從聖召，膺鐸職，以傳福音為己任，著作等身，以明道、貫道、載道傳布天主聖教，使吾等得識聖教真諦。黽勉自勵，長遊於天主聖愛之中，毫無瑕疵，神樂洋溢。吁！劉鐸緒堂，願爾受享天主一切光榮，安息主懷，主前為我等罪靈祈求！是幸！

dell'evangelista Matteo. L'obiettivo era dimostrare che la discesa di Gesù nel mondo era per salvare e redimere tutta l'umanità: uomini e donne, giusti e peccatori, Ebrei e pagani, tutti sarebbero stati salvati. Capii anche che il modo calmo di predicare di P. Liu era come il sole che illumina le cose e la pioggia che le bagna, che raggiungono tutti, ovunque si trovino. Non è sbagliato dire che uno dei comportamenti di P. Liu era 'predicare pacificamente'.

Zilu 子路 chiese: «Come ci si deve comportare per essere reputato un gentiluomo?» Il Maestro disse: «Chi è severo e pignolo e nel contempo affabile può essere reputato un gentiluomo. Con gli amici è severo e pignolo, con i fratelli affabile». <sup>55</sup> C'è fede in queste parole! P. Liu Xutang era sia nostro amico che nostro fratello!

L'apostolo Paolo diceva: «Chiamare alla fede gli eletti di Dio e far conoscere la verità che conduce alla pietà», <sup>56</sup> e ancora «La predicazione che è stata a me affidata per ordine di Dio, nostro Salvatore». <sup>57</sup> P. Liu Xutang, fin dalla sua chiamata e da sacerdote ha considerato una sua responsabilità diffondere il Vangelo, ha scritto molto, e per diffondere gli insegnamenti di Dio ha spiegato, praticato e concretizzato la Via, facendoci conoscere l'essenza della Chiesa cattolica.

Impegnatevi e siate motivati a vivere nell'amore santo di Dio, che è senza imperfezioni ed è permeato della gioia divina.

Oh! P. Liu ti auguro di ricevere la gloria di Dio, di riposarti tra le sue braccia. Pregha il Signore per le nostre anime peccatrici! Sei una benedizione!

<sup>55</sup> Lunyu, *Zilu* 子路 28, in Lippiello 2006, 159.

<sup>56</sup> Estratto da Tito 1, 1 nella versione di Wu Jingxiong. La SBV riporta: «為引天主所選的人,去信從並認識合乎虔敬的真理».

<sup>57</sup> Estratto da Tito 1, 3 nella versione di Wu Jingxiong. La SBV riporta: «我就是照我們救主天主的命令,受委托盡這宣講的職務».

## 五、夢是真？夢是假？

劉神父關心中國教會，自知體力不繼，遂極力物色接班人，最後兩年，他常帶李詠聯神父前赴大陸，將自己的相識介紹給他，最後一次，於去年十一月廿日前赴西安時，亦不例外。行前，筆者雖經再三勸告，天氣已寒，不宜於行。但劉鐸仍抱着一顆雪中送炭的愛心，決意前行，所以李詠聯神父成了他生命最後一刻的唯一見證人。據李神父親自報告：

劉神父於十一月廿三日到達鳳翔，會見了所願會見的人，辦完了應辦的事後，忙碌了一天，願意早些休息。李主教遂將自己的房間讓出，款待劉、李二鐸睡在他的炕上。劉神父脫下大衣，坐在炕邊脫靴時，把脫下的靴放在炕頭上。李神父問說：「為什麼你把鞋放在炕頭上，而不放在地上？」劉神父則答說：「我再不穿了！」同樣，也把第二隻丟在炕頭上，便和衣而睡。據李神父說：他睡到半夜，還聽到睡在他身旁的劉鐸扯鼻鼾。豈知早上五時半，有人扣門，叫醒他們，準備舉行聖祭時，李神父再三推之不醒，撫摩他的面部已涼，鼻孔無氣，心知不妙，遂匆忙下炕開燈，發現劉鐸已在睡眠中安眠於主了。

「我再不穿了」這對鞋，却引起了下面兩段事故：

一、學會一位讀神學的修士的姐姐，是位航空小姐。她來學會訪見她弟弟時，常與劉神父交談，甚至談及了她自己的婚事，她在飛往德國時，劉神父還健在。但她在回港途中，經過沙地阿拉伯投宿酒店時，晚上發夢，夢見劉神父給她說了三件事：一、她大可以放心結婚，不會發生問題；二、請她買一雙鞋給他穿，因為他沒有鞋穿；三、他最近常與某弟兄發生磨擦，請她代為道歉求恕。事後，她回到香港，才知道劉神父已逝世於西安。奇怪的是：這位小姐如何能作夢，劉神父要她買鞋給他穿？更奇怪的是：這位小姐並不知道劉神父與某兄弟有磨擦，並且其弟也從來沒有向她提過學會的事，而這位小姐竟指名道姓的說出了這件事，並聲言劉神父要她向之求恕？



## 5 Sogno o realtà?

P. Liu aveva a cuore la Chiesa cinese. Sapeva che non avrebbe avuto la forza fisica ancora per molto e per questo si era impegnato a individuare un successore. Negli ultimi due anni spesso portava con sé P. Li Yonglian in Cina continentale, dove gli presentava tutte le sue conoscenze. Anche l'anno scorso, quando il 20 novembre era andato a Xi'an, egli era con lui. Eppure P. Liu aveva in sé un amore per il quale doveva portare aiuti immediati, ed era determinato a continuare, perciò P. Li Yonglian divenne l'unico testimone oculare dell'ultima parte della sua vita. Sappiamo queste cose dai racconti in prima persona di P. Li.

P. Liu era arrivato a Fengxiang il 23 novembre, e dopo aver incontrato chi desiderava incontrare e dopo aver fatto quanto doveva fare, fu impegnato tutto il giorno e volle andare a riposare presto. Il Vescovo Li<sup>58</sup> li ospitò nella sua camera e cordialmente fece dormire i padri Liu e Li nel suo letto sulla *kang*.<sup>59</sup> P. Liu si tolse l'abito e, seduto su un lato del letto, mentre si toglieva gli stivali, ne mise uno sul letto, in fondo. P. Li gli chiese: «Perché hai messo le scarpe sul letto e non a terra?» P. Liu rispose: «Perché non le indosserò più!». E allo stesso modo mise anche l'altra scarpa sul letto e si addormentò vestito. Da quanto dice P. Li, egli dormì fino a mezzanotte, e lo sentiva russare mentre gli era sdraiato accanto. Alle cinque e mezza del mattino quando qualcuno bussò alla porta per svegliarli e farli preparare per celebrare la messa, P. Li, dopo che per tre volte non riuscì a svegliarlo, sentì che il suo volto era già freddo e che non c'era respiro dalle narici. Non era un buon segno e di fretta si alzò dal letto e accese la luce, e scoprì che P. Liu si era addormentato in pace nel Signore.

Quel 'Non li indosserò più' riferito agli stivali mi ha fatto pensare ai seguenti due episodi.

Il primo: la sorella maggiore di un frate che studiava teologia allo Studio biblico era assistente di volo per una compagnia aerea. Quando andava allo Studio a salutare il fratello minore, si fermava spesso a parlare con P. Liu, tanto che arrivarono a parlare anche del suo matrimonio. Quando P. Liu era ancora vivo e in salute, durante il suo viaggio di ritorno a Hong Kong dalla Germania, durante un pernottamento in un hotel in Arabia Saudita, lei fece un sogno in cui c'era P. Liu che le diceva tre cose: 1. Poteva spolarsi tranquillamente perché non ci sarebbero stati problemi; 2. Chiedeva di comprargli un paio di scarpe perché non ne aveva; 3. Di recente aveva spesso avuto attriti con un confratello e le chiedeva di scusarsi e chiedere perdono a nome suo. Solo dopo essere tornata a Hong Kong la ragazza venne a sapere che P. Liu era già morto vicino Xi'an. La cosa strana è: come poteva aver sognato P. Liu che le chiedeva di comprargli delle scarpe? E ciò che era ancora più strano era che questa ragazza non sapeva nulla degli attriti di P. Liu con i confratelli, perché suo fratello non le aveva mai detto degli affari dello Studio. Come era possibile che questa ragazza dis-

<sup>58</sup> Lucas Li Jingfeng (1922-2017), vescovo della diocesi di Fengxiang dal 1983 al 2017, fratello di P. Corrado Li, membro dello Studio Biblico.

<sup>59</sup> Il letto sulla struttura *kang* 炕 è un letto riscaldato. Si tratta di una piattaforma, generalmente in mattoni, piuttosto ampia, rialzata rispetto al pavimento, proprio per permettere che al suo interno ci sia una fonte di calore per riscaldare l'ambiente. La piattaforma *kang* poteva occupare gran parte della stanza ed essere usata per varie attività quotidiane, non ultimo, il riposo. Ciò spiega perché i Padri Liu e Li poterono dormire insieme sui letti sulla piattaforma riscaldata nella residenza del vescovo a Fengxiang.

二、劉神父逝世的早上，李神父在西安向上海給劉神父的侄子打長途電話通知此事。因數次打不通，便通知學會設法與上海聯絡，筆者於午間打電報去上海。傍晚電報到達上海時，劉神父的嫂嫂一見電報，還未打開，便向其子說：「你五叔(指劉鐸)完啦！」其子反唇說：「五叔目前在西安，電報是由香港拍來的，那能有這回事？」其母說：「昨晚我作了一夢：夢見你爹(劉神父的二哥，八六年去世)站在一條河的那邊，你五叔站在河這邊。你爹向你五叔招手，要他過河，你五叔說：我沒有鞋穿，怎麼過河到你那邊去？我便醒了！」其子打開電報，果然是報告劉鐸逝世西安的噩訊。奇怪，又是沒有鞋穿——這是劉神父的侄子前赴西安奔喪時，親自告訴李神父的，而李神父還沒有告訴他，有關當晚脫鞋放在炕頭上的事哩！

筆者把李神父的報告與這兩個夢連繫在一起時，不斷的在想：夢是真？夢是假？如果是真，又有什麼意義？讀者自去揣摩好了！

se questa cosa rivolta al frate in persona e dicendo che P. Liu le aveva detto di andare a scusarsi?

Il secondo: La mattina della morte di P. Liu, P. Li fece una telefonata interurbana da Xi'an a Shanghai per avvertire dell'accaduto il nipote di P. Liu (figlio del fratello maggiore). Dato che non rispose dopo molti tentativi, chiese allo Studio di pensare a un modo per comunicare con Shanghai e io stesso inviai un telegramma verso mezzogiorno. Quando all'imbrunire il telegramma arrivò a Shanghai, la cognata di P. Liu (moglie del fratello maggiore) non voleva aprirlo e rivolta a suo figlio disse: «Tuo zio Wu (come chiamavano P. Liu) se n'è andato!». Il figlio rispose: «Adesso lo zio è a Xi'an e il telegramma arriva da Hong Kong, come può contenere questa notizia?». Sua madre disse: «Ieri notte ho fatto un sogno in cui c'era tuo padre (il secondo fratello maggiore di P. Liu, morto nel 1986) che era in piedi sulla riva di un fiume e tuo zio era in piedi su quest'altra riva. Tuo padre faceva cenno a tuo zio di attraversare il fiume, e zio diceva: 'non ho scarpe, come faccio ad attraversare il fiume e raggiungerti sull'altra riva?' Poi mi sono svegliata!». Il figlio aprì il telegramma, e come previsto, annunciava la triste notizia della morte di P. Liu vicino Xi'an. E, stranamente, diceva che non aveva scarpe da indossare. Quando il nipote di P. Liu andò a Xi'an per organizzare il funerale, lo disse personalmente a P. Li, ma P. Li non gli aveva ancora detto quella storia che la sera prima si era tolto le scarpe e le aveva messe sul letto!

Quando ho collegato il racconto di P. Li con questi due sogni ho pensato continuamente: erano sogni o era la realtà? E se i sogni erano veri, che significato avevano? I lettori potranno pensarci da soli.



---

## 4 Osservazioni conclusive

---

Il ricordo di amici e confratelli di P. Liu Xutang permette di attraversare alcuni anni molto significativi nella vita della Chiesa cattolica e dell'Ordine Francescano in Cina, mostrando il coinvolgimento dello stesso nella traduzione della Bibbia in cinese, nell'erezione della Vicaria e poi Provincia *Reginae Sinarum*, e nella cura dei cristiani in Cina continentale.

Il progetto di traduzione biblica immaginato dal confratello P. Allegra si poté concretizzare solo grazie al dinamismo del contesto storico e linguistico in Cina all'inizio del XX secolo e alla nuova attenzione e cura della Chiesa nei confronti dei fedeli e del clero nei luoghi di missione e, più in generale, nei riguardi della possibilità di rendere più largamente accessibili i testi sacri attraverso l'incoraggiamento e l'approvazione della loro traduzione. E proprio in quel contesto deve essere considerato l'apostolato di P. Liu che rappresenta una generazione di religiosi cinesi che ha vissuto e partecipato a cambiamenti radicali nella vita del Paese e della Chiesa. Come tanti altri francescani cinesi nella prima metà del XX secolo, P. Liu aveva scelto di entrare in convento quando era molto giovane, ma finì poi per essere tra i primi che ebbe la possibilità di compiere studi non strettamente religiosi all'Università Furen. Se questo aspetto fu fondamentale per lo sviluppo delle sue competenze che sarebbero poi state utilizzate nell'attività dello Studio Biblico, si trattava allo stesso tempo della dimostrazione di una nuova attenzione alla formazione dei religiosi locali. L'alta formazione che ricevettero negli anni Quaranta anche tutti gli altri confratelli del primo gruppo di collaboratori dello Studio Biblico non può essere dimenticata nel momento in cui, negli anni immediatamente precedenti e successivi all'erezione della Vicaria e della Provincia, questi furono gli stessi a cui furono attribuiti ruoli di responsabilità nell'amministrazione delle stesse.

La storia di formazione del secondo gruppo di traduttori dello Studio (padri Yang, Zhang e Li), invece, mostra come anche giovani che avevano intrapreso e concluso il loro percorso di formazione in strutture diocesane fino all'ordinazione sacerdotale, poterono poi scegliere di unirsi all'Ordine, continuando i loro studi e prestando servizio nelle varie attività disponibili. Ancora, le storie di P. Ginepro Li, P. Leong, e P. Han, invece, dimostrano come, già qualche anno dopo, gli studenti più meritevoli venivano mandati presso gli istituti dell'Ordine in Italia o a Gerusalemme per perfezionare la propria formazione e poi rientrare come insegnanti. Infine, la vicenda di Don Marco Chen, sacerdote diocesano poi membro dell'Ordine Secolare, è significativa nel dimostrare l'attrattiva del progetto di traduzione della Bibbia verso l'esterno e l'apertura del gruppo di francescani al coinvolgimento di collaboratori con altri tipi di formazione.

Se si prendono in considerazione le date degli eventi, sembra quasi che dopo la pubblicazione del volume unico della Bibbia nel 1968, l'Ordine si potesse meglio dedicare all'erezione della Vicaria nel 1970, esito di una già particolare e costante attenzione della Curia verso la situazione in Cina. Lo dimostrano le frequenti visite dei Ministri Generali, i numerosi documenti a riguardo e, non ultime, le decisioni di istituire Vicaria e Provincia. Il contesto storico in cui ciò accadde era uno sfondo per gli eventi non trascurabile, così che, appena sostituito come Vicario, P. Liu poté dedicarsi alla nuova missione di visita e cura dei cattolici in Cina continentale, mentre in generale divenivano finalmente possibili ricongiungimenti familiari e incontri a lungo rimandati. Anche in quel campo il Ministro Generale P. Vaughn dimostrò il suo coinvolgimento, tramite le accorate parole della lettera del 1989 e il desiderio di continuare a prendersi cura di quella parte della famiglia francescana, anche se lontana e talvolta difficile da raggiungere, proprio come alcune comunità della Cina continentale lo erano state per P. Liu.

Prendendo le mosse dalla traduzione del testo in ricordo di P. Ludovico Liu Xutang, e intendendo approfondire gli ambiti in cui lo stesso fu coinvolto in prima persona, la trattazione di questo volume si ferma cronologicamente all'anno della sua morte, che fu lo stesso dell'erezione della Provincia *Reginae Sinarum*. Naturalmente, l'attività della stessa continuò, fino ad arrivare ai nostri giorni, così come si sono susseguite vite e progetti dei francescani cinesi e dello Studio Biblico che, a partire dai coetanei di P. Liu, fino ad arrivare agli attuali membri dell'istituto, continuano a prestare il loro servizio per i cattolici di lingua cinese in numerosi campi e iniziative che lasciano spazio alla possibilità di nuove analisi e approfondimenti.

---

## Appendice

---

### **Necrologio in memoria di P. Ludovico Liu**

AOFM 1990, 123

23 nov. 1989 Fr. Ludovicus Liu a Shan-Tung, Prov. Reginae Sinarum, Taiwan. Obit in Tung-chih-hui, aet. 73, rel. 53, sac. 48.

Ci giunge da Hong Kong la notizia della morte improvvisa del Padre Ludovico Liu, già primo Vicario della Vicaria Cinese (Formosa), membro dello Studio Biblico Cinese dal suo nascere e direttore del medesimo per lunghi anni. Il Padre Ludovico si è spento per infarto cardiaco nella notte fra il 23 e il 24 Novembre (1989) nella casa francescana di Tung-chih-hui (Fenghsiang) nello Shensi nord-occidentale, in Cina. Egli si era recato lassù da Hong Kong, da dove era partito il 20 Novembre. Dopo un lungo viaggio di circa due giorni e mezzo, attraverso tutta la Cina, era finalmente arrivato col suo compagno di viaggio a destinazione. Quivi aveva avuto il tempo d'incontrare il Vescovo di Fenghsiang e i confratelli cinesi del vicino villaggio di Tung-chih-hui. Poi, durante la notte, senza dubbio anche per la fatica del lungo viaggio e il cambio della temperatura, dal tepore tropicale di Hong Kong al rigore di fine-novembre dell'altopiano senshinese, il suo cuore cedeva durante il sonno. Il confratello che gli dormiva accanto solo il mattino, al risveglio, s'accorgeva del decesso di P. Ludovico.

Il cordoglio dei confratelli cinesi di lassù è stato grande. Avevano perduto il loro miglior amico che non aveva cessato di assisterli in questi ultimi anni. Tuttavia li ha consolati il pensiero di poter conservare con loro le sue spoglie mortali, nel vicino cimitero francescano di Fenghsiang. I funerali sono stati celebrati il 28 Novembre seguente, alla presenza del Vescovo Mgr. Lucas Lee, di numeroso clero e di tanti fedeli.

La figura di Padre Ludovico Liu s'impone al nostro ricordo per la molteplice attività a cui si è dedicato, per l'esempio di vita e di servizio che l'ha caratterizzato.

Nato il primo Maggio 1916 a Hsi-chiao-kou, Pingyin, nello Shantung (Cina). Egli apparteneva alla Missione di Tsinan, retta allora dai PP. Tedeschi, era entrato nell'Ordine l'11 Febbraio 1935 facendo il suo Noviziato a Tung-erh-kou (Shansi), aveva poi proseguito gli studi al Seminario Regionale di Hungkialou (Tsinan), dove era stato ordinato Sacerdote il 28 Dicembre 1942. Dotato di fervida intelligenza, aveva proseguito gli studi superiori all'Università Cattolica Fu-jen di Pekino (1942-1946) dove si laureava in Letteratura Cinese. Quando col finire della guerra (1945) tutta la Chiesa Cattolica Cinese era volta alla rinascita spirituale del paese, al giovane P. Ludovico non sembrò vero di poter accogliere l'invito di P. Gabriele Allegra, che proprio allora a Pekino dava inizio allo Studio Biblico Francescano per la traduzione della Bibbia in Cinese.

Finiti gli studi, dall'estate del 1946 fece parte del primo gruppo dello Studio Biblico, e si dedicò con intensità all'opera di traduzione e di commento della Scrittura, sino al suo compimento. Al dire di P. Allegra, che gli fu maestro, P. Ludovico emergeva per il sagace equilibrio e la padronanza della lingua cinese.

Nel Luglio 1959 è eletto superiore della Comunità del Biblico nel Febbraio del 1966, assistente del Delegato Generale per Taiwan ed Hong Kong, P. Ralph Reilly.

Si stavano gettando allora le basi della nuova Vicaria Cinese e P. Ludovico era stato scelto come l'uomo più adatto per assumere l'incarico. Nell'agosto del 1970 viene eletto primo Vicario della Vicaria Cinese di Taiwan. Durante il suo governo (1970-1977) seppe distinguersi per apertura d'animo, e per la disponibilità verso i confratelli, ciò che gli accattivò la fiducia dei vari gruppi della Vicaria Cinese.

Al termine del suo ufficio quale Vicario, dal 1977 al 1988 si dedicò intensamente all'opera dell'Istituto Biblico, del quale fu prefetto dal 1977 al 1980 e dal 1983 al 1986, e vice-prefetto nei periodi intermedi.

Dopo la morte di Padre Allegra (26/01/1976) lo Studio Biblico continuò con fedeltà sulla via tracciata dal grande fondatore: la diffusione della Bibbia, la spiegazione della medesima con opere collaterali e soprattutto colla pubblicazione della rivista biblico-apologetica, iniziata nel 1977.

Un'altra attività che distinse e mise in risalto le qualità di P. Ludovico è stata l'assistenza che egli ha offerto ai confratelli Cinesi del Continente (1980-1989). Maturo di esperienza, pieno di bontà e di prudenza, sin dal Marzo 1980 visitò due o tre volte all'anno i suoi confratelli residenti in Cina.

A molti fu lui a portare gli ultimi Sacramenti e la benedizione di San Francesco. La Provvidenza ha voluto che egli incontrasse la morte proprio al termine di uno di questi viaggi.

«Questa è l'ultima volta che sono con voi...» aveva annunciato durante l'ultimo incontro coi confratelli. E così fu, Padre Ludovico ha tracciato una via e l'ha percorsa coraggiosamente fino alla tappa finale. È anche per merito suo se in Cina i francescani continuano coraggiosamente il loro apostolato.

Domenico Gandolfi O.F.M.



## Bibliografia

- Abbiati, M. (1992). *La lingua cinese*. Venezia: Cafoscarina.
- Aikman, D. (2003). *Jesus in Beijing: How Christianity is Transforming China and Changing the Global Balance of Power*. Washington, D.C.: Regnery Publ.
- Aleni, G. (2010). *Commento e immagini della Incarnazione del Signore del Cielo*. A cura di Lu Huizhong e Huang Xiu Feng. Brescia: Fondazione civiltà bresciana; Centro Giulio Aleni.
- Allegra, G.M. *Si decide di iniziare la traduzione* (1935). Archivio Allegra, MA, A, 1. Palermo: Archivio storico della Provincia del SS. Nome di Gesù dei frati Minori di Sicilia.
- Allegra, G.M. *Relatio Sessionis die 11 feb. 1946 convocatae* (1946). Archivio Allegra, MS XIV, 3. Palermo: Archivio storico della Provincia del SS. Nome di Gesù dei frati Minori di Sicilia.
- Allegra, G.M. *Lo Studio Biblico Cinese O.F.M.* (1953). Archivio Allegra, MS XXIV. Palermo: Archivio storico della Provincia del SS. Nome di Gesù dei frati Minori di Sicilia.
- Allegra, G.M. *Ad preparandam versionem Sanctorum Evangeliorum ita labor distribuitur* (1955). Archivio Allegra, MA, A, 12. Palermo: Archivio storico della Provincia del SS. Nome di Gesù dei frati Minori di Sicilia.
- Allegra, G.M. (1965). «Una esposizione biblica a Hong Kong». *L'Osservatore Romano*, 29 aprile.
- Allegra, G.M. (1986). *Memorie autobiografiche del P. Gabriele M. Allegra o.f.m., missionario in Cina*. A cura di S. Gozzo. Roma.
- Allegra, G.M. (2001). *Lei Yongming shenfu huiyilu* 雷永明神父回憶錄 (Memorie di Padre Gabriele Allegra). A cura di Han Chengliang 韓承良. Hong Kong: Sigao Shengjing xuehui.
- Allegra, G.M. (2005). *Le memorie di fra' Gabriele M. Allegra O.F.M., il san Girolamo della Cina*. A cura di S. Oppes. Città del Vaticano: Libreria editrice vaticana.
- Allegra, G.M. (2015). *Lei Yongming shenfu huiyilu* 雷永明神父回憶錄 (Memorie di Padre Gabriele Allegra). Tradotto da e a cura di Han Chengliang 韓承良, Li Shiyu 李士漁, Hu Ande 胡安德. Hong Kong: Sigao Shengjing xuehui.
- Alliney, G. (2012). *Giovanni Duns Scoto: introduzione al pensiero filosofico*. Bari: Edizioni di Pagina.
- Arealillo García, I. (2019). «El Magisterio pontificio frente al comunismo (1939-2005): Pontificados de Pío XII a Juan Pablo II». *Ab Initio*, 13, 86-110.

- Ashiwa, Y.; Wank, D. (eds) (2009). *Making Religion, Making the State. The Politics of Religion in Modern China*. Palo Alto: Stanford University Press. <https://doi.org/10.1515/9780804771139>.
- Barriquand, F.; Ruellen, J. (2012). *Jean Basset (1662-1707): pionnier de l'Église au Sichuan précurseur d'une Église d'expression chinoise. Correspondance (oct. 1701-oct. 1707) avis sur la mission de Chine (1702)*. Paris: Éditions You Feng.
- Bays, D.H. (2012). *A New History of Christianity in China*. Malden (MA); Oxford: Wiley-Blackwell.
- Capristo, V.C. (2010). «La figura di Celso Costantini nel processo di evangelizzazione cinese». Mazzei F.; Carioti P. (a cura di), *Oriente, Occidente e dintorni...: scritti in onore di Adolfo Tamburello*. Napoli: Università degli Studi di Napoli L'Orientale, 279-94.
- Carbonneau, R.E. (2010). «The Actors. The Catholic Church in China 1900-1949». Tiedemann 2010a, 516-25. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004114302.i-1050.66>.
- Casini, A. (1978). *P. Gabriele M. Allegra O.F.M. Il s. Girolamo dell'Estremo Oriente*. Repubblica di San Marino: Frate Francesco.
- Catalogus Fratrum Minorum in Sinis* (1948). Peiping: Domus Franciscana. [https://sys02.lib.hkbu.edu.hk/libscapdccc/book\\_pub/09\\_sbomf/franciscanum\\_1948\\_mul/mobile/index.html](https://sys02.lib.hkbu.edu.hk/libscapdccc/book_pub/09_sbomf/franciscanum_1948_mul/mobile/index.html).
- Cavalieri, R.R. (2009). «Religione e libertà religiosa in Cina: appunti per una ricerca». *Asiatica Ambrosiana*. Roma: Bulzoni, 161-77.
- Chan Kim-Kwong (1992). *Struggling for Survival: The Catholic Church in China from 1949 to 1970*. Hong Kong: Christian Study Centre on Chinese Religion and Culture.
- Chan Kim-Kwong 陳劍光 (2010). «Chinese Churches and Communist State: The 'Patriotic' Churches». Tiedemann 2010a, 867-81. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004114302.i-1050.66>.
- Chang, K.M. (2018). «New Wine in Old Bottles. Sinicisation and State Regulation of Religion in China». *China Perspectives*, 1-2 (113), 37-44.
- Chau, A. (2011). *Religion in Contemporary China. Revitalization and Innovation*. London: Routledge.
- Chen Pingyuan (2011). *Touches of History: An Entry into 'May Fourth' China*. Leiden; Boston: Brill. <https://doi.org/10.1163/9789004215146>.
- Chen Yanrong (2014). «The *Shengjing Zhijie*: A Chinese Text of Commented Gospel Readings in the Encounter between Europe and China in the Seventeenth Century». *Journal of Early Modern Christianity*, 1(1), 165-93.
- Chen Yanrong (2021). «Christian Biblical Tradition in the *Jing* Chinese Culture». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 495-510. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.28>.
- Chen Weitong 陳維統 (1990). *Huainian Liu Xutang shenfu 懷念劉緒堂神父* (In memoria di P. Liu Xutang). Hong Kong: Sigao Shengjing Xuehui. <http://www.ofm.org.hk/500-ofmTW/590-Necrologium/8190/1989-liu-ludovicus/Ludovicus-Liu-booklet.pdf>.
- Chenau, P. (2011). *L'ultima eresia. La Chiesa cattolica e il comunismo in Europa da Lenin a Giovanni Paolo II (1917-1989)*. Roma: Carocci Editore.
- Choi, D.K.; Mak, G.K.W. (2014). «Catholic Bible Translation in Twentieth-Century China: An Overview». Chu 2014a, 105-23. [https://doi.org/10.1057/9781137353658\\_7](https://doi.org/10.1057/9781137353658_7).
- Chu, C.Y. (2012). *The Catholic Church in China: 1978 to the Present*. New York: Palgrave. <https://doi.org/10.1057/9781137075659>.
- Chu, C.Y. (ed.) (2014a). *Catholicism in China, 1900-Present. The Development of the Chinese Church*. New York: Palgrave Macmillan. <https://doi.org/10.1057/9781137353658>.
- Chu, C.Y. (2014b). «China and the Vatican, 1979-Present». Chu, 2014a, 147-68. [https://doi.org/10.1057/9781137353658\\_9](https://doi.org/10.1057/9781137353658_9).
- Chu, C.Y. (ed.) (2017a). *Foreign Missionaries and the Indigenization of the Chinese Catholic Church*. Hong Kong: Centre for Catholic Studies, the Chinese University of Hong Kong.
- Chu, C.Y. (2017b). «Furen University: A Catholic University in Turbulent Times 1930s and 1940s». *Verbum SVD*, 58(2-3), 249-67.
- Clark, A. (2021). *A Chinese Jesuit Catechism. Giulio Aleni's Four Character Classic 四字經文*. Singapore: Palgrave Macmillan. <https://doi.org/10.1007/978-981-15-9624-7>.

- Criveller, G. (1997). *Preaching Christ in late Ming China: The Jesuits' Presentation of Christ from Matteo Ricci to Giulio Aleni*. Taipei: Ricci Institute; Brescia: Fondazione Civiltà bresciana.
- Criveller, G. (2012). *La controversia dei riti cinesi: storia di una lunga incomprensione*. Milano: Museo popoli e culture.
- Congregatio De Causis Sanctorum (1989). *Positio Super Virtutibus Canonizationis Servi Dei Gabrielis M. Allegra, Sacerdotis professi O.F.M. (1907-1976)*. Roma: Tipografia Guerra.
- D'Auria, C. (2013). «La propaganda comunista in Cina nella corrispondenza di mons. Celso Costantini». *Rivista di Studi Politici Internazionali*, 80, 4(320), 593-612.
- Daffinà, P. et al. (a cura di) (1989). *Giovanni di Piano di Carpine: Storia dei Mongoli*. Spoleto: Centro italiano di studi sull'alto medioevo.
- Daily, C.A. (2013). *Robert Morrison and the Protestant Plan for China*. Hong Kong: Hong Kong University Press. Robert Morrison and the Protestant Plan for China. <https://doi.org/10.5790/hongkong/9789888208036.001.0001>.
- D'Elia, P. (1946). «L'istituzione della Gerarchia Episcopale e dell'Internunziatura in Cina». *Studia Missionalia*, 2, 1-31.
- De Gruttola, R. (2020). «The Studium Biblicum Franciscanum Sinense from 1976 to Present». Chu, C.Y.; Mariani, P. (eds), *People, Communities and the Catholic Church in China*. Singapore: Palgrave Macmillan-Springer International Publishing, 81-91. [https://doi.org/10.1007/978-981-15-1679-5\\_6](https://doi.org/10.1007/978-981-15-1679-5_6).
- De Gruttola, R. (2021). «Basilio Brollo: missionario linguista in Cina». Bartolomei Romagnoli, A; Block, W.; Mastromatteo, A. (a cura di), *Storia della spiritualità francescana*. Vol. 2, Secc. XVI-XX. Bologna: EDB, 261-77.
- De Marco, V. (2014). *Il beato P. Gabriele M. Allegra: dall'Italia alla Cina (1907-1976)*. Città del Vaticano: Libreria editrice Vaticana.
- Doniselli Eramo, I. (a cura di) (2017). *Carlo da Castorano. Un sinologo francescano tra Roma e Pechino*. Milano: Luni.
- Eber, I. (1999). «The Interminable Term Question». Eber, Wan, Walf 1999, 135-61.
- Eber, I.; Wan, S.K.; Walf, K. (eds) (1999). *Bible in Modern China. The Literary and Intellectual Impact*. Sankt Augustin-Nettetal: Institute Monumenta Serica.
- Fang Zhirong 房志榮 (2010). «Jidu gongjiao yu xinjiao yijing jingyan tan» 基督公教與新教譯經經驗談 (L'esperienza di cattolici e protestanti che traducono insieme la Bibbia). Dawes, G.W. (ed.), *Shengjingxue daolun 聖經學導遊論* (Introduzione agli studi biblici). Taipei: Guangqi wenhua, 124-41.
- Foley, T. (2011). «Four-character Set Phrases. A Study of their Use in the Catholic and Eastern Orthodox Versions of the Chinese New Testament». Barriquand, F. (ed.), *Shengjing de Zhongwen fanyi 聖經的中文翻譯* (La traduzione cinese della Bibbia). *Tianzhujiao yanjiu xuebao 天主教研究學報* (Hong Kong Journal of Catholic Studies), 2, 45-97.
- Forster, E. (2019). *1919, the Year that Changed China: A New History of the New Culture Movement*. Berlin; Boston: De Gruyter; Oldenbourg. <https://doi.org/10.1515/9783110560718>.
- Fragno, G. (1997). *La Bibbia al rogo: la censura ecclesiastica e i volgarizzamenti della Scrittura 1471-1605*. Bologna: il Mulino.
- Fragno, G. (2005). *Proibito capire: la Chiesa e il volgare nella prima età moderna*. Bologna: il Mulino.
- Gabriel, C. (2015). *Un protagonista tra gli eredi del celeste impero: Celso Costantini delegato apostolico in Cina (1922-1933)*. Bologna: EDB.
- Gandolfi, D. (1984). *For China... Another Jerome. The Life and Work of Father Gabriele Allegra*. Trad. e cura di S. Almagno and M. Mazuk. New York: Franciscan Province of the Immaculate Conception.
- Giovagnoli, A.; Giunipero, E. (a cura di) (2005). *Chiesa cattolica e mondo cinese: tra colonialismo ed evangelizzazione, 1840-1911*. Città del Vaticano: Urbaniana University Press.
- Giovagnoli, A.; Giunipero, E. (a cura di) (2019). *L'accordo tra Santa Sede e Cina: i cattolici cinesi tra passato e futuro*. Città del Vaticano: Urbaniana University Press.
- Girardi, G. (1969). «La prima Bibbia cinese tradotta dai testi originali». *L'Osservatore Romano*, 19 gennaio.

- Giunipero, E. (2007). *Chiesa cattolica e Cina comunista: dalla rivoluzione del 1949 al Concilio Vaticano 2*. Brescia: Morcelliana.
- Giunipero, E. (2012). *Il contributo di mons. Celso Costantini alle relazioni tra governo cinese e Santa Sede: (1922-1933)*. Milano: Educatt.
- Goossaert, V. (2011). «The Social Organization of Religious Communities in Twentieth Century». Palmer, Shive, Wickeri 2011, 172-91. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199731398.003.0011>.
- Goossaert, V.; Palmer, D.A. (2011). *The Religious Question in Modern China*. Chicago; London: University of Chicago Press. <https://doi.org/10.7208/chicago/9780226304182.001.0001>.
- Hawai Zhongghua Fangjigehui shi shouce* 海外中華方濟各會士手冊 (Catalogo dei francescani cinesi d'oltremare) [1960]. [https://sys02.lib.hkbu.edu.hk/libscapddcc/book\\_pub/09\\_sbofm/franciscanum\\_1960\\_mul/mobile/index.html](https://sys02.lib.hkbu.edu.hk/libscapddcc/book_pub/09_sbofm/franciscanum_1960_mul/mobile/index.html).
- Hemmerich, O. (1947). «The Franciscan House of Studies in Peking». *Franciscan Studies*, 7(2), 188-92. <https://doi.org/10.1353/frc.1947.0018>.
- Henry, K. (ed.) (2020). *May Fourth and Translation*. Venice: Edizioni Ca' Foscari. <https://doi.org/10.30687/978-88-6969-465-3>.
- Hong Xiaochun (2022). «The Bible Between Literary Traditions: John C.H. Wu's Chinese Translation of the Psalms». *Religions*, 13, 937, 1-16. <https://doi.org/10.3390/re113100937>.
- Hsia, R.P. (2018). «Chinese Voices in the Rites Controversy: From China to Rome». Županov, Fabre 2018, 29-49. [https://doi.org/10.1163/9789004366299\\_003](https://doi.org/10.1163/9789004366299_003).
- Hunter, A.; Chan Kim-kwong 陳劍光 (2010). «Growth of the Chinese Church since 1949». Tiedemann 2010a, 810-25. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004114302.i-1050.60>.
- Idema, W.L.; Haft, L.L. (2000). *Letteratura cinese*. Venezia: Cafoscarina.
- Ip, H.; Hon, T.K.; Lee, C.C. (2003). «The Plurality of Chinese Modernity: A Review of Recent Scholarship on the May Fourth Movement». *Modern China*, 29(4), 490-509.
- Johnson, I. (2017). *The Souls of China: The Return of Religion after Mao*. New York: Pantheon.
- Kaske, E. (2004). «Mandarin, Vernacular and National Language – China's Emerging Concept of a National Language in the Early Twentieth Century». Lackner, M.; Vittinghoff, N. (eds.), *Mapping Meanings. The Field of New Learning in Late Qing China*. Leiden, Boston: Brill, 275-304. *Sinica Leidensia* 64. [https://doi.org/10.1163/9789047405641\\_014](https://doi.org/10.1163/9789047405641_014).
- Kaske, E. (2008). *The Politics of Language in Chinese Education, 1895-1919*. Vol. 82 of *Sinica Leidensia*. Leiden: Brill. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004163676.i-537>.
- Kent, P. (2002). *The Lonely Cold War of Pope Pius XII*. Montreal: McGill; Queen's University Press.
- Kindopp, J.; Hamrin, C.L. (eds) (2004). *God and Caesar in China: Policy Implications of Church-State Tensions*. Washington, D.C.: Brookings Institution Press.
- Kuo, Y. (2017). «The Making of the New Culture Movement: A Discursive History». *Twentieth-Century China*, 42(1), 52-71. <https://doi.org/10.1353/tcc.2017.0007>.
- Lai, H.H. (2005). «The Religious Revival in China». *The Copenhagen Journal of Asian Studies*, 18, 40-64.
- Laliberté, A. (2011a). «Contemporary Issues in State-Religion Relations». Palmer, Shive, Wickeri 2011, 191-208. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199731398.003.0012>.
- Laliberté, A. (2011b). «Religion and the State in China: The Limits of Institutionalization». *Journal of Current Chinese Affairs*, 40(2), 3-15. <https://doi.org/10.1177/186810261104000201>.
- Lam, A. (2006). «The Chinese Catholic Hierarchy and the Role of Archbishops in China Today». *Tripod*, 26, 143.
- Lam, A. (2008). «Archbishop Costantini and the First Plenary Council of Shanghai (1924)». *Tripod*, 28, 148.
- Lanciotti, L. (2007). *Letteratura cinese*. Roma: ISIAO.
- Leung, B. (1992). *Sino-Vatican Relations: Problems in Conflicting Authority, 1976-1986*. Cambridge: Cambridge University Press.

- Leung, B. (2005). «China's Religious Freedom Policy: The Art of Managing Religious Activity». *The China Quarterly*, 184, 894-913. <https://doi.org/10.1017/S030574100500055X>.
- Leung, B. (2010). «The Actors». Tiedemann 2010a, 793-809. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004114302.i-1050.60>.
- Leung, B.; Liu, W.T. (2004). *The Chinese Catholic Church in Conflict: 1949-2001*. Boca Raton (FL): Universal publishers.
- Leung, B.; Wang, M. (2016). «Sino-Vatican Negotiations: Problems in Sovereign Right and National Security». *Journal of Contemporary China*, 25, 467-82. <https://doi.org/10.1080/10670564.2015.1104921>.
- Li, Sher-shiueh (2021). «Catholic Tracts and Parabolic Stories in Ming-Qing China». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 301-16. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.42>.
- Lippiello, T.; Malek, R. (eds) (1997). *Scholar from the West: Giulio Aleni (1582-1649) and the Dialogue between Christianity and China*. Sankt Augustin: Monumenta Serica institute; Brescia: Fondazione Civiltà bresciana.
- Lippiello, T. (trad.) (2006). *Confucio: Dialoghi*. Torino: Einaudi.
- Lokuang, S. (1955). «Il Vecchio Testamento tradotto in cinese da un francescano italiano». *L'Osservatore Romano*, 4 febbraio.
- Luo Zhitian (2019). «Wholeness and Individuality: Revisiting the New Culture Movement, as Symbolized by May Fourth». *Chinese Studies in History*, 52(3-4), 188-208. <https://doi.org/10.1080/00094633.2019.1654802>.
- MacInnis, D.E. (1972). *Religious Policy and Practice in Communist China: A Documentary History*. London: Hodder and Stoughton.
- MacInnis, D.E. (1989). *Religion in China Today: Policy and Practice*. Maryknoll: Orbis.
- Madsen, R. (1998). *China's Catholics: Tragedy and Hope in an Emerging Civil Society*. Berkeley: University of California Press. <https://doi.org/10.1525/9780520920736>.
- Madsen, R. (2003). «Catholic Revival During the Reform Era». *The China Quarterly*, 174, 468-87. <https://doi.org/10.1017/s0009443903000287>.
- Mariani, P.P. (2014). «The First Six Chinese Bishops of Modern Times: A Study in Church Indigenization». *The Catholic Historical Review*, 100(3), 486-513. <https://doi.org/10.1353/cat.2014.0143>.
- Maslakova, M.; Satorova, A. (2019). «The Catholic Church in Contemporary China: How Does the New Regulation on Religious Affairs Influence the Catholic Church?». *Religions*, 10(7), 446. <https://doi.org/10.3390/rel10070446>.
- Menegon, E. (1994). *Un solo cielo: Giulio Aleni S.J. (1582-1649): geografia, arte, scienza, religione dall'Europa alla Cina*. Brescia: Grafo.
- Messa, P. (2001). «Un francescano alla corte dei Mongoli: frà Giovanni da Pian del Carpine». *I Francescani e la Cina, 800 anni di storia*. Assisi (PG): Porziuncola, 1-34.
- Moule, A.C. (1949). «A Manuscript Chinese Version of the New Testament (British Museum, Sloane 3599)». *The Journal of the Royal Asiatic Society of Great Britain and Ireland*, 1, 23-33. <https://doi.org/10.1017/S0035869X00102473>.
- Mungello, D.E. (ed.) (1994). *The Chinese Rites Controversy: Its History and Meaning*. Netetal: Steyler.
- Nicolini-Zani, M. (2006). *La via radiosa per l'Oriente. I testi e la storia del primo incontro del cristianesimo con il mondo culturale e religioso cinese (secoli VII-IX)*. Magnano (BI): Qiqajon Edizioni.
- Oliva, C. (1968). «Un precursore della liturgia in lingua nazionale, P. Niccolò Longobardo S.I.». *La Civiltà Cattolica*, 2833(3), 480-94.
- Oliva, C. (2018). «Cina e liturgia in lingua nazionale. La missione di Niccolò Longobardo». *La Civiltà Cattolica*, 4032(II), 546-57.
- Padre Giulio Aleni S.J.: il Confucio d'occidente = Atti del convegno nazionale di studi* (Brescia, 12 settembre 2007). (2009). Brescia: Fondazione civiltà bresciana.
- Palmer, D.A. (2009). «China's Religious Danwei: Institutionalising Religion in the People's Republic». *China Perspectives*, 4(80), 17-30. <https://doi.org/10.4000/chinaperspectives.4918>.
- Palmer, D.A. (2011). «Religion in Chinese Social and Political History». Palmer, Shive, Wickeri 2011, 155-71. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199731398.003.0010>.

- Palmer, D.A.; Shive, G.; Wickeri, P. (eds) (2011). *Chinese Religious Life*. New York: Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199731398.001.0001>.
- Pan Feng-chuan 潘鳳娟 (2009). «Translation as Narration: Giulio Aleni's Cross-Language Narratives of 'A Brief Record of the Words and Deeds of the Incarnation'. *Shu er bu yi? Ai Rulüe* 《Tianzhu jiangsheng yanxing jilüe》 de kua yuyan xushi chutan 述而不譯? 艾儒略《天主降生言行紀略》的跨語言敘事初探. *Zhongguo wen zhe yanjiu jikan* 中國文哲研究集刊, 3, 111-67.
- Pelliot, P. (1996). *L'inscription nestorienne de Si-ngan-fou*. A cura di A. Forte. Kyoto; Paris: Scuola di Studi sull'Asia Orientale, College de France, Institut des Hautes Études Chinoises.
- Pesaro, N.; Pirazzoli, M. (a cura di) (2019). *La narrativa cinese del Novecento: autori, opere, correnti*. Roma: Carocci.
- Pighin, B.F. (2010). *Chiesa e Stato in Cina: dalle imprese di Costantini alle svolte attuali*. Venezia: Marcianum press.
- Pini, G. (ed.) (2022). *Interpreting Duns Scotus: Critical Essays*. Cambridge: Cambridge University Press. <https://doi.org/10.1017/9781108328975>.
- Pioppi, C. (2021). «Tra Ricostruzione e Guerra Fredda: Pio XII, il mondo e la Chiesa dal 1945 al 1958». *Studia Et Documenta*, 15, 11-36.
- Polmonari, S. (2009). *Padre Basilio Brollo da Gemona in dialogo con la cultura cinese*. Vicenza: LIEF.
- Potter, P.B. (2003). «Belief in Control: Regulation of Religion in China». *The China Quarterly*, 174, 317-37. <https://doi.org/10.1017/s0009443903000202>.
- Primum Concilium Sinense, anno 1924. Acta - Decreta et Normae - Vota etc.* (1930). Shanghai: Zikawei Typographia Missionis Catholicae T'ou-Sé-Wè.
- Qu Yi (2021). «Jesuits' Convenevolezza in Printed Illustrations of the Gospel». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 463-94. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.34>.
- Sabattini, M.; Santangelo, P. (2005). *Storia della Cina*. Roma-Bari: Laterza.
- Saeki, P.Y. (1915). *The Nestorian Monument in China*. London: Society for Promoting Christian Knowledge.
- Sella, P. (2008). *Il Vangelo in Oriente: Giovanni da Montecorvino frate minore e primo vescovo in terra di Cina (1307-1328)*. S. Maria degli Angeli-Assisi (PG): Porziuncola.
- Schemmel, M. (2012). «The Transmission of Scientific Knowledge from Europe to China in the Early Modern Period». Renn, J. (ed.), *The Globalization of Knowledge in History: Based on the 97th Dahlem Workshop*. Berlin: ProBusiness digital printing Deutschland GmbH, 269-94. <https://www.mprl-series.mpg.de/media/studies/1/Studies1.pdf>.
- Song Gang 宋剛 (2011). «Cong jingdian dao tongsu: 'Tianzhu jiangsheng yanxing jilüe' jiqi Qingdai gaibian ben de liubian» 從經典到通俗: 《天主降生言行紀略》及其清代改編本的流變 (From Sacred Scripture to Popular Narrative: *Tianzhu jiangsheng yanxing jilüe* and its Later Adaptations in Qing China). *Tianzhu jiao yanjiu xuebao* 天主教研究學報, 2, 208-60.
- Song, Gang 宋剛 (2015). «Benyi yu tuyu zhijian: Qingdai Yesuhui shi He Qingtai de Shengjing hanyi ji quanshi» '本意'与'土语'之间:清代耶稣会士贺清泰的《圣经》汉译及诠释 (Tra 'significato originale' e 'lingua locale': la traduzione annotata in cinese della Bibbia del gesuita Louis de Poirot in epoca Qing). *Guoji hanxue* 国际汉学 (Sinologia internazionale), 5, 23-49.
- Song, Gang 宋剛 (2017). «Xiao renwu de da lishi: Qingchu Sichuan Tianzhu jiaotu Xu Ruohan ge'an yanjiu de qishi» 小人物的大历史:清初四川天主教徒徐若翰个案研究的启示 (La grande storia di un piccolo personaggio: studio sul convertito del Sichuan nella prima epoca Qing, Giovanni Su). *Guoji hanxue* 国际汉学 (Sinologia internazionale), 10, 30-57.
- Song Gang (2021). «The Basset-Su Chinese New Testament». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 79-94. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.4>.
- Standaert, N. (1999). «The Bible in Early Seventeenth-Century China». Eber, Wan, Walf 1999, 31-54.

- Standaert, N. (ed.) (2001). *Handbook of Christianity in China*. Vol. 1, 635-1800. Leiden: Brill. <https://doi.org/10.1163/9789004391857>.
- Standaert, N. (2018). «Chinese Voices in the Rites Controversy: the Role of Christian Communities». Županov, Fabre 2018, 50-67. [https://doi.org/10.1163/9789004366299\\_004](https://doi.org/10.1163/9789004366299_004).
- Standaert, N. (2021). «The Bible and Iconography in China». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 675-90. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.37>.
- Tianguo xixun* 天國喜訊 (La buona novella del Regno di Dio – Nuntius Bonus de Regno Dei) (1962). Hong Kong: Sigao Shengjing Xuehui.
- Ticozzi, S. (2008). «Celso Costantini's Contribution to the Localization and Inculturation of the Church in China». *Tripod*, 28, 48.
- Ticozzi, S. (2014). «Ending Civil Patronage: The Beginning of a New Era for the Catholic Missions in China, 1926». *Chu* 2014a, 87-104. [https://doi.org/10.1057/9781137353658\\_6](https://doi.org/10.1057/9781137353658_6).
- Ticozzi, S. (2017). «The Catholic Church in China: The Long Path to the Normal Structure (1946)». *Chu* 2017a, 9-34.
- Tiedemann, G.R. (ed.) (2010a). *Handbook of Christianity in China*. Vol. 2, 1800-Present. Leiden: Brill. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004114302.i-1050>.
- Tiedemann, G.R. (2010b). «The Actors. The Chinese Clergy». Tiedemann 2010a, 571-86. <https://doi.org/10.1163/ej.9789004114302.i-1050.60>.
- Van Damme, D. (1978). *Necrologium Fratrum Minorum in Sinis*. Hong Kong.
- Van Damme, D. (1990). *Necrologium Fratrum Minorum in Sinis (Supplementum)*. Taipei. [https://sys02.lib.hkbu.edu.hk/libscapdccc/book\\_pub/09\\_sbofm/franciscanum\\_1990\\_mul/mobile/index.html](https://sys02.lib.hkbu.edu.hk/libscapdccc/book_pub/09_sbofm/franciscanum_1990_mul/mobile/index.html).
- Vermander, B. (2019). «Sinicizing Religions, Sinicizing Religious Studies». *Religions*, 10(2), 137. <https://doi.org/10.3390/rel10020137>.
- von Collani, C. (2019). «The Jesuits Rites Controversy». Županov 2019, 891-917. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190639631.013.39>.
- Waldron, A. (1998). «Religious Revivals in Communist China». *Orbis*, 42(2), 325-34. [https://doi.org/10.1016/S0030-4387\(98\)90009-6](https://doi.org/10.1016/S0030-4387(98)90009-6).
- Wang, E.Q. (2019). «The May Fourth Movement: A Centennial Anniversary – Editor's introduction». *Chinese Studies in History*, 52(3-4), 183-7. <https://doi.org/10.1080/00094633.2019.1675438>.
- Wang Jiyou, P. (2010). *Le Premier Concile Plénier Chinois (1924). Droit canonique missionnaire forgé en Chine*. Paris: Cerf.
- Wang Lianming (2021). «Sacred Images and Space of the Jesuit Churches in Beijing». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 807-26. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.52>.
- Wang Xiaoxuan (2020). *Maoism and Grassroots Religion: The Communist Revolution and the Reinvention of Religious Life in China*. New York: Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/oso/9780190069384.001.0001>.
- Webster, P. (2008). «Go Forth and Pray, Comrade». *Maclean's*, 121(32), 38-9.
- Willeke, B.H. (1945). «The Chinese Bible Manuscript in the British Museum». *The Catholic Biblical Quarterly*, 7(4), 450-3.
- Williams, T. (ed.) (2002). *The Cambridge Companion to Duns Scotus*. Cambridge: Cambridge University Press. <https://doi.org/10.1017/CCOL0521632056>.
- Wu, H. (2021). «An Investigation into the *Histoire de la mission de Pékin, 1924-1932*». *The Catholic Historical Review*, 107(3), 393-420. <https://doi.org/10.1353/cat.2021.0023>.
- Yang Fenggang (2011). *Religion in China. Survival and Revival under Communist Rule*. New York: Oxford University Press.
- Yang Fenggang (2012a). «Regulating Religion under Communism». *Chinese Law & Religion Monitor*, 8(2), 8-26.
- Yang Fenggang (2012b). «Religious Revival and Religious Deficit in China Today». *Chinese Law & Religion Monitor*, 8(1), 8-25.
- Yang, M. (2008). *Chinese Religiosities. Afflictions of Modernity and State Formation*. Berkeley: University of California Press. <https://doi.org/10.1525/9780520916203>.

- Young, E.P. (2013). *Ecclesiastical Colony: China's Catholic Church and the French Religious Protectorate*. New York: Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199924622.001.0001>.
- Zetzsche, J.O. (1999a). *The Bible in China. The History of the Union Version or the Culmination of Protestant Missionary Bible Translation in China*. Sankt Augustin-Nettel: Institute Monumenta Serica. <https://doi.org/10.4324/9781315096391>.
- Zetzsche, J.O. (1999b). «The Work of Lifetimes: Why the Union Version Took Nearly Three Decades to Complete». Eber, Wan, Walf 1999, 77-100.
- Zhang, J.B.S. (2007). «The Promotion of the Bible in Contemporary China and Evangelization». *Tripod*, 27, 144.
- Zhang Zhigang (2016). «Sinicization of Religions: A Theoretical Contemplation». *Study of World Religions* 世界宗教研究, 3, 21-9.
- Zheng Haijuan (2021). «De Poirot's Chinese Bible and Its Influence». Yeo, K.K. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible in China*. New York: Oxford University Press, 95-112. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190909796.013.38>.
- Zhuo Xiping (2009). «Religion and Rule of Law in China Today». *BYU Law Review*, 519, 1-6.
- Zhuo Xiping (2014). «Relationship Between Religion and State in the People's Republic of China». *Religions & Christianity in Today's China*, 4, 1-6.
- Zuo Jiping (1991). «Political Religion: The Case of the Cultural Revolution in China». *Sociological Analysis*, Spring, 52(1), 99-110. <https://doi.org/10.2307/3710718>.
- Županov, I.G. (ed.) (2019). *The Oxford Handbook of the Jesuits*. New York: Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780190639631.001.0001>.
- Županov, I.G.; Fabre, P.A. (eds) (2018). *The Rites Controversies in the Early Modern World*. Leiden: Brill. <https://doi.org/10.1163/9789004366299>.



# **Maestri, testi e fonti d'Oriente**

## **Masters, Texts and Sources of the East**

1. Vesco, Silvia (2020). *Spontanea maestria Il "Ryakuga haya oshie" 略画早指南 di Katsushika Hokusai.*
2. Rigopoulos, Antonio (2020). *Oral Testimonies on Sai Baba As Gathered During a Field Research in Shirdi and Other Locales in October-November 1985.*

Nel 1968 fu pubblicata la prima edizione completa della Bibbia cattolica in lingua cinese. Gli autori della traduzione erano i membri dello Studium Biblicum Franciscanum Sinense, l'istituto biblico fondato nel 1945 a Pechino dal francescano Padre Gabriele Allegra, che aveva inaugurato il progetto e scelto i suoi primi collaboratori. Questo volume approfondisce la formazione e il ruolo dei francescani cinesi coinvolti nella traduzione e delinea l'attività degli stessi nella successiva fondazione della Vicaria e della Provincia francescana cinese (1970, 1989). Viene presentata in dettaglio la figura di Padre Ludovico Liu Xutang, membro dello Studio Biblico e primo Vicario nel 1970. La traduzione del volumetto *Huainian Liu Xutang shenfu* consente di vedere concretizzati gli impegni di Padre Liu nelle attività bibliche dello Studio, nell'erezione della Provincia *Reginae Sinarum* e nella ripresa dei contatti con i cattolici della Cina continentale, e offre al lettore una raccolta di testimonianze dirette sulla vita del francescano.

**Raissa De Gruttola** ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Studi sull'Asia e sull'Africa presso l'Università Ca' Foscari Venezia ed è attualmente assegnista di ricerca e docente di Lingua cinese presso l'Università degli Studi di Perugia. La sua ricerca si occupa di approfondire le caratteristiche storiche e linguistiche delle traduzioni della Bibbia cattolica in cinese, con particolare riferimento all'attività di P. Gabriele Allegra e dello Studio Biblico Franciscano Cinese. È autrice di diversi studi su questi temi, tra cui "Translation of the Bible, Other Religious Literature, and Indigenous Religious Texts: China" (*The Palgrave Handbook of the Catholic Church in East Asia*, 2021), e "The Union Version and the Sigao Bible: an Analysis and Comparison of Two Chinese Bibles" (*Journal of The Royal Asiatic Society*, 2020).



Università  
Ca'Foscari  
Venezia